Audi
ZENTRUM TRIESTE
Via Fabio Severo 50 52
tel. 040 568332

9 771592 169000 21120

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Mozart € 3,60

11

ANNO 121 - NUMERO 272
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

Audi
ZENTRUM TRIESTE
Via Fabio Severo 50 52
tel. 040 568332

Continua il dialogo tra i Poli dopo la sentenza sull'omicidio Pecorelli. L'Anm ai politici: basta attacchi

I magistrati: non denigrateci

Morto Ciancimino, il sindaco andreottiano condannato per mafia

Il credente e il cittadino nell'alone di cinismo

di **Corrado Belci**

Davanti a una sentenza i giuristi dicono che, per commentarla, bisogna attendere la motivazione. Non essendo un giurista, io non lo farò.

Si dice che le sentenze si rispettano, anche se non si condividono. Nel caso di Giulio Andreotti io preferisco dire che una sentenza come quella si subisce, e basta. Esiste la sfera della convinzione morale, che ovviamente non può avere alcun valore giuridico. Ma in quest' ambito mi preme manifestare la mia persuasione. Non mi è possibile credere che Giulio Andreotti sia il mandante di un omicidio.,

● *Segue a pagina 3*

Le regole della giustizia non funzionano a comando

di **Gian Carlo Caselli**

Parlare del «merito» della sentenza della Corte d'assise d'appello di Perugia, parlare di colpevolezza o di innocenza, proprio non si può. Prima di tutto perché di quella sentenza oggi si conosce soltanto il dispositivo. E senza le motivazioni (che si potranno leggere fra 90 giorni), nessuno al mondo può dire se i ragionamenti della Corte - in base ai quali in alcuni casi si è condannato, in altri si è assolto - siano fondati e convincenti oppure no.

● *Segue a pagina 3*

Giulio Andreotti ritratto mentre esce dal suo appartamento di Corso Vittorio a Roma.

ROMA Dopo l'Associazione nazionale magistrati potrebbe scendere in campo anche il Csm contro gli attacchi giunti ai giudici di Perugia che hanno emesso la sentenza di condanna nei confronti di Andreotti e quelli di Cosenza che indagano sui no global.

I consiglieri del Csm stanno lavorando ad un risoluzione che ribadisca la necessità che i politici rispettino la magistratura e che la critica non si traduca in denigrazione dei magistrati.

A Roma è deceduto, per cause naturali,l'ex sindaco andreottiano di Pàlermo Vito Ciancimino. Aveva 78 anni, scontava 8 anni agli arresti domiciliari, primo politico ad essere condannato per mafia. Prove di dialogo intanto tra Cdl ed Ulivo sulla giustizia. Ma l'avvio è tutto in salita. Buona parte dell'Ulivo (minoranza Ds, Margherita, Pdci e Verdi) frena Piero Fassino ponendo precise condizioni per la ripresa del dialogo.

● *A pagina 3*

L'assessore Arduini: ricorso al credito dal 3 al 4,5% del bilancio

Il debito della Regione cresce del 50 per cento

TRIESTE La Regione aumenta del 50% il proprio indebitamento, cioè allarga il ricorso al sistema creditizio da un tasso del 3% a uno del 4,5% delle proprie risorse di bilancio. Lo ha deciso ieri la giunta del Friuli Venezia Giulia.

«Non c'era molto altro da fare - spiega l'assessore alle Finanze Pietro Arduini - : altrimenti dovevamo tagliare sulla sanità e sui trasferimenti ai Comuni». Una Regione, dunque, praticamente costretta ai debiti. «Le entrate non sono in aumento - prosegue Arduini - , per la spesa sanitaria dobbiamo destinare 70 milioni di euro, poi c'è tutto il resto: non è difficile fare i conti». «Resteremo comunque un'amministrazione virtuosa - afferma l'assessore -, perché tutte le altre Regioni sono al di sopra del nostro tasso di indebitamento».

Dure le repliche dell'opposizione. «La tendenza allo sperpero delle risorse - accusa il consigliere regionale diessino Michele Degrassi, già assessore alle Finanze - si era purtroppo palesata già negli ultimi due bilanci. Quest'anno cadono gli ultimi veli. Chiunque vinca le elezioni, rischia di trovarsi un'amministrazione regionale in grave difficoltà».

● *A pagina 10*

Marco Ballico

Renzo Tondo

Riccardo Illy

Sondaggio leghista: Illy il candidato più gradito

TRIESTE Riccardo Illy è il candidato più popolare nella corsa alla presidenza del Friuli Venezia Giulia e anche, al momento, quello potenzialmente più gradito. Il dato compare in un sondaggio commissionato dalla Lega Nord che doveva restare segreto. Dai tabulati emerge una certa debolezza del candidato semi-ufficiale della Casa delle libertà, Renzo Tondo, cui una consistente fetta di elettori preferirebbe la pasionaria leghista Alessandra Guerra, anche se nel dato riguardante la possibile rielezione gli volta le spalle la sola provincia di Pordenone.

● *A pagina 11*

Furio Baldassi

MAREA NERA

La petroliera si è spezzata, disastro ecologico in Spagna

● *A pagina 4* La petroliera «Prestige» mentre si inabissa, spezzata in due tronconi. Sono finite in mare 70 mila tonnellate di olio combustibile.

Tragedia a Fiesso d'Artico (Venezia). La vittima aveva subito due furti. In paese 30 colpi in sei mesi

Rapina in villa, ucciso per 200 euro

Gli hanno sparato a sangue freddo. Il pm: quasi un'esecuzione

VENEZIA Freddato con un colpo di pistola al fianco dai rapinatori che lo avevano derubato nella sua casa. E' finito così l'ennesimo colpo in una villa nel Nord Est. Un'aggressione che secondo il pm veneziano Michele Maturi sembra essere una vera e propria esecuzione. Paolo Biasiolo, 56 anni, proprietario di una villetta a Fiesso D'Artico, in provincia di Venezia, è stato ucciso ieri mattina, verso le 6, con un colpo d'arma da fuoco esploso da un bandito. Il bottino della rapina è di 200 euro, il denaro era contenuto nel portafogli della vittima e in quello della moglie. L'arma del delitto è probabilmente una piccola pistola semiautomatica calibro 6,35. A Fiesso d'Artico, in sei mesi, sono stati segnalati 30 furti. Paolo Biasiolo aveva già subito altri due furti. I carabinieri hanno sentito ieri pomeriggio alcune persone, tra le quali alcuni stranieri ma non è stato emesso alcun provvedimento.

● *A pagina 5*

Truffatore evita il carcere risarcendo tutte le vittime

TRIESTE Truffatore collaudato - ma alla fine preso con le mani nel sacco - restituisce il maltolto ed evita il carcere. Teodorico Russomando, 43 anni, commerciante ambulante di tessuti, abiti da lavoro e capi in pelle, era accusato di aver messo nel sacco 21 anziani tra i 70 e gli 80 anni alleggerendoli di somme piuttosto consistenti: ha restituito gli oltre cento milioni di lire avuti dalle sue vittime ed è riuscito a ottenere la condizionale sull'anno e otto mesi di carcere inflittigli dal giudice. A Russomando era stato addebitato anche il reato di sostituzione di persona in quanto spesso per truffare le persone prescelte assumeva l'identità di un antico conoscente o di amico degli anziani che voleva raggirare. Citava particolari della loro vita basandosi su informazioni dettagliate. Si diceva nipote, cugino o prozio di persone realmente esistenti ma uscite da tempo di scena. Una volta carpita la fiducia degli anziani dichiarava di aver ereditato un laboratorio di pellami. Lasciava in pegno giubbotti e cappotti in cambio di un «prestito» di alcuni milioni di lire. Chi abboccava si trovava però in mano capi senza valore: cartone e plastica.

● *A pagina 15*

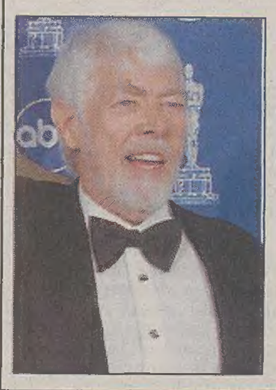
Claudio Ernè

Un «percorso di guerra» che porta dal Palazzetto dello sport al Rocco. Intanto Gheddafi jr. non si fa vedere a Trieste

Come entrare allo stadio senza biglietto

TRIESTE Doveva venire, ma Gheddafi jr. a Trieste ieri non l'ha visto nessuno. Da Monaco di Baviera due telefonate hanno prima rinviato, poi annullato il suo arrivo: «E' infortunato, forse nei prossimi giorni...». Intanto, si è scoperto come molti riescono ad entrare allo stadio Rocco senza pagare il biglietto. L'aveva denunciato tempo fa anche il presidente Berti. Ed ecco come si fa: basta conoscere un po' il PalaTrieste, sfruttando poi le voragini dello stadio Grezar. La prima tappa è fissata all' entrata del parcheggio del palasport, dove le sbarre sono perennemente alzate e non c'è nemmeno l'ombra di un cancello. Poi ecco il piazzale vuoto e incustodito. A quel punto devi orientarti a destra dove trovi una scalinata che porta al varco riservato al parterre. Scendi i gradini e giri subito a sinistra, seguendo un tunnel che sbuca al Grezar. Il modo più semplice per guardare la partita senza pagare il biglietto è rappresentato proprio dal groviera del Grezar e del PalaTrieste. Una passeggiatina, il guado tra Grezar e Rocco e ti ritrovi davanti alla gradinata. A quel punto non ti resta che entrare allo stadio.

● *A pagina 29*



James Coburn, l'ultimo «duro» di Hollywood

Un malore fatale per l'interprete di numerosi film, uno diretto anche da Sergio Leone

● **Paolo Lughi** *a pagina 26*

CORNER
DALL' 11 NOVEMBRE
VENDITA
PROMOZIONALE
-30%
su maglie e giacconi
VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE

Commozione e gioia i principali stati d'animo dell'assemblea davanti alla quale il ceco Klaus confessa: «Speriamo di non diventare cittadini di seconda categoria»

Le nuove stelle d'Europa chiedono pari dignità

Storica riunione a Strasburgo dell'Europarlamento con i deputati dei dieci Paesi candidati all'adesione

STRASBURGO Per un giorno l'Europarlamento si è proiettato di due anni nel futuro, quando, dopo le elezioni europee del 2004, comprenderà anche i rappresentanti dei 10 nuovi paesi membri dell'Europa mediterranea e postcomunista. Oltre 200 parlamentari dei paesi candidati hanno partecipato ieri a Strasburgo alla sessione speciale allargamento voluta dal presidente degli eurodeputati Pat Cox in vista del vertice Ue di Copenaghen, che fra 23 giorni darà il via libera definitivo alla grande avventura del 2004. Per l'assemblea di Strasburgo è stata una prova generale sotto tutti i profili, anche tecnici. E tutto si è svolto senza difficoltà. In aula sono state tradotte per la prima volta ben 23 lingue diverse, in traduzione simultanea. I gruppi politici hanno gestito in prima battuta i 202 eurodeputati di un giorno, assieme ai 626 euro-onorevoli di sempre, il dibattito generale sull'allargamento, con decine di interventi dei rappresentanti dei Paesi candidati, si è svolto ordinatamente e senza ritardi.

Le altre due istituzioni Ue erano presenti in aula ai massimi livelli: la Commissione con il presidente Romano Prodi, il Consiglio con il premier danese Anders Fogh Rasmussen, presidente di turno dell'Ue. La prima volta a Strasburgo dei 202 rappresentanti della seconda metà dell'Europa, che fra due anni si riunirà con la prima, è stata vissuta da molti di loro con emozione, altri hanno presentato richieste e espresso timori in vista del cruciale vertice di Copenaghen.

«Sono molto commosso di essere qui, penso a tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita nel 1956, ha detto il presidente del parlamento ungherese Jozsef Szajer, che poco prima della seduta ha consegnato un pezzo di filo spinato degli anni del comunismo a Cox. Szajer ha però anche ammonito che i futuri stati membri del centro-est non dovranno essere trattati come partner di seconda categoria. Lo stesso concetto è stato espresso dall'ex-premier ceco Vaclav Klaus. «Ci sentiamo come prima di un matrimonio, siamo fra l'incertezza e la gioia» gli ha fatto eco il presidente del Parlamento ceco Lubomir Zaoralek. Fortemente emotivo anche l'intervento dell'ex-premier polacco Jozef Olesky: «Per la Polonia l'adesione si iscrive nella scia del movimento del 1980, risulta dal nostro diritto storico di stare nella grande Europa». «Speriamo - ha però aggiunto l'ex-premier ceco Vaclav Klaus - di non essere trattati come cittadini di seconda categoria». Non sono mancati anche gli euroscettici fra i candidat: «Avvertiamo Bruxelles, avvertiamo Strasburgo, c'è il pericolo che una adesione non su un piede di eguaglianza significhi la fine dell'Ue» ha ammonito il leader del partito populista polacco Samoobrona, Andrzej Lepper. Alla grande sessione speciale di oggi hanno partecipato tutti i paesi candidati (i 10 del 2004 - Cipro, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Lituania, Lettonia - i 2 del 2007 - Bulgaria e Romania) meno la Turchia.

Francesco Cerri

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

DIETRO LE QUINTE

Categorico Verheugen: chi non si accorda entro il 13 dicembre non entra nell'Ue. Agricoltura e fondi strutturali nell'occhio del ciclone

Negoziati difficili e qualcuno rischia l'esclusione

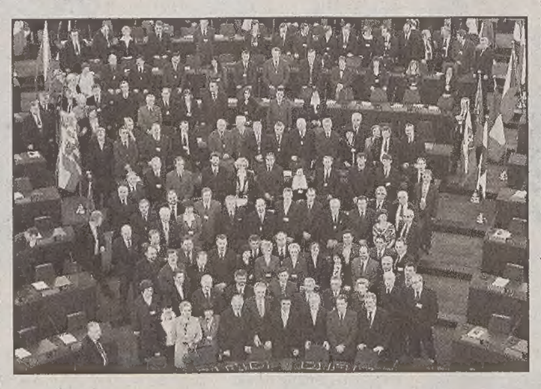
TRIESTE *Il treno che porta in Europa non ammette ritardi. O i dieci Paesi candidati concluderanno i negoziati entro il prossimo Consiglio europeo di Copenaghen del 13 dicembre oppure chi non ce la farà resterà fuori. Lo ha ribadito a chiare lettere ieri a Bruxelles il premier danese Andres Fog Rasmussen che detiene la presidenza di turno dell'Ue. Lo ha ripetuto con ancora più «brutale» franchezza il commissario all'Allargamento Günter Verheugen il quale ha anche avvisato che l'Europa non intende concedere sconti. «Non discuteremo - spiega il commissario - nessuna nuova richiesta perché lo spazio di manovra nelle trattative è oramai circoscritto». Fonti diplomatiche confermano che Bruxelles non modificherà le sue proposte in tema di sovvenzioni all'agricoltura (tema tra i più controversi) e di finanziamento dell'allargamento (fondi da versare nelle casse dei nuovi aderenti).*

● L'Unione europea non concede sconti

A fine settimana l'Ue invierà al gruppo dei Dieci il testo definitivo dell'accordo relativo agli ultimi temi ancora aperti e accoglierà le controdeduzioni fino al prossimo 2 dicembre. Poi il 9 dicembre i ministri degli Esteri dei Quindici redigeranno il documento definitivo relativo all'allargamento che sarà sottoposto all'approvazione dei primi ministri il 13 di dicembre. Un malloppone, spiegano fonti comunitarie, di oltre 6 mila pagine. I tempi sono strettissimi, quindi, afferma sempre Verheugen, «i Paesi candidati devono concentrarsi su questa fase decisiva del processo di adesione, devono rinunciare a porre nuove condizioni, dimostrando altresì una buona dose di elasticità». «Spero che a Copenaghen potremo concludere il negoziato con tutti e 10 i Paesi aspiranti - gli fa eco Rasmussen - ma non posso dare alcuna garanzia». «Ci sono ancora problemi seri - aggiunge il premier danese - e finiremo solo con i Paesi che saranno pronti e che non dovranno certo aspettare quelli ritardatari».

● La battaglia sull'agricoltura

Il punto più controverso resta quello legato all'agricoltura. A questo settore l'Ue ha concesso per il primo anno di adesione un sovvenzionamento diretto pari al 25% dell'attuale ammontare degli aiuti devoluti nei singoli Stati aspiranti. I quali temono ricadute disastrose anche per l'inevitabile crollo dei prezzi dei propri prodotti agricoli. A tremare sono soprattutto gli agricoltori sloveni che nella stragrande maggioranza vivono una relatà famigliare medio-piccola. Per questo Lubiana, ad esempio, chiede a gran voce di poter integrare il restante 75% dei sovvenzionamenti attingendo dalla propria legge finanziaria. Inflessibile però resta il «niet» comunitario. Appare quindi disperata la prossima missione a Bruxelles del ministro sloveno dell'Agricoltura Franci But. Il gruppo dei Dieci riunitosi a Varsavia nei giorni scorsi ha molto insistito su un cambiamento di rotta dell'Ue sui temi delle sovvenzioni all'agricoltura, ma la risposta di Verheugen è stata lapidaria: «Non è realistico pensare che l'Ue accetti qualsivoglia nuova richiesta».



I 199 deputati provenienti dai dieci Paesi aspiranti all'adesione Ue ieri sui banchi dell'Europarlamento.

● I fondi strutturali

Fino all'ultima ora resterà aperta anche la discussione sugli aiuti strutturali che l'Europa è pronta a concedere a quattro dei dieci aspiranti che, visti i buoni parametri macroeconomici fin qui espressi, nominalmente diventerebbero contribuenti al netto dell'Ue fin dal primo giorno. Slovenia (deficit costi-ricavi adesione stimato nel biennio 2004-2005 in assenza di interventi di quasi 181 milioni di euro), Repubblica ceca, Malta e Cirpo, infatti, rischiano seriamente di dover versare alle casse comunitarie più di quanto riceveranno. L'unico spiraglio è, per ora, costituito paradossalemnte dai quattro mesi di slittamento dell'allargamento vero e proprio decisi lunedì dai Quindici e che garantirà un risparmio ai Dieci di cirica 5 miliardi di euro che non andranno nelle casse comunitarie, mentre Bruxelles si è impegnata a non tagliare il proprio budget finanziario a favore dei candidati nonostante il posticipo del processo di adesione.

La Slovenia chiede inoltre all'Ue 118 milioni di euro nel triennio 2004-2006 quale contributo per uniformarsi agli standard di Schengen e garantire così il confine esterno dell'Unione. Altri fondi sono altresì richiesti per quelle zone del Paese a ridosso della Croazia che diventeranno aree di confine europeo.

● La questione di Cipro

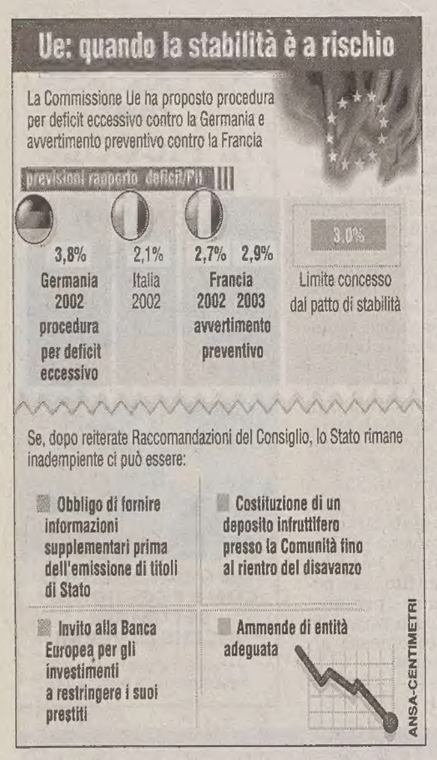
Infine per Cipro è ancora aperto il discorso dell'unificazione (la metà Nord dell'isola è sotto controllo turco dal 1974). Resta da fare in venti giorni ciò che non è stato fatto in 30 anni. Ci sta provando il segretario generale dell'Onu Kofi Annan che ha presentato un piano ai leader greco e turco-ciprioti. Il presidente della Commissione Romano Prodi spiega però che se la riunificazione «non è una precondizione all'adesione», resta indubbio che le parti «non devono perdere quest'occasione storica».

Mauro Manzin

Aperta una procedura d'infrazione nei confronti della Germania mentre per la Francia è scattato il cosiddetto «early warning»

Deficit, Bruxelles punisce Berlino e «minaccia» Parigi

L'Italia resta sotto osservazione, a preoccupare è soprattutto l'enorme debito pubblico



STRASBURGO La Germania da sempre prima della classe in Europa è diventata l'ultima e la Francia rischia di farle presto compagnia. La Commissione europea ieri, dopo numerosi avvertimenti, ha ufficialmente aperto una procedura di infrazione contro la Germania per aver registrato nel 2002 un deficit di bilancio del 3,8% rispetto al prodotto interno lordo (Pil), ben al di sopra del margine del 3% previsto dal Patto di stabilità che lega a difesa dell'euro tutti i paesi che lo hanno come moneta. Alla Francia, la Commissione ha lanciato un avvertimento preliminare, uno «early warning», come si dice in linguaggio tecnico, perchè quest'anno chiuderà i conti con un deficit del 2,7% del Pil, pericolosamente vicino alla soglia del 3%. L'anno prossimo inoltre, secondo i calcoli della Commissione, il deficit pubblico della Francia sarà del 2,9%. E mentre Berlino ha già annunciato di accettare per il 2003 di ridurre dello 0,5 % il deficit, come suggerito dall'esecutivo comunitario, Parigi si è ribellata e ha fatto sapere che, in barba a tutte le regole, continuerà a spendere quanto sarà necessario per stimolare la propria economia e per rimettere soprattutto in piedi il suo sistema di difesa, rovinosamente degradato negli ultimi anni.

Per Pedro Solbes, il Commisario europeo responsabile per l'economia a la finanza, «l'Italia, come tutti i paesi in posizione più debole, è sotto osservazione». Il problema grave per il nostro paese è, secondo Solbes, l'enorme debito pubblico, il più alto tra i Quindici, che secondo stime di Bruxelles ha ripreso quest'anno a crescere, dopo aver registrato negli ultimi anni un'inversione di tendenza. Il debito non è ancora tra i paramentri che consentono alla Commissione di lanciare avvertimenti e aprire procedure di infrazione ma Solbes, su mandato dei Quindici, sta già studiando come modificare la situazione. «Per l'Italia - ha annunciato il Commissario europeo- stiamo facendo un'analisi del debito che pensiamo di includere in qualche modo tra i parametri di valutazione». Solbes considera inquietanti anche le misure «una tantum» che il governo italiano ha introdotto nella Finanziaria. Per il commissario, si tratta di quella che lui ironicamente definisce «finanza creativa».

In pratica, sostiene, si ricorre, a misure aleatorie che permettono di «navigare a vista» e che, anche se evitano temporaneamente al governo di Roma di entrare nel mirino della Commissione europea, non modificano la precarietà della situazione delle finanze italiane che necessitano di interventi strutturali. Anche la Germania comincia ad avere problemi di debito anche se da considerare ridicoli rispetto a quelli italiani. Solbes ha denunciato che quest'anno il debito pubblico tedesco sarà del 60,9% del pil (quello dell'Italia sarà del 110,1%) contro il 59,5% del 2001. Il Patto di stabilità fissa al 60% del pil il tetto del debito. Berlino lo scorso febbraio ha fatto muro contro la minaccia della Commissione di inviarle un «avvertimento preliminare» e lo ha fatto respingere dal Consiglio dei ministri finanziari dei Quindici. Ma ora, ad elezioni fatte e con un nuovo governo saldamente in sella, ha accettato l'evidenza.

Alfredo Betti

GIORNALISTA SGRADITO

Le autorità di frontiera ceche non hanno permesso al giornalista italiano Ivan Bonfanti, redattore di Liberazione, di entrare in Repubblica Ceca. È avvenuto lunedì sera all'aeroporto di Praga, da dove Bonfanti è stato fatto ripartire con il primo aereo per Roma nonostante l'intervento dell'ambasciatore d'Italia a Praga, Paolo Faiola. Bonfanti era arrivato insieme con una delegazione di Rifondazione comunista, invitata ad un incontro di partiti comunisti europei a Praga in concomitanza con il vertice della Nato del 21 e 22 novembre e dove oggi è prevista anche una manifestazione dei partiti comunisti europei. Il giornalista italiano è stato respinto in base ad una legge ceca del 1999, approvata in vista del vertice del Fondo monetario internazionale del settembre 2000, applicata ora anche per quello della Nato. Nella legge è espressamente prevista la possibilità di definire uno straniero come «persona non grata» e rifiutargli l'ingresso nel paese senza dover fornire specifiche motivazioni.

IL VERTICE

Problemi con Berlusconi in politica industriale

Schröder non fa obiezioni: la nuova Costituzione europea sarà «battezzata» a Roma

ROMA La Germania appoggia la candidatura di Roma quale sede per lo svolgimento della conferenza intergovernativa sulle riforme che in sostanza dovrebbe sancire la nascita della nuova carta costituzionale europea. Il dato è emerso al termine dell'incontro che ieri il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi ha avuto a Berlino con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. «Roma potrebbe essere il posto giusto per celebrare, nel semestre di presidenza italiana della Ue, la conferenza intergovernativa», ha spiegato il Cancelliere tedesco secondo il quale «la capitale italiana significa la storia della Ue, la Ue stessa è nata a Roma».

La posizione tedesca è stata molto apprezzata da Berlusconi che ha valutato positivamente il clima dell'incontro bilaterale, «c'è stata una grande sintonia di vedute pressochè su tutti i temi». In particolare sia Italia che Germania sono molto impegnate per il raggiungimento entro i termini prefissati dell'allargamento ad Est dell Unione. «I risultati fin qui raggiunti - ha spiegato Scroeder - sono incoraggianti e non ci dovranno essere cambiamenti altrimenti si correrà il rischio di mettere in pericolo lo storico traguardo dell'allargamento che già nel vertice di Copenhagen dovrà essere realizzato» Oltre a concordare sul percorso che dovrà portare alla nuova Ue, i due premier hanno valutato positivamente gli sforzi che la Turchia sta facendo per entrare in Europa.

«Il nuovo Governo turco - ha osservato Schröder - hafatto alcune positive e piacevoli affermazioni pubbliche: ora deve dimostrare la serietà della sua posizione specie su due punti,la soluzione del problema di Cipro e di quello della Macedonia che la oppone alla Grecia». Anche queste parole sono state accolte con compiacimento da Silvio Berlusconi, tra i primi a spingere su un ingresso della Turchia nella Ue. Qualche difficoltà tra Italia e Germania va superata invece per quanto riguarda alcune divergenze in materia di politiche industriali a partire dal progetto Galileo, il sistema di navigazione satellitare di cui sia Italia che Germania puntano ad assumere la guida, fino al mantenimento di una serie di agevolazioni a favore dell'autotrasporto che Roma vorrebbe conservare e Berlino abolire. «Per superare queste divergenze - ha spiegato Schröder - ci sarà un incontro tecnico tra i due governi». Più in generale proprio per rendere più saldi i rapporti bilaterali si è deciso di far precedere il prossimo Consiglio europeo di aprile ad Atene da un vertice italo-tedesco da tenersi a inizio del 2003. «Vogliamo instaurare - ha spiegato Berlusconi - un canale di comunicazione che preveda incontri subito prima delle grandi decisioni europee». Fuori dai colloqui di ieri sono rimaste invece sia le valutazioni sui conti pubblici dei due Paesi (proprio ieri la Germania ha visto scattare le sanzioni Ue sul rapporto deficit-pil) che la questione Iraq.

Paolo Tavella

Gerhard Schröder

L'alleanza del leader dei popolari con il ministro delle Finanze Grasser fa infuriare l'opposizione socialdemocratica che parla di una «proposta immorale»

Elezioni in Austria: Schüssel fa l'occhiolino ai liberali

VIENNA Ed eccolo il nuovo colpo di scena in questa tormentata campagna elettorale austriaca, a pochi giorni dalla chiamata alle urne. Il sì del ministro delle Finanze Karl-Heinz Grasser alla «proposta immorale» - come l'hanno definita i socialdemocratici - di Wolfgang Schüssel di far parte del nuovo governo in caso di vittoria dei popolari, ha nuovamente mischiato le carte. Il nazional-liberale Grasser era stato uno dei maggiori bersagli di Jörg Haider negli ultimi mesi, tanto da indurlo alle dimissioni assieme alla vicecancelliera Susanne Riess-Passer e al capogruppo parlamentare Peter Westenthaler. Non contento, Haider aveva chiesto proprio in questi ultimi giorni che i tre restituissero la tessera del partito e li aveva accusati di «riempirsi le tasche» invece di partecipare alla campagna elettorale. Ciononostante, tra le lodi a profusione di Schüssel per il nuovo adepto, Haider ha ora definito l'ultima mossa a sorpresa di Grasser «un tradimento».

Dal canto suo, il giovane, aitante carinziano dalla carriera e dal sorriso smaglianti, che piace agli austriaci anche se li ha tartassati come mai fece un ministro delle Finanze, ha assicurato che renderà «inattiva» la sua tessera Fpö e non aderirà formalmente alla Ovp, e come motivi per la sua decisione ha indicato il desiderio di continuare l'opera di riforma per l'Austria e di impedire una coalizione rosso-verde. Quest'ultima pare intanto essere sempre più l'unica variante integra, non essendo gravata da fardelli di inimicizie e rancori, come lo sono invece le altre opzioni: una grande coalizione tra popolari e socialisti è invisa allo stesso modo sia alla Spö che alla Ovp, benché si prospetti come una delle possibilità reali cui il presidente della repubblica Klestil potrebbe costringere le parti.

Nonostante tuttora propagata da Schüssel, evidentemente sicuro di poter continuare a tenere al guinzaglio i nazional-liberali, una coalizione tra Ovp e Fpö è ritenuta da molti un azzardo anche all'interno dei Popolari, data la sempre crescente schizofrenia della direzione del partito di destra: da un lato un Herbert Haupt ufficialmente alla guida dei nazional-liberali, che abbassando la testa accetterebbe persino una caolizione con lo smacco di un Grasser «indipendente»; dall'altro un Haider che muove Haupt da dietro le quinte ma i cui aperti attacchi a Schüssel denotano un livore che esclude una serena collaborazione.

Una coalizione tra popolari e Verdi si infrangerebbe sulle chiare differenze nei programmi e nelle mete e Van der Bellen ha più e più volte escluso una collaborazione con Schüssel, affermando che con le recenti misure anti-immigrazione del ministro agli Interni Ovp Ernst Strasser e ora con l'acquisto di Grasser, «la Ovp si sta spostando sempre più a destra».

Flavia Foradini

Wolfgang Schüssel

Fassino precisa i termini del confronto e replica alle critiche del Correntone sulle aperture alla CdL: «Se ne discute solo in Parlamento»

Giustizia, l'Ulivo avverte: «Niente carte truccate»

All'indomani della sentenza Andreotti maggioranza e opposizione tentano a fatica di riavviare il dialogo

ROMA Riformare la Giustizia, ma come e che accordi? «Se ci sono o meno i margini per aprire un confronto dipende dalla volontà di ciascuno. Voglio essere molto chiaro: non propongo né tavoli, né accordi sottobanco, né inciuci e piantiamola lì con il bipartisan e con il circo Barnum politico-mediatico. La sede dell'eventuale confronto è il Parlamento». Travolto dalle critiche del Correntone, dal secco «no» dei Comunisti italiani, dallo scetticismo dei Verdi e dalla prudenza di Rutelli, Fassino incassa il «sì» convinto dell'Udeur e dello Sdi e spiega che non ha formulato la sua proposta «sull'onda dell'emozione» ma sulla base dell'esperienza vissuta come Guardasigilli.

Il segretario Ds precisa che le riforme che si devono fare sono quelle che interessano i cittadini. Quali? «Penso ad una verifica della struttura del processo, a garantire alla giurisdizione minorile proventi e risorse necessarie, a dotare la magistratura di maggiori risorse umane e finanziarie e alla depenalizzazione dei reati minori».

Dopo l'arresto dei 20 no global e la sentenza su Andreotti, maggioranza e opposizione tentano di riallacciare il filo del dialogo ma la tensione resta ancora alta. La Margherita frena e, con Rutelli, fa sapere che la riforma della giustizia potrà avvenire solo a carte scoperte: «Mi siedo a un tavolo solo se sono sicuro che il mazzo di carte non è truccato. Non è possibile nessun dialogo al buio con una Destra che non ha fatto riforme, ma solo provvedimenti ad personam». Per Vincenzo Vita (Correntone Ds) e Cesare Salvi (Socialismo 2000) «non ci sono le condizioni» per un tavolo istituzionale sulla giustizia mentre Luciano Violante spiega che il dialogo si dovrà svolgere in Parlamento e aggiuinge che dovranno essere condivisi dua principi cardine: la distinzione e non la separazione delle carriere dei magistrati, l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge. «Se c'è condivisione di questi due principi» precisa il capogruppo dei Ds a Montecitorio - si può aprire la discussione, altrimenti no».

Scetticismo sulla possibilità di aprire un confronto con la maggioranza di Centrodestra viene espresso anche dai movimenti: «La lezione della Bicamerale dovrebbe essere chiara per tutti. Sul tema della giustizia - si legge nel sito del neonato Libertà e Giustizia - è molto difficile intraprendere un percorso bipartisan, perchè prima o poi la Destra avanza proposte che sono semplicemente irricevibili».

Resta il fatto che nella maggioranza in molti raccolgono l'appello di Fassino. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, lo fa con garbo, apprezza l'apertura e fa sapere che le parole pronunciate dal leader Ds erano proprio quelle che Berlusconi «si aspettava». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, è molto più ruvido e risponde al leader diessino con sarcasmo: «Mi fa piacere che Fassino sia stato fulminato sulla via di Damasco e abbia compreso che in Italia c'è la necessità di riformare la giustizia». Il più diretto è sicuramente Rocco Buttiglione, che fa capire con quale spirito la maggioranza condurrebbe la trattativa: «Deve essere chiaro a tutti che si parte dalle proposte della Cdl che ha vinto le elezioni e ricevuto il mandato dal popolo italiano». Quanto alle proposte, Carlo Giovanardi chiede una riduzione dei gradi di giudizio in caso di assoluzione in primo grado mentre Luigi Mazzella propone il modello americano, con il Pm collocato sotto l'Avvocatura dello Stato, e Francesco Nitto Palma pensa a una commissione parlamentare che indaghi sui provvedimenti della magistratura che hanno avuto «oggettivi effetti politici».

In definitiva per la maggioranza la ricetta per la riforma della Giustizia, o quanto neno la base di discussione, è la seguente: ruoli separati per giudici e pm; norme più stringenti sulle valutazioni delle prove nei processi; cancellazione dell'appello in presenza di una sentenza di assoluzione; ripristino dell' autorizzazione a procedere.

Gabriele Rizzardi

Fassino: la riforma della Giustizia si fa in Parlamento.

LEGA CONTRO GIOVANARDI

ROMA Guido Rossi e Carolina Lussana, della Lega, chiedono che la maggioranza vada avanti sulle riforme della giustizia già presentate in Parlamento da parte del ministro Castelli. Rossi contesta «il ragionamento del ministro Giovanardi che mette nello stesso calderone il caso dei no global con la sentenza Andreotti».

«Invece di lanciare messaggi di unità nazionale sulla giustizia», la maggioranza dovrebbe «dare un segnale concreto e comune sui temi fondamentali della giustizia» e «dimostrare la propria forza e coesione insieme con il ministro Castelli». «Tra le priorità da affrontare - nota Rossi - c'è l'abolizione dei reati d'opinione».

Carolina Lussana invita «le forze politiche che solo ora si accorgono che qualcosa non va nella giustizia» a confrontarsi «in modo costruttivo nelle aule parlamentari andando avanti con la riforma dell'ordinamento giudiziario in discussione al Senato, con la questione della separazione delle funzioni, e sulla necessità di adottare metodi basati sulla meritocrazia per l'avanzamento della carriera dei magistrati».

INDULTO: TEMPI PIÙ LUNGHI ALLA CAMERA

ROMA Tempi più lunghi alla Camera per l'esame della proposta di legge del verde Marco Boato per approvare le leggi di amnistia e indulto con la maggioranza assoluta dei parlamentari, invece che con i due terzi ora previsti. L'accordo è lontano ed aumenta il fronte del «no» a questa modifica costituzionale. Contrari sono An, Lega, Ds e Margherita. A favore invece sono i Verdi, Rifondazione Comunista, i socialisti e, con qualche cautela, Forza Italia e Udc. Gli emendamenti presentati saranno esaminati in commissione la prossima settimana per essere discussi in aula probabilmente nei primi giorni di dicembre. È stata così decisa una pausa di riflessione per dare tempo alla maggioranza ed all'opposizione di confrontare le proprie posizioni per trovare eventuali intese sui singoli emendamenti. In commissione Giustizia, intanto, oggi avrà inizio l'esame della proposta di legge Pisapia- Buemi che prevede la sospensione della pena detentiva non superiore a tre anni. Dovrebbe essere accorpata alle altre proposte presentate sull'indulto. Ieri sia la Lega che An hanno ritirato i loro emendamenti alla proposta di legge Boato per confermare di essere contrari al provvedimento.

DALLA PRIMA

Le regole della giustizia non funzionano a comando

In secondo luogo perché (con o senza il richiamo del Presidente Ciampi all'art. 27 della Costituzione) la presunzione di innocenza, fino alla definitiva sentenza della Cassazione, vale per chiunque. Infine, perché tutti sembrano essere già in possesso di assolute certezze, di verità di fede incrollabili, da accettare e basta.

Interloquire, a questo punto, può essere di fatto inutile. E' doveroso e conveniente, quindi, limitarsi a considerazioni di carattere generale ed astratto. Più che altro vorrei porre alcuni interrogativi. Primo interrogativo: la possibilità di divergenze fra i diversi gradi di giudizio, è implicita nel fatto stesso che il vigente sistema processuale di gradi ne prevede almeno tre (proprio per consentire verifiche e controverifiche), oppure rappresenta un fatto sempre e comunque scandaloso? Se si registrano effettivamente delle divergenze, è legittimo ipotizzare che i fatti da giudicare sono obiettivamente complessi e difficili, per loro natura suscettibili di valutazioni divergenti, oppure ha ragione chi sostiene che i magistrati sbagliano sempre, perché disfano con la destra quel che fanno con la sinistra? Se i magistrati applicano la legge, esercitando la funzione di controllo che il codice assegna loro, è giusto prendersela con i controllori - sol perché tali - quando decidono qualcosa che non piace?

Altro interrogativo: è giusto, è civile gettare fango - a priori - sul magistrato che osa inquisire o condannare l'imputato eccellente di turno? E' giusto accusarlo pregiudizialmente di essere un nemico dello stato di diritto? Viceversa, è giusto applaudire sistematicamente il magistrato che assolve l'imputato che può e conta? Quando si tratta di imputati di peso, giustizia giusta è solo quella che assolve? Ragionando in questo modo, non si rischia di sovvertire gravemente le regole fondamentali della giustizia? Non c'è pericolo per la serenità di giudizio? Ultimo interrogativo: quando a decidere è una corte d'assise (cioè un collegio formato da una nettissima maggioranza di cittadini estratti a sorte, sei, rispetto ai due giudici di carriera), che senso e che logica può avere parlare di teoremi o complotti? Come si può favoleggiare di magistratura politicizzata, quando si tratta di rappresentanti dell'intero popolo italiano, che proprio in quanto tali indossano una fascia con i colori della bandiera nazionale? Che cosa c'entra la separazione delle carriere con i giudici popolari che formano le corti d'assise? Che fare adesso delle recentissime proposte (in particolare il progetto di legge Anedda), che vorrebbero estendere a dismisura le competenze dell'assise? Come si vede, gli interrogativi non mancano. Anche se porseli, ormai, è diventato fuori moda.

Gian Carlo Caselli

L'ex sindaco di Palermo aveva 78 anni

Muore Vito Ciancimino: fu il primo politico italiano condannato per mafia

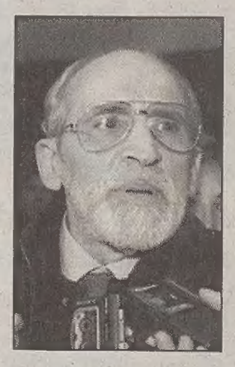
ROMA E' morto a Roma Vito Ciancimino, l'ex sindaco di Palermo che aveva firmato lo "sfregio" della città. Scontava 13 anni di una sentenza per associazione a delinquere di stampo mafioso. Arresti domiciliari. Ma dall'appartamento di piazza di Spagna sognava la sua città di adozione. E' morto solo. Classe 1924, Corleone. Aiutava il padre, tornato in paese dopo aver tentato la fortuna negli Stati Uniti, nella bottega di barbiere, da lui aveva imparato qualche rudimento del "broccolino", lo slang siculo americano. Quando gli alleati arrivano in città lo assumono come interprete.

Nel 48 si iscrive alla Dc, entra nella segreteria del ministro Bernardo Mattarella e ottiene la concessione per il trasporto su strada dei carri ferroviari. Diventa imprenditore. Ma intanto intraprende una carriera politica folgorante. Anche quando sindaco sarà Salvo Lima, l'emblema della Dc andreottiana in Sicilia, l'uomo delle cosche, ucciso nel 92 dalla mafia. Nel 70, Ciancimino è sindaco per due mesi. Si arriva al paradosso. Assessore all'Urbanistica viene nominato Giacomo Murana. Cieco. Il sacco della città si consuma in quegli anni. Sotto le ruspe cadono, in una sola notte, con la benedizione della giunta comunale, le ville liberty. Nell'81 la polizia scopre una pista di denaro "riciclato" che porta proprio all'ex sindaco. Il declino è cominciato. Nell'82, al congresso regionale del partito nessuna corrente accoglie i voti del suo raggruppamento. Nell'84 Buscetta lo definisce organico alle cosche, legato ai corleonesi Riina e Provenzano che lo "tengono in pugno". Espulso dalla Dc mentre inizia il processo per mafia e un sequestro giudiziario colpisce il suo patrimonio per oltre 7 miliardi di lire. Nel'85 il confino e il soggiorno obbligato.

Dopo le stragi di Falcone e Borsellino torna alla ribalta. Un mistero mai chiarito. Secondo i pentiti, proprio l'ex sindaco avrebbe dovuto mediare tra Stato e mafia. All'inizio del 2002 il Comune di Palermo gli presenta il conto. Parte civile nel processo, chiede un risarcimento di oltre 150 milioni di euro, circa 300 miliardi di vecchie lire per "danni arrecati all'amministrazione" da sindaco. La sua replica sarcastica: "E come li volete, in contanti?".

Intanto il vecchio capomafia Gaetano Badalamenti, detenuto dal 1984 negli Stati Uniti, sarebbe affetto da un tumore. Badalamenti deve scontare 45 anni di carcere negli Stati Uniti, dove fu condannato per conspiration e per traffico di droga. «Sono molto amareggiato per questa condanna»: Badalamenti ha commentato così in una telefonata con il suo avvocato palermitano, Paolo Gullo, la sentenza di Perugia che ha inflitto a lui e al senatore Giulio Andreotti 24 anni di reclusione quali mandanti dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli.

Valentina Errante



Vito Ciancimino

Il vecchio capocosca Gaetano Badalamenti in carcere negli Usa sarebbe in fin di vita per un tumore

Vibrata protesta dell'Associazione nazionale magistrati per gli attacchi dopo la retata di Disobbedienti e il verdetto di Perugia

Toghe sul piede di guerra: basta con i linciaggi

Il Csm prepara un documento: «Il giudizio dei politici non deve sfociare in denigrazione»

ROMA Si muove il fronte della magistratura. Le reazioni del mondo politico alla sentenza di condanna di Andreotti a Perugia e alla retata di Disobbedienti e no global ordinata dalla Procura di Cosenza hanno messo in moto una dura reazione degli organi di rappresentanza dei giudici che non accettano gli attacchi strumentali da qualsiasi parte provengano.

Il Consiglio superiore della magistratura lascia chiaramente intendere di non gradire questi attacchi. I consiglieri del Csm - si apprende da una nota ufficiosa - stanno lavorando a una risoluzione che dovrebbe ribadire «la necessità che i politici rispettino la magistratura e che la critica nei confronti dei provvedimenti giurisdizionali non si traduca in denigrazioni nei confronti dei magistrati». Sul testo dovrebbero convergere tutti i togati presenti nell'organo di autogoverno, che come noto è presieduto dal Capo dello Stato, e probabilmente i laici del Centrosinistra. Non è peraltro da escludere che un'intesa si realizzi anche con i laici della Casa delle Libertà, che intanto stanno lavorando a un loro documento.

Il rispetto dell'indipendenza della magistratura costituisce un «valore irrinunciabile». Lo ribadisce l'Associazione nazionale magistrati «di fronte alle reazioni suscitate dai recenti provvedimenti giudiziari di Cosenza e di Perugia». «Denigrare i magistrati, insinuarne la parzialità e la malafede, tanto più se ciò proviene da chi riveste alte cariche politiche, delegittima - afferma una nota - la magistratura in quanto istituzione indipendente e di conseguenza pone in crisi uno dei fondamenti di ogni democrazia».

«La critica, anche la più serrata, delle decisioni giudiziarie è un arricchimento del dibattito democratico sulla giustizia», sottolinea in documento la giunta dell' Anm, ma altra cosa è la denigrazione. Per questo di fronte alle reazioni che ci sono state l'Anm si dice «costretta» a ribadire l'importanza del rispetto dell'indipendenza della magistratura. E ai politici fa sapere che «la riforma dell'ordinamento giudiziario nulla potrebbe apportare rispetto a casi nei quali opera la disciplina del processo».

L'Anm non entra nel merito della sentenza Andreotti e dell'ordinanza di Cosenza sui no global: ci «è ovviamente preclusa ogni valutazione sul merito dei provvedimenti», sottolinea la giunta che fa presente che «è il sistema delle impugnazioni che assicura un risultato conclusivo di legalità e di giustizia, nel rispetto del principio costituzionale della presunzione d'innocenza fino alla definitività del titolo». E infatti la legge che «appresta gli strumenti per la rivalutazione dei presupposti della custodia cautelare e per il controllo in Cassazione della logicità e della rispondenza ai criteri corretti di valutazione della prova delle decisioni dei giudici di appello».

«D'altra parte - fa presente ancora il "sindacato delle toghe" - spetta al Legislatore affrontare il problema della contraddittorietà tra un sistema accusatorio di primo grado e un giudizio di appello ancorato a un sistema diverso dal predetto e quasi del tutto privo della caratteristica dell'oralità».

Per un'eventuale sospensione la Cassazione deve tener conto della legge Cirami

In bilico il processo Imi-Sir

MILANO Cresce l'attesa a Milano in vista della ripresa, venerdì mattina, del processo Imi-Sir che vede Cesare Previti imputato di corruzione in atti giudiziari. Quali saranno le sorti del processo, dopo la bocciatura della Cassazione da parte della Corte Costituzionale? Va subito spiegato che la questione appena esaminata dalla Consulta era stata posta nel maggio scorso, prima che il Parlamento approvasse la legge Cirami, quella sul «legittimo sospetto». E pertanto è in base alla nuova legge che si dovrà decidere se trattenere il processo a Milano o trasferirlo a Brescia. Perchè il processo venga sospeso (atto necessario prima dell'eventuale trasferimento) ci vuole un atto formale della Cassazione. In sostanza, la Cassazione deve dire che una richiesta di trasferimento è stata presentata e che il ricorso è stato assegnato. Fino a ieri sera questa comunicazione, da Roma, non era arrivata agli uffici del Tribunale di Milano. Pertanto, se la comunicazione non arriverà fra oggi e domani, venerdì mattina alle 9 il presidente del collegio, Paolo Carfì, darà la parola ai difensori perchè comincino le loro arringhe.

E' ovvio che la Procura della repubblica, che in aula è rappresentata dal pubblico ministero Ilda Boccassini, farà di tutto perchè il processo non venga sospeso o trasferito. E un percorso, si dice nei corridoi, sarebbe stato individuato. Tutto si gioca sulla norma transitoria che dice: «La presente legge (la Cirami appunto, ndr.) si applica anche ai processi in corso». Ma subito dopo aggiunge: «Le richieste di rimessione (cioè di trasferimento) già presentate (è il caso di questo processo) conservano efficacia». E la conservano, secondo un'interpretazione possibile, mantenendo come riferimento la vecchia legge.

Altro percorso possibile, sempre per la Procura, sarà quello di sostenere che il processo è «alle fasi conclusive». E la legge Cirami (approvata con la massima rapidità dalla maggioranza di Centrodestra) dice che i processi «alle fasi conclusive» restano dove sono, cioè non vengono trasferiti. Dunque non resta che aspettare venerdì quando il processo potrebbe riservare qualche colpo di scena. Per il processo a Silvio Berlusconi (accusato di falso in bilancio), invece, bisognerà aspettare il prossimo 5 dicembre.

Gigi Furini

DALLA PRIMA PAGINA

Il credente e il cittadino nell'alone di cinismo

Nell'ambito della Dc, non sono mai stato un suo seguace. Non ho condiviso una certa acquiescenza di Andreotti verso la "real politik", né la sua polivalenza nella politica delle alleanze, né una sua eccessiva concessione alle esigenze tattiche. Mi sono trovato ora distante ora contiguo al personaggio, con rapporti personali sempre ottimi. Non ho mai nascosto le mie perplessità per un certo lassismo da lui praticato nel raccogliere i gruppi dei suoi sostenitori. Come se il capo fosse, di per sé, garanzia di immunità dai contagi di compagnie discutibili. So bene che queste critiche venivano considerate da lui come rigorismi giacobini. L'insieme di questi atteggiamenti ha alimentato sulla figura un alone di cinismo, probabilmente frutto più di uno stile più che di una realtà. Detto questo, per riassumere il contesto di un periodo e i suoi chiaroscuri, tento di rendere esplicita la mia convinzione morale. Ho conosciuto Andreotti come credente cattolico, forse un po' curiale, ma indiscutibilmente sincero. Per una intera vita. Per un uomo della sua cultura, la fede non è una tradizione o una "appartenenza abituale". E' il confronto con Dio, riconosciuto autore e signore unico della vita umana. Sta qui l'impedimento assoluto. Far sopprimere una persona significa voler strappare a Dio la sua autorità sulla vita.

E' l'offesa più grave che un credente cattolico possa scagliare contro il suo Dio, la pretesa di sostituirsi a lui nella disponibilità della vita.

Nessun giudizio umano, nessuna sentenza, nessuna pena, può essere temuta, per chi crede, quanto il giudizio, la sentenza, la pena di Dio per un simile delitto. Tra i due timori c'è un abisso incolmabile.

E' naturale che ai non credenti, ai "laicisti", ai razionalisti, questo elemento appaia soggettivo ed estraneo alla materia della discussione. Ma a quanti fra loro sono rispettosi della sfera religiosa (e non sono pochi) non sfugge quale mostruosa doppiezza e quale orribile rinnegamento occorra a un credente per ordire un simile delitto. Il cattolico Andreotti sarebbe stato capace di questo.

Ma quanti (e sono molti) hanno il senso dello Stato hanno già osservato con quale esemplare rispetto dei giudici e delle leggi Andreotti abbia affrontato la vicenda processuale. E come non gli sia mai venuto in mente di suggerire nuove leggi per modificare "in itinere" il processo in corso. Il cittadino Andreotti ha dato, dunque, una così alta testimonianza di senso dello Stato. E' possibile che l'Andreotti credente nella sfera eterna abbia contraddetto in maniera così radicale l'Andreotti cittadino della sfera temporale? Io credo di no, credo che non sia possibile.

E' logico che ai giudici le ragioni religiose non possano e non debbano interessare per niente, altrimenti il credente andrebbe assolto...per definizione. Il processo penale si svolge sui fatti e sulle prove. Ma è davvero così in questo caso? Quali sono le nuove prove emerse nel grado di appello, rispetto al processo di primo grado che assolse Andreotti "per non aver commesso il fatto"?

Nessuna. In appello si è solo capovolto un sillogismo, trovando - come si è detto - i mandanti di un delitto di cui non si conoscono gli esecutori.

Ecco perché - ragionamento per ragionamento - ha valore anche il convincimento morale che l'Andreotti credente e l'Andreotti cittadino non possano contraddirsi in un modo così assoluto.

Corrado Belci

PETROLIERA Gli esperti parlano del maggior disastro ambientale degli ultimi decenni. Sulle coste già 18 specie di uccelli imbrattati dalla marea nera sono senza scampo

Una bomba ecologica al largo della Spagna

La «Prestige» si è spezzata in due ed è colata a picco col suo carico di greggio nei fondali profondi dell'Atlantico

La Spagna accusa Londra: la nave andava a Gibilterra

MADRID Il naufragio della Prestige, da disastro della navigazione e catastrofe ecologica, è diventato rapidamente anche una polemica politica internazionale. Varie capitali europee hanno infatti duramente criticato le accuse lanciate da Madrid verso l'estero dopo l'incidente sulla petroliera.

Meno di 24 ore dopo il naufragio della nave il sottosegretario agli Esteri spagnolo, Ramon de Miguel, aveva detto che la Prestige si dirigeva verso Gibilterra. L'incidente - a suo dire - era conseguenza «delle attività che si portano a termine senza alcun controllo in questo porto».

Affonda anche la prua.

Lo stesso premier spagnolo, Josè Maria Aznar, ha sottolineato ieri che «è cosa certa» che la petroliera - battente bandiera delle Bahamas, registrata come liberian dall'armatore greco e sotto contratto con un imprenditore russo con sede in Svizzera- si dirigeva verso Gibilterra, aggiungendo che il suo governo di riserva il diritto di possibili azioni politiche e legali per la vicenda.

Il governo di Gibilterra ha risposto che le dichiarazioni di Aznar sono «false e irrilevanti», giacchè non è dimostrato che la Prestige si sarebbe fermata nel porto della Rocca e il naufragio è avvenuto centinaia di chilometri più a Nord. L'ambasciatore britannico a Madrid d'altra parte ha sottolineato che la posizione del governo spagnolo non tiene conto «della realtà dei fatti in relazione all' applicazione delle norme europee».

A Lisbona il premier portoghese, Josè Manuel Durao Barroso, insieme con il suo ministro della Difesa, Paulo Portas, ha precisato che la Prestige, anche dopo essere stata trascinata in mare aperto, «si trova nelle acque territoriali spagnole». Più forti ed esplicite le critiche di Jorge Moreira da Silva, eurodeputato del Partito socialdemocratico portoghese che ha denunciato «l'irresponsabilità del governo spagnolo nell'affrontare la crisi», definendo «incredibile» che «un paese come la Spagna non abbia le capacità di travasare il gasolio su un'altra nave, evitando l'inquinamento».

MADRID Uccelli imbrattati di una orribile patina nera, pesci che boccheggiano senza speranza, moria di molluschi privati di ossigeno. Torna lo spettro della morte di una intera costa, quella della Galizia, già coperta da migliaia di tonnellate di olio combustibile e dove nei prossimi giorni, se i serbatoi della petroliera «Prestige» non reggeranno e le correnti saranno sfavorevoli, la situazione potrebbe ancora peggiorare.

L'ennesimo disastro annunciato si è consumato ieri mattina poco dopo le 8, nel mare in tempesta da giorni e sotto una pioggia battente. Lo squarcio nella fiancata nello scafo ha ceduto e la petroliera «Prestige», in avaria da mercoledì scorso al largo di capo Finisterre, si è spezzata in due. Dalle sue stive si stanno adesso riversando 77 mila tonnellate di greggio destinate a imbrattare le coste immacolate della Galizia e chilometri quadrati di fondali che fino a ieri erano tra i più pescosi della Spagna.

Erano sei giorni che le squadre di soccorso della Sasemar, l'ente spagnolo per la sicurezza marittima, tentavano di imorchiare al largo la Prestige: la carretta dei mari presa a nolo da una società russa con sede in Svizzera batteva bandiera delle Bahamas, aveva caricato 77 mila tonnellate di greggio al terminale di Ventspills, in Lettonia, e si sarebbe diretta a Singapore con uno scalo a Gibilterra. Alle tre del pomeriggio del 13 novembre, però, il comandante aveva lanciato il May Day: «Abbiamo le macchine in avaria. Dobbiamo evacuare». Due ore dopo l'apertura della prima falla.

Lungo le bianche spiagge della Galizia sono già evidenti le tracce dell'inquinamento da greggio provocato dalla fuoriuscita del carico dalla petroliera Prestige, inabissatasi ieri mattina sui fondali profondi 3600 metri al largo del Capo Finisterre.

In mare finiscono 5 mila tonnellate di Fuel Oil M-100, un combustibile estremamente persistente e viscoso che si emulsiona con l'acqua fino a decuplicare il suo volume e contro il quale ogni mezzo meccanico di raccolta è praticamente impotente. «Il peggio», decretano subito gli esperti giunti sul posto anche dal «Cédre», il centro francese di pronto intervento in mare che già si era occupato dell'affondamento della Erika. Chilometri di panne galleggianti vengono stese in mare aperto nel tentativo di arginare la chiazza. Intanto le autorità decidono di rimorchiare la nave al largo, in pieno oceano. Ma le condizioni meteomarine proibitive rendono vano il lavoro e durante in traino si disperdono altre seimila tonnellate di combustibile che si distribuiscono in una scia lunga 17 chilometri.

L'indomani e nei giorni successivi i tentativi proseguono col mare sempre in tempesta. Viene lanciato il piano franco-spagnolo per gli incidenti in Atlantico. Intanto la nave viene trainata a 60 e poi a 100 miglia nautiche dalla costa: lo scafo però si inclina mentre la marea nera inizia a lambire le spiagge come un tappeto di chewing-gum. Poi, alle 8 di ieri mattina, l'improvviso cedimento della struttura lascia ammutoliti anche i tecnici olandesi della Smit Salvage arrivati sul posto con tutto il loro «know-how». La nave si spezza in due come una galletta: il troncone di poppa con le cisterne ancora piene si inabissa in poche ore a Sudovest di Capo Finisterre, su un fondale di oltre 3.600 metri. Alle 16,15 il mare inghiotte anche il troncone di prua. In acqua si spargono altre 6 mila tonnellate di olio. Le prossime ore, adesso, serviranno a stabilire in quale posizione si è inabissata la nave e in quali condizioni si trova. L'incubo è che tutto il greggio imprigionato fuoriesca dalle stive. «Se accadrà - afferma il WWF - sarà una catastrofe ambientale persino peggiore di quella provocata dalla Exxon Valdez».

Molte le specie di fauna marina e di uccelli già colpite, moltissime quelle a rischio in una delle aree ecologicamente più importanti della costa spagnola. La Società spagnola di ornitologia ha osservato finora 250 uccelli di 18 diverse specie colpiti dall'inquinamento. Si tratta soprattutto di cormorani, pellicani e gabbiani. Lo spettacolo è desolante. «Da Nord a Sud la costa sta diventando completamente nera», sottolineano le associazioni ecologiste mentre il gasolio ha già ricoperto una parte del litorale. E in fondo al mare ora c'è una «bomba ecologica».

Natalia Andreani

MATTEOLI: ANCHE LE COSTE ITALIANE A RISCHIO

«Anche l'Italia è particolarmente esposta e vulnerabile a disastri di questo tipo». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, commentando l'affondamento della petroliera Prestige al largo delle coste spagnole. Gli obiettivi della sicurezza e della protezione di mare e coste, ha sottolineato, «rappresentano una priorità ambientale ed economica». «Il disastro ambientale nel mare spagnolo - ha osservato Matteoli - richiama l'attenzione sull' esigenza di adottare quanto prima le misure di prevenzione necessarie sia per la sicurezza delle navi che per il controlla della navigazione. In particolare - ha aggiunto - è urgente dare attuazione entro il 2005 agli impegni assunti dall'Ue per l'introduzione dell'obbligo del doppio scafo per le petroliere che attraccano nei porti degli Stati membri». Nello stesso tempo, ha proseguito, «è necessario adottare regole comuni per tutti i Paesi del mediterraneo, che siano coerenti con gli obiettivi della Convenzione di Barcellona e con le decisioni dell'Organizzazione marittima internazionale». Quanto all'Italia - ha concluso il ministro - «c'è in progetto di riconsiderare l'esigenza di adottare misure incentivanti che favoriscono la riqualificazione ambientale del naviglio nazionale».

Solo una breve pausa nell'ondata di maltempo che si è abbattuta al Nord e Centro Italia. Alto Adige in allarme

Pordenonese allagato, fiumi in piena

Polemiche fra sindaco e Protezione civile regionale: «In troppi nel Molise»

IL CASO

Bangladesh, allarme elefanti

Almeno cinque persone sono rimaste uccise e altre dieci ferite da attacchi di elefanti selvaggi nel Sud-Ovest del Bangladesh. Gli animali hanno causato devastazioni e sono state distrutte quasi 500 abitazioni. Dall'inizio dell'anno, secondo le autorità, sono state uccise ben 25 persone dai pachidermi che si avvicinano ai villaggi alla ricerca di cibo.

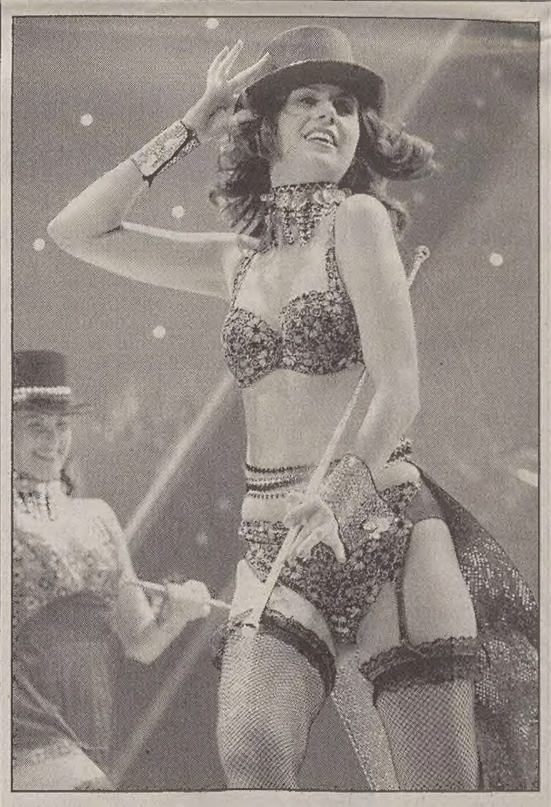
PORDENONE È rientrata l' emergenza maltempo nel Pordenonese, ma mentre il livello del fiume Meduna è sceso, è cresciuto quello del Noncello, che attraversa la città di Pordenone. Il fiume è esondato a ridosso del centro città. Rimane chiusa via Nuova di Corva, strada che da Pordenone conduce a Azzano Decimo a causa dello straripamento del fiume Meduna. Rimangono bloccate anche alcune strade di accesso del quartiere di Villanova e sono ancora chiusi i due guadi e parte della statale 251, subito dopo l' abitato di Barcis.

Si è innescata intanto una polemica tra l' assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani, il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, e l' assessore regionale Giorgio Mattassi (Ds), sulla trasferta in Molise per inaugurare il primo prefabbricato del «Villaggio Friuli Venezia Giulia» mentre il Pordenonese e altre parti della regione erano interessati dall' emergenza maltempo. Il sindaco di Pordenone Bolzonello aveva sostenuto di non essere stato informato per tempo dell' allarme maltempo e che si era dovuto arrangiare da solo. Ciani, appena rientrato dal Molise, ha sottolineato che dalla regione colpita dal sisma era partito immediatamente l'ordine di allertare tramite telefonate e fax tutti i sindaci dei comuni colpiti. Ciani ha fatto sapere in serata che per la provincia di Pordenone la Giunta regionale ha stanziato a ottobre 3,2 milioni di euro per interventi sul bacino del Cellina Meduna. Altri verranno stanziati con delibera nelle prossime settimane. Si tratta di altri 4,920 milioni di euro destinati alla sistemazione idraulica, ripristino di attraversamenti, sistemazione di fognature, pulizia rii, sistemazione di discarica in area golenale in Pordenone a ridosso del Meduna.

Esondazioni a Pordenone, dove ha tracimato il Noncello.

Nel resto d'Italia ancora una giornata di nubi, al Nord, e pioggia, soprattutto al Centro e nelle zone interne, con il maltempo che concede una breve tregua almeno fino a domani. Si contano intanto i danni delle frane e degli straripamenti. Sono ancora 175 in **Lombardia** le persone che non hanno potuto far ritorno nelle abitazioni per motivi di sicurezza dopo le inondazioni: di queste, 150 solo in **Valtellina**. Nel **Bresciano** una nuova frana ha bloccato la notte scorsa la strada statale 345 dell'alta **Val Trompia**. In **Alto Adige** per la gran parte della scorsa notte è continuato a piovere, creando nuovo allarme per possibili frane e straripamenti di torrenti. Nel corso della giornata poi la situazione è migliorata.

PROTESTA



Le ballerine del Lido di Parigi scioperano: troppo il lavoro, niente danze a seno nudo

Niente danze a seno nudo: al Lido di Parigi le statuarie ballerine si sono ribellate per il troppo lavoro e giù sciopero. I clienti, che sabato sera avevano speso 130 euro, sono rimasti così a «bocca asciutta».

PREOCCUPATO BILANCIO DEL CNR

Il presidente Lucio Bianco lancia un grido di dolore e si rivolge al governo: «Il taglio dei fondi statali mette a rischio 8 mila persone nonostante i risultati scientifici»

«I ricercatori nel nostro Paese hanno le ore contate»

ROMA Il futuro del Cnr? Un'incognita per oltre 8.000 persone. Le difficoltà di bilancio che stanno affliggendo l'Ente stanno mettendo a repentaglio l'esistenza della ricerca in Italia che solamente una netta inversione di rotta potrebbe salvare. E questo nonostante l'eccellenza scientifica raggiunta dalle attività svolte dai 108 istituti dislocati in tutto il Paese. Il grido di allarme è stato lanciato ieri dal presidente Lucio Bianco che, in un assolo, ha denunciato il baratro in cui sta sprofondando il Cnr. L'occasione è stata la presentazione del Report 2002, il tradizionale consuntivo dei risultati raggiunti nel 2001 su cui viene valutata la competitività dell'Ente e impostata la programmazione per gli anni successivi.

Due i rappresentati del Governo presenti in sala: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il viceministro per Università e Ricerca Guido Possa. «La sensazione che si ha è quella di non essere assolutamente apprezzati», ha detto Bianco secondo il quale, l'Italia in un contesto internazionale è «povero e statico». La scarsezza di risorse mina i programmi di ricerca caratterizzati dall'incertezza, mentre laboratori e attrezzature sono sempre più obsoleti; per non parlare del patrimonio di cervelli di altissimo valore che non sono messi nelle condizioni di lavorare. Il fabbisogno minimo per le spese di personale e per le utenze, esclusa la ricerca, è di 550 milioni di euro l'anno; il finanziamento statale, che nel '98 ammontava a 530 milioni ha raggiunto 537 milioni nel '99 e 547 nel 2000, per poi ridursi a 541 nel 2001, 540 nel 2002, 530 nel 2003 e 487 nel 2004.

Se non arriveranno nuovi fondi, il Cnr intanto sarà costretto a disdire i contratti di ricerca scientifica internazionali stipulati a partire dal 2004. Insomma, la fine potrebbe essere imminente ma, ha detto Bianco, «saremmo ancora in tempo ad evitare la celebrazione del nostro funerale, visto che nel 2003 l'Ente compirà 80 anni». Passando ai dati, l'Italia pur spendendo l'1,04 del Pil, contro il 2,46 della Germania, il 2,17 della Francia e l'1,87 della Gran Bretagna, il CNR regge il confronto europeo con un bilancio di 793 milioni di euro, di cui 541 dallo Stato, 155 dal mercato tra pubblico e privato e 97 da altre entrate. Il dato sul numero di pubblicazioni per ricercatore censite a livello internazionale dell'1,71%, è quasi allo stesso livello del CSIC (1,93) e precede il CNRS (1,42), superati tutti comunque dal Max Planck (2,05). Merita inoltre di essere sottolineato l'aumento dell«'impact factor», l'indice che misura la frequenza con cui l'articolo di una data rivista viene citato in un determinato biennio.

Interessanti anche i dati sui brevetti: il Cnr, infatti, ha depositato 63 brevetti in Italia e 14 all'estero. Per quanto riguarda poi i rapporti dell'ente, il 54% è con industrie e enti privati, in particolare con 1.800 imprese delle quali 400 sono piccole e medie, con un 'portafogliò pari a 11 milioni di euro. La palla ora passa al Governo.

Sabina Licci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 novembre 2002 è stata di 52.850 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

CRIMINALITÀ Rapinatori entrano nella casa all'alba: dopo aver immobilizzato moglie e figlio chiedono al capofamiglia di aprire una cassaforte che in casa non c'è

Assalto alla villetta, operaio ucciso per 200 euro

Terrore nel Veneziano: i malviventi freddano Paolo Biasiolo con un colpo di pistola. Il pm: sembra un'esecuzione

VENEZIA Freddato con un colpo di pistola al fianco dai rapinatori che lo avevano derubato nella sua casa. E' finito così l'ennesimo colpo in una villa nel Nord Est. Un'aggressione che, secondo gli inquirenti, si tinge però di giallo, infatti più che una rapina sembra essere una vera e propria esecuzione. Paolo Biasiolo, 56 anni, proprietario di un'abitazione a Fiesso D'Artico, in provincia di Venezia, è stato ucciso ieri mattina con un colpo d'arma da fuoco esploso da un bandito. Il bottino della rapina è di circa 200 euro, il denaro era contenuto nel portafogli della vittima e in quello della moglie, Ivana De Lorenzi. L'arma del delitto è probabilmente una piccola pistola semiautomatica calibro 6,35, un genere usato per difesa personale.

All'alba due malviventi hanno fatto irruzione nella villetta di Biasiolo, trovando in casa lui, la moglie e il figlio di 30 anni, Massimiliano.

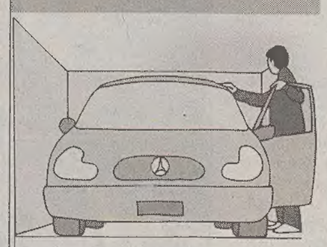
Secondo il racconto della donna, quando lei e il marito si sono trovati i rapinatori in camera da letto, non hanno accennato ad alcuna reazione, pregandoli di prendere tutto ciò che volevano e di lasciarli in pace. Ma qualcosa è andato storto. Il delitto non ha avuto testimoni oculari: la moglie e il figlio della vittima erano infatti stati coperti dai banditi con un piumone e fatti accovacciare in un angolo della stanza, mentre l'uomo veniva minacciato se non avesse aperto una cassaforte che in realtà in casa non c'era. I due si trovavano al buio quando hanno udito il rumore secco dello sparo. Secondo gli inquirenti si tratta di una fredda esecuzione.

Biasiolo, che avrebbe compiuto 57 anni tra pochi giorni, lavorava da una trentina d'anni alla Enichem di Porto Marghera, l'anno scorso aveva maturato già il diritto alla pensione ma avrebbe però preferito continuare a lavorare ancora per qualche tempo e il pensionamento era previsto tra pochi mesi. Biasiolo aveva già subito recentemente altri furti, lo ha affermato proprio sua sorella, Vittorina, 55 anni, che abita poco distante dalla casa del fratello. La famiglia, tuttavia, non aveva mai pensato di far installare un sistema d'allarme. La donna, che ha potuto parlare solo brevemente con la cognata e il nipote ancora traumatizzati, ha spiegato che la banda è entrata in casa direttamente dal garage dopo aver sottratto le chiavi dell'abitazione dalla Mercedes che Biasiolo aveva lasciata aperta.

Ma quello in casa Biasiolo non è stato l'unico furto avvenuto la scorsa notte. La stessa banda avrebbe compiuto altri due colpi che avrebbero fruttato entrambi un magro bottino, non superiore a qualche centinaio di euro in oro e preziosi. I malviventi, prima di aggredire la famiglia Biasiolo, erano entrati nella villa di un piccolo imprenditore in via 4 Novembre, e anche nella modesta casetta di una vedova. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri hanno sentito alcune persone della zona ma non risulta alcun indiziato nè soggetti sottoposti a provvedimento di fermo. Il Pm in serata ha confidato: «Sembra un'esecuzione». Tra le persone ascoltate vi sono anche alcuni stranieri, infatti gli investigatori non sono ancora certi dell'etnia dei malviventi.

Roberta Rizzo

La ricostruzione



Due banditi entrano in **casa Biasiolo** a notte fonda. I malviventi penetrano dal garage dopo aver preso le chiavi di casa dalla **Mercedes** parcheggiata aperta

I rapinatori portano madre e figlio in camera da letto e li coprono con un **piumone**. Poi prendono **Paolo Biasiolo**, 57 anni, e gli fanno fare il giro di casa alla ricerca di una cassaforte. Non trovandola, tornano in camera da letto, gli sparano e fuggono con **200 euro**

L'uomo si **accascia sul letto** e viene soccorso dalla moglie Ivana De Lorenzi, 52 anni, e dal figlio Massimiliano, 30 anni. L'uomo, raggiunto al fianco da un proiettile, **muore poco dopo**

I PRECEDENTI

15 agosto 1990, Pontevico (Bs)
Un gruppo di rapinatori uccide una coppia di coniugi e due loro figli

8 settembre 1990, Gallarate (Va)
Due fratelli sono uccisi da due rapinatori. Feriti un terzo fratello e un amico

4 dicembre 1993, Ostuni (Br)
Quattro banditi minacciano un imprenditore con moglie e figlio. L'uomo viene ucciso

1 settembre 1996, San Cipriano Picentino (Sa)
Il padrone di casa reagisce a 4 rapinatori, riesce ad ucciderne uno e viene ammazzato

3 febbraio 1997, Carpi (Mo)
Tre uomini armati irrompono in una villetta e uccidono il figlio del padrone di casa

25 aprile 2001, Sant'Ambrogio di Susa (To)
Tre rapinatori costringono un imprenditore e la moglie ad aprire la cassaforte. L'uomo è ucciso

CRIMINALITÀ Trenta denunce negli ultimi sei mesi. La gente: «Apriamo la porta col cuore in gola ma non ce ne andiamo»

Sulla Riviera del Brenta ritorna la paura

VENEZIA Fiesso D'Artico, il paese della Riviera del Brenta dov'è avvenuta la tragica rapina costata la vita a Paolo Biasiolo, paradossalmente si sentiva forse più sicura negli anni in cui spadroneggiava la banda Maniero. Un paradosso, appunto, ma che aiuta a capire perchè questo, come gli altri piccoli centri di una zona di 70 mila abitanti che basa la sua ricchezza sul calzaturiero, sia divenuto terreno di conquista della microcriminalità, spesso extracomunitaria.

Bande specializzate in piccoli furti, a volte di «sopravvivenza», spiegano gli investigatori, che sono libere di spostarsi in un territorio non più sotto il giogo di un'organizzazione criminale ben più sanguinaria e che non ammetteva sconfinamenti. Sul piano della legalità, il controllo capillare di un'area assai vasta e con insediamenti così polverizzati è pressochè impossibile. Ogni villa, ogni casa - ammettono le forze dell'ordine - rappresenta un possibile obiettivo per i ladri. In questa escalation di furti e rapine, Fiesso d'Artico, poche migliaia di abitanti, tre vigili urbani, rientra a pieno titolo. Negli ultimi sei mesi le denunce per furto sono state una trentina, molte le case visitate dai ladri.

Eppure carabinieri e polizia non hanno mai abbassato la guardia. «I carabinieri fanno quello che possono - dice un vicino di casa dei Biasiolo - anzi forse di più dei loro compiti. Come si fa a controllare tutte le strade». Alcuni vivono il fenomeno delle rapine e dei furti quasi con rassegnazione, altri non accettano di pensare ad una vita blindata.

«È un'idea che rifiuto - afferma la signora Caterina, che abita a due case di distanza dalla famiglia Biasiolo - da noi sono venuti a rubare già tre volte in questi anni, ma che cosa dobbiamo fare, blindarci in casa?. Siamo duri a morire - aggiunge - si convive con la paura. Anche se confesso che qualche volta la sera, quando rientro, apro la porta di casa con il cuore in gola». Allarmi pochi e porte blindate poche, in sostanza a Fiesso d'Artico. Ma già le case con un cane in giardino si sentono più sicure. Ieri notte, mentre i malviventi che hanno ucciso Paolo Biasiolo saltavano cancelli e forzavano porte dei garage, molti cani hanno continuato ad abbaiare, dando l'allarme. Però - sottolineano i carabinieri - nessuno si è sporto dall'uscio di casa, nessuno ha preso in mano il telefono per dare l'allarme. «E noi invece - precisa un ufficiale dell'Arma - preferiremmo invece essere chiamati anche per una segnalazione che poi si rivela infruttuosa, piuttosto che non essere allertati per nulla».

I carabinieri davanti alla villa di Paolo Biasiolo.

I corpi dei coniugi ultrasettantenni sono stati trovati nel letto della loro villetta nel Milanese. La famiglia era titolare di tre fabbriche di motori elettrici

Spara alla moglie che dorme, poi si toglie la vita

Misterioso il movente dell'omicidio-suicidio provocato da un insospettabile industriale

MILANO Ancora un caso di omicidio-suicidio, questa volta in provincia di Milano. I corpi senza vita di due persone, marito e moglie, sono stati trovati ieri mattina nella loro abitazione di San Giorgio su Legnano (Milano).

I corpi dei coniugi, Michele Bertelli, di 74 anni, titolare di una azienda di motori elettrici, e di Giovanna Toja, di 72, sono stati trovati nella camera da letto della villetta che si trova all' interno della sede della ditta. Ad avvisare i carabinieri, intorno alle 8.30, è stato il personale delle ambulanze accorso sul posto in seguito ad una telefonata. A scoprire i due cadaveri è stata una figlia della coppia.

La dinamica del fatto ha ricalcato i clichè più tradizionali. L'imprenditore infatti ha sparato alla testa della moglie probabilmente mentre questa dormiva e ha poi rivolto l'arma contro di sè.

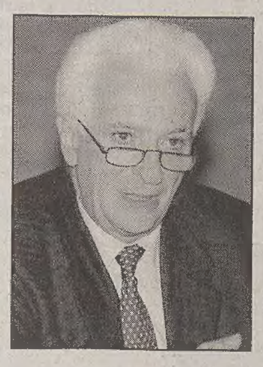
Secondo i primi accertamenti tutto sarebbe accaduto nelle prime ore del mattino, verso le due, cinque o sei ore prima del ritrovamento. È stata una dei cinque figli, una ragazza di 32 anni che lavora nell'azienda di famiglia, nello stesso complesso dove c'è anche l'abitazione dei genitori, a scoprire i corpi distesi sul letto dei genitori verso le 8.15, dopo essersi insospettita per non averli ancora visti all'apertura dell'azienda.

Michele Bertelli era un industriale molto noto e conosciuto a Legnano, titolare di tre aziende del ramo elettrico per la fabbricazione di trasformatori e motori elettrici con due sedi a San Giorgio su Legnano (la prima, quella storica di famiglia è attigua proprio alla sua abitazione) e una in città, che occupano complessivamente 106 dipendenti. Nella aziende di famiglia sono poi occupati tutti e cinque i figli della coppia.

I genitori di San Giuliano si affidano all'avvocato Grosso

SAN GIULIANO Ora i genitori delle piccole vittime di S. Giuliano vogliono, pretendono la verità perchè sono convinti che «a uccidere i nostri figli non è stato il terremoto ma quella scuola». E per cercare la verità, per avere giustizia, hanno scelto uno degli avvocati più esperti: Carlo Federico Grosso, già legale di Annamaria Franzoni nella prima fase dell'inchiesta sulla morte di Samuele Lorenzi.

L'avvocato è stato nominato dal "comitato delle vittime della scuola", che raccoglie i parenti dei bambini morti sotto le macerie della "Francesco Iovine" il 31 ottobre. Assieme a lui, i genitori riuniti in comitato hanno nominato un gruppo di avvocati di fiducia, per la maggior parte molisani. Tra questi, almeno per il momento, non compare il nome dell'ex Pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro,nato a pochi chilometri da S. Giuliano, che subito dopo la tragedia aveva dato la disponibilità ad assistere i familiari. A Grosso, dunque, spetterà il coordinamento del pool dei legali di parte civile, scelti dai genitori dei bimbi morti per far luce sulla tragedia e sull'accertamento di eventuali responsabilità. Il professore ha incontrato i parenti riuniti in comitato sabato scorso, proprio a S.Giuliano, un incontro cercato e sollecitato dalle mamme e dai papà degli alunni della "Iovine" morti sotto le macerie.



Carlo Federico Grosso

«Questa tragedia mi ha toccato profondamente - ha detto l'avvocato Grosso - e mi ha colpito anche la compostezza e la dignità con cui questa gente vive il proprio dolore». Una stima che i parenti dei bimbi ricambiano: «Ci siamo rivolti a lui - dice il presidente del comitato Amedeo Ritucci - perchè oltre ad apprezzare la sua indiscussa esperienza, abbiamo potuto constatare la sincerità del suo dolore davanti alle macerie di quella che era la scuola dei nostri figli, una scuola che avrebbe dovuto essere un luogo sicuro e che invece è crollata, trascinando con sè le vite dei nostri piccoli».

L'avvocato Grosso si è già incontrato con alcuni dei legali di fiducia nominati dai genitori: «Sono soddisfatto e condivido la scelta di nominare avvocati del posto - ha detto il professore - in questa vicenda giudiziaria i problemi sono molti e stratificati, e riguardano vari livelli di responsabilità».

E proprio questo chiedono i parenti dei bimbi agli avvocati che hanno scelto, sperando che li possano aiutare a trovare la verità che, dice Amedeo Ritucci, «deve essere accertata a 360 gradi». «Non vogliamo la vendetta, ma sapere perchè sono morti i nostri figli - continua Ritucci - nessuno dei genitori di quei bambini andrà via da S. Giuliano».

No global, carabinieri del Ros sotto accusa per la retata

ROMA È polemica sull'operato dei carabinieri del Ros in relazione all'inchiesta che ha portato agli arresti di 20 No global. Già da alcuni giorni, su qualche giornale, si va ipotizzando che il Ros abbia cercato di «piazzare» l'indagine presso diverse procure, che però avrebbero risposto picche. Alla fine, l'indagine sarebbe stata sottoposta al pm di Cosenza, che ha chiesto ed ottenuto l'arresto dei 20 no global. Ieri alcuni esponenti politici e del Movimento hanno duramente attaccato il Ros e in serata è lo stesso comandante del Raggruppamento operativo speciale, il generale Giampaolo Ganzer, a negare, con un comunicato ufficiale, che ci siano «dossier del Ros vaganti per l'Italia alla ricerca di una procura compiacente». «In Italia - ha detto Nichi Vendola, commissario dell'Antimafia - è aperto un problema che riguarda il limite del lavoro degli apparati dello Stato. Il Ros rappresenta un problema. Lo dico pur apprezzando le tante professionalità che ci sono sotto questa sigla. Però adesso tutto ci dice che il Ros ha consumato una vendetta, portando di procura in procura, in un pellegrinaggio meschino, una paccottiglia che non può tenere in piedi nessun genere di accusa».

A rispondere a Vendola è il presidente dell'Antimafia, Roberto Centaro: «Il Ros è un problema serio, ma per le organizzazioni criminali. È un corpo d'elite degli apparati investigativi dello Stato che ha dato risultati straordinari nella lotta alla mafia e al terrorismo».

Dopo tre settimane sono stati revocati gli arresti domiciliari all'imprenditore coinvolto nel crac della Fiorentina

Cecchi Gori libero: «La verità emerge»

Vittorio Cecchi Gori

FIRENZE «Si torna alla normalità. Un pochino. Siamo sulla strada». È un Vittorio Cecchi Gori più disteso quello apparso ieri sera davanti alla Procura di Firenze per il suo secondo interrogatorio da parte dei pm Luca Turco e Gabriele Mazzotta.

Elegante, in giacca, cravatta e cappotto scuro, l'ex senatore è arrivato su un' auto della polizia giudiziaria accompagnato da uno dei suoi due legali, Enzo Musco. Da stamani Cecchi Gori è nuovamente un uomo libero, anche se sottoposto all'obbligo di firma e al divieto di espatrio, dopo tre settimane trascorse agli arresti domiciliari nella casa romana della madre Valeria, la persona che, spiega ai giornalisti, gli manca di più. E ai suoi genitori il patron viola dice di essersi «sentito vicino» in questo periodo di arresti a casa, cosa che, si rammarica, «avrei dovuto fare prima».

In questo periodo Cecchi Gori ha cercato anche di «capire gli eventi, a posteriori, che sono successi. Le verità - aggiunge - esistono sempre, ma sono nascoste». Sulla Fiorentina dice che aspetta di realizzare un «sogno fatto davanti a mio padre e mia madre, che la Fiorentina torni dove deve stava indipendentemente da me».

Di più sulla società viola non aggiunge, rispondendo con un «lasciatemi andare» a chi gli chiede commenti sull' assemblea della Fiorentina convocata per oggi (poi rimandata al 29 novembre) e sulla dichiarazione di fallimento della società.

Un ultimo commento è sulla sua compagna Valeria Marini. Per Cecchi Gori «non c' è dubbio che è stata il mio migliore avvocato».

IN BREVE

Manifestazione a Roma contro il governo

10 mila medici specializzandi scesi in piazza per chiedere i contratti di formazione

I medici specializzandi ieri in corteo a Roma.

ROMA Lungo corteo di 10 mila camici bianchi per le vie di Roma. Hanno protestato perchè nella Finanziaria è scomparso lo stanziamento, previsto nella prima stesura, necessario a trasformare le borse di studio in contratti di formazione lavoro, come previsto da una direttiva comunitaria. A sciogliere il nodo sarà il ministro Tremonti: a lui si sono rivolti gli specializzandi in sciopero che chiedono più soldi in busta paga ma anche la trasformazione del loro status da borsisti in contratto di formazione. A loro favore si è formato uno schieramento bipartisan. Ma le Regioni battono cassa: senza 100 milioni di euro annui aggiuntivi a quelli previsti dall'accordo dell'8 agosto non potranno garantire i contratti. I medici specializzandi segnalano infatti di «lavorare negli ospedali universitari anche più di 50 ore a settimana senza tutela salariale, previdenziale, assicurativa, della maternità, mentre lo Stato italiano li considera solo studenti».

Catania, bimba di 5 anni aggredita dal suo cane È in prognosi riservata per le lesioni alla testa

CATANIA Una bambina colombiana di cinque anni è ricoverata con prognosi riservata nell reparto di neurochirurgia di Catania dopo essere stata aggredita dal proprio cane, un mastino napoletano, che l'ha morsa in testa e nelle gambe. L'aggressione è avvenuta dopo che la piccola, assieme alla madre, era appena entrata a casa. È stata la donna, assieme ad alcuni vicini di casa a sottrarre la piccola al cane. Secondo i veterinari, il cane potrebbe avere avuto un attacco di gelosia nei confronti della padrona, la madre che stava accarezzando la figlia.

Napoli, anche il Presidente Ciampi ha presenziato ai funerali civili del senatore a vita De Martino

NAPOLI Il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha presenziato a Napoli ai funerali del senatore a vita Francesco De Martino, svoltisi con rito civile nell'atrio dell'università Federico II, dove lo scomparso insegnò per quarant'anni storia del diritto romano. Prima di entrare Ciampi ha incontrato in una stanza i familiari e il rettore dell' ateneo. Erano presenti, tra gli altri, anche il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini, i vice presidenti del Senato, Cesare Salvi, e della Camera, Alfredo Biondi.

Il Canada sconfessa Bush: «Il Presidente statunitense continua i preparativi bellici sondando gli alleati su quali forze metterebbero in campo in caso di conflitto»

L'Iraq: vi mostreremo tutte le armi proibite

Il secondo giorno di lavoro degli ispettori Onu strappa una promessa di Baghdad: l'elenco entro l'8 dicembre

ROMA Il frutto del secondo giorno di lavoro degli ispettori internazionali in Iraq è una promessa. «Baghdad, ha affermato il direttore dell'International Atomic Energy Agency (Iaea) Muhammed al Baradei, presenterà l'elenco completo delle sue armi non convenzionali entro l'8 dicembre». L'8 dicembre è il termine massimo per la misura richiesta al regime di Saddam Hussein dalla risoluzione 1441 dello scorso 8 novembre. «L'Iraq - ha aggiunto al Baradei - ha promesso alle Nazioni Unite cooperazione e trasparenza totali».

Baghdad ha quindi deciso di adottare la linea morbida ed evitare, almeno per il momento, ogni confronto diretto con gli Stati Uniti.

Intanto è sul fronte dei suoi avversari che si registrano le tensioni maggiori, col braccio di ferro fra Washington, che spinge per un attacco armato in tempi rapidi, e l'Onu sostenitore della linea della prudenza, sugli attacchi aerei che Stati Uniti e Gran Bretagna continuano a sferrare contro le postazioni militari irachene nelle no fly zone. Durante l'ultima missione, avvenuta lunedì, la contraerea di Baghdad ha sparato contro i caccia nemici e questo, secondo il segretario alla difesa Donald Rumsfeld, sarebbe dovuto bastare per considerare Saddam colpevole di violazione degli accordi internazionali.

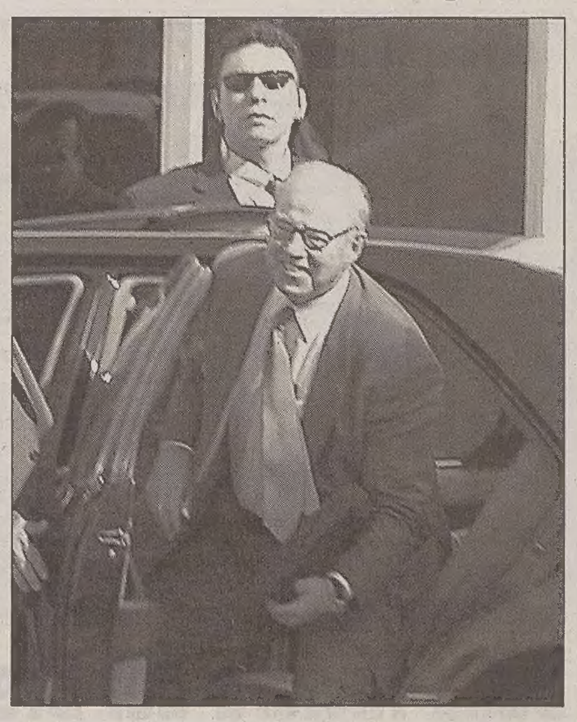
Quasi sorvolando sulla crisi che evoca prospettive di guerra nel Golfo, il Consiglio di sicurezza Onu si prepara intanto a rinnovare il programma «petrolio contro cibo», che consente all'Iraq di esportare greggio in cambio di alimenti e medicinali per alleviare la sofferenza e la povertà del Paese. Il piano atuale, della durata di sei mesi, scadrà il prossimo lunedì. «Ma i membri del Consiglio - ha dichiarato ieri Benon Sevan, il funzionario dell'Onu responsabile del programma - sono disponibili al rinnovo».

La presenza sul suolo iracheno degli ispettori incaricati di scongiurare la presenza di armi di distruzione di massa, prosegue Sevan, «non deve far dimenticare le sofferenze della popolazione». Il nuovo piano «petrolio contro cibo», misura istituita per la prima volta nel '96 per ovviare alle gravi conseguenze sui civili dell'embargo cui l'Iraq è sottoposto dall'invasione del Kuwait, verrà messo ai voti probabilmente domani o venerdì. Per gli Stati Uniti inoltre non è ancora del tutto definito il panorama dei Paesi che si schiereranno al suo fianco in caso di attacco armato contro Baghdad, come se la guerra fosse già stata decisa. Annan esce allo scoperto quando le incursioni sull' Iraq s'intensificano (e, forse, proprio per questo): tre in poco più di 24 ore, 60 dall' inizio dell'anno; e non può essere un caso, proprio mentre gli ispettori dell'Onu avviano i lavori in Iraq.

Sconfessato da Annan, criticato da Putin, Bush si presenta, comunque, al Vertice Nato di Praga ben deciso a discutere di Iraq: vuole consultare gli alleati, certo che l'Alleanza «capisce che il regime di Saddam Hussein è una minaccia e che va disarmato». Gli Stati Uniti, afferma il presidente Usa, non chiedono, per ora, agli alleati aiuti militari diretti per un confronto con l'Iraq. Se ce ne sarà bisogno, «ci saranno altre consultazioni e ciascuno farà quel che si sente di fare».

Alla Tv ceca Bush dice: «Se Saddam rifiuta di disarmare, allora guideremo una coalizione di quanti vorranno starci e lo disarmeremo. E, naturalmente, spero che i nostri amici della Nato siano con noi. Ma non siamo ancora vicini a una decisione del genere».

Ma il premier canadese Jean Chretien, uno degli alleati che non ha un buon rapporto col presidente americano, lo contraddice: gli Stati Uniti, fa sapere un suo portavoce, hanno già chiesto al Canada e altri partner come potrebbero contribuire a un'eventuale coalizione militare anti Iraq. «È vero, un messaggio ci è stato spedito dagli Stati Uniti circa la partecipazione militare a un'eventuale coalizione e analoghi messaggi sono stati spediti dagli States ai loro alleati più stretti». Il Canada, che con Gran Bretagna e Australia è fra i Paesi più coinvolti contro il terrorismo in Afghanistan, non vuole azioni contro l'Iraq senza l'avallo Onu e, per ora, punta a fare in modo che Saddam applichi la risoluzione.



Hans Blix all'arrivo al quartier generale Onu a Baghdad.

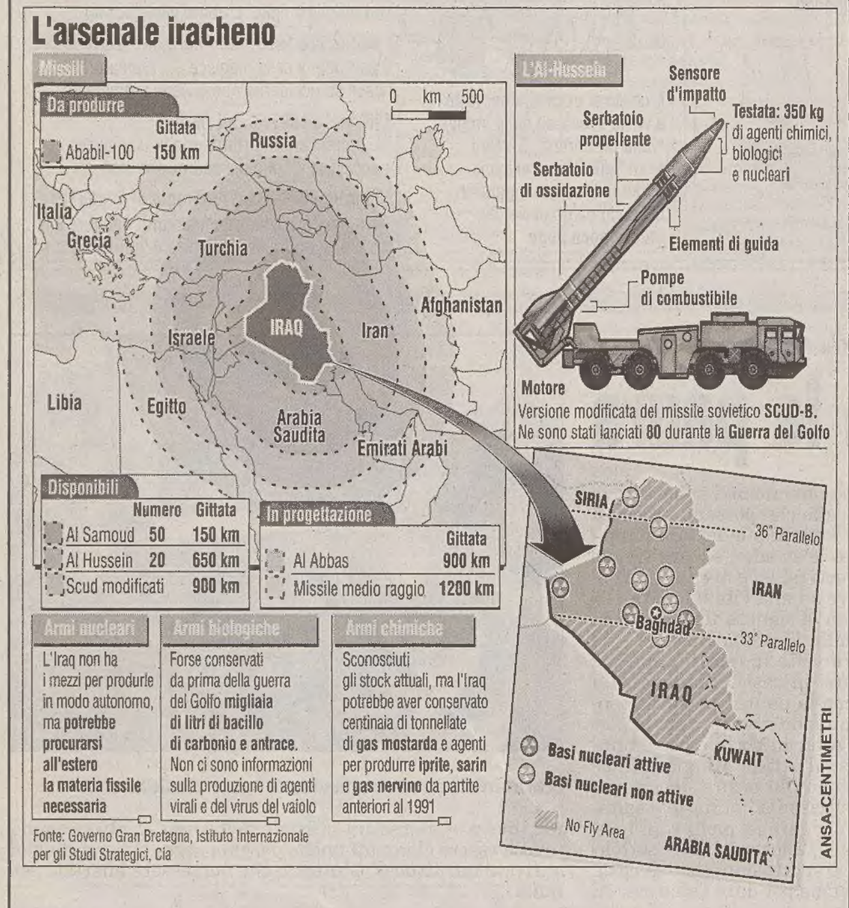
CRIMINI DI GUERRA

La polizia danese ha fermato con l'accusa di crimini di guerra l'ex comandante supremo delle forze armate irachene Nizar al Khazraji, che vive in Danimarca come residente «tollerato». Per la polizia, il rischio è che l'ex comandante, accusato di crimini contro l'umanità e violazione della convenzione di Ginevra sulla protezione dei civili in tempo di guerra, possa fuggire all'estero.

I fatti risalgono alla campagna contro i curdi nel Nord dell'Iraq, alla fine degli anni '80: portò alla morte di diverse migliaia di persone. In marzo si era parlato di contatti tra la Cia e al Khazraji, considerato per fonti Usa come candidato ideale per ricoprire in un Iraq post-Saddam un ruolo analogo a quello del premier dell'Afghanistan Karzai. Lo stesso generale, 63 anni, avrebbe cercato di creare un Consiglio iracheno di salvezza nazionale in Danimarca con altri oppositori di Saddam. Le autorità danesi l'hanno accolto nel Paese tre anni fa con uno statuto speciale di residente «tollerato» solo perchè se fosse stato rinviato a Baghdad sarebbe stato subito fucilato. Al-Khazraji era fuggito dall'Iraq nel '95 attraverso la Giordania. Al Khazraji ha sempre respinto le accuse dei rifugiati curdi che gli addebitano uccisioni di migliaia di curdi con armi chimiche nel Nord Iraq negli '80.

Per il Palazzo di Vetro l'antiaerea irachena non viola la risoluzione 1441

No-fly zone, scontro Annan-Usa sui raid degli angloamericani



BELGRADO Gli spari della contraerea di Baghdad contro i velivoli statunitensi e britannici nelle cosiddette no-fly zone (zone di non sorvolo) dell'Iraq non violano la risoluzione 1441 del Consiglio di sicurezza Onu: dal capoluogo kosovaro Pristina, seconda tappa di un giro di visite nei Balcani che finirà oggi a Zagabria, il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha dato un ennesimo colpo di freno all'interventismo del presidente Usa Bush.

«Lasciatemi dire - ha detto in risposta ai giornalisti - che non credo che il Consiglio sosterrà che questa è una violazione della risoluzione 1441». La risoluzione, adottata due settimane fa dopo lunghi e difficili negoziati fra l'amministrazione americana e i più cauti alleati, intima a Baghdad la denuncia e la distruzione, pena «gravi conseguenze», degli arsenali di distruzione di massa.

Annan, che dal Kosovo è andato poi a Belgrado, non ha voluto rinfocolare la polemica col tornare sull'argomento. Anzi ha evitato, in una conferenza stampa, qualsiasi domanda, sorvolando anche su un problema che pure era ufficiosamente in agenda, lo scandalo della vendita di armi all'Iraq attraverso Belgrado.

L'affermazione fatta a Pristina però non lascia dubbi sull'isolamento della posizione di Washington, unico dei 15 Paesi membri del Consiglio di sicurezza Onu a ritenere i colpi della contraerea irachena un possibile «casus belli». Sull'argomento ieri era tornato anche il Ministero degli esteri russo, per il quale le affermazioni Usa «non hanno basi legali» perchè le no-fly zones, istituite unilateralmente da Washington e Londra dopo la vittoria nellaGuerra del Golfo e non ufficializzate dall'Onu, e non riconosciute ovviamente da Baghdad, non sono menzionate nella risoluzione 1441.

La tesi di Annan è opposta a quella finora sostenuta dall'amministrazione Usa, per la quale il tiro di missili e proiettili contraerei contro le pattuglie alleate sono violazioni della risoluzione e possono servire a costituire «dossier» per fare scattare l'uso della forza contro l'Iraq. «Non spetta ad Annan - ha dichiarato ieri il segretario alla Difesa Usa Rumsfeld - se c'è violazione o no, ma al Consiglio di sicurezza».

RETE DI AL QAEDA IN EUROPA

I servizi segreti britannici hanno scoperto una vasta rete di collegamento fra le cellule di Al Qaeda in Europa, fornendo alle polizie di Italia, Francia, Germania e Spagna cruciali indizi per ulteriori indagini in quei Paesi. Lo rivela «The Times» in base a informazioni raccolte in ambienti dell' MI5, il controspionaggio britannico.

Gli 007 di Sua maestà hanno in particolare scoperto che gruppi operanti in un Paese europeo spesso forniscono aiuto logistico per la preparazione di un attacco in un'altra nazione. Ma a coordinarsi non sono solo le varie cellule legate ad Al Qaeda. Anche le polizie europee, fortemente impegnate nella lotta anti terrorismo, lavorano ormai in stretto coordinamento. E infatti, sempre per «The Times», le informazioni raccolte dagli inquirenti britannici hanno già portato ad arresti a Milano, Francoforte e Madrid. L'enorme quantità di materiale raccolto dai servizi segreti europei ha anche portato alla luce gli stretti legami che intercorrono fra Al Qaeda e due gruppi terroristici algerini: Gia (Gruppo armato islamico) e i salafisti del Gspc. Sulla lotta ai sospetti finanziatori del terrorismo si segnala la decisione del cancelliere dello Scacchiere Brown di mettere sotto sequestro i fondi di Benevolence International Foundation (Bif), ente benefico il cui amministratore delegato è indiziato negli Usa di avere fornito sostegno a varie strutture, fra le quali Al Qaeda.

Poco lontano da Manila la sua automobile è stata bloccata da un gruppo di malviventi: fatale un colpo al torace

Lussiniano ucciso per rapina nelle Filippine

Capitano marittimo con base a Ravenna lavorava alla costruzione di una diga

MANILA Un ingegnere italiano nato a Lussinpiccolo, Dario Patrizi, 61 anni, che lavorava come consulente nelle Filippine è stato ucciso per rapina l'altra notte in un'imboscata tesagli da alcuni uomini armati vicino la città di Cavinti, a circa 70 chilometri a Sudest di Manila.

Secondo una prima ricostruzione della polizia l'uomo si stava recando con la propria auto al lavoro, quando all'improvviso un gruppo di uomini armati ha bloccato la vettura sparando raffiche di mitra contro Patrizi.

Patrizi era alloggiato in un albergo nella città vicina a Pagsanjan, e stava lavorando a una serie di progetti di centrali elettriche della Napocor, società che alimenta centrali elettriche situate a Sudest di Manila. Per quanto appreso, un secondo consulente italiano della Napocor alloggiato nello stesso albergo della vittima è stato interrogato dalla polizia. Patrizi viveva da molti anni a Ravenna. Lascia moglie e tre figli. Nelle Filippine lavorava come consulente della Cmc, Cooperativa muratori e cementisti di Ravenna, colosso dell'edilizia della Lega.

Costernazione alla Cmc di Ravenna per la tragica morte del suo consulente. Patrizi era stato per anni dirigente della Cmc e responsabile dei mezzi marittimi; da qualche tempo, dopo essere andato in pensione, ne era diventato consulente. Capitano marittimo, Patrizi nelle Filippine era addetto al controllo dell'attività di dragaggio nel cantiere che la cooperativa ravennate ha aperto da oltre quattro anni su incarico della National Power Corporation (Napocor) per la costruzione di una grande diga con annessa centrale elettrica nella zona di Cavinti, provincia di Laguna, a circa 50 chilometri dalla capitale. Patrizi, a quanto si è appreso a Ravenna, è stato fatto uscire dall' auto della quale era alla guida e ucciso: gli ignoti assalitori gli hanno sparato con un revolver. Un colpo, mortale, l'ha centrato al torace, un altro a un polpaccio. Alla vittima sono stati asportati il portafoglio e il telefono cellulare. La sanguinosa aggressione è stata scoperta pochi minuti dopo da un meccanico che lavora nello stesso cantiere della Cmc e che in auto seguiva di poco la vettura del ravennate. La moglie e i figli della vittima ieri hanno lasciato l'Italia per andare a Manila e riportare in Patria la salma del congiunto.

Le Filippine vivono una situazione fortemente instabile, sia per il confronto etnico, da anni sfociato nel Sud in una guerriglia islamica separatista, sia per quello sociale, con una gran massa di diseredati pronti a tutto. Ne è altra, tragica testimonianza l'uccisione della figlia di un pastore protestante, morta nell'esplosione di un pacco contenente un ordigno e che era stato recapitato alla sua abitazione, confezionato come fosse un regalo di Natale. Nello scoppio, avvenuto in una piccola frazione di Santa Cruz, nel Nord dell'arcipelago, sono rimasti feriti anche il padre della ragazza e un fratellino. Gli investigatori ritengono l'episodio un fatto isolato e hanno escluso collegamenti con la serie di attentati dinamitardi contro la comunità cristiana delle Filippine compiuti negli ultimi mesi nella regione Sud del Paese.

I 90 ANNI DI OTTO D'ASBURGO

VIENNA Otto d'Asburgo festeggerà oggi all' Hofburg, l'ex reggia imperiale di Vienna, i suoi 90 anni con una festa da 1.300 invitati alla quale prenderanno parte, tra altri, il presidente della Convenzione europea Giscard d'Estaing, i reali di Svezia, il presidente slovacco Schuster, il premier ed ex re di Bulgaria, Simeone Sassonia-Coburgo, e così via.

Una messa nel Duomo di Santo Stefano la mattina e una cena di gala per 300 ospiti nell'ex residenza estiva imperiale di Schoenbrunn, a Sud di Vienna, completeranno la giornata dell'arzillo figlio dell'ultimo kaiser, nato il 20 novembre 1912 a Reichenau, Bassa Austria, come primogenito dell'arciduca Carlo, poi diventato l'imperatore Carlo Primo. Poco più di un anno dopo la sua nascita, l'attentato di Sarajevo e lo scoppio della Prima guerra mondiale innescarono la scomparsa della monarchia austro-ungarica, della quale Otto, dopo la morte del padre Carlo a Madera nel 1922, rimase l'erede ufficiale fino all'abdicazione nel 1961 (ma in Austria potè tornare ufficialmente solo nel 1966). Profondamente religioso e anche per questo avverso al regime nazista, contro il quale si battè fino alla fine della Seconda guerra mondiale, nel secondo Dopoguerra non esitò a schierarsi contro i regimi comunisti sorti in varie parti dell'ex impero di famiglia. Diffidenza non scomparsa però neanche dopo lo scioglimento dell'Urss.

Amram Mizna, sindaco di Haifa, ha battuto nelle elezioni interne Ben Eliezer: nei suoi programmi anche lo sgombero di alcune colonie in Cisgiordania

Israele, una «colomba» nuovo leader dei laburisti

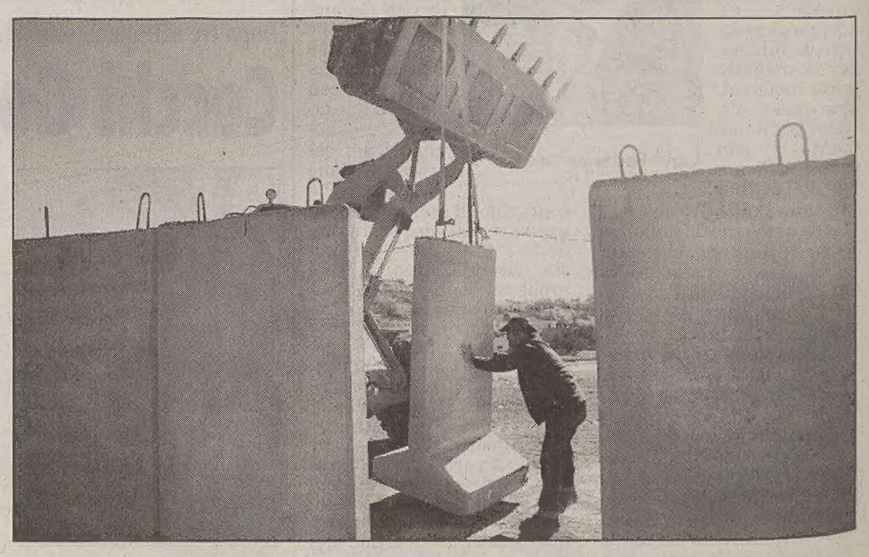
TEL AVIV Propone un ritiro incondizionato dalla Striscia di Gaza e la ripresa immediata di trattative con i palestinesi il sindaco di Haifa Amram Mizna, che ha stravinto le elezioni interne contro Benyamin Ben Eliezer, uscente ministro «duro» alla Difesa, la guida del Partito laburista israeliano. Nel 1982 le strade dell'attuale premier «falco» Sharon (allora ministro della Difesa) e di Mizna (generale carrista) s'incrociarono drammaticamente nelle prime fasi dell'invasione del Libano. «Chiesi che mi sollevassero dall'incarico - ha ricordato Mizna - perchè avevo perso fiducia nell'operato del ministro».

Ma Mizna, ora accreditato come «colomba», restò in carica, su richiesta personale del premier Begin. Fu invece Sharon a essere rimosso: un severo rapporto gli imputava di non aver impedito le stragi falangiste dei palestinesi dei campi profughi di Sabra e Shatila (Beirut). Nell'87, nella repressione della prima Intifada, Mizna (allora comandante della Cisgiordania) censurò in pubblico violenze compiute contro i palestinesi da suoi sottoposti e coloni estremisti.

Per lui, la vittoria nelle primarie del Partito laburista e, possibilmente, anche nel voto politico di gennaio 2003, dovrebbe «far comprendere ai palestinesi che in Israele è maturata una nuova leadership, pronta al dialogo».

Sul presidente Arafat però non nutre più speranze: «Finora non ho avuto alcun interesse a incontrarlo». Ha invece fiducia «nella nuova generazione dei dirigenti palestinesi» con cui ritiene di poter raggiungere un'intesa. La sua parola d'ordine è: «separazione». Se non sarà possibile separare israeliani e palestinesi con un accordo, lo farà unilateralmente. Sgomberando a esempio «un certo numero» di colonie in Cisgiordania. Nato nel '45 in un rione proletario di Haifa (Kiryat Haim) e cresciuto in un kibbutz (azienda agricola), Mizna è ritenuto molto più sensibile alle questioni sociali che non altri generali di carriera approdati alla politica, come l'ex premier Barak e lo stesso Ben Eliezer. A chi gli rimprovera inesperienza nell'alta politica, Mizna replica di aver saputo gestire con accortezza una città molto difficile come Haifa: vi abitano ebrei, arabi, ultraortodossi e immigrati dall'ex Urss. In pochi anni ha cancellato il deficit del bilancio, potenziato i servizi sociali e garantito un invidiabile ordine pubblico. Grazie al sindaco Mizna, Haifa è divenuta un modello di convivenza e progresso. Queste tendenze, ne è certo, possono essere gradualmente estese all'intero Paese. Un messaggio che ha subito conquistato la base laburista.

Ieri comunque Israele ha organizzato un raid a Tulkarem: i tank sono entrati nella città cisgiordana per arrestare un militante delle Brigate dei martiri di al Aqsa, Tareq al-Zaghal. Ne è scaturito uno scontro a fuoco in cui sono rimasti uccisi al-Zaghal, un ragazzo palestinese di 13 anni, un agente civile e altri due palestinesi che si trovavano a passare in auto. Altri 15 arabi sono rimasti feriti.



Il nuovo muro che Israele sta costruendo a Hebron per separare ebrei e palestinesi.

Oggi il summit fra l'amministratore delegato del Lingotto, Galateri, e le banche creditrici per fare il punto sul piano di rilancio del gruppo di Torino

Moretti alla Fiat di Termini: «La mafia è in agguato»

Il regista leader dei Girotondi accolto da 2 mila persone. Il governo: imminente la convocazione delle parti sociali

MILANO Un girotondo organizzato a Mirafiori e un altro davanti alla fabbrica di Termini Imerese. Il governo che annuncia come «imminente» la convocazione delle parti e le banche creditrici che oggi incontreranno l'amministratore delegato Gabriele Galateri. La vertenza Fiat è sempre al centro dell'attenzione di sindacati e politici, ma il 2 dicembre si avvicina e il rischio che scatti davvero la «cassa» per i lavoratori è grande. Ieri ha fatto sentire la propria voce anche il cardinale di Torino, Severino Poletto, invitando tutta la diocesi a osservare, venerdì 29 novembre, un giorno di digiuno e preghiera «per ottenere dal Signore una soluzione».

Il girotondo con Moretti. Sono stati gli operai della Fiat di Termini a fare il girotondo attorno al leader dei Girotondini Nanni Moretti. Lo hanno accolto urlando e lo hanno subito circondato con una catena umana cercando di isolarlo dalla folla di oltre 2 mila persone che voleva toccarlo, dai giornalisti, dai fotografi. Una giornalista della Rai è caduta per terra così come due cameramen con la loro telecamera. Nanni Moretti è salito sul palco tra gli applausi. È presente Rita Borsellino, la sorella del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992: «Anch'io ho provato la disperazione e capisco come vi sentite». «Il governo si sbrighi - ha detto Moretti - a risolvere il problema della Fiat, qui la mafia è in agguato. Ringrazio le donne del comitato di Termini che mi hanno invitato. Io sono qui per ascoltare più che per parlare, sono qui per dare la mia solidarietà di cittadino». «Qui c'è la mafia che aspetta - ha aggiunto Moretti - Se c'è disoccupazione ci sono dei disperati disposti a farsi accogliere nella società dell'illegalità e questo non deve accadere. Oggi Termini Imerese è ancora più importante perchè la sua lotta è un simbolo per tutta la Sicilia e tutto il Sud». Moretti ha detto di aver notato un cambiamento di atteggiamento nelle persone: «La gente non vede più il posto di lavoro come un'elemosina ma sa che è un diritto». Altro girotondo a Mirafiori dove c'è Francesco Pancho Pardi. «Un movimento come il nostro - spiega - che ha come tema centrale lo stato di diritto, non può non occuparsi di questa questione».

Moretti circondato dagli operai dello stabilimento di Termini Imerese: «Il governo si sbrighi. La mafia è in agguato».

«Sospendere la cassa». I sindacati premono sulla Fiat e sul governo. La Fiom è categorica: «Il governo deve sospendere le procedure avviate dalla Fiat e aprire un negoziato», dice il segretario generale, Gianni Rinaldini. «Non è possibile - aggiunge - che il governo ci convochi al tavolo delle trattative tre giorni prima della chiusura degli stabilimenti. Il governo deve dire se accetta lo stato di crisi proposto da Fiat. E' un piano di smantellamento del settore auto. E' un lavoro sporco, in attesa che nel 2004 arrivi la General Motors». In attesa della manifestazione dei lavoratori Fiat il 26 novembre a Roma, da oggi a venerdì i dipendenti del Lingotto hanno proclamato tre giorni di mobilitazione, con scioperi di 8 ore per ogni stabilimento. A Torino ci sarà un corteo. «Sarà un Primo Maggio fuori stagione, per il lavoro e lo sviluppo», dicono insieme Cgil, Cisl e Uil.

Banche e governo. Oggi gli amministratori delegati delle quattro banche creditrici vedranno i vertici Fiat. Le banche dicono che il piano di esuberi va bene così e va attuato senza tentennamenti perchè una riduzione dei costi porta a migliorare i bilanci. Il governo, che finora ha preso tempo, fa sapere che un incontro fra le parti «avverrà in tempi brevi», ma non accenna a una data precisa. Il titolo Fiat, in Borsa; resta invariato a 8,66 euro.

g.f.

La crisi dell'auto: Torino nel mirino di Standard & Poor's

MILANO «La qualità del credito dei costruttori europei con bassi tassi di capacità di utilizzazione potrebbe essere a rischio se l'attesa diminuzione della domanda delle immatricolazioni supererà il 5% nel 2003». Lo scrive Standard and Poor's sottolineando che i produttori maggiormente a rischio sono Fiat (dal primo novembre con rating A-3 su credito a breve) e le filiali europee di Ford e General Motors. In una nota l'agenzia spiega che le immatricolazioni sono scese del 4% nei primi nove mesi del 2002 e dovrebbero registrare un calo del 5% nell'intero anno, mentre per il 2003 è possibile che la debolezza del settore porti a una diminuzione del 3%. Nel comparto dei mezzi pesanti il calo è stato inferiore al previsto, ma la ripresa è rinviata a metà-fine 2003. «Le capacità di utilizzazione - sottolineano gli analisti di Standard & Poors - sono importanti per valutare i costi fissi dei costruttori e la spesa di capitale». L'attuazione di programmi effettivi di riduzione dei costi richiede inoltre «diversi anni». «Notevole importanza viene riservata ai team manageriali ma ancor di più - conclude la nota - a ciò che hanno raggiunto nel passato e a quello che possono raggiungere in futuro». Il primo novembre S&P ha posto il rating A-3 su Fiat sotto osservazione con implicazioni negative.

IL CASO

Finanziaria, Tremonti insorge: «Spese certe, poche entrate»

ROMA Parte l'esame della Finanziaria 2003 in Senato e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti si sfoga a Palazzo Madama. E nel corso di un incontro con i capigruppo della maggioranza, secondo quanto riferito, dal relatore alla finanziaria Lamberto Grillotti (An), si lamenta del fatto che la manovra non avrebbe potuto essere «più difficile di così, la più difficile fatta in Italia» con «spese certe e poche entrate». Ma nuove modifiche sarebbero dietro l'angolo. Fonti della maggioranza danno per certo l'arrivo di un nuovo maxi-emendamento. Il contenuto è top secret: potrebbe però contenere alcune delle proposte della maggioranza e, perchè no, anche le norme per stimolare i consumi ieri richieste a gran voce dal presidente della commissione Bilancio di Palazzo Madama, Antonio Azzollini. Ieri intanto è partito l'iter in commissione Bilancio. E, dalle riunioni di contorno, sono arrivate così le prime indicazioni: innanzitutto la manovra sarà blindata all'80%. E questo non piace a nessuno, opposizione e maggioranza. Anche l'ipotesi di inserire in manovra un pacchetto per il rilancio dei consumi, da tempo richiesto dai rappresentanti di categoria (Confcommercio soprattutto) è ancora argomento caldo di confronto. Dubbi su questi possibili interventi sono stati avanzati dal sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, che ha sottolinea come «allo stato attuale è un pò difficile reperire nuove risorse».

Ma altre spine per il ministro dell' Economia arrivano dal Servizio Bilancio di Palazzo Madama, che avanza dubbi su alcuni dei provvedimenti centrali della manovra e tra questi i concordati e lo scudo fiscale. I tecnici fanno inoltre «le pulci» al governo anche sull'abolizione del divieto di cumulo e gli incentivi alle assunzioni. Critico il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Se si guarda la Finanziaria dell'anno scorso si vede che al Mezzogiorno sono stati dati meno soldi degli anni precedenti». Poi Adriano Musi della Uil rincara:«Non abbiamo bisogno solo di politiche di emergenza». Una giornata difficile che registra anche un aut aut dei vescovi italiani. La Finanziaria secondo i 250 vescovi della Cei deve tener conto del sostegno della famiglia basata sul matrimonio e del rilancio dell'occupazione, specie nel Mezzogiorno. Intanto l'Ulivo affila le armi in Senato e si prepara all'esame dell'aula che si preannuncia caldo.

MERCATI

Milano cede lo 0,14 per cento

Greenspan pronto a tagliare i tassi «vicino allo zero» Piazza Affari senza smalto

MILANO Intonazione cautamente negativa per Piazza Affari, tra volumi scarsi e ravvivati un pò solo nelle ultime battute. Il listino milanese ha comunque ridotto sensibilmente le perdite nel finale, chiudendo con il minor calo in Europa. In serata le parole del presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, hanno ridato fiato a Wall Street: «L'economia Usa e il sistema finanziario mondiale hanno saputo assorbire gli choc improvvisi. La nostra economia continua a crescere. Nonostante perdite significative nessuna istituzione finanziaria è in default». Il numero uno della Fed ha aggiunto di essere in grado di abbassare ulteriormente i tassi fino a quasi azzerarli per sostenere l'economia. Ciò a causa del fatto che la ripresa si sta manifestando più lenta del previsto dopo una recessione profonda.

Alan Greenspan

Milano senza smalto. Il Mibtel intanto ha ceduto infatti un modesto 0,14% (a 18.004 punti), mentre il Mib30 è arretrato dello 0,02% (a quota 24.621). Stabile anche il Nuovo Mercato, dove il Numtel ha chiuso invariato a quota 1.260. Gli scambi sono stati pari a 2.380 milioni di euro.

Alitalia sotto i riflettori. Nuova giornata in gran spolvero per i titoli della compagnia di bandiera, in rialzo del 7,02% ancora sull'annuncio della vigilia che l'incrocio con Air France verrà realizzato tramite acquisti sul mercato.

Capitalia in luce fra i bancari. Recupero finale per gli istituti di credito principali, depressi per gran parte della seduta. Unicredit cede lo 0,67%, SanPaolo-Imi avanza dell'1,51%, mentre IntesaBci guadagna lo 0,22%. Non vengono premiate dalla rimonta delle ultime battute, invece, nè Bnl (-1,37%), nè Mps (-1,46%). Prese di profitto su Mediobanca (-2,10%) dopo l'effimero rally della vigilia sulle attese di movimenti nell' azionariato. Capitalia (+2,44%), unica in controtendenza per gran parte della seduta, viene ancora sostenuta dalle attese di una rapida cessione di Entrium e dei 150 sportelli, e dalla precisazione che allo studio non c'è alcun aumento di capitale.

Debole Generali. In calo dell'1,35% a 17,936 euro i titoli del Leone di Trieste, dopo che nella serata di lunedì l'agenzia Standard & Poor's ha portato in negativo le prospettive sul merito di credito societario. La banca d'affari Usa Merryl Lynch, in un altro report diffuso dopo la trimestrale, è invece ottimista sulle prospettive di crescita del Leone. Debole anche Ras (-0,40%), nonostante il piano di buy back annunciato lunedì, in una seduta che in tutta Europa ha penalizzato gli assicurativi.

La società ha ricevuto la comunicazione di «cross default» dal trustee inglese. Le voci di vendite spingono la speculazione sul titolo: +14 per cento

Bufera sulla Cirio: dichiarata totalmente insolvente

Un «buco» da oltre 1 miliardo di euro. Scontro fra Lazio e revisori sul deficit di bilancio

MILANO La matassa del caso Cirio si ingarbuglia sempre di più. Ieri il Low Debenture Trust, la fiduciaria di Londra rappresentante degli obbligazionisti del gruppo agroalimentare, ha dichiarato ufficialmente il «cross default». Ciò significa che lo stato d'insolvenza stabilito per l'emissione Cirio, scaduta lo scorso 3 novembre, è stato esteso anche alle altre sei obbligazioni presenti sul mercato. Due di esse appartengono alla Cirio Del Monte, una alla Cirio spa, una alla Cirio Finance, una alla Cirio Holding e l'ultima alla Del Monte Finance. Il valore complessivo del debito del gruppo (inclusa l'obbligazione già dichiarata insolvente) del finanziere Sergio Cragnotti è di 1,176 miliardi di euro.

La fiduciaria non ha però ancora esercitato un «pressing» sulla stessa Cirio, spiegando in una nota che «in questa fase non ha ancora esercitato la propria discrezionalità di dichiarare le obbligazioni esigibili e pagabili». In sostanza, il trustee non chiederà il rimborso anticipato di tutti i prestiti, poiché sta attendendo gli sviluppi del piano di ristrutturazione finanziario e industriale, che la banca d'affari Livolsi & Partner assieme alla Cirio sta approntando in questi giorni. Nella nota inviata agli obbligazionisti, la fiduciaria ha ricordato che il gruppo di Cragnotti prsenterà a breve il piano alle banche. La Cirio, ha proseguito la nota, ha annunciato al trustee di informare continuamente sugli sviluppi del lavoro in corso. Invece, l'Adusbef è stata molto più drastica. L'associazione italiana degli utenti finanziari ha sottolineato che «se Cirio dovesse essere dichiarata insolvente, come sembra, citerà le banche in tribunale per verificare se questa operazione di alta ingegneria finanziaria sia stata effettuata nel rispetto delle leggi vigenti». Riguardo alle possibili dismissioni del gruppo, ieri è stato confermato l'interesse della Confcooperative a ad acquisire il settore delle conserve di pomodoro della Cirio. Intanto, il susseguirsi delle voci su vendite imminenti ha alimentato la speculazione sui titoli della scuderia di Cragnotti a Piazza Affari: la Cirio ha chiuso in rialzo del 14,29%, la Lazio a +5,68%.

Sergio Cragnotti

Lazio sotto i riflettori: della Borsa e di Gheddafi. A proposito dei rilievi mossi da Deloitte & Touche, che ieri ha dichiarato di non essere in grado di certificare il bilancio al 30 giugno (una delle possibilità logico-giuridiche, insieme alla certificazione e alla bocciatura dei conti), la Lazio ha replicato che lo squilibrio finanziario registrato dai revisori è fisiologica nelle società calcistiche dove i debiti di finanziamento è normale che superino i crediti correnti, e peraltro sono già state poste in essere misure significative come aumento di capitale e cessioni di importanti giocatori insieme ad un piano di riorganizzazione societaria. Sulla società di calcio punta il figlio del colonnello Gheddafi, Saadi. Smentite invece ancora una volta le voci, circolate in giornata, di un possibile interesse del gruppo Ligresti.

f. pis.

La Uilm critica Finmeccanica: «Strategie troppo nebulose»

ROMA La Uilm proporrà a Fim e Fiom di tenere un' assemblea dei delegati del gruppo Finmeccanica «per fare il punto sulla situazione aziendale e, soprattutto, sulla nebulosità delle iniziative industriali intraprese». Lo ha annunciato il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento, sottolineando che «con le stesse organizzazioni sindacali chiederemo lumi al governo in un incontro che sarà richiesto subito dopo l' assemblea dei delegati». Per il sindacalista è necessario approfondire il ruolo intrapreso da Finmeccanica con le società collegate e controllate, poichè «quella che era una casa di vetro si è tramutata in una selva oscura». «Registriamo uno sbandamento negli orientamenti strategici e di prospettiva ha detto Contento - e se continua così, un'importante patrimonio industriale e di altissima tecnologia rischia di perdersi definitivamente».

In proposito il sindacalista ha portato ad esempio l' Elsag «che versa in uno stato di completa anarchia a livello logistico ed organizzativo», mentre «priva di un orientamento strategico-industriale appare l' Ansaldo Energia, destinata a stringere un accordo capestro con la Siemens». Secondo Contento «la nascente società Sistemistica, basata sull' intesa tra Fincantieri e Finmeccanica, rischia di indurre al depauperamento le competenze tecnologiche e professionali di Alenia Marconi System».

Dopo l'uscita di Deutsche Bank la Popolare friulana stringe un'alleanza in Veneto

Cividale verso l'intesa con Verona

TRIESTE La Popolare di Cividale, 43 sportelli in regione, abbandona l'alleanza con la corazzata Deutsche Bank e prepara nuove «nozze» con la Banca Popolare di Verona e Novara guidata da Carlo Fratta Pasini. Esaurite da tempo le grandi manovre sul fronte bancario regionale, con il consolidamento sul territorio dei colossi Intesa, Unicredit e San Paolo Imi-Cardine, l'istituto presieduto da Lorenzo Pelizzo ha individuato una nuova «partnership» nel sistema del credito popolare italiano. Con il piano strategico 2000-2002 in scadenza, il consiglio d'amministrazione della capogruppo ha ridefinito infatti le strategie del prossimo triennio dopo l'uscita di Deutsche Bank dalla compagine societaria della controllata Banca di Cividale Spa. I tedeschi, che possedevano il 30 per cento e sono scesi al 10, stanno per abbandonare completamente la piazza friulana. Il cda della Cividale, dopo avere esaminato una serie di «opzioni strategiche indirizzate alla crescita societaria», ha individuato così una «ipotesi di partnership» che, ha spiegato Pelizzo al cda, garantisce «massima autonomia possibile» e una «valorizzazione del localismo». La Cividale ha individuato nella Popolare di Verona e Novara «possibili interessi comuni in un'ottica di perseguimento di sinergie di costi e ricavi». La banca veneta, che ha assorbito le circa 150 filiali della storica Popolare di Novara, acquisirà così una quota di minoranza della Cividale Spa, già partecipata con il 10 per cento dalla veronese Cattolica Assicurazioni. Il progetto di alleanza sarà sottoposto a questo punto agli 8.600 soci del gruppo bancario friulano. Resta da chiarire l'assetto della quindicina di sportelli che la Verona e Novara controlla in regione.

L'iniziativa è stata discussa durante la missione del viceministro Urso a Mosca

Borsa del legno russo a Trieste

MOSCA Si volta pagina sulle delusioni e i fallimenti di piccole aziende che arrivavano in Russia e naufragavano nell'immensità di questo paese. Sono diventati in questi mesi una realtà concreta i distretti industriali italiani che sbarcano sugli Urali e nella Russia centrale e si preparano ad aprire i battenti anche a Mosca e San Pietroburgo. «Vede la luce per la prima volta qui in Russia il sistema- paese che si impone per competere adeguatamente a livello internazionale», ha detto a Mosca il vice ministro alle attività produttive Adolfo Urso al termine di una lunga giornata di colloqui a Mosca con la dirigenza russa e dopo la visita alla Fiera internazionale dell' arredo dove l'Italia recita il ruolo principale. La missione di tre giorni del responsabile del commercio estero è seguita da più di mille operatori italiani che hanno già realizzato progetti in Russia o che si accingono a farlo. A Iekaterinburg, il distretto del ferro, sono già presenti industrie siderurgiche italiane come la Duferco e la Stoppani. Nell'area di Lipetsk è già presente Merloni che negli anni scorsi ha inaugurato il più moderno stabilimento in Europa per la produzione di elettrodomestici. Urso si è incontrato all'apertura della Fiera del Mobile nella capitale russa con l'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Sergio Dressi, che gli ha illustrato assieme al mobiliere friulano Roberto Snaidero tutti i particolari dell'accordo italo-russo per istituire la Borsa del Legno russo all'interno del porto di Trieste. Un progetto interessante - ha commentato Urso - che rappresenta già l'applicazione pratica del modello italiano da utilizzare in Russia.

BORSA

MIBTEL

-0,139%
18004

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,138	10,308	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	140,726	150,943	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	85,220	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	315,040	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1816,2	-0,081	Londra Eurotop 100	2032,98	-0,398	Singapore Straits T.	1393,77	-0,246
Dj Euro Stoxx	218,42	-0,65	Madrid Ibex 35	6299,3	-0,897	Stoccolma (aff.Gen.)	155,92	-1,869
Dj Euro Stoxx 50	2552,51	-0,783	Mosca	593,05	-1,056	Tokio Nikkey	8365,26	0,231
Dublino	4332,86	-0,315	Nasdaq Comp (prov.)	1382,67	-0,791	Toronto Tse300 (prov)	6445,62	-0,607
Francoforte Dax Xetra	3206,93	-0,355	Neuer Markt Xetra	459,78	-0,892	Vienna Atx	1090,53	-0,026
Lisbona	1596,97	0,418	New York (prov.)	8538,06	0,607	Zurigo Smi	5000,2	-0,669
Londra	4096,5	-0,474	Seul Kospi	671,44	0,646			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0125	Corona Norvegese	7,3270
Yen Giapponese	122,7500	Corona Danese	7,4274
Sterlina Inglese	0,6373	Dollaro Canadese	1,6101
Franco Svizzero	1,4681	Dollaro Australiano	1,7988
Corona Svedese	9,0723	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,596%	-0,015%	0,631%	0,332%	-0,13%
1,0125	**0,6373**	**122,75**	**229,8515**	**7,5068**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,679	2,600	3,04
A.S. Roma	1,592	1,623	-1,91
Acea	4,506	4,519	-0,29
Acegas	4,783	4,811	-0,58
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2671	0,2670	0,04
Acque Potabili	14,605	14,800	-1,32
Acquedotto Nicolay	2,250	2,350	-4,26
Acsm	1,615	1,562	3,39
Actelios	6,218	6,288	-1,11
Aedes	3,282	3,300	-0,55
Aedes Rnc	2,903	2,968	-2,19
Aem	1,190	1,191	-0,08
Aem Torino	1,052	1,066	-1,31
Aeroporto Firenze	10,047	10,207	-1,57
Air Dolomiti	16,316	16,077	1,49
Alitalia	0,3008	0,2797	7,54
Alleanza Ass	7,636	7,736	-1,29
Amga	0,7269	0,7350	-1,10
Amplifon	17,767	18,228	-2,53
Arquati	0,7829	0,7821	0,10
Asm Brescia	1,600	1,606	-0,37
Astaldi	2,145	2,230	-3,81
Autogrill	8,854	9,024	-1,88
Autostrada To-mi	8,140	7,975	2,07
Autostrade	9,471	9,451	0,21
B.Agr.Mantovana	8,178	8,140	0,47
B.Bilbao Viz Arg	9,900	9,900	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3308	0,3325	-0,51
B.P.C.Ind. 04 W	0,0465	0,0441	5,44
B.P.C.Industria	6,525	6,607	-1,24
B.P.Cremona	11,951	11,990	-0,33
B.P.Intra	12,850	12,892	-0,33
B.P.Lodi	7,530	7,530	0,00
B.Santander C.H.	6,202	6,240	-0,61
Banca Antonveneta	14,047	14,166	-0,84
Banca Lombarda	9,828	9,917	-0,90
Banca Lombarda 04 W	0,0330	0,0352	-6,25
Banca Profilo	1,372	1,384	-0,87
Banca Toscana	3,763	3,824	-1,60
Basicnet	0,7876	0,8059	-2,27
Bastogi	0,0982	0,0994	-1,21
Bayer	22,70	23,19	-2,11
Bayerische Vita	2,579	2,547	1,26
Bca Carige	1,996	1,988	0,40
Bca Fideuram	4,850	4,910	-1,22
Bca P.Berg.-c.V	18,453	18,478	-0,14
Bca P.Milano	3,542	3,556	-0,39
Bca Pop Etruria	11,445	11,418	0,24
Bca Pop Spoleto	5,498	5,498	0,00
Bco Chiavari	5,796	5,973	-2,96
Bco Desio Br Rnc99	1,960	1,939	1,08
Bco Desio E Brianza	2,224	2,171	2,44
Bco Napoli Rnc	1,107	1,122	-1,34
Bco Pop Vr E No	11,100	11,259	-1,41
Bco Sardegna Rnc	7,232	7,253	-0,29
Beghelli	0,4943	0,4967	-0,48
Benetton	9,477	9,452	0,26
Beni Stabili	0,4840	0,4845	-0,10
Biesse	2,700	2,710	-0,37
Bim	3,631	3,606	0,69
Bim 04 W	0,1320	0,1311	0,69
Bipielle Investime	2,999	2,929	2,39
Bnl	1,003	1,025	-2,15
Bnl Rnc	1,014	1,024	-0,98
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	10,882	11,147	-2,38
Brembo	4,105	4,146	-0,99
Brioschi	0,1865	0,1881	-0,85
Brioschi 06 W	0,0274	0,0278	-1,44
Bulgari	4,481	4,544	-1,39
Buzzi Unicem	6,678	6,648	0,45
Buzzi Unicem Rnc	5,982	5,979	0,05
Calp	3,260	3,260	0,00
Caltagirone	4,350	4,321	0,67
Caltagirone Editore	5,249	5,334	-1,59
Caltagirone Rnc	4,180	4,029	3,75
Camfin	2,706	2,723	-0,62
Campari	31,94	31,73	0,66
Capitalia	1,242	1,231	0,89
Carraro	1,392	1,361	2,28
Cassa Risp Firenze	1,306	1,294	0,93
Cattolica Ass	23,04	23,12	-0,35
Cembre	2,119	2,115	0,19
Cementir	2,360	2,357	0,13
Centenari & Zinelli	1,229	1,232	-0,24
Centrale Latte To	2,331	2,320	0,47
Ceramiche Ricchetti	0,3722	0,3716	0,16
Cir	0,9161	0,9172	-0,12
Cirio Finanziaria	0,1600	0,1400	14,29
Class Editori	1,882	1,882	0,00
Coats Cucirini	0,8728	0,8990	-2,91
Cofide	0,3995	0,4012	-0,42
Cred.Bergamasco	15,790	15,864	-0,47
Cred.Valtellinese	8,130	8,144	-0,17
Credito Artigiano	3,348	3,360	-0,36
Credito Emiliano	5,146	5,121	0,49
Cremonini	1,296	1,317	-1,59
Crespi	0,6570	0,6716	-2,17
Csp International	1,704	1,714	-0,58
Dalmine	0,1366	0,1343	1,71
Danieli	1,916	1,909	0,37
Danieli 03 W	0,0247	0,0231	6,93
Danieli Rnc	1,274	1,276	-0,16
De Longhi	4,962	4,990	-0,56
Ducati Motor Hold	1,918	1,944	-1,34
Edison	1,743	1,734	0,52
Edison Rnc	1,609	1,607	0,12
Emak	2,347	2,350	-0,13
Enel	5,000	5,047	-0,93
Enertad	4,040	4,069	-0,71
Eni	14,250	14,190	0,42
Erg	3,674	3,676	-0,05
Ericsson	18,156	18,499	-1,85
Esaote	5,148	5,141	0,14
Ferretti	4,360	4,366	-0,14
Fiat	8,574	8,650	-0,88
Fiat 07 W	0,3057	0,3111	-1,74
Fiat Priv.	4,740	4,792	-1,09
Fiat Rnc	4,759	4,810	-1,06
Filatura Di Pollone	0,8114	0,8114	0,00
Fin. Part 02 W	0,0714	0,0755	-5,43
Fin.Part.	0,7524	0,7474	0,67
Finarte-semenzato C	1,372	1,372	0,00
Fincasa 44	0,3613	0,3605	0,22
Fineco	0,4687	0,4710	-0,49
Finmeccanica	0,6022	0,5981	0,69
Fondiaria Ass	2,525	2,520	0,20
Fondiaria Ass Rnc	1,820	1,805	0,83
Gabetti Holding	1,619	1,643	-1,46
Garboli-conicos	0,7500	0,7810	-3,97
Gefran	3,699	3,745	-1,23
Gemina	0,7952	0,7916	0,45
Gemina Rnc	0,9400	0,9400	0,00
Generali Ass	17,818	18,134	-1,74
Gewiss	2,623	2,565	2,26
Giacomelli Spor Gro	0,7233	0,7360	-1,73
Gim	0,8329	0,8289	0,48
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	3,273	3,289	-0,49
Grandi Navi Veloci	1,540	1,548	-0,52
Grandi Viaggi	0,6143	0,6387	-3,82
Granitifiandre	7,526	7,723	-2,55
Gruppo Coin	5,968	6,056	-1,45
Hdp	2,190	2,158	1,48
Hdp Rnc	1,224	1,248	-1,92
I Viaggi Ventaglio	2,115	2,135	-0,94
Ifi Priv	9,815	9,988	-1,73
Ifil	3,376	3,414	-1,11
Ifil Rnc	2,406	2,416	-0,41
Ima	12,870	12,722	1,16
Imm. Lombarda 03 W	0,0061	0,0063	-3,17
Immobiliare Lombard	0,1050	0,1044	0,57
Immsi	0,7971	0,7701	3,51
Impregilo	0,3926	0,4017	-2,27
Impregilo 03 W	0,0420	0,0431	-2,55
Impregilo Rnc	0,4690	0,4580	2,40
Intek	0,4377	0,4365	0,27
Intek Rnc	0,4244	0,4157	2,09
Interbanca	20,22	20,22	0,00
Interpump Group	3,962	4,004	-1,05
Intesabci	1,803	1,755	2,74
Intesabci Rnc	1,308	1,278	2,35
Ipi	3,611	3,654	-1,18
Irce	2,513	2,536	-0,91
It Holding	2,336	2,359	-0,98
Italcementi	9,397	9,600	-1,08
Italcementi Rnc	5,045	5,057	-0,24
Italdesign Giugiaro	3,780	3,781	-0,03
Italgas	10,836	10,804	0,30
Italmobiliare	33,51	33,39	0,36
Italmobiliare Rnc	19,536	19,506	0,15
Jolly Hotel	4,575	4,505	1,55
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,821	1,836	-0,82
La Doria	1,831	1,809	1,22
La Galana	1,001	1,001	0,00
Lavorwash	2,748	2,788	-1,43
Linificio	1,169	1,135	3,00
Linificio Rnc	0,9000	0,8606	4,58
Locat	0,7038	0,7110	-1,01
Lottomatica	7,623	7,645	-0,29
Luxottica Group	14,107	14,347	-1,67
Maffei	1,220	1,234	-1,13
Manuli Rubber	1,204	1,221	-1,39
Marangoni	3,000	3,000	0,00
Marcolin	1,259	1,264	-0,40
Mariella Burani Fg	7,187	7,374	-2,54
Marzotto	5,408	5,410	-0,04
Marzotto Risp	5,838	5,838	0,00
Marzotto Rnc	5,179	5,174	0,10
Mediaset	7,798	7,906	-1,37
Mediobanca	7,261	7,324	-0,86
Mediolanum	5,358	5,436	-1,43
Meliorbanca	4,669	4,592	1,68
Merloni	11,276	11,375	-0,87
Merloni Rnc	6,990	7,052	-0,88
Milano Ass	1,854	1,873	-1,01
Milano Ass 05 W	0,0626	0,0646	-3,10
Milano Ass Rnc	1,889	1,909	-1,05
Mirato	5,147	5,129	0,35
Mittel	3,600	3,581	0,53
Mondadori	6,365	6,374	-0,14
Mondadori Rnc	9,000	8,990	0,11
Monrif	0,5200	0,5194	0,12
Monte Paschi Siena	1,967	1,999	-1,60
Montefibre	0,6270	0,6228	0,67
Montefibre Rnc	0,6800	0,6800	0,00
Nav.Montanari	1,036	1,016	1,97
Necchi	0,0819	0,0820	-0,12
Necchi 05 W	0,0457	0,0479	-4,59
Negri Bossi	2,566	2,565	0,04
Olcese	0,3764	0,3812	-1,26
Olidata	1,657	1,685	-1,66
Oliv Ex Tec 04 W	0,1265	0,1340	-5,60
Olivetti	1,141	1,154	-1,13
Olivetti 02 W	0,0061	0,0075	-18,67
Pagnossin	1,281	1,314	-2,51
Parmalat	2,361	2,447	-3,51
Parmalat 03 W	0,5176	0,5638	-8,19
Perlier	0,1669	0,1669	0,00
Permasteelisa	15,077	15,589	-3,28
Pininfarina	20,32	19,972	1,74
Pininfarina Rnc	19,560	19,560	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,976	18,050	-0,41
Pirelli & C.	1,176	1,181	-0,42
Pirelli & C. Rnc	1,117	1,121	-0,36
Pirelli Spa	0,8584	0,8792	-2,37
Pirelli Spa Rnc	0,9687	0,9643	0,46
Poligrafici	1,140	1,170	-2,56
Premafin	0,7344	0,7341	0,04
Premuda	0,8943	0,8848	1,07
Ras	11,884	11,972	-0,74
Ras Rnc	13,891	13,881	0,07
Ratti	0,5956	0,5938	0,30
Recordati	21,98	22,00	-0,09
Reno De Medici	0,8485	0,8423	0,74
Reno De Medici Rcv	0,9190	0,9190	0,00
Richard Ginori 1735	0,8034	0,8337	-3,63
Rinascente	4,441	4,440	0,02
Rinascente Priv	4,440	4,440	0,00
Rinascente Rnc	4,141	4,144	-0,07
Risanamento Napoli	1,425	1,447	-1,52
Roland Europe	0,8141	0,8280	-1,68
Roncadin	0,2755	0,2621	5,11
S.S.Lazio	0,9300	0,8800	5,68
Sabaf	14,724	14,774	-0,34
Sadi	1,956	1,993	-1,86
Saeco Group	3,326	3,368	-1,25
Saes Getters	8,013	7,963	0,63
Saes Getters Rnc	5,488	5,467	0,38
Sai	14,219	14,461	-1,67
Sai Rnc	4,681	4,710	-0,62
Saiag	3,120	3,126	-0,19
Saiag Rnc	2,065	2,215	-6,77
Saipem	6,074	6,023	0,85
Saipem Rcv	6,130	6,000	2,17
Sanpaolo Imi	6,654	6,636	0,27
Savino Del Bene	2,283	2,193	4,10
Schiapparelli 1824	0,0984	0,0975	0,92
Seat Pag Gialle Rnc	0,4697	0,4835	-2,85
Seat Pagine Gialle	0,6899	0,7029	-1,85
Sias	4,191	4,233	-0,99
Sirti	1,040	1,045	-0,48
Smi	0,4208	0,4280	-1,68
Smi Metalli Rnc	0,4395	0,4356	0,90
Smurfit Sisa	1,322	1,309	0,99
Snai	1,835	1,884	-2,60
Snam Rete Gas	3,100	3,118	-0,58
Snia	1,820	1,831	-0,60
Snia Rcv	2,524	2,422	4,21
Snia Rnc	2,577	2,652	-2,83
Sogefi	1,944	1,972	-1,42
Sol	2,484	2,514	-1,19
Sopaf	0,2494	0,2467	1,09
Sopaf Rnc	0,1899	0,1910	-0,58
Stayer	0,4500	0,4550	-1,10
Stefanel	1,257	1,284	-2,10
Stefanel Rnc	2,600	2,600	0,00
Stmicroelectronics	22,02	22,21	-0,86
T.I.M.	5,099	5,140	-0,80
T.I.M. Rnc	4,370	4,400	-0,68
Targetti Sankey	2,958	3,021	-2,09
Telecom Italia	8,166	8,268	-1,23
Telecom Italia Rnc	5,445	5,460	-0,27
Terme Acqui	0,3120	0,3061	1,93
Terme Acqui Rnc	0,2273	0,2234	1,75
Tod's Group	32,98	32,70	0,86
Trevi Finanz Indust	0,9615	0,9608	0,07
Unicredito	3,798	3,880	-2,11
Unicredito Rnc	3,356	3,412	-1,64
Unimed	1,309	1,299	0,77
Unipol	4,000	4,001	-0,03
Unipol 05 W	0,1482	0,1483	-0,07
Unipol Priv	1,750	1,759	-0,51
Unipol Priv 05 W	0,0999	0,1031	-3,10
Vemer Siber	2,534	2,578	-1,71
Vianini Industria	2,434	2,475	-1,66
Vianini Lavori	4,746	4,789	-0,90
Vittoria Ass.	3,789	3,706	2,24
Volkswagen	38,14	38,64	-1,29
Zignago	11,550	11,501	0,43
Zucchi	3,643	3,650	-0,19
Zucchi Rnc	3,720	3,720	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Risan. Na Azxaz	0,0019	0,0090	-78,89

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,688	18,070	-2,11
Aisoftware	4,065	4,193	-3,05
Algol	5,058	5,173	-2,22
Art'e'	18,858	18,957	-0,52
Bb Biotech	39,74	40,12	-0,95
Biosearch Italia	17,893	17,846	0,26
Cad It	11,859	11,958	-0,83
Cairo Communication	20,83	21,00	-0,81
Cdb Web Tech Invest	1,991	2,022	-1,53
Cdc	6,661	6,637	0,36
Chl	1,984	2,033	-2,41
Cto	3,085	3,141	-1,78
Dada	5,190	5,221	-0,59
Datalogic	9,668	9,625	0,45
Datamat	4,440	4,287	3,57
Data Service	37,40	38,32	-2,40
Digital Bros	3,347	3,382	-1,03
Dmail Group	4,094	4,176	-1,96
E.Biscom	20,34	20,72	-1,83
Eplanet	0,6003	0,6073	-1,15
Eplanet 2 03 W	0,1435	0,1477	-2,84
Eplanet 3 04 W	0,1968	0,2016	-2,38
El.En.	12,545	11,869	5,70
Engineering	17,623	17,037	3,44
Esprinet	12,251	12,517	-2,13
Euphon	6,304	6,424	-1,87
Fidia	7,861	7,827	0,43
Finmatica	9,736	9,912	-1,78
Freedomland Itn	13,394	12,940	3,51
Gandalf	2,289	2,343	-2,30
Gandalf 04 W	0,2757	0,2818	-2,16
Inferentia Dnm	7,075	7,344	-3,66
I.Net	54,07	54,78	-1,30
It Way	3,796	3,887	-2,34
Mondo Tv	21,53	21,59	-0,28
Novuspharma	20,11	20,48	-1,81
On Banca	33,82	34,64	-2,37
Opengate Group	5,534	5,732	-3,45
Cardnet Group	3,988	4,023	-0,87
Pol San Faustino	24,38	24,56	-0,73
Prima Industrie	6,271	6,175	1,55
Reply	10,777	10,674	0,97
Tas	20,58	19,093	7,79
Tc Sistema	7,929	7,884	0,57
Tecnodiffusione Ita	5,336	5,361	-0,47
Tecnodiffusione 04 W	0,2890	0,2913	-0,79
Tiscali	4,827	4,945	-2,39
Txt E-solutions	17,751	18,048	-1,65
Vitaminic	7,036	7,111	-1,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	6,536	1,
Alboino Re	5,746	0,26
Apulia Az It.	9,590	1,29
Arca Azioni It.	17,065	1,31
Artigianc Az It.	4,152	1,39
Aureo Previdenza	15,746	1,35
Azimut Crescita It	19,098	1,6
Bim Az. It	6,075	1,83
Bipielle Fon It.	19,780	1,22
Bipielle Fon Sm Cap	10,001	0,72
Bipiemme It.	12,862	1,35
Bn Azioni It.	10,495	1,27
Bpb Tiziano	13,466	1,35
Bpvi Az. It.	3,821	1,3
Capitalgest It.	14,488	1,34
Centrale It.	12,149	1,51
Cisalpino Indice	11,283	1,51
Credit Suisse Az It	10,028	1,54
Ducato Az. It	11,107	1,2
Dws Az It.	9,803	1,35
Dws Crescita Az	12,375	1,53
Dws It.N Eq Risk	14,615	1,42
Effe Az It.	5,419	1,42
Epta Azioni It.	10,215	1,29
Epta Mid Cap It.	3,347	1,06
Euroconsult Az It.	9,340	1,46
Eurom Azioni It	18,391	1,64
F&f Gestione It.	17,581	1,33
F&f Lagest It.	3,325	1,37
F&f Select It.	10,476	1,31
Fondersel It.	15,781	1,44
Fondersel P.M.I.	11,388	0,78
Fonditalia Eq It.	9,153	0,83
Gepocapital	14,628	1,25
Gestielle It.	12,005	1,29
Gestifondi Az It	11,901	1,55
Gestnord Az It.	9,076	1,35
Grifoglobal	9,309	2,31
lis Trading Az. It.	4,190	1,65
Imi It.	17,003	1,41
Ing Az.	19,057	1,35
Investire Az.	16,333	1,47
Italf It.N Eq Cat A	77,290	0,98
Italy Stock Manag	11,191	1,49
Leonardo Az. It	7,121	1,53
Leonardo Small Caps	6,848	1,05
Mida Az.	16,706	1,45
Nextam P Az It.	4,230	1,
Nextra Az It. Din	14,839	1,44
Nextra Az Pmi It.	3,768	0,64
Nextra Azioni It.	10,224	1,45
Nextra It. Index	3,509	1,62
Nextra Piazza Affari	7,854	1,49
Optima Az.	4,723	1,4
Optima Small Cap It.	4,490	0,65
Padano Indice It	9,622	1,51
Prime Capital	41,555	1,47
Prime It.	15,276	1,44
Prumerica Az It.	4,193	1,3
Quadrifoglio Az It.	4,882	0,87
Ras Capital	18,349	1,31
Ras Piazza Affari	7,616	1,32
Risparmio It Crescita	13,622	1,32
Roloitaly	10,107	1,36
Romagest Az It.	24,706	1,47
Romagest Sel Az Ita	3,373	1,29
Romagest Sm Cap Ita	3,387	1,04
Rominvest It Eq Index	10,409	1,25
Sai It.	15,781	1,28
Sanpaolo Az It	23,047	1,34
Sanpaolo Opp It.	3,679	1,29
Symphonia C Az It.	9,426	1,55
Unicredit Az It Cl A	14,312	1,36
Unicredit Az It Cl B	14,249	1,36
Unicredit Crescita Cl A	11,652	1,39
Unicredit Crescita Cl B	11,579	1,4
Zenit Az.	8,770	1,2
Zeta Az.	16,195	1,45

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Eurostoxx	3,649	1,25
Alpi Az. Area Euro	7,124	0,41
Alto Az.	13,721	0,34
Aureo E.M.U.	8,915	1,1
Bipielle Fon Euro	8,808	1,15
Bipielle Fon Medit	11,525	1,41
Bsi Az Euro	3,880	1,25
Capitalgest Ff Euro Sec	3,834	1,24
Cisalpino Az.	10,559	1,02
Cisalpino Euro Value	4,183	1,31
Dws Az Euro	3,580	0,99
Epsilon Qequity	3,363	0,9
Eurom Euro Eq Fund	2,984	0,98
Fonditalia Eq Europe	8,301	0,79
Fonditalia Euro Cyclic	6,805	0,89
Fonditalia Euro Defen	7,716	0,44
Fonditalia Euro Fin	5,961	1,55
Leonardo Euro	4,244	0,78
Mc Fdf Megatrend High	4,889	-0,02
Mc Fdf Megatrend Wide	4,805	0,27
Mida Az. Euro	4,096	0,89
Nextra Az Euro Din	10,123	1,2
Nextra Europa Index	3,294	1,35
Prime Euro Innovation	2,092	0,77
Prime Lipper Europe	193,250	0,41
Prumerica Az Euro	3,705	1,2
Rominvest French Index	517,614	1,14
Rominvest German Index	370,271	0,76
Sanpaolo Euro	12,628	1,13
Symphonia C Az Area E	3,034	0,33
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,368	1,2
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,347	1,35
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,309	1,37
Zenit Eurostoxx 50	3,971	1,35

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Anima Europa	3,244	1,6
Arca Azioni Europa	8,297	0,7
Artigianc Euroazioni	2,981	0,74
Astese Euroazioni	4,386	0,83
Azimut Europa	11,756	0,75
Bipielle Hend Conv Eur	3,677	1,24
Bipielle Hend Europa	5,648	0,77
Bipiemme Europa	10,790	0,67
Bipiemme Iniz Europa	4,056	0,62
Bn Azioni Europa	6,647	0,71
Bpvi Az. Europa	3,456	0,61
Capitalgest Europa	5,703	0,65
Centrale Europa	16,117	0,69
Consultinvest Az.	7,544	1,22
Ducato Az Europa	7,464	0,59
Ducato Nuovi Mercati	0,890	0,23
Effe Az Europa	2,579	0,59
Epta Selez Europa	4,302	0,73
Euroconsult Az Europa	4,515	0,69
Eurom Europe Eq	12,848	0,63
Europa 2000	13,947	0,69
F&f Lagest Az Europa	18,611	0,66
F&f Potenziale Europa	5,314	0,62
F&f Select Europa	15,403	0,65
F&f Top 50 Europa	2,893	0,66
Fondersel Europa	10,583	0,8
Fonditalia Eq Britain	7,625	0,42
Fs Best Of Europa	3,994	0,73
Geo Eur An Equity	3,191	2,31
Geo Eur An Ethical	3,461	2,79
Gepoeuropa	3,607	0,59
Gestielle Europa	10,323	0,6
Gestnord Az Europa	7,594	0,56
Gestnord Az Nuovi M	3,377	0,9
Grifoeurope Stock	4,740	2,73
lis Trading Az. Europa	3,724	0,7
Imi Europe	14,957	0,74
Ing Europa	14,782	0,77
Ing Sel Europa	10,426	0,79
Investire Europa	9,735	0,85
Investitori Europa	3,935	0,87
Laurin Eurostock	2,974	0,81
Mc Eu-az Europa	3,144	0,9
Mc Fdf Europa	4,666	0,32
Nextam P Az Europa	4,133	0,29
Nextra Az Eur Growth	2,557	0,31
Nextra Az Europa Din	15,188	0,76
Nextra Az Europa Lte	9,543	0,72
Nextra Az Europa Value	3,121	1,17
Nextra Az Europ	3,228	0,78
Nextra Az Pmi Europa	4,732	0,64
Nextra Azioni Europa	5,091	0,73
Open Fund Az Europa	3,082	0,75
Optima Europa	2,657	0,53
Prime Europa	3,413	1,01
Prime Funds Europa	19,118	1,17
Putnam Europe Equity	7,192	0,67
Quadrifoglio Az Europa	11,306	1,06
Ras Europe Fund	12,654	0,86
Ras Lux Eq Europe	33,488	0,91
Roloeuropa	7,954	0,82
Romagest Az Europa	10,248	0,83
Rominvest Brit Ind Gbp	5,700	0,44
Rominvest Swiss Ind Chf	15,865	0,04
Sai Europa	8,790	0,54
Sanpaolo Europe	6,780	0,73
Symphonia Ms Europa	4,033	0,37
Unicredit Az Euro Cl A	13,566	0,82
Unicredit Az Euro Cl B	13,496	0,83
Vegagest Az Europa	3,883	1,04
Zeta Eurostock	3,853	0,97
Zeta Swiss	19,566	-0,07

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Alto Amer. Az	4,820	-0,99
America 2000	10,356	-0,96
Anima Amer.	3,793	0,05
Arca Azioni Amer.	16,465	-0,56
Artigianc Az Amer.	3,301	-0,99
Aureo Americhe	3,146	-0,91
Azimut Amer.	9,740	-0,74
Bipielle Hend Amer.	7,276	-0,99
Bipiemme Americhe	8,473	-0,66
Bn Azioni Amer.	6,673	-1,01
Capitalgest Amer.	8,075	-1,26
Ducato Az Amer.	4,846	-1,04
Effe Az Amer.	2,596	-1,1
Epta Selez Amer.	4,218	-1,06
Euroconsult Az Amer.	4,908	-1,23
Eurom Amer. Eq	15,661	-1,22
F&f Lagest Az Amer.	3,858	-1,2
F&f Select Amer.	10,654	-1,12
Fondersel Amer.	11,312	-1,21
Fonditalia Eq Blue Chips	9,614	-1,03
Fonditalia Eq Small C	7,055	-0,79
Fonditalia U.S. Defens.	7,666	-0,47
Fonditalia U.S. Fin	7,694	-1,79
Fs Best Of Amer.	3,677	-
Geo Us Equity	2,727	1,94
Gepoamerica	3,377	-1,2
Gestielle Amer.	12,311	-1,12
Gestnord Az Amer.	13,170	-1,12
lis Trading Az. Amer.	3,492	-0,82
Imi West	16,908	-1,02
Ing Amer.	14,475	-1,6
Investire Amer.	15,859	-1,
Investitori Amer.	3,714	-1,09
Kairos Us Fund	5,031	-0,34
Mc Fdf Amer.	4,732	0,17
Nextam P Az Amer.	3,779	-1,2
Nextra Az N Amer. Lte	5,995	-0,88
Nextra Az Nordamerica	17,997	-0,74
Nextra Az Pmi Amer.	15,051	-0,5
Open Fund Az Amer.	2,930	-0,31
Optima Americhe	4,364	-1,31
Prime Funds Amer.	17,008	-1,1
Prime Usa	2,603	-1,36
Prumerica Az Usa	3,521	-1,15
Putnam Us Cap Value	4,804	-1,07
Putnam Us Cap Value $	4,835	-0,72
Putnam Usa Equity	5,952	-1,06
Putnam Usa Equity $	5,991	-0,7
Putnam Usa Opport	5,343	-0,65
Putnam Usa Opport $	5,378	-0,3
Putnam Usa Value	4,032	-0,98
Putnam Usa Value $	4,058	-0,64
Ras Amer. Fund	13,944	-1,11
Roloamerica	9,372	-0,94
Romagest Az Nord Am	10,543	-1,1
Rominvest North Am Ind $	16,708	-0,92
Sai Amer.	11,546	-1,11
Sanpaolo Amer.	8,653	-0,89
Symphonia Ms Amer.	4,027	0,37
Unicredit Az Am Cl A	7,746	-0,93
Unicredit Az Am Cl B	7,693	-0,98
Vegagest Az Amer.	3,731	-1,17
Zenit S&p 100	3,921	-1,23

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az	3,983	-1,36
Anima Asia	3,692	-1,36
Arca Az.Far East	4,602	-1,22
Artigianc Az Oriente	2,715	-1,7
Aureo Pacif.	2,854	-1,69
Azimut Pacif.	5,180	-1,13
Bipielle Hend Giap.	3,892	-1,87
Bipielle Hend Oriente	3,095	0,88
Bipiemme Pacif.	3,495	-1,44
Bn Azioni Asia	5,799	-1,61
Capitalgest Pacif.	2,799	-1,17
Ducato Az Asia	3,681	-0,67
Ducato Az Giap.	2,770	-1,84
Effe Az Pacif.	2,621	-1,13
Epta Selez Pacif.	5,580	-1,1
Eurom Jap Eq Fund	2,579	-2,27
Eurom Tiger Far East	7,924	-1,12
F&f Select Pacif.	5,818	-1,21
F&f Top 50 Oriente	2,943	-0,91
Fondersel Oriente	3,607	-1,69
Fonditalia Eq Jap.	2,473	-1,75
Fs Best Of Jap.	4,110	-1,13
Geo Jap Ese Equity	2,352	-0,42
Gepopacifico	2,785	-1,66
Gestielle Giap.	4,062	-1,74
Gestielle Pacif.	7,447	-0,35
Gestnord Az Pacif.	5,372	-1,5
lis Trading Az. Giap.	3,764	-2,41
Imi East	4,900	-1,55
Ing Asia	3,769	-1,36
Investire Pacif.	4,814	-1,45
Investitori Far East	3,839	-1,54
Mc Fdf Asia	4,379	-0,25
Nextra Az Asia Lte	3,017	-1,92
Nextra Az Emg Asia	5,289	-0,64
Nextra Az Giap.	3,065	-2,48
Nextra Az Pacif.	4,178	-1,83
Open Fund Az Pacif.	2,659	-1,01
Optima Far East	2,645	-1,45
Oriente 2000	6,254	-1,73
Prime Funds Pacif.	11,194	-1,36
Prime Jap.	2,352	-1,96
Prumerica Az Pacif.	3,999	-1,5
Putnam Pacific Equity	4,036	-0,62
Putnam Pacific Equity $	4,062	-0,27
Ras Far East Fund	4,315	-1,57
Rolooriente	4,117	-1,53
Romagest Az Pacif.	3,863	-1,6
Rominvest Jap.. Ind $	52,656	-1,44
Sai Pacif.	2,907	-0,92
Sanpaolo Pacific	4,115	-1,39
Symphonia Ms Asia	4,416	0,43
Unicredit Az Giapp Cl A	3,974	-1,88
Unicredit Az Giapp Cl B	3,940	-1,94
Unicredit Az Pacif Cl A	3,678	-0,81
Unicredit Az Pacif Cl B	7,672	-0,83
Vegagest Az Asia	4,145	-2,13

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerg Markets	4,154	0,05
Arca Az.Paesi Emerg	4,196	0,12
Aureo Mercati Em	3,414	-
Azimut Emerging	3,539	0,03
Bipielle Hend Am Lat	4,161	0,19
Bipielle Hend P Emerg	7,480	0,21
Capitalgest Eq Em Mkt	10,776	0,12
Ducato Az Paesi Em	2,839	0,04
Dws Az Em	3,163	-0,38
Epta Mercati Em	5,602	-0,41
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,180	-0,29
F&f Select Nuovi Mkt	4,147	-0,31
Fonditalia Em Am Lat	6,111	0,89
Fonditalia Em Mkt Asia	2,074	-0,86
Fonditalia Em Mkt Eu	5,125	2,01
Gestielle Em Mkt	6,155	-0,08
Gestnord Az Paesi Em	4,455	-0,18
lis Trading Az. Emerg.	5,086	-0,22
Ing Emerg Mkt Equity	4,369	-0,39
Investire P Emerg.	4,181	-0,07
Leonardo Em Mkt	3,287	-0,24
Mc Fdf Paesi Emerg	4,617	0,48
Nextra Az Emg Amer.	5,706	0,49
Nextra Az Emg Europa	6,092	0,78
Nextra Az Paesi Emg	3,913	-0,2
Prime Em Mkt	5,062	-0,14
Prumerica Az Mkt Emerg	3,832	-0,18
Putnam Em Mkt	3,657	-0,33
Putnam Em Mkt $	3,681	0,03
Ras Emerging Mkt Eq	4,436	-0,07
Roloemergenti	5,116	-0,29
Sai Paesi Emerg.	3,014	-0,23
Sanpaolo Economie Em	4,548	0,04
Symphonia Ms P Emerg	5,582	0,63
Unicredit Am Lat Cl A	4,853	-0,21
Unicredit Am Lat Cl B	4,906	-0,18
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,500	-0,31
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,473	-0,31
Unicredit Svi Euro Cl A	6,496	1,11
Unicredit Svi Euro Cl B	6,456	1,1

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Alpi Az. Int.	5,084	-0,33
Alto Int. Az	3,917	-0,25
Anima Fondo Trading	9,662	0,16
Apulia Az Int.Ionali	6,018	-0,71
Arca 27 Az.Estere	10,790	-0,19
Arcacinquestelle D	3,558	0,45
Arcacinquestelle E	3,147	0,51
Arcamultifondo Com F	3,842	0,44
Aureo Blue Chips	3,644	-0,46
Aureo Global	8,446	-0,4
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,346	0,73
Azimut Borse Int	10,379	-0,18
Bancoposta Az.Int.	3,102	-0,03
Bim Az. Glob	3,230	-0,43
Bipielle Hend Glob	15,283	-0,46
Bipiemme & Co Comp90	3,653	0,36
Bipiemme Glob.	17,671	-0,38
Bipiemme Trend	2,858	-0,38
Bn Azioni Int	9,486	-0,5
Bpb Rubens	6,872	-0,19
Bpvi Az. Int.	3,360	-0,18
Bsi Az Int.	4,408	-0,56
Bussola Gl Growth	2,648	0,27
Bussola Gl Value	3,418	0,03
Capitalgest Ff Glob Sec	3,974	-0,18
Carige Az.	5,518	-0,45
Centrale G8 Blue Ch	8,131	-0,48
Centrale Global	12,141	-0,4
Consultinvest Global	3,237	0,06
Credit Suisse Az Int	6,501	-0,69
Ducato Az Int	18,824	-0,66
Ducato Imm Attivo	6,120	-0,79
Ducato Port Glob Eq	3,303	0,4
Ducato Port Megatrend	3,320	0,42
Ducato Trend	2,619	-0,72
Dws Paniere Borse	5,100	-0,37
Effe Az Glob.	2,786	-0,75
Effe Linea Aggressiva	3,538	0,11
Effe Top 100	2,714	-0,4
Epta Carige Equity	2,549	-0,74
Epta Exe Red	3,541	0,28
Eptainternational	9,825	-0,73
Euroconsult Az Int	5,061	-0,61
Euroconsult Az Tecnol	3,725	-0,83
Eurom Blue Chips	10,991	-0,64
Eurom Growth Eq Fund	6,535	-0,47
F&f Gestione Int	12,047	-0,32
F&f Lagest Az Int	10,376	-0,32
F&f Top 50	4,955	-0,42
Fideuram Az.	11,189	-0,57
Fonditalia Euro T.M.T.	5,311	1,67
Fonditalia Global	96,481	-0,27
Gener Alloc Service A	3,487	0,78
Gepobluechips	4,770	-0,63
Gestielle Int.	9,954	-0,72
Gestifondi Az Int	9,356	-0,51
Gestnord Az Int.	2,549	-0,62
Grifoglobal Int	6,596	0,84
Ing Indice Glob.	10,973	-0,61
Ing Wsf - Comp Glob.	3,224	0,09
Ing Wsf - Comp Tematico	3,358	0,45
Intern. Stock Manag	10,446	-0,69
International Sec Fund	33,674	-0,39
Investire Int.	8,441	-0,45
Italf Global Eq Cat B	21,410	0,38
Italf Healthcare	4,300	0,23
Italf Raw Mat & Energy	3,990	-
Italf T.M.T.	3,910	-
Leonardo Equity	2,822	-0,42
Magna Graecia Az	4,966	-0,42
Mc Kw-az Sett Finanza	3,428	-0,55
Mida Az. Int	2,750	-0,58
Ml Ms Equities	3,753	0,91
Multi Comp D 10/90	3,947	0,92
Nextam P Az Int	3,930	-0,56
Nextra Az Int.	13,446	-0,44
Nextra Az Int. Din	18,212	-0,49
Nextra Az Intern Lte	5,296	-0,47
Nextra Az Pmi Int.	9,960	-0,46
Nextra Azioni Ariete	9,774	-0,44
Nextra Blue Chips Int	17,478	-0,5
Nextra Port Multim	3,271	0,25
Open Fund Az Alto R	3,841	-0,44
Open Fund Az Int	2,823	-0,21
Optima Int	4,441	-0,65
Padano Equity Int	3,591	-0,42
Paritalia Orch C Az Int	66,947	0,12
Paritalia Orch L Az Int	66,079	0,11
Prime Alloc Service A	3,424	0,82
Prime Global	11,939	-0,67
Prime World Top 50	2,960	-0,67
Prumerica Az Glob Opp	3,622	-0,58
Prumerica Az Globali	3,764	-0,63
Putnam Gl Cap Core	4,608	-0,39
Putnam Gl Cap Core $	4,638	-0,02
Putnam Gl Cap Growth	4,868	-0,39
Putnam Gl Cap Growth$	4,900	-0,02
Putnam Global Equity	6,543	-0,62
Putnam Global Equity $	6,586	-0,26
Putnam Global Value	3,633	-0,3
Putnam Global Value $	3,657	0,05
Ras Blue Chips	3,357	-0,65
Ras Global Fund	11,477	-0,41
Ras Multi90	3,334	-0,36
Ras Research	2,993	-0,53
Risparmio Az Top 100	11,379	-0,6
Risparmio Borse Int	14,210	-0,36
Rolotrend	8,312	-0,59
Romages Az Int	7,531	-0,59
Romages Sel Az Int	2,862	-0,66
Rominvest Universal Ind	32,465	-0,7
Sai Glob.	9,506	-0,54
Sanpaolo Int.	10,695	-0,48
Sg Ventaglio Agg	4,150	0,63
Sofid Sim Blue Chips	4,942	-0,06
Spazio Az. Glob.	3,048	-0,39
Symphonia C Az Int	6,601	-0,51
Symphonia Ms Vivace	4,283	0,35
Unicredit Az Glob Cl A	11,755	-0,58
Unicredit Az Glob Cl B	11,667	-0,6
Zenit Etico & Ricerca	4,983	-0,58
Zeta Growth	2,647	-0,41
Zeta Stock	11,603	-0,39

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Dws Francoforte	8,149	0,54
Dws Londra	4,717	0,43
Dws New York	7,747	-1,
Dws Parigi	10,833	1,05
Dws Tokyo	4,160	-1,4
F&f Select Germ.	7,506	0,67
Gestielle East Europe	5,653	0,82
Gestielle World Cons	4,252	-1,
Interf Blue Chips	5,568	-1,03
Interf Em Mkt Asia	2,972	-0,9
Interf Em Mkt Europe	4,718	2,01
Interf Em Mkt Lat Am	5,942	0,9
Interf Eq Britain	4,505	0,45
Interf Eq Europe	5,521	0,78
Interf Eq It.	7,111	0,87
Interf Eq Jap.	2,709	-1,88
Interf Small Cap	8,059	-0,85

AZ. SETTORIALI

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Consumo	3,938	-0,93
Aureo Finanza	3,721	-0,67
Aureo Materie Prime	3,919	-0,08
Aureo Pharma	3,999	-0,62
Aureo Tecnologia	1,811	-0,22
Azimut Consumers	4,618	-0,26
Azimut Energy	4,323	0,53
Azimut Generation	4,876	-0,53
Azimut Multi Media	2,883	0,07
Azimut Real Estate	4,698	-0,66
Bipiemme Innovazione	6,776	-0,34
Bipiemme Tempo Libero	3,651	-0,67
Bn Commodities	8,572	-0,52
Bn Energy & Util	8,368	0,14
Bn Fashion	9,425	-0,55
Bn Food	10,238	-0,89
Bn Property Stocks	8,127	-0,66
Capitalgest Cons Goods	12,098	-0,71
Capitalgest High Tech	1,721	-0,17
Ducato Port High Tech	2,788	0,11
Ducato Web	1,395	-0,57
Effe Best Sector	2,488	-0,6
Epta Finance Fund	3,760	-0,53
Epta Health Care Fund	3,697	-0,62
Epta Technology Fund	1,790	-0,72
Epta Utilities Fund	2,945	-0,3
Eurom Green Eq Fund	9,448	-0,55
Eurom H Tech Eq Fund	10,465	-0,78
Eurom Real Es Eq Fund	4,289	-0,76
F&f Select Fashion	4,174	-0,9
F&f Select H T Europa	1,525	1,26
F&f Select Nuova Finanza	3,726	-0,85
Fs Info Technology	3,390	-0,03
Gepoalimentari Farm	4,880	-0,61
Gepobancario Ass	3,702	-0,8
Gepoenergia	4,367	-0,07
Gepohightech	1,629	-0,67
Gestielle High Tech	1,777	-0,45
Gestielle Pharmatec	2,927	-0,37
Gestielle World Comm	5,787	-
Gestielle World Financ	3,700	-0,8
Gestielle World Net	1,326	-0,23
Gestielle World Utilit	3,693	-0,11
Gestnord Az Biotec	3,177	-0,38
Gestnord Az Tecnologia	1,068	-0,65
Gestnord Az Telecom	3,722	0,22
lis Trading Az High Tech	3,280	-0,76
Ing Comm Technology	0,914	0,33
Ing Global Brand Names	4,306	-0,92
Ing I.T. Fund	4,339	0,16
Ing Internet	2,221	-0,18
Ing Qualita' Della Vita	4,689	-0,47
Ing Real Estate	4,461	-0,58
Interf Euro Cyclicals	7,371	0,85
Interf Euro Defensive	7,935	0,42
Interf Euro Financials	6,790	1,51
Interf Euro Tmt	6,728	1,71
Interf Infl Linked	10,474	-0,02
Interf Us Cyclicals	7,043	-1,21
Interf Us Defensive	7,487	-0,49
Interf Us Financials	7,337	-1,82
Interf Us Tmt	6,341	-1,08
Kairos Part Hi Tech Fund	2,049	0,34
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,953	-0,61
Mc Sw-az Sett Servizi	1,971	0,05
Nextra Az Beni Di Cons	6,212	-0,85
Nextra Az En Mat Prime	5,578	-
Nextra Az Finanza	5,497	-0,85
Nextra Az Immobiliari	5,347	-0,52
Nextra Az Industriali	4,459	-0,91
Nextra Az Nasdaq 100	1,650	-1,37
Nextra Az Pharmabio	6,699	-0,31
Nextra Az Tecn Avanz	3,325	-0,78
Nextra Az Telecomunic	7,038	0,24
Nextra Az Utilities	3,942	-0,28
Nextra Az Web	1,572	-0,63
Optima Tecnologia	2,728	-0,37
Prime Fin Europa	3,343	1,06
Prime Health Europa	3,613	-0,25
Prime Tmt Europa	2,698	1,81
Prime Util Europa	4,035	0,17
Ras Advanced Service	2,357	-0,34
Ras Consumer Goods	5,851	-0,9
Ras Energy	5,303	0,25
Ras Financial Services	4,222	-0,78
Ras High Tech	2,009	-0,79
Ras Individual Care	6,645	-0,52
Ras Luxury	3,216	-0,68
Ras Multimedia	4,393	-0,2
Sanpaolo Finance	20,891	-0,69
Sanpaolo High Tech	3,908	-0,59
Sanpaolo Industrial	9,393	-0,53
Sanpaolo Salute E Amb	15,377	-0,46
Spazio Euro New Mkt	1,160	0,52
Zenit Internet Fund	1,523	-0,26

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Amerigo Vespucci	5,320	0,43
Arca Az Alta Crescita	3,605	-0,39
Aureo Ff Aggressivo	3,093	0,81
Aureo Multiazioni	6,704	-0,13
Bipielle Hend Crescita	3,534	-0,56
Bipielle Hend Leader	3,842	-0,1
Bipielle Hend Valore	3,833	-0,1
Bipiemme Benessere	4,292	-0,53
Bipiemme Finanza	3,666	-0,68
Bipiemme Ris Base	4,282	0,23
Bn New Listing	5,954	0,2
Bussola Eur N Front	2,828	0,96
Capital It.	63,310	0,27
Capitalgest Small Cap	4,782	0,97
Cristoforo Colombo	13,894	-0,83
Ducato Ambiente	3,297	-0,51
Ducato Finanza	3,380	-0,76
Ducato Industria	2,803	-0,85
Ducato P. M. Imprese	2,561	-0,58
Eurom Risk Fund	25,407	1,34
Ferdinando Magellano	4,641	-1,63
Gestielle Etico Az	4,934	-0,48
Gestnord Az Ambiente	5,750	0,42
Gestnord Az Banche	8,851	-0,46
Gestnord Az Edilizia	4,068	-0,51
Gestnord Az Energia	4,138	0,44
Gestnord Az Farmac	3,940	-0,63
Gestnord Az Tempo Lib	3,447	-1,18
lis Az Pmi	4,335	-0,64
lis Az Growth	4,041	-0,96
lis Az Value	3,898	-0,51
Ing Iniziativa	16,229	1,06
Italf Bank & Ins Cat F	5,660	0,89
Kairos Part Small Cap	5,309	-0,17
Mida Az Mid Cap It.	3,686	0,82
Ml Ms Spec Equities	3,748	1,41
Paritalia Orch C Megat	66,952	0,03
Paritalia Orch L Megat	65,337	0,02
Prime Special	7,974	-0,55
Putnam Int Opport	4,274	0,07
Putnam Int Opport $	4,302	0,44
Rominvest Glob H Care	3,483	-0,54
Rominvest Glob Indust	3,084	-0,84
Rominvest Global Cons	3,316	-0,9
Rominvest Global Ener	4,001	0,38
Rominvest Global Finan	3,502	-0,77
Rominvest Global Serv	2,103	-
Rominvest Global Tech	1,806	-0,66
Sanpaolo Az Int Etico	5,971	-0,6
Unicredit Pharma Cl A	11,534	-0,48
Unicredit Pharma Cl B	11,441	-0,5
Unicredit Ris Nat Cl A	4,451	0,02
Unicredit Ris Nat Cl B	4,348	-0,02
Unicredit Servizi Cl A	11,369	-0,79
Unicredit Servizi Cl B	11,267	-0,83
Zeta Medium Cap	4,030	0,65

BIL. AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arcamultifondo Com E	4,038	0,37
Aureo Ff Dinamico	3,296	0,7
Bipiemme & Co Comp70	3,981	0,23
Bipiemme Valore	3,850	-0,36
Bn Iniziativa Sud	10,656	0,86
Bussola Sviluppo	3,069	0,23
Ducato Crescita Glob	4,025	-0,47
Ducato Port Eq 70	3,788	0,29
Dws Fin Per 35	3,395	-0,29
Epta Exe Green	3,840	0,26
F&f Lagest Portfolio 3	4,515	-0,24
Gener Alloc Service B	3,735	0,59
Imi Industria	10,796	-0,01
Ing Wsf - Comp Aggr	3,634	0,03
Multi Comp C 30/70	4,160	0,48
Paritalia Orch C Allegro	73,078	0,02
Paritalia Orch L Allegro	71,753	0,02
Prime Alloc Service B	3,744	0,65
Prumerica Port Agg	3,962	-0,03
Ras Multi70	3,737	-0,27
Romagest Prof Dinam	3,858	-0,62
Sanpaolo Sol 6	17,306	-0,09
Sanpaolo Sol 7	6,595	-0,09

BIL. BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Alto Bil.	13,132	0,31
Arca Bb	26,730	0,3
Arcacinquestelle A	4,752	0,27
Arcacinquestelle B	4,367	0,34
Arcacinquestelle C	4,010	0,4
Arcamultifondo Com D	4,229	0,26
Artigianc Mix	4,093	0,49
Aureo Bil.	21,123	0,31
Azimut Bil Int	5,896	-0,15
Azimut Bil.	17,450	0,65
Bim Bil.	17,002	0,42
Bipielle Fon Bilanc	10,738	-0,14
Bipiemme & Co Comp50	4,241	0,14
Bipiemme Int	10,725	-0,24
Bn Bil. It	7,166	-0,42
Bnl Skipper 3	4,213	-0,38
Bussola Crescita	3,937	0,13
Bussola Dinamica	3,435	0,2
Capitalgest Bil	17,038	-0,31
Cisalpino Bil.	15,888	0,69
Ducato Bil Europa	4,555	0,33
Ducato Bil Glob.	4,326	-0,37
Ducato Port Cap Plus	4,080	0,22
Ducato Port Eq 50	4,095	0,22
Dws Fin Pers 25	4,391	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,037	0,07
Epsilon Longrun	4,177	0,02
Epta Exe Blue	4,193	0,24
Eptacapital	12,519	0,42
Euroconsult Bil Int	5,285	-0,21
Eurom Capitalfit	25,351	0,57
F&f Eurorisparmio	18,713	0,41
F&f Lagest Portfolio 2	4,705	-0,17
F&f Prof.	47,754	0,06
Fideuram Performance	10,802	-0,42
Fondersel	38,628	0,17
Fondersel Trend	8,251	-0,51
Fondo Centrale	16,532	-0,31
Gener Alloc Service C	4,127	0,44
Geo Glo Balanced 1 G8	5,279	0,86
Geporeinvest	14,666	0,76
Gepoworld	9,058	-0,45
Gestielle Bil. 70	10,605	-0,54
Gestnord Bil Euro	11,924	0,2
Gestnord Bil Int.	11,376	-0,4
Grifocapital	15,581	0,49
Imi Capital	26,531	0,16
Ing Portfolio	28,111	0,79
Ing Wsf - Comp Moderato	3,963	-
Interf Global	49,090	-0,28
Investire Bil.	12,233	0,35
Mc Fdf Bil.	4,989	0,36
Multi Comp B 50/50	4,390	0,32
Nagracapital	16,569	-0,17
Nextam P Bil.	4,755	0,17
Nextra Bil Int.	8,259	-0,31
Nextra Bil.	26,859	0,55
Nextra Libra Bil.	26,739	0,55
Nextra Port Diamante	3,529	0,17
Nextra Port Smeraldo	4,065	0,12
Open Fund Bil Int	3,963	-0,1
Open Fund Gestnord	3,937	-0,2
Paritalia Orch C Adagio	83,086	0,03
Paritalia Orch L Adagio	82,385	0,02
Prime Alloc Service C	4,204	0,48
Primerend	21,949	0,36
Prumerica Port Din	4,301	-0,09
Putnam Global Balance	4,512	-0,44
Putnam Global Balance $	4,541	-0,09
Quadrifoglio Bil Inter	8,351	-0,16
Ras Bil.	22,217	0,17
Ras Multi Fund	10,765	-0,25
Ras Multi50	4,163	-0,19
Rolointernational	10,932	-0,37
Rolomix	10,924	0,28
Romagest Prof Attivo	4,674	-0,15
Sai Bil.	3,490	-0,48
Sanpaolo Sol 4	5,232	-0,08
Sanpaolo Sol 5	21,645	-0,08
Sg Ventaglio Bil	4,501	0,4
Spazio Bil It	5,360	0,28
Symphonia C Pat Glob	4,532	0,29
Symphonia Ms Largo	4,679	0,19
Unicredit Bil Eur Cl A	19,212	0,26
Unicredit Bil Eur Cl B	19,121	0,26
Unicredit Bil Glob Cl A	12,980	-0,44
Unicredit Bil Glob Cl B	12,904	-0,44
Zeta Bil.	15,437	-0,08
Zeta Growth Income	3,599	0,67

BIL. OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Te	14,086	-0,06
Arcamultifondo Com B	4,661	0,11
Arcamultifondo Com C	4,420	0,2
Aureo Ff Ponderato	4,492	0,2
Azimut Protezione	6,365	0,08
Bipielle Fon Divers	4,910	0,24
Bipiemme Mix	4,760	0,19
Bipiemme Visconteo	26,697	0,21
Bnl Skipper 1	4,952	-0,08
Bnl Skipper 2	4,555	-0,26
Bpc Stradivari	4,665	0,21
Bussola Evoluzione	4,480	0,04
Ducato Port Eq 30	4,373	0,16
Ducato Redd. Glob.	4,812	-0,25
Dws Fin Pers 15	5,017	-0,12
Effe Linea Prudente	4,563	0,04
Epta Exe White	4,550	0,09
Epta Multif 2 Cap	5,029	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,346	-0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,458	-0,15
Gener Alloc Service D	4,734	0,17
Gestielle Bil. 40	11,378	-0,43
Gestielle Etico Bil 30	4,907	-0,2
Multi Comp A 70/30	4,500	0,18
Paritalia Orch C Piano	93,030	0,02
Paritalia Orch L Piano	92,502	0,01
Prime Alloc Service D	4,809	0,19
Prumerica Bil Obbl	4,749	0,27
Prumerica Port Mod	4,707	-0,02
Ras Multi20	4,874	-0,08
Romagest Prof Moder	10,172	-0,09
Romagest Val Prot 85	4,610	-0,07
Romagest Val Prot 90	4,947	-0,04
Sanpaolo Sol 2	5,947	0,12
Sanpaolo Sol 3	6,156	-0,03
Sg Ventaglio Pru	4,852	0,21
Symphonia Ms Adagio	4,900	0,1

OBBL. MISTI

Fondi	€	v.%
Alto Obbl.	7,061	-0,07
Anima Fondimpiego	14,618	0,43
Arca Obbl Europa	6,817	0,07
Artigianc Obbl	5,621	-0,05
Azimut Solidity	6,830	0,13
Bipielle Fon 70/30	7,195	-0,08
Bipielle Fon 80/20	8,358	-0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,604	0,07
Bipiemme Plus	5,104	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,902	0,14
Bn Obbl Dinamico	11,633	0,01
Bnl Per Telethon	4,956	-0,02
Bpb Tiepolo	7,168	0,08
Bpc Monteverdi	5,109	0,1
Cisalpino Impiego	5,549	0,14
Cr Trieste Obbl	5,681	0,26
Ducato Europlus	17,742	-
Dws Rendimento	5,082	-0,04
Epsilon Limited Risk	5,154	0,02
Epsilon Qvalue	3,976	0,68
Epta Multif 1 Cap	5,182	-0,06
Euroconsult Obb Misto	6,007	0,15
Gepobond Euro	5,422	0,11
Gepocorporate Bond	5,452	-0,04
Gestielle Obbl 20	7,657	-0,01
Gestielle Obbl Misto	9,434	-0,03
Grifobond	6,730	-0,15
Griforend	7,451	-0,05
Investire Obbl	18,836	0,03
Leonardo 80/20	5,236	0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,506	-0,27
Nagrarend	8,422	-0,08
Nextam P Obbl Misto	5,067	-0,04
Nextra Bond Conver	4,172	-0,02
Nextra Equilibrio	7,095	-0,2
Nextra Rend.	6,113	0,31
Nextra Risparmio	4,803	0,23
Nordfondo Etico Obb M	5,457	0,06
Padano Equilibrio	5,158	-0,17
Primecash	5,431	0,07
Prumerica Port Prud	4,971	-0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	7,119	-0,06
Ras Long Term Bond	5,597	-0,07
Rologest	15,572	0,12
Romagest Prof Prude	5,364	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,187	-0,04
Spazio Obbl	5,576	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	5,984	0,2
Teodorico Misto Int	5,019	-0,1
Unicredit Ob Misto Cl A	7,482	0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,464	0,08
Zenit Obbl	6,758	0,06

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€	v.%
Alto Mon.	6,188	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,672	0,03
Arca Mm	12,330	0,02
Artigianc B T	5,426	0,02
Astese Mon.	5,457	0,02
Aureo Mon.	5,704	0,02
Bancoposta Mon.	5,244	-
Bim Obbl Br Term	5,548	-
Bipielle Fon Monet	12,533	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,280	0,02
Bipiemme Mon.	10,355	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,880	0,02
Bn Euromon	10,727	0,01
Bn Redd.	6,163	0,03
Bpvi Breve Term.	5,383	-
Capitalgest B Eu Bt	8,986	0,02
Carige Mon.	9,921	-
Centrale Cash Euro	7,720	0,01
Cisalpino Cash	7,806	0,03
Cr Cento Valore	5,970	-
Credit Suisse Mon It	6,830	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,416	0,02
Ducato Obbl Tv	5,311	0,02
Dws Famiglia	6,489	0,03
Dws Mon. Euro	8,418	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,436	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,385	-
Epta Carige Cash	5,498	0,02
Epta Tv	6,089	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,558	0,01
Eurom Contovivo	10,697	0,03
Eurom Liquidita'	6,307	0,03
Eurom Rendifit	7,265	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,218	0,01
F&f Moneta	6,246	0,03
F&f Riserva Euro	7,311	0,01
Fideuram Security	8,576	0,03
Fondersel Redd.	12,179	0,02
Fonditalia Euro Curr	6,993	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,710	-1,19
Geo Eur Sh T B 1	5,674	0,09
Geo Eur Sh T B 2	5,666	0,07
Geo Eur Sh T B 3	5,669	0,09
Geo Eur Sh T B 4	5,659	0,09
Geo Eur Sh T B 5	5,693	0,11
Geo Eur Sh T B 6	5,692	0,09
Gepocash	6,352	0,02
Gestielle Bt Euro	6,495	-
Gestifondi Moneta	8,741	-
Grifocash	6,125	0,03
Imi 2000	15,185	0,03
Ing Eurobond	7,797	0,03
Interf Euro Currency	5,897	0,03
Interf Free Bond	11,201	0,02
Interf High Yeld	5,268	0,65
Investire Euro Bt	6,269	0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,980	-
Laurin Money	5,994	0,03
Magna Graecia Monet	8,354	-
Mc Eb-obbl B T	5,528	0,02
Nextra Breve Termine	6,627	-
Nextra Corp Bt	6,809	-0,01
Nextra Euro Bt	11,717	0,01
Nextra Euro Mon.	13,329	-0,02
Nextra Euro T Var	6,137	0,03
Nordfondo Obb Euro B T	7,722	0,01
Optima Redd.	5,698	-
Padano Mon.	6,284	0,02
Passadore Mon.	6,076	0,02
Perseo Rend.	6,088	0,02
Prime Mon.	14,302	0,02
Prumerica Euro Bt	5,170	-
Quadrifoglio Mon.	5,820	0,03
Ras Cash	6,009	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,342	0,01
Ras Mon.	13,663	0,01
Risparmio It Corrente	11,816	0,02
Rolomoney	9,658	0,02
Romagest Mon.	11,532	0,02
Romagest Sel S T	5,478	-
Rominvest Euro S Term	218,364	0,02
Sai Euromonetario	14,412	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,655	-
Sanpaolo Sol 1	5,311	-
Sanpaolo Sol Cash	8,588	-
Sicilfondo Mon.	8,112	-
Spazio Mon.	5,931	0,02
Teodorico Mon.	6,304	-
Unicredit Monet Cl A	11,279	0,01
Unicredit Monet Cl B	11,253	0,01
Zenit Mon.	6,452	0,05
Zeta Mon.	7,306	0,03

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€	v.%
Agora Emu Bond	5,219	-
Alleanza Obbl	5,330	-2,22
Alpi Obbl.	6,339	-0,03
Anima Obbl Euro	5,566	0,04
Apulia Obbl Euro Medio T	6,534	-0,02
Arca Rr	7,154	-
Artigianc Eurobbl	5,674	-0,02
Astese Obbl	5,287	-0,04
Azimut Fixed Rate	8,312	-0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,438	-
Bim Obbl. Euro	5,375	-0,02
Bipielle Fon Obb Euro	13,111	-0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,618	-0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,789	-0,05
Bn Obbl Europa	6,282	-0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,456	-
Bsi Obbl Euro	5,217	-
Capitalgest B Euro	8,825	-
Carige Obbl	8,918	-0,01
Centrale Redd.	17,796	-0,02
Cisalpino Cedola	5,479	-0,02
Club A Class B Euro	5,228	-0,02
Club B Class B Euro	5,078	0,47
Consultinvest Redd.	6,448	0,09
Credit Suisse Obbl It	7,279	0,03
Ducato Obbl Euro Mt	6,151	0,05
Dws Euro Risk	10,945	0,05
Dws Obbl Euro	5,763	0,07
Dws Obbl It.	11,542	0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,277	-
Epsilon Qincomeeuro	5,681	-
Epta Carige Bond	5,571	0,02
Epta Lt	7,122	-0,03
Epta Mt	6,614	-0,02
Eptabond	18,484	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	4,991	-
Eurom Euro Long Term	6,695	0,04
Eurom Redd.	12,727	0,07
F&f Corp Eurobond	6,068	0,02
F&f Euroreddito	11,055	0,13
F&f Lagest Obbl Euro	15,514	0,08
Fondersel Euro	6,360	0,03
Fonditalia Euro Long	5,439	-0,02
Fonditalia Euro Medium	8,540	-0,04
Fonditalia Euro Short	6,603	-0,02
Geporend	5,781	0,02
Gestielle Etico Obbl	4,995	-0,04
Gestielle Lt Euro	6,203	-0,05
Gestielle Mt Euro	12,049	-0,02
Imi Rend	8,725	0,02
Ing Redd.	15,709	-0,03
Interf Euro Long	6,168	-0,02
Interf Euro Medium	6,401	-0,03
Interf Euro Short	5,818	-
Investire Euro Bond	5,612	-
Italf Corp Bond Cat D	13,610	-0,07
Italmoney	6,745	0,01
Italy Bond Manag	7,603	-0,01
Leonardo Obbl It.	5,779	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,695	0,04
Mc Om-ob Medio Term	5,785	-0,02
Mida Obbl.Ione	15,239	0,01
Nextra Bond Ala	8,603	-0,01
Nextra Bond Euro	6,079	-0,02
Nextra Long Bond Euro	7,281	-0,01
Nextra Redd. Fisso	5,777	-0,02
Nordfondo Obb Euro M T	14,140	-
Open Fund Obb Euro	5,110	-
Optima Obbl	5,671	-0,02
Padano Obbl	8,211	-0,01
Prime Bond Euro	8,034	-
Prumerica Euro M/L T	5,251	-
Quadrifoglio Obbl	13,887	-0,06
Ras Obbl.	25,701	-0,02
Rolorendita	5,680	-0,02
Romagest Euro Bond	7,630	0,03
Romagest Euroobbl Mt	5,260	0,02
Rominvest Euro Bonds	12,910	0,01
Sai Eurobbligaziona	10,440	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,888	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,369	-0,09
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,582	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,462	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,622	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,606	-
Vegagest Obb Euro	5,225	0,04
Zeta Obbl	15,096	0,01
Zeta Redd.	6,539	0,02

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€	v.%
Aureo Rend.	16,497	-0,01
Azimut Redd. Euro	12,997	-0,02
Bipielle Fon Cedola	6,494	-0,02
Bipiemme & Co Comp30	4,521	0,02
Capitalgest B Europa	8,668	-0,02
Cisalpino Redd.	12,767	0,02
Dws Obbl Europa	12,134	-0,02
Epta Europa	5,981	-
Eurom Euro Bond	5,632	0,04
Euromoney	6,931	0,01
F&f Bond Europa	8,275	-0,01
Fonditalia High Yeld	9,597	0,65
Nextra Bond Conv Euro	6,490	-0,05
Nextra Bond Europa	7,056	0,01
Nordfondo Obb Europa	7,165	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,808	-
Ras Lux Bond Europe	47,545	-0,03
Rominvest Brit S T Gbp	26,376	0,01
Rominvest British B Gbp	13,793	-0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,335	0,03
Unicredit Obb Eur Cl A	5,751	-0,03
Unicredit Obb Eur Cl B	5,737	-0,03

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,871	-0,01
Artigianc Area Doll	5,559	-0,07
Aureo Dollaro	6,017	-0,08
Azimut Redd. Usa	6,187	-
Bipielle Hend Obb Am	7,902	-0,11
Bipiemme Us Bond	5,025	0,04
Capitalgest B Doll.	7,331	-0,14
Club A Class B Usd	4,938	0,16
Club B Class B Usd	4,847	0,58
Columbus Int Bond	8,734	-0,17
Columbus Int Bond $	8,810	0,05
Ducato Mon. $$	4,689	-0,34
Ducato Obbl Dollaro	7,567	-0,09
Dws Doll.	7,550	-0,13
Effe Obbl Dollaro	5,838	-0,17
Eurom North Am Bond	9,168	0,07
F&f Riserva Doll.	7,445	-0,27
F&f Riserva Doll. $	7,493	0,09
Fondersel Dollaro	9,073	-0,17
Fonditalia Bond Usa	8,765	-
Geo Usa Sh T B 1	5,896	-0,02
Geo Usa Sh T B 2	5,924	-0,12
Gepobond Doll.	7,455	-0,13
Gestielle Bond Dollar	8,515	-0,05
Gestielle Cash Dollars	6,121	-0,13
Interf Bd Usa	7,500	0,01
Investire North Am Bd	6,106	-0,02
Nextra Amer.Bond	8,402	0,05
Nextra Amer.Bond $	8,475	0,26
Nextra Bond Dollaro	8,764	0,06
Nextra Bond Dollaro$	8,840	0,27
Nextra Cash Dollaro	13,929	-0,16
Nextra Cash Dollaro $	14,050	0,05
Nordfondo Obb Doll.	14,246	-0,1
Prime Bond Doll.	6,666	-0,28
Prumerica Obb Doll.	4,813	0,02
Putnam Usa Bond	6,874	-0,16
Putnam Usa Bond $	6,919	0,2
Ras Us Bond Fund	6,342	-0,05
Rominvest North Am Bd $	27,886	0,2
Rominvest North Am S T $	64,647	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,227	-0,06
Unicredit Obb Am Cl A	6,365	-0,13
Unicredit Obb Am Cl B	6,362	-0,14

OBBL. AREA YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,715	-0,61
Capitalgest B Yen	5,413	-0,44
Dws Yen	4,773	-0,35
Eurom Yen Bond	8,797	-0,6
Fonditalia Bond Jp	9,706	-0,67
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,852	-1,01
Interf Bd Jap.	5,692	-0,66
Investire Pacific Bd	4,837	-0,62
Rominvest Pacific B $	205,119	-0,06
Sanpaolo Bd Yen	6,146	-0,66

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em	8,021	0,6
Aureo Alto Rend	5,842	0,41
Bipielle Hend Obb P Emg	6,612	0,32
Capitalgest B Em Mkt	6,652	0,27
Ducato Obbl Paesi Em	8,544	0,18
Dws Obbl Emerg.	4,931	0,45
Effe Obbl Paesi Em	4,987	0,38
Epta High Yield	5,919	0,25
F&f Em Mkt Bond	7,188	0,52
Gepobond Paesi Em	6,574	0,23
Gestielle Em Mkt Bond	7,104	0,34
Ing Emerg Mkt	14,448	0,35
Investire Emerging Bd	14,751	0,47
Mc Fdf High Yield	4,998	0,24
Nextra Bond Emg Val Alt	8,144	0,23
Nextra Bond Emg Val Cop	6,799	0,28
Nordfondo Obb Paesi Em	6,041	0,28
Optima Obb Emerg Mkt	5,318	0,45
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,651	0,3
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,607	0,29

OBBL. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Alto Int. Obbl	5,647	-0,21
Arca Bond	11,229	-0,2
Arcamultifondo Com A	5,026	-
Artigianc Obbl Int	5,450	-0,26
Aureo Bond	7,222	-0,19
Aureo Ff Prudente	5,165	0,16
Azimut Rend. Int	8,331	-0,11
Bim Obbl Glob	5,574	-0,18
Bipielle Hend Ob Glob	10,209	-0,25
Bipiemme Pianeta	7,921	-0,05
Bn Obbl Int	8,443	-0,12
Bpb Rembrandt	7,639	-0,2
Bpvi Obbl. Intern.	5,245	-0,17
Bsi Obbl Int.	5,137	-0,16
Capitalgest Global Bond	8,369	-0,27
Centrale Money	13,202	-0,12
Consultinvest H Yeld	4,570	0,26
Credit Suisse Obbl Int	7,523	-0,19
Ducato Obbl Int	7,821	-0,1
Ducato Port Glob	4,874	0,04
Dws Bond Risk	9,770	-0,13
Dws Obbl Int	11,191	-0,12
Effe Obbl Glob.	5,401	-0,15
Epta 92	11,063	-0,17
Euroconsult Obbl Int	6,681	-0,18
Eurom Int Bond	8,761	-0,05
F&f Lagest Obbl Int	11,327	-0,1
F&f Redd. Int	7,480	-0,11
Fondersel Int	12,474	-0,24
Gepobond	7,719	-0,23
Gestielle Bond	9,512	-0,16
Gestielle Bl Ocse	6,504	-0,08
Gestielle Obbl Int	5,653	-0,18
Gestifondi Obbl Int	8,021	-0,15
Imi Bond	13,988	-0,24
Ing Bond	14,427	-0,23
Intermoney	7,314	-0,15
Intern. Bond Manag	7,173	-0,13
Investire Global Bond	8,323	-0,18
Italf Global Bond Cat C	13,420	-0,3
Laurin Bond	5,472	-0,2
Leonardo Bond	5,245	-0,17
Mida Obbl Int	11,357	-0,16
Ml Ms Bonds	5,019	-0,02
Nextra Bond Estero	6,770	-0,1
Nextra Bond Globali	6,837	-0,13
Nextra Bond Int.	8,006	-0,12
Nextra Bond Top Rating	7,670	-0,13
Nordfondo Obb Int.	11,961	-0,18
Optima Obbl High Yield	5,772	0,05
Padano Bond	8,452	-0,13
Prime Bond Int	13,157	-0,15
Prumerica Obb Globali	5,013	-0,22
Putnam Global Bond	7,714	-0,3
Putnam Global Bond $	7,764	0,06
Quadrifoglio Obbl Inter	5,398	-
Ras Bond Fund	14,554	-0,21
Rolobonds	8,595	-0,26
Romagest Obbl Int	13,146	-0,11
Romagest Sel Bond	5,247	-0,13
Sai Obbl Int	7,972	-0,21
Sanpaolo Bonds	6,900	-0,25
Sofid Sim Bond	6,608	-0,14
Spazio Obbl Glob.	5,517	0,02
Unicredit Obb Glob Cl A	10,948	-0,27
Unicredit Obb Glob Cl B	10,916	-0,27
Vegagest Obb Intern	5,006	-0,14
Zenit Bond	6,576	0,05
Zeta Bond	14,015	-0,15
Zeta Income	5,352	-0,11

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Agrifutura	14,831	0,01
Anima Convertibile	4,574	0,09
Arca Bond Corporate	5,579	0,11
Aureo Gestiob	8,999	-0,12
Azimut Floating Rate	6,746	0,03
Azimut Trend Tassi	7,565	-0,03
Bim Global Convert.	4,841	0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,113	0,02
Bipiemme Corp Bond	5,633	0,18
Bipiemme Premium	5,433	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,311	0,03
Bn Obbl Alti Rend	10,150	0,08
Bn Valuta Forte	8,056	-0,14
Bn Valuta Forte Chf	11,823	-0,05
Bussola Gl H Yield	4,371	0,11
Capitalgest B Corp	5,693	0,04
Ducato Redd. Impresa	4,868	0,29
Dws Fin Pers Cash	7,094	0,01
Effe Obbl Corporate	5,352	0,06
Eurom Risk Bond	4,608	0,44
Fonditalia Infl Linked	10,621	-0,01
Fs Short Term Opt	5,055	0,02
Geo Glo B T R 1	5,508	0,11
Geo Glo B T R 2	5,463	0,04
Gestielle Corp. Bond	5,321	0,02
Gestielle Global Conv	5,801	0,14
Gestielle High Risk Bond	3,778	0,32
Magna Graecia Obbl	6,469	-0,08
Mida Obbl Euro Rating	5,512	0,13
Nextra Bond Attivo	16,294	-0,07
Nextra Bond Corp Doll	4,974	-
Nextra Bond Corp Euro	5,565	0,04
Nextra Bond H Y Europa	3,969	0,74
Nextra Corp Bond	5,702	0,04
Nordfondo Obb Alto R	4,244	0,19
Nordfondo Obb Conv	4,698	0,15
Nordfondo Obb Eu Corp	5,754	0,1
Prime Conv B Europa	4,783	0,04
Prime Corp Bond Euro	5,364	-
Prumerica Obb Glo A R	4,950	0,55
Prumerica Obb Glo Cor	5,216	0,35
Putnam Gl High Yield	5,264	0,15
Putnam Gl High Yield $	5,298	0,51
Ras Cedola	6,319	-
Ras Lux Sh Dollar	127,650	-0,4
Ras Lux Sh Dollar $	128,638	0,04
Ras Spread Fund	4,514	0,29
Rispamio It Redd.	12,762	0,06
Romagest Prof Cons	5,557	-
Rominvest Em Mkt B $	12,836	0,95
Rominvest Euro H Y Bd	3,895	0,26
Rominvest North Am C B $	5,988	0,2
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,242	-0,02
Sanpaolo Bd High Yeld	5,141	0,41
Sanpaolo Obbl Est Et	6,164	-0,08
Sanpaolo Obbl Etico	5,460	-0,02
Sanpaolo Vega Cp	6,154	-0,02
Spazio Corp Bond	5,304	-0,02
Symphonia C Mon.	6,363	0,03
Vasco De Gama	10,460	0,22
Zeta Corporate Bond	5,602	0,05

LIQ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidita'	5,503	0,04
Artigianc Liquidita'	5,283	0,02
Azimut Garanzia	11,004	0,02
Bipielle Fon Liq	7,087	0,03
Bn Liquidita'	6,205	0,02
Bnl Cash	19,428	0,01
Bnl Mon.	8,925	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,329	0,03
Cash Romagest	5,482	0,02
Centrale Cont Corr	8,846	0,02
Ducato Mon Euro	7,416	0,03
Dws Crescita Risp	7,233	0,01
Dws Liquidita'	6,483	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,236	0,01
Effe Liq Area Euro	5,908	0,02
Eptamoney	12,332	0,02
Euganeo	6,513	0,02
Euromi Tesoreria	9,902	0,02
Fideuram Moneta	12,986	0,01
Fondersel Cash	7,946	0,04
Gestielle Cash Euro	6,206	0,03
Ing Eurocash	5,823	0,02
Mida Mon.	10,787	0,02
Nextam P Liquidita'	5,071	0,02
Nextra Liquidita	5,541	0,02
Nextra Tesoreria	6,688	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,414	0,02
Optima Money	5,414	0,02
Perseo Mon.	6,521	0,02
Prime Liquidita'	5,743	0,03
Risparmio It Mon.	5,434	0,02
Rolocash	7,364	0,03
Romagest Liquidita'	5,362	0,02
Sai Liquidita'	9,775	0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,489	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,515	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,309	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,292	0,03
Vegagest Mon.	5,150	0,02

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Agora Flex	5,033	-0,06
Alarico Re	3,828	0,53
Anima Fondo Attivo	10,267	0,09
Aureo Flessibile	4,251	1,24
Azimut Trend	16,149	0,54
Azimut Trend It.	11,835	1,82
Bim Flessibile Cap	3,864	0,78
Bipielle Fon Free	3,788	0,11
Bipielle Fon Free 50/50	4,398	-0,05
Bipielle Fon Free 70/30	4,774	-0,04
Bn Opportunita'	4,482	-0,36
Bnl Trend	17,297	0,59
Capitalgest Redd. Piu'	6,115	0,07
Capitalgest Risk	6,592	0,15
Cisalpino Attivo	2,939	0,58
Club It.N Opp	4,530	0,69
Ducato Civita	4,400	-0,61
Ducato Port Strategy	4,024	0,22
Ducato Securpac	9,888	-0,43
Dws High Risk	6,389	-0,64
Dws Trend	3,597	0,11
Eurom Strategic	3,133	0,74
Formula 1 - Low Ris	5,977	0,07
Formula 1 Balanced	5,921	0,08
Formula 1 Conservative	6,022	0,07
Formula 1 High Risk	5,488	0,37
Formula 1 Risk	5,533	0,31
Fs Global Theme	3,930	0,08
Fs Trend & Global Opp	3,909	-0,15
Gener Inst Bond	5,196	-
Geo Eur An Eq T R	4,219	0,4
Gestielle Flessibile	11,275	-0,26
Gestielle Tot Ret Ame	4,608	-0,09
Gestielle Tot Ret Giap	4,665	-0,3
Gestnord Asset Alloc	4,782	-0,31
Gestnord Az Alto Rischio	4,180	-0,29
lis Trading Az. Fle Glob	4,662	-0,17
Investitori Flessibile	5,002	0,2
Kairos Part Fund	4,187	-
Kairos Part Income	5,491	0,02
Leonardo Flex	2,264	-0,18
Mc Fdf Flex Best Funds	4,979	0,75
Nextra Obb Redd.	7,130	-0,07
Nextra Portfolio 1	5,261	0,02
Nextra Portfolio 2	4,775	0,08
Nextra Portfolio 3	4,198	0,14
Nextra Portfolio 4	3,567	0,25
Nextra Top Dynamic	5,161	0,02
Nextra Trend	2,865	-
Quadrifoglio Flessibile	16,150	0,44
Ras Opportunities	4,463	-0,16
Sai Investilibero	6,055	-0,03
Sanpaolo High Risk	4,154	-0,14
Spazio Az.	5,035	1,04
Spazio Concentrato	2,802	-0,5
Symphonia C Fortissimo	1,757	0,69
Unicredit Opp Cl A	3,901	-0,28
Unicredit Opp Cl B	3,879	-0,28
Vegagest Flessibile	5,286	0,27
Zenit Target	5,906	0,66

ALTRI

Fondi	€	v.%
Alleanza Accumulazione	4,780	0,63
Alleanza Fix	4,847	0,33
Alleanza Mix	4,948	0,55
Alleanza Stock	3,978	1,07
Alleanza Top	4,368	1,06
Alleanza Crescita	5,434	0,3
Alleanza Dinamica	4,261	0,97
Cisalpina Prev Att	4,752	-
Cisalpina Prev B-em	9,986	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,570	100,610
BTP 15.1.2003 4,5%	100,210	100,210
BTP 15.2.2003 5%	100,430	100,430
BTP 1.3.2003 11,5%	101,970	101,980
BTP 4.2003 4,75%	100,710	100,700
BTP 1.5.2003 4,75%	100,790	100,780
BTP 1.6.2003 5%	101,160	101,130
BTP 1.6.2003 11%	103,950	103,970
BTP 15.7.2003 4,5%	101,000	101,000
BTP 1.8.2003 10%	104,750	104,760
BTP 1.10.2003 4%	100,920	100,910
BTP 1.10.2003 9%	105,120	105,100
BTP 15.10.2003 5,25%	102,070	102,040
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,030	106,010
BTP 1.2.2004 3,25%	100,380	100,340
BTP 15.2.2004 5%	102,450	102,450
BTP 15.3.2004 4,5%	101,960	101,930
BTP 1.4.2004 8,5%	107,230	107,210
BTP 15.4.2004 3,25%	100,410	100,350
BTP 1.7.2004 4,5%	102,290	102,250
BTP 15.7.2004 4%	101,580	101,500
BTP 1.8.2004 8,5%	108,530	108,470
BTP 1.10.2004 4%	101,630	101,620
BTP 1.1.2005 9,5%	112,470	112,380
BTP 1.3.2005 4%	101,740	101,680
BTP 1.4.2005 10,5%	116,030	115,950
BTP 15.5.2005 4,50%	102,900	102,840
BTP 1.7.2005 4,75%	103,540	103,470
BTP 15.7.2005 4%	101,730	101,660
BTP 1.9.2005 10,5%	118,660	118,570
BTP 15.9.2005 3,5%	100,390	100,400
BTP 15.12.2005 5,25%	105,280	105,160
BTP 1.2.2006 9,5%	117,950	117,870
BTP 15.3.2006 4,75%	103,920	103,880
BTP 1.7.2006 8,75%	117,300	117,160
BTP 1.11.2006 7,75%	114,780	114,700
BTP 1.2.2007 6,75%	111,580	111,460
BTP 1.3.2007 4,50%	103,020	102,850
BTP 1.7.2007 6,75%	112,300	112,140
BTP 15.10.2007 5%	104,970	104,800
BTP 1.11.2007 6%	109,390	109,250
BTP 1.5.2008 5%	105,020	104,850
BTP 1.5.2009 4,5%	101,930	101,720
BTP 1.11.2009 4,25%	100,070	99,850
BTP 1.11.2010 5,5%	107,410	107,110
BTP 1.8.2011 5,25%	105,440	105,120
BTP 1.11.2011 1,90%	92,000	92,000
BTP 1.2.2012 5%	103,390	103,050
BTP 1.2.2013 4,75%	100,920	100,580
BTP 1.8.2017 5,25%	103,180	102,780
BTP 1.11.2023 9%	149,500	148,800
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,200	127,530
BTP 1.11.2027 6,5%	118,060	117,400
BTP 1.11.2029 5,25%	100,370	99,770
BTP 1.5.2031 6%	111,280	110,590
BTP 1.2.2033 5,75%	107,710	107,000
CCT 1.12.2002 IND	100,010	100,010
CCT 1.1.2003 IND	100,060	100,000
CCT 1.2.2003 IND	100,150	100,140
CCT 1.4.2003 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2003 IND	100,300	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,380	100,400
CCT 1.9.2003 IND	100,580	100,590
CCT 1.11.2003 IND	100,350	100,330
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,530
CCT 1.9.2004 IND	100,650	100,620
CCT 1.5.2005	100,840	100,800
CCT 1.7.2005	100,970	101,140
CCT 1.10.2005 IND	100,900	100,870
CCT 1.1.2006 IND	101,850	102,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,910	101,860
CCT 1.3.2006 IND	100,890	100,850
CCT 1.12.2006	100,860	100,850
CCT 1.2007 CR IMP	101,830	101,970
CCT 1.7.2007	101,150	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	100,900	100,900
CCT 4.2008	100,890	100,860
CCT 1.9.2008	100,940	100,920
CCT 1.7.2008	101,000	100,950
CCT 1.4.2009	100,950	100,900
CCT 1.7.2009	100,930	100,910
CCT 1.8.2009	100,980	100,930
CCT 1.10.2009	100,970	100,950
CTZ 31.12.2002	99,665	99,640
CTZ 31.03.2003	99,000	98,955
CTZ 16.06.2003	98,382	98,368
CTZ 15.09.2003	97,713	97,682
CTZ 31.12.2003	96,877	96,855
CTZ 31.03.2004	96,132	96,100
CTZ 30.06.2004	95,335	95,349

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,7857	2,46
B.P.C.I. 04 1,5%	96,319	-0,05
B.P.Intra 03 3%	113,995	0,32
B.P.Intra 06 3%	102,966	-0,10
B.P.Berg. 04 Tv	127,167	-1,78
B.P.Lodi 10 4,75%	97,4379	-0,27
B.P.Lodi 03 4,375%	100,362	-0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	105,367	-0,13
B.P.E.Rom. 02 6,5%	175,545	0,52
B.P.Milano 08	99,2397	0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	110,053	-1,12
B.P. Vr No 05 2,125%	95,1837	0,09
Cr.Valtel.04 2%	109,069	-0,07
Cred.Artig 04 Tv	132,18	-0,14
Interbanca 11 2,50%	128,276	0,05
Mb Sai Rnc 02 6%	100,041	-0,08
Olivetti 04 1,5%	101,549	0,02
Olivetti 10 1,5%	121,624	-0,56
Pirelli 03 2,5%	99,7071	-0,03
Vittoria Ass 16 5,5%	107,99	0,69

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,30	21,80
B.P.Emilia Romagna	29,87	29,72
B.P.Luino/Varese	5,258	5,345
B.P.Sondrio	10,150	10,100
Banca Ifis	9,700	9,608
Bca Pop Adriatico	6,900	6,770
Borgosesia	4,628	4,640
Borgosesia Rnc	2,165	2,167
Elios Holding	0,6700	0,7101
Ferrovie Nord Mi	1,070	1,081
Sicc	0,4100	0,4100

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Si inasprisce la campagna elettorale in vista del ballottaggio del primo dicembre per il sindaco

Alleanza contro l'«outsider» Popovic

Il rivale Dino Pucer raccoglie i consensi di tutte le forze politiche locali

Tirati in ballo anche i bilanci in rosso delle aziende dell'imprenditore

CAPODISTRIA Niente più fioretto, si passa alla sciabola: la campagna elettorale nel capoluogo costiero, con l'avvicinarsi del turno di ballottaggio per il sindaco, da scialba e grigia sta diventando dura e aggressiva. Il successo dell'imprenditore Boris Popovic, che nel primo turno delle amministrative ha ottenuto il 40 per cento dei consensi, ha creato scompiglio tra i partiti: nella principale città del litorale sloveno è crollato non soltanto il monopolio degli ex comunisti, ma l'intero sistema «partitocratico».

La lista civica del neofita

Il sindaco Dino Pucer.

L'avversario Boris Popovic.

Popovic avrà dunque la maggioranza relativa nel consiglio comunale (9 seggi su 32) e le forze politiche stanno tentando in tutti i modi di bloccare la sua ascesa. Ieri la notizia più attesa: i demoliberali capodistriani, il cui candidato a sindaco Dorjan Marsic si è piazzato al terzo posto, dietro a Popovic e al sindaco uscente Dino Pucer, hanno annunciato che nel ballottaggio del primo dicembre sosterranno Pucer, ossia il candidato di quel partito (Lista unita dei socialdemocratici) contro il quale era stata indirizzata tutta la campagna elettorale alla vigilia del voto del 10 novembre. Secondo i demoliberali, che in Consiglio comunale avranno 7 seggi, Pucer in passato avrebbe potuto fare molto di più, ma è comunque un personaggio con il quale si possono stipulare accordi e portare avanti dei progetti a beneficio della città. Popovic, invece, sempre secondo i demoliberali capodistriani, fa delle promesse irrealizzabili e ha un rapporto «preoccupante» nei confronti delle leggi e dello stato di diritto.

Su questo punto, i demoliberali, che hanno presentato le loro posizioni nel corso di una conferenza stampa, fanno riferimento ad accuse, anonime, in base alle quali Popovic non sarebbe quell'imprenditore di successo che vuol far credere di essere ma un personaggio le cui aziende registrano pesanti passivi. Lo stesso Popovic ha confermato, in parte, queste voci, precisando che i bilanci sotto accusa sono sì in rosso, però non vengono presi in considerazione i grandi investimenti fatti in alcuni progetti. Inoltre Popovic precisa che comunque i bilanci sono stati redatti in conformità alle norme di legge e sono dunque perfettamente regolari.

Gli effetti che il risultato elettorale di Popovic ha avuto su Capodistria sono visibili anche del comportamento delle altre forze politiche. Il sindaco uscente Dino Pucer ha annunciato infatti una «partecipazione comune» ai progetti di interesse per la città (non dunque una vera coalizione) non solo con la Democrazia liberale, ma anche con il Partito dei pensionati, la Lega per il litorale e la Lista «Giovani per Capodistria».

La campagna elettorale, evidentemente, si sta inasprendo, ed è molto probabile che si arrivi, dopo il primo dicembre, a una situazione di paralisi. Infatti se Popovic vincesse il ballottaggio con Pucer, confermandosi sindaco, si ritroverebbe con una maggioranza a lui ostile nel Consiglio comunale e ilmunicipio del capoluogo costiero doventerebbe ingovernabile.

c.p.

BUIE Gli agenti croati hanno «prelevato» un amico del proprietario che avrebbe violato le leggi sul soggiorno

Blitz della polizia nella tenuta di Joras

BUIE Torna a far parlare di sé Josko Joras, il cittadino sloveno residente a Mulini, nell'area confinaria contesa tra Croazia e Slovenia, noto contestatore della sovranità croata sul suo villaggio di residenza. Stavolta non è lui al centro della «vicenda», ma un suo amico.

Vediamo i fatti. Ieri poco prima di mezzogiorno, Joras ha avvertito l'agenzia ufficiale di stampa slovena «Sta» di quello che lui stesso ha definito un «prelevamento», da parte della polizia croata, del cittadino sloveno, Jenej Sajet, accusato di aver violato la legge sul soggiorno degli stranieri in Croazia. Joras ha spiegato alla «Sta» che Jernej Sajet, domiciliato a Vrhnika in Slovenia, ha la residenza temporanea presso il suo indirizzo, in quanto lavora nella sua tenuta, che si trova sul versante sinistro del Dragogna, dove dà una mano nel suo allevamento di cavalli. Sajet, sempre stando a Joras, dunque svolge un lavoro in territorio sloveno per cui gli agenti croati non avrebbero nulla da obiettare. Insomma una situazione complicata proprio dal fatto che la casa e la proprietà di Joras si trovano a cavallo di quel confine croato-sloveno che non è stato ancora definito. Del fatto, scrive la «Sta», è stato avvertito l'ambasciatore sloveno in Croazia.

L'accaduto viene confermato dal questore istriano Loris Kozlevac che l'ha ridimensionato, dicendo che si tratta di un normale controllo dell'applicazione delle leggi sul soggiorno dei cittadini stranieri in Croazia, visto che comunque Sajet è temporaneamente domiciliato a Mulini, quindi in territorio croato. «Jernej Sajet – ha detto il questore – dopo essere stato interrogato, è stato denunciato al giudice per le trasgressioni di Umago e in tutto questo non vedo tanto clamore».

Josko Joras

Protesta del cittadino sloveno che contesta la sovranità di Zagabria

Certo che lo zelante controllo della polizia croata viene a interrompere la tacita tregua che da alcune settimane si era instaurata sul confine tra i due Paesi, sia quello terrestre, sia quello marittimo dove i pescatori sloveni e croati riescono a convivere senza incidenti. In qualsiasi caso la vicenda ripropone ancora una volta la questione del confine in Istria tra Slovenia e Croazia che i due governi non hanno ancora la forza di risolvere. Come non riescono ad accordarsi sull'altra grave questione aperta, quella dei risparmiatori croati della Ljubljanska banka che continuano ad aspettare di riavere i loro depositi in valuta.

red

Sciopero e protesta il 27 novembre delle scuole croate

ZAGABRIA Sciopero preannunciato nel settore della scuola per il 27 novembre. L'agitazione, che durerà un giorno, è stata annunciata dal Coordinamento dei Sindacati scolastici, i quali per la stessa giornata preannunciano pure una manifestazione di piazza nel centro della capitale croata per protestare contro il mancato accoglimento delle loro richieste, che riguardano soprattutto questioni di carattere economico, da parte del governo. Le cinque organizzazioni sindacali del settore scolastico si dicono insoddifatte degli stanziamenti per l'istruzione previsti dal bilancio 2003, e chiedono inoltre maggiorazioni retributive del 20 per cento per gli occupati nelle scuole elementari e medie.

Trichinosi, assistenza legale gratuita ai malati

POLA Offrire un'adeguata assistenza legale gratuita alle persone colpite dalla trichinosi, attraverso la neocostituita «Associazione istriana per la difesa dei diritti del malato». Questa la proposta del presidente della Giunta della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic. «Nei giorni scorsi ho fatto visita al reparto malattie infettive dell'ospedale di Pola e ho chiesto di parlare con i pazienti - ha spiegato - invitandoli a chiedere assistenza legale in campo civile a spese della Regione o dell'Associazione per la tutela dei diritti del malato. Noi offriamo il nostro impegno totale».

Ricorderemo che nell'ultimo mese le salsicce di suino infettate dal parassita della trichinella hanno mandato all'ospedale più di cento persone a Pola e a Fiume, e anche due triestini che avevano acquistato e consumato insaccati prodotti in Istria. Secondo i sanitari, l'epidemia va progressivamente calando, nonostante i due nuovi casi registrati lo scorso fine settimana. Si tratta di due dipendenti dell'azienda Corel di Parenzo, accusata di aver messo sul mercato le salsicce infette.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1332 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,10 = 0,81 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 158,80 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Latte sloveno, rientrata l'emergenza

LUBIANA Emergenza latte rientrata. Le autorità slovene hanno reso noto ieri che entro stamattina dovrebbero tornare operative tutte le 171 centrali di distribuzione. Malgrado le analisi sui campioni di latte, in cui si sospettava la presenza dell'antibiotico clorafenicolo sia emerso che il numero degli allevatori, il cui prodotto è risultato contaminato, è salito dai 74 di lunedì a 91. Però si agirà sul prelievo giornaliero del latte, che pertanto sarà inferiore di almeno 10 mila litri.

Ma dalle file degli allevatori partono pesanti critiche alla gestione dell'emergenza da parte del governo. Con la chiusura delle linee di distribuzione sospette, infatti, i produttori di latte «buono» si vedono isolati dal mercato e quindi subiscono perdite.

Difedendo la qualità del latte sloveno, Peter Vrisk, presidente della camera di agricoltura, ha invitato le autorità slovene a fare un analisi capillare per capire se l'antibiotico si sia infiltrato nel latte tramite altre vie, attraverso cioé i mangimi o altri additivi vitaminici o minerali.

IN BREVE

FIUME Notato ieri mattina verso le 7

Ripescato un cadavere nel porto quarnerino: niente tracce di violenza

FIUME Non ha ancora un nome il corpo di un uomo sui cinquant'anni ripescato ieri mattina nel porto di Fiume. Poco prima delle 7 alcuni passanti hanno notato galleggiare il cadavere, scambiato in un primo tempo per una boa. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia e il medico legale, che non ha riscontrato tracce di violenza sul corpo. Non aveva con sé alcun documento e così si è pensato si trattasse di un barbone. In questa direzione sono andate le prime indagini della polizia che ha organizzato una vera e propria battuta in centro. Nessuno ha però riconosciuto l'uomo. In mattinata è stata effettuata l'autopsia che ha confermato l'assenza di tracce di violenza, mentre gli esami del sangue e delle urine potrebbero dare delle indicazioni più precise sulle cause dell'annegamento. L'uomo indossava pantaloni e giacca sportiva, scarpe da pioggia e un orologio da polso che mostrava le 19.20. Per tutta la giornata la polizia ha cercato tracce o testimonianze tra i pescatori e nei numerosi bar in cui nelle ore serali non sono rari i problemi di ordine pubblico.

Viaggio di studio negli Usa del sindaco fiumano per conoscere le ultime novità sull'informatica

FIUME Si trovano negli Stati Uniti il sindaco fiumano Vojko Obersnel e il responsabile dell'Istituto cittadino all'informatica, Vanja Smokvina. La loro permanenza oltre Adriatico si protrarrà fino a metà settimana. A Las Vegas Obersnel e Smokvina saranno ospiti di una delle rassegne di attrezzatura informatica più prestigiose al mondo, la «Comdex». Nel viaggio di rientro prevista anche una tappa a New York con incontri sull'impegno dell'informatica nell'amministrazione pubblica.

Antignana, muore schiacciato dal suo trattore scivolato e capottato causa il terreno viscido

PISINO Un agricoltore di 64 anni, Anton Vernier di Corridigo, nei pressi di Antignana, nel Pisinese, è morto dopo essere rimasto schiacciato dal suo trattore, mentre stava arando un campo. L'uomo era a bordo del pesante mezzo e stava percorrendo un tratto in salita. Improvvisamente, complice il terreno viscido, il trattore è scivolato, capottando. L'agricoltore è caduto a terra ed è finito sotto a una delle ruote. I soccorsi sono scattati immediatamente, in quanto alcuni passanti hanno assistito alla sciagura. L'uomo però è deceduto all'istante. Sul posto è interventa un'ambulanza, con i medici che non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

La giunta rastrella risorse ricorrendo ai mutui e l'indebitamento sale dal 3 al 4,5 per cento. «Ma il rating di Standard & Poor's rimarrà stabile sulla doppia A»

Finanziaria 2003, la Regione aumenta il debito

Arduini: «L'alternativa era tagliare gli investimenti». Polemico Degrassi (Ds): «Cadono i veli sugli sperperi»

TRIESTE «O tagliavamo o allargavamo la spesa. Abbiamo optato per la seconda soluzione». La coperta è corta e non è difficile per l'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini spiegare, senza troppi giri di parole, il passaggio dell'indebitamento dal 3 al 4,5% nel bilancio di previsione per il 2003 del Friuli Venezia Giulia, che ha avuto il via libera ieri nella riunione di giunta. La linea decisa dall'esecutivo era già stata resa nota nelle precedenti comunicazioni sulla Finanziaria ed è destinata a non mutare neppure nei prossimi passaggi in commissione e in aula.

«Non c'era molto altro da fare - spiega Arduini -: siamo stati costretti ad aumentare il costo del debito sulle prime tre voci di bilancio: le partecipazioni che abbiamo su Irpeg, Irpef e Iva. Per evitare di tagliare risorse alla sanità e trasferimenti ai Comuni, saremo costretti a ricorrere ai mutui». L'assessore leghista non è però per nulla preoccupato che l'aumento del debito possa costare alla Regione un declassamento nella prestigiosa classifica «Standard & Poor's» 2002, che le assegna una doppia A nel cosiddetto «rating di controparte», vale a dire l'indice sostenuto dai buoni risultati di bilancio e da un basso livello di indebitamento. «Resteremo comunque un'amministrazione virtuosa - commenta l'assessore -, perché tutte le altre Regioni sono al di sopra del nostro tasso di indebitamento».

Pur aspettandosi i prevedibili attacchi dell'opposizione, la maggioranza ha voluto evitare la strada dei tagli e lanciare un segnale di forza. «La situazione economica è difficile - aggiunge Arduini -, ma non deve essere frenata la spinta agli investimenti. Una volta che, per venire incontro alle esigenze

Pietro Arduini

L'assessore alle Finanze è convinto: «Di fronte a una situazione economica difficile non si poteva fare altro». Dura l'opposizione

degli enti locali e per reagire alla stagnazione economica, abbiamo costituito un fondo da 100 milioni di euro, soldi che contribuiscono in buona parte all'indebitamento, la politica di espansione della spesa non era più rinviabile».

Una Regione, dunque, praticamente costretta ai debiti. «Le entrate non sono in aumento - prosegue Arduini -, per la spesa sanitaria dobbiamo destinare 70 milioni di euro, poi c'è tutto il resto: non è difficile fare i conti». Non è difficile neppure anticipare che i conti andranno ora fatti con un'opposizione pronta a tuonare. A un Arduini che non si scompone («Facciano pure degli emendamenti di taglio»), replica il consigliere regionale diessino Michele Degrassi, già assessore alle Finanze con il Centrosinistra: «La tendenza allo sperpero delle risorse - accusa - si era purtroppo palesata già negli ultimi due bilanci. Lo scorso anno, in particolare, la maggioranza riuscì con delle finzioni a mantenere i parametri pretesi dai certificatori. Quest' anno cadono gli ultimi veli».

Degrassi è preoccupato: «È grave che l'aumento del debito sia dato per scontato ancora prima di entrare in aula: il dibattito rischia di trasformarsi in un assalto alla diligenza. Hanno sfondato il bilancio solo con le richieste della giunta, cosa mai accadrà con quelle della maggioranza e dell'opposizione? E perché mai dovremmo rassegnarci a una Regione piena di buchi? Ormai siamo legati a una finanza di tipo diretto, non si può pensare di coprire i debiti tanto facilmente. Chiunque vinca le elezioni, rischia di trovarsi un'amministrazione regionale in grave difficoltà».

Marco Ballico

IL CASO

Il nervosismo in Consiglio sfocia in uno scontro fisico. Martini nell'occhio del ciclone per la gestione dell'ordine del giorno e dei lavori in aula

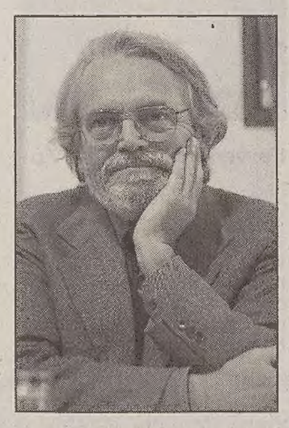
Contesa sulla Bindi: Ariis schiaffeggia Degano

Immediato pentimento del solitamente pacifico capogruppo forzista. Ma Moretton (Margherita) insiste: «Oggi dovrà rivolgere pubbliche scuse a tutti»

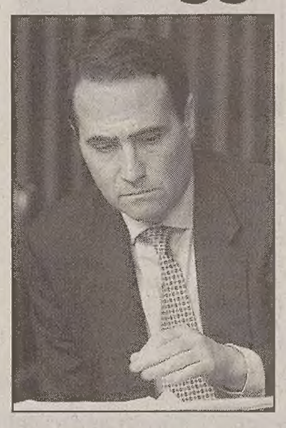
TRIESTE Due schiaffi (o buffetti, che dir si voglia) sulle guance di un politico «rivale». È accaduto ieri mattina in Consiglio regionale, protagonisti il capogruppo forzista **Aldo Ariis** («aggressore») e il segretario regionale della Margherita, **Cristiano Degano** («aggredito»). Una scenetta poco edificante, per altro subito rientrata con le scuse e non pochi imbarazzi, che dimostra una volta di più come la campagna per le regionali 2003 sia iniziata da un pezzo. Difficile indirizzare l'aula in un clima elettorale, a volte frizzante a volte soporifero, dove lavorare diventa un problema. Ma perché Ariis, persona fin troppo calma e tranquilla, è arrivato a tanto?

Il gesto è stato il culmine di una mattinata, dedicata alla discussione sulla legge istitutiva dell'agenzia di Villa Manin, dove ancora una volta maggioranza e opposizione si sono divise sull'ordine del giorno da seguire. Accuse e contraccuse che hanno coinvolto direttamente il presidente del Consiglio, **Antonio Martini**, sul metodo della conduzione dei lavori, esplose poi nel fattaccio. «Ariis ha accusato Martini di aver sospeso i lavori per partecipare a una manifestazione di partito con **Rosy Bindi**. Mi sono permesso di stigmatizzare quanto aveva detto e, passando davanti al suo banco, sono stato riempito di offese e un doppio buffetto; ma lasciamo stare perché tutto è finito con le sue scuse. Non voglio alimentare polemiche», spiega Degano, cercando di dimenticare un episodio che ha turbato entrambe le parti in causa.

Non la pensa così il collega di partito **Gianfranco Moretton**, capogruppo della Margherita, che questa mattina chiederà ad Ariis di formulare davanti a tutti le pubbliche scuse. Ma il capogruppo di Forza Italia è stato provocato? Degano sostiene di non aver risposto alle offese, mentre non c'è stato verso di raggiungere ieri Ariis. Il cellulare era perennemente staccato. Alcuni testimoni parlano di un Degano tutto congestionato, rosso paonazzo, arrabbiatosi per aver sentito definire l'ex ministro Bindi «il mo-



Aldo Ariis



Cristiano Degano

stro della sanità». La risposta uscita dalla bocca del consigliere triestino ha fatto scattare Ariis, uno che in seno agli azzurri è definito «pacioccone». Un «tenerone» con barba e baffi bianchi. «Per un attimo ha perso il suo classico aplomb tutto inglese», il commento del capogruppo diessino, **Alessandro Tesini**, che fotografa in una battuta l'Ariis giornaliero. Uno che stenti a individuare in Consiglio, spesso sostituito negli interventi da **Isidoro Gottardo**, quasi un capigruppo forzista in pectore. «Non ho visto lo schiaffo, domani sentirò Degano e vorrei che non capitassero più queste cose. Ariis è un signore, lo è sempre stato, l'incidente finisce qua, però ieri ha perso le staffe accusando pure il sottoscritto di una cosa che non ho fatto. Ha preso proprio una cantonata, non ho partecipato alla conferenza stampa con la Bindi che, forse in maniera scortese, non sono nemmeno passato a salutare», spiega Martini (popolare e della Margherita, proprio come l'ex ministro della Sanità) che denuncia una certa tensione nella maggioranza e chiede a tutti di fare un passo indietro («sono il presidente di tutti, non tollero le tensioni, anche se mi rendo conto che siamo già in campagna elettorale»). Una presidenza non facile, spesso bacchettata anche dall'opposizione, che ha dovuto vedersela con una richiesta di inversione dell'ordine del giorno (al posto di Villa Manin, su cui non c'era l'accordo, la discussione sui Comprensori montani) osteggiata dal Centrosinistra. Martini ha allora sospeso i lavori alle 12, per riprenderli alle 13.30, scatenando le ire del Centrodestra. «Sono stati loro a dire che serviva qualche ora per rivedere alcuni emendamenti su Villa Manin», racconta Tesini, mentre il capogruppo di An, **Adriano Ritossa**, dà una versione diversa. «Gli emendamenti sarebbero stati discussi da una rappresentanza per ogni gruppo, il Consiglio poteva andare avanti con il disegno di legge Rollandin, approvato all'unanimità in quinta Commissione. È stato buttato via del tempo».

Lavori ripresi con la richiesta di Ariis, subito prima dello scontro con Degano, di rinviare il Consiglio nella giornata odierna. Si riprende questa mattina, per terminare alle 21. Bisogna recuperare il tempo perduto.

Pietro Comelli

L'ex sottosegretario candidato presidente sostenuto da Sos Italia, Bell'Italia, Amici della Terra e radicali

Sgarbi: «Sarò una mina vagante»

«Non posso vincere, ma darò fastidio. Chi mi vuole come alleato?»

«Ci mettiamo al di fuori dei due schieramenti maggiori ma non siamo il terzo polo. Illy? Un miliardario capitalista. Tondo? Lo vuole solo Antonione»

UDINE Non un terzo polo, ma «un altro polo». Con l'obiettivo non di vincere («non mi interessa e non è una meta possibile»), ma di fare da mina vagante «in una situazione non ancora cristallizzata, dove può accadere ancora di tutto. Anche che il Centrodestra mi chiami al posto di Tondo. Sia chiaro che, se me lo propongono, accetto». Il solito Vittorio Sgarbi. Pronto alla corsa solitaria, ma convinto che, temendolo, qualcuno possa prima o poi fargli proposte di alleanza: «Conto anche su un bacino di voti a sinistra, ma è chiaro che l'elettorato mi vede nell'area della Cdl. Se sarà intelligente, il Centrodestra cercherà di fare casa comune con noi».

Ieri a Udine l'ex sottosegretario ai Beni culturali si è presentato, da candidato presidente del Friuli Venezia Giulia, alla guida di un progetto che unisce Sos Italia, Bell'Italia, Amici della Terra, Radicali, «e tutti i movimenti che non intendono accettare di essere governati da candidati "pubblicitari", nel caso di Illy, o calati dall' alto per volontà divina, nel caso di Tondo. Vogliamo contribuire a una politica che coniughi cultura e pensiero, non andando né a destra né a sinistra, ma in alto rispetto allo scudiero di Antonione e al commerciante di caffè».

Non c'era un programma da presentare per vincere, ma una proposta «etica»: «Ci mettiamo al di fuori dei due poli - ha aggiunto Sgarbi - con liste che difenderanno le bellezze di questa regione e terranno conto dei pensieri migliori di ognuno di noi. Proporremo la politica delle idee, riprenderemo le battaglie di libertà dei Radicali e le posizioni logiche di un movimento come Sos Italia, che pretende che gli extracomunitari siano rispettati nella misura in cui essi rispettano il nostro Paese. Non è xenofobia, è buon senso».

Sgarbi, pur non chiarendo i tempi della stesura del programma, anticipa una grande voglia di autonomia: «Il Friuli Venezia Giulia dovrà avere Province autonome in una Regione autonoma. Come? È una questione di ingegneria istituzionale, la stiamo studiando. Non mi pare che Illy e Tondo stiano riflettendo su questo argomento. Sulle libertà individuali, poi, non accettiamo lezioni da nessuno».

Accanto a questo atteggiamento propositivo hanno trovato spazio i soliti «sgarbi quotidiani». Fendenti di ogni tipo per portare conferme alla sua tesi: «Il panorama politico della regione è scadente e confusionario. Il Centrodestra schiera un ex socialista come Tondo, il Centrosinistra candida un miliardario. L'elettore potrà anche considerare Illy credibile come persona, ma come si può chiedere a un cattolico di votare un candidato non cattolico e alla sinistra di votare un capitalista tale e quale a Berlusconi? L'offerta politica è così avara che nessuno riesce a proporre al cittadino scelte coerenti». E poi gli attacchi al Centrodestra: «Ha una maggioranza sulla carta e a questo vantaggio numerico si affida con atteggiamento fideistico, senza offrire principi, idee, valori alla gente». E ad Antonione: «È stato appena giubilato da Berlusconi come coordinatore nazionale, ma se ne era accorto qualcuno che aveva quella carica?».

Sgarbi è quindi ritornato sulla strappo di Agrusti: «Ho ammirato il suo gesto. Era un tentativo di andare alla ricerca del candidato migliore e, in questo modo, di pensare alla gente prima che ai

Vittorio Sgarbi

giochi di partito. Come nel mio caso, è stata la prova di come il Centrodestra non sappia attingere alle vere risorse che ha in casa. Si tengano allora i loro "pensatori" Antonione, Saro, Menia: l'elettore non è cieco». A chi toglierà più voti questo progetto? «La nostra azione determina più aggiustamenti che spostamenti - ha concluso -, ma probabilmente ci sarà più erosione nel Centrodestra. Non lo faccio per far dispetto o concorrenza a qualcuno. Si tratta solo di aprire una discussione sui metodi, che possa servire a una politica migliore».

m.b.

L'esecutivo regionale approva stanziamenti da destinare alle infrastrutture

Al porto di Trieste 8 milioni per il recupero dell'Arsenale

TRIESTE Oltre 500 mila euro per la sistemazione del tratto di spiaggia tra Staranzano e Marina Julia, 8 milioni di euro al porto di Trieste per la riqualificazione dell'ex arsenale San Marco, 15 milioni di euro all'Interporto Alpe Adria di Cervignano, 6 milioni di euro alla Provincia di Pordenone per la realizzazione del ponte sul Meduna. Importanti e sostanziose le proposte di delibera che l'assessore alla Viabilità e trasporti, Franco Franzutti, ha illustrato ieri in giunta, ottenendo il via libera per tutte, compreso il regolamento che definisce i criteri per poter accedere ai contributi a disposizione dei tassisti che intendessero o acquistare un nuovo automezzo, o adattare quello di loro proprietà, per il trasporto dei disabili.

In dettaglio, la prima proposta ha ottenuto i finanziamenti necessari alla sistemazione di un tratto di litorale che verrà praticamente ricostruito e reso esteticamente gradevole e fruibile. I lavori saranno seguiti dal Consorzio industriale di Monfalcone.

L'Autorità portuale di Trieste avrà ora le risorse

La parte del leone la fa l'Interporto di Cervignano, che completerà il quarto e quinto lotto. A Pordenone si farà il ponte sul Meduna

necessarie per il rifacimento delle banchine e dei bacini dell'ex arsenale San Marco, recuperando a mare il cantiere navale.

La parte del leone la fa l'Interporto di Cervignano, che intercetta 15 milioni di euro a copertura dei mutuo decennale e dei costi di realizzazione del quarto e quinto lotto. E infine, in tema di opere pubbliche, il finanziamento di circa il 60% dei lavori di costruzione del nuovo ponte sul Meduna tra Vivaro e Tauriano, in provincia di Pordenone, tassello fondamentale per la realizzazione di un asse viario alternativo alla statale 13 tra Pordenone e Udine.

L'ultima, ma non meno importante, proposta di delibera illustrata da Franzutti, riguardava il regolamento attuativo di una norma, inserita nella finanziaria, che assegna 1,5 milioni di euro ai tassisti che intendano offrire un servizio di piazza ai portatori di handicap. Il contributo raggiunge il 75% della spesa necessaria all'acquisto di un automezzo idoneo o all'adeguamento di quelli già in proprietà.

e.d.g.

Illustrati i contenuti di un'indagine sui rapporti tra i cittadini e la nuova casa comune

Una grande voglia d'Europa

È molto diffusa l'attesa per ricadute economiche che si credono vantaggiose

TRIESTE Le prospettive di integrazione europea sono viste, nel Friuli Venezia Giulia, in termini positivi e le attese sono per vantaggiose ricadute, soprattutto sul piano economico, anche se, per quanto concerne l'immediato, è piuttosto diffusa la percezione che l'introduzione dell'euro abbia portato a indiscriminati aumenti dei prezzi. Contemporaneamente si è rafforzato il concetto di Europa come ente unico, anche sotto il profilo istituzionale, che la rende più competitiva sui mercati internazionali, mentre viene confermato un sostanziale atteggiamento di apertura nei confronti dell'allargamento dell'Ue verso Est, anche se permangono i timori di qualche effetto negativo nel breve periodo a causa di questo evento.

Sono questi alcuni fra gli elementi più significativi ricavati da un'indagine che l'Swg di Trieste ha realizzato per conto della Regione, su un campione di 700 persone maggiorenni, suddivise in due fasce d'età: dai 18 ai 34 anni e gli ultra 54.enni.

«Questa è la seconda fase di un'indagine che verte sul rapporto fra i cittadini del Friuli Venezia Giulia e l'Europa - ha detto l'assessore agli Affari europei, Alessandra Guerra - e sulle aspettative che in regione si hanno nei confronti dell'innovazione e dell'adeguamento dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione».

Andando nel dettaglio, i più giovani hanno dimostrato di sentire di più il tema dell'unificazione, anche perché sentono meno il concetto di patria. Secondo gli interpellati, la Regione dovrebbe farsi maggiormente promotrice di iniziative di rafforzamento della competitività locale, investendo più risorse nella formazione e nella promozione dello studio delle lingue straniere, nel potenziare i servizi sociali, nel realizzare nuove infrastrutture.

u. sa.

TRIESTE «Dobbiamo gestire l'apertura verso l'Est europeo in termini economici, sociali e culturali». Questo il concetto fondamentale dell'intervento espresso ieri dall'assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra durante un incontro pubblico al caffè San Marco di Trieste sul tema della politica culturale in Friuli Venezia Giulia. Promossa da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, per le associazioni «Gente adriatica-Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Centro promozione», l'iniziativa voleva essere un impegno-servizio della società civile verso un dialogo aperto con il potere politico su un problema rilevante, quale quello del patrimonio culturale regionale in tutte le sue forme di espressione.

Alessandra Guerra

Nell'Ue allargata sarà fondamentale la cultura regionale

«Fino a dieci anni fa il confine con l'Est era chiuso, adesso invece ci troviamo di fronte a una città mitteleuropea come un tempo», sottolinea Guerra. Un confine aperto però implica anche un porto «della regione» risorsa «straordinaria» e un'economia che non si fa senza cultura, perché «se per l'economia è indispensabile guardare all'Est, è altrettanto importante la cultura per rappresentarsi e per rappresentare la classe politica». In questo senso l'assessore ha voluto dimostrare anche quanto conti una politica capace di guidare e seguire l'aspetto culturale, enfatizzando il patrimonio territoriale come fonte per aprirsi e per portare all'estero tutto il sapere locale.

«Ci siamo mossi in due direzioni, quella dell'alta ricerca attraverso finanziamenti agli Atenei e quella del sostegno alle attività già esistenti, come il teatro, i dialetti, le mostre, il turismo e il settore enogastronomico di altissima qualità, perché anche questi fanno cultura».

Federico Filippa

Caro papà,
nel libro
"LA STORIA PIU' BELLA",
racconti come, grazie ad una
sensitiva, parli con me (nella foto),
.. che vivo nell'aldilà.
Il libro, come per miracolo,
TRASMETTE LA FORZA
DI CAMBIARE
MERAVIGLIOSAMENTE
LA VITA.

IL LIBRO E' IN VENDITA
IN EDICOLA

WWWLASTORIAPIUBELLA.COM TEL. 02/67071608

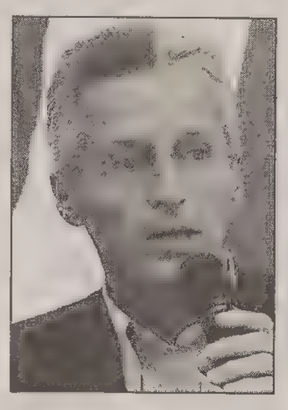
Si aprono nuovi scenari dai sorprendenti risultati «riservati» di un sondaggio sulle regionali 2003 commissionato dal gruppo consiliare del Carroccio

Illy in pole position, la Guerra sorpassa Tondo

Il candidato del Centrosinistra si imporrebbe in tutta la regione, la leghista dominerebbe nel «feudo» friulano

TRIESTE Riccardo Illy è il candidato più popolare nella corsa alla presidenza del Friuli Venezia Giulia e anche, al momento, quello potenzialmente più gradito. Un dato inedito e che sorprende due volte, visto che compare in un sondaggio commissionato dalla Lega Nord che doveva restare segreto, tanto che lo stesso segretario regionale Beppino Zoppolato ha tentato ieri fino all'ultimo di definirlo come apocrifo («Quella che avete è una prima bozza, non era destinata alla pubblicazione e comunque i dati contengono delle imprecisioni e sono incompleti»).

Posizione del tutto comprensibile, politicamente parlando, visto che i dati possono fare comodo al Carroccio fino a un certo punto. Dai tabulati emerge infatti una certa debolezza del candidato semi-ufficiale della Casa delle libertà, Renzo Tondo, cui una consistente fetta di elettori preferirebbe la «pasionaria» leghista Alessandra Guerra, anche se nel dato riguardante la possibile rielezione («Lo voterebbe?») gli volta le spalle la sola provincia di Pordenone. È un altro, comunque, il dato che spariglia completamente convinzioni e pronostici nell'area udinese. La sfinge Sergio Cecotti, sindaco e leader dell'area bossian-autonomista, si vede infatti superare nella sua città, e di ben cinque punti percentuali (35 a 30, con un 32 per cento di incerti e un 3 per cento di altre risposte), proprio da Illy.



Riccardo Illy

Renzo Tondo

Un segnale isolato? Non sembra proprio, se è vero che nelle varie tabelle il vantaggio del candidato del Centrosinistra è innegabile. Illy vince in popolarità (90 per cento di conoscenza a Gorizia, 73 a Pordenone, 99 a Trieste, 89 a Udine e 83 a Tolmezzo), in consensi e nei confronti diretti, visto che, dati alla mano, si imporrebbe su Renzo Tondo in quattro aree territoriali su cinque (a far eccezione, ovviamente, la «piccola patria» del presidente attuale, Tolmezzo) e su Alessandra Guerra in tre province, perdendo ancora a Tolmezzo e giocandosela spalla a spalla (35 a 37) a Udine.

Interessanti anche le indicazioni disaggregate di voto incentrate sulla singola persona, dove Illy è stato contrapposto, nel frangente, al coordinatore nazionale di Forza Italia e concittadino Roberto Antonione e alla stessa Guerra. Alla domanda «Voterebbe Roberto Antonione per la presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia?» ha risposto sì appena il 21 per cento degli elettori di Gorizia (sua circoscrizione elettorale per il Senato, giova ricordarlo) contro il 28 per cento di contrari e una montagna di indecisi. Ancora più vago il responso di Pordenone, dove lo indicherebbe l'11 per cento contro il 19 di no e la solita valanga di incerti, mentre gli va meglio a Udine (21 sì, 26 no) e a Tolmezzo (20 sì, 22 no). Niente di che far festa, infine, neanche in casa, visto che a Trieste i sì superano di appena quattro punti percentuali i no (39 a 35).

Nel caso di Riccardo Illy, alla domanda specifica si segnala disco verde in tutte e cinque le aree, a Gorizia col 55% (16 i no), a Pordenone col 34 (13 i no), a Trieste con un eclatante 66 per cento (24 i no, 10 in fase di studio) a Udine con un buon 43 (22 i no, 35 gli incerti), a Tolmezzo, che pure negli altri dati era andata in controtendenza, dove i sì prevalgono sui no per 42 a 24.

Lusinghiere, infine, le cifre di Alessandra Guerra, a conferma degli attestati di stima, in chiave elettorale, ottenuti l'altro giorno da Vittorio Sgarbi e dallo stesso Illy. A Gorizia si mantiene nel mezzo (34 sì, 31 no e 35 per cento di dubbiosi), a Pordenone ottiene un 24 a 20, a Udine un 40 a 25, molto buono, e a Tolmezzo un ancora migliore 48 a 22. Sorprende Trieste, che si conferma patria del matriarcato. I sì e i no, infatti, si equivalgono perfettamente, 36 a 36, a significare forse la speranza di ritorno alla presidenza del Friuli Venezia Giulia di una donna.

Furio Baldassi

NOTA INFORMATIVA

Quella pubblicata in questa pagina è la sintesi di un **sondaggio** commissionato dal gruppo consiliare della **Lega Nord** del Friuli Venezia Giulia all'Istituto di ricerca sulle tecniche educative e formative (**Irtef**) di Udine. Si tratta di un'**indagine campionaria**, condotta attraverso la somministrazione di un questionario strutturato con **interviste telefoniche** a campioni casuali di elettori per singola circoscrizione elettorale. **Durata media dell'intervista**: 15 minuti. **Periodo di rilevamento**: 26 - 31 ottobre 2002. **Caratteristiche del campione**: 2100 casi. Campioni casuali stratificati per singola circoscrizione: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Tolmezzo. La stratificazione del campione all'interno di ogni circoscrizione è stata effettuata utilizzando le variabili di classificazione del sesso e dell'età. Le interviste sono state ripartite proporzionalmente per ciascuno strato.

La numerosità dei campioni è pari a: 387 unità a Gorizia; 389 unità a Pordenone; 392 unità a Trieste; 543 unità a Udine; 389 unità a Tolmezzo. Sono stati calcolati per garantire un margine di errore di + o - 5% con un livello di confidenza del 95%.

Summit itineranti del Terzo polo: tocca a Trieste

TRIESTE Interessa ormai tutto il territorio regionale l'azione politica del cosiddetto Terzo polo. Dopo varie serate più o meno informali sull'asse Udine-Pordenone è la volta del capoluogo regionale.

Stasera il raggruppamento che nel Friuli Venezia Giulia fa capo ai vari Agrusti, Renzulli e Carbone si confronterà a partire dalle 19 in una «location» suggestiva quanto inedita quale l'Ostello della gioventù di viale Miramare. I temi da affrontare non mancano di certo, dopo che Sgarbi, anche ieri, ha cercato di sparigliare le carte suggerendo al Terzo polo, ormai quasi schierato con Illy, possibili nuove alleanze.

Animato confronto al convegno dei sindacati in Fiera. L'assessore Santarossa travolto dalla scatenata parlamentare ulivista

Rosy Bindi: «Svendono la sanità ai privati»

«Trasformare Cro e Burlo in Fondazione è darli in pasto a chi cerca il profitto»

Rosy Bindi (al centro) al convegno di ieri in Fiera a Trieste.

L'ex ministro ha anche aderito a Forum 32, movimento d'opinione a difesa del settore pubblico. Contestate le mancate riforme

TRIESTE «Smettiamola di prenderci in giro. Volete privatizzare il Cro e il Burlo? Allora ditelo, ma non nascondetevi dietro nobili ragioni. Quale Fondazione finanzierà un Irccs se non dà utili? Se ne andrà, e vi lascerà con i deficit. Voi volete dunque privatizzare i guadagni e socializzare le perdite. Volete dare in pasto i vostri istituti di ricerca a qualche clinica privata che cerca nuovi mercati, a qualche casa farmaceutica che vuol fare le sue sperimentazioni in libertà? Non notate un conflitto di interessi con i compiti di assistenza? O la vostra sensibilità è tale che, poiché ce l'ha Berlusconi, il conflitto di interessi non esiste più?». Una scatenata Rosy Bindi, ex ministro della Sanità oggi impegnata in Parlamento a combattere le revisioni della sua riforma sull'esclusività di rapporto dei medici ospedalieri, ha riscaldato una affollatissima sala della Fiera di Trieste a conclusione del convegno intitolato «Quale futuro per la Sanità tra Stato e Regione», organizzato da Cgil, Cisl e Uil. «Se volete comandare di più negli Irccs - ha aggiunto con vigore la Bindi - fate approvare la legge che aveva preparato il Centrosinistra. Avrete tutti gli strumenti».

In mattinata, in Consiglio regionale, l'ex ministro dell'Ulivo aveva assieme ai sindacati dato avvio anche in Friuli Venezia Giulia a Forum 32, un movimento di opinione a difesa della sanità pubblica, in un momento in cui «il governo di Centrodestra sta rompendo il rapporto che in Italia esiste da 60 anni tra sviluppo ed equità sociale - ha detto -. Se istruzione e sanità da beni pubblici diventano beni individuali che dipendono dal reddito di ciascuno, cambia l'intera la struttura sociale, i ceti medi non sono più garantiti, scivolano verso la povertà, e i costi dello stravolgimento li pagheranno anche le classi imprenditoriali». Con gli stessi scopi di Forum 32 i medici di famiglia italiani (lo ha riferito il segretario regionale del loro sindacato, Fimmg) hanno raccolto un milione di firme.

Un «no» poderoso dunque a ogni politica di privatizzazione («questo governo non lo dice, ma lo fa»), ai tagli nella finanziaria («le Regioni collasseranno, a meno che non sappiano andare su Marte in bicicletta»), a quella fetta di soldi che secondo la Bindi è stata semplicemente «garantita» per decisione politica al libero mercato. Dopo un ampio dibattito su meriti, problemi e guasti della Sanità in Friuli Venezia Giulia, per voce di Mario Gregoris (Uil), Franco Belci (Cgil), Giovanni Fania (Cisl), Bruno Zvech (Ds), Cristiano Degano (Margherita), Giovanni Castaldo (An, presidente della commissione Sanità), e quando la Bindi ha preso volo e slancio, anche l'assessore Valter Santarossa che aveva difeso la qualità del sistema sanitario regionale, gli attuali buoni bilanci senza nuove tassazioni né ticket, e la metamorfosi degli Irccs in Fondazioni, si è fatto più serio. «Qui della maggioranza siamo solo in due, sotto bombardamento» aveva celiato Castaldo elencando i miglioramenti introdotti in tema di assistenza domiciliare, Rsa, diminuzione di posti letto, creazione di «hospice». «Ma no - ha corretto Santarossa, pur a tratti contestato -, è un civile confronto...».

E se le bombette casalinghe dell'opposizione sono state dure ma ben impacchettate, la Bindi è partita a motori bassi e poi ha sfoderato la sua proverbiale energia toscanaccia: «Avete una buona sanità? Allora difendetela contro il governo nazionale, perché se non per primi certo la perderete per secondi». Un fuoco di contestazioni contro le Fondazioni, aperto anche da Belci della Cgil, che continua a chiedere che senso abbia questa «svendita» al buio se il regolamento delle future Fondazioni assegna tutti i poteri allo Stato, più di oggi. «Ma noi lo modificheremo» ha alzato l'indice Santarossa, che ha liquidato anche la lapidaria chiusa del sindacalista: «Voi fate la Fondazione, noi verremo in massa a protestare sotto il Consiglio regionale». «Io ho il dovere morale di fare ciò in cui credo» è stata la risposta dell'assessore, per il quale Cro e Burlo costano ogni anno 20 miliardi di disavanzo da coprire, mentre «li gestisce lo Stato».

Sotto accusa la mancata realizzazione della riforma dettata dalla legge 13 (meno ospedali, più distretti e cure domiciliari), e i mai licenziati piani dell'Emergenza e Materno infantile, promessi però adesso per gennaio. Contestato lo scarso investimento sul territorio (14 per cento a fronte dell'86 che va agli ospedali) e sempre per bocca della Bindi un'altra stoccata all'assessore: «A Pordenone volete separare in aziende diverse gli ospedali e il territorio. Sbagliato. Spenderete di più, non di meno. E andrete in direzione contraria rispetto al concetto di continuità delle cure». Infine sia Zvech per la parte locale sia la Bindi per quella nazionale si sono offerti di dare una mano al Centrodestra, pur di non vederlo applicare le sue politiche in tema di *welfare*.

Gabriella Ziani

Narduzzi avverte: «Il destino del Tocai resta in bilico, guai abbassare la guardia»

«Il documento proposto da Bruxelles presenta molti punti di ambiguità». Poi l'assessore attacca quanti avevano accolto le sue azioni con scetticismo

TRIESTE «Aspettiamo a cantar vittoria»: è il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Danilo Narduzzi, sulla vicenda della denominazione del vino Tocai alla luce dei risultati conseguiti in sede Ue dai ministri degli Esteri, Franco Frattini e dell'Agricoltura, Giovanni Alemanno.

«Se vogliamo davvero salvare il Tocai friulano - ha spiegato Narduzzi - a questo primo passo, senz'altro importante, ne dovremo far seguire anche dei successivi. Tanto più che il documento approvato dai Quindici presenta ancora aspetti di una certa ambiguità. Ritengo necessario, pertanto mantenere invariata la nostra posizione presso la Corte di Giustizia europea, alla quale siamo pronti a ricorrere in ogni momento nel caso vengano ignorate le nostre ragioni».

Già positivo fin d'ora, invece, il significato politico dell'episodio: «Credo che il dato più confortante - spiega Narduzzi - sia proprio il netto segnale di discontinuità con i governi precedenti, che non hanno disdegnato di barattare il Tocai con questioni a loro più care (l'olio di oliva, per fare un esempio). Ciò ha impedito che la giunta regionale si ritrovasse isolata su questa vertenza, creando così un fronte compatto che adesso inizia a dare i suoi frutti».

Narduzzi, nell'ultimo anno, aveva avuto più volte incontri con le autorità ungheresi al fine di dirimere la vertenza tocai. Una missione a Budapest era stata accolta con particolare scetticismo. «Avevano detto che le nostre erano iniziative donchisciottesche - ha commentato l'assessore - e che eravamo come il gatto e la volpe. Sta venendo fuori, invece, che in giro c'erano molti "pinocchietti". Personaggi che adesso, naturalmente, si prepareranno a salire sul carro del vincitore».

---

†

Là dove la neve è fresca e il vento non manca mai...

Nerone Goos (One)

insegnante di educazione fisica

non è più con noi.
Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie FRANCA, la figlia ELENA con MAURIZIO, il fratello OMERO con ANNA MARIA, i nipoti TATIANA, CELESTE, ROBERTA, ADRIANO, ANDREA, i cugini PIERO, FIORA, GIULIO VALENZIN e FOSCARINA, TOMY ROZZO PASZTOR, gli amici LORENZA e SERGIO BOTTINELLI, BRUNA BREDA e SANDRO COK e i parenti tutti.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi a noi nel suo ricordo.
Lo saluteremo domani, giovedì 21, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 novembre 2002

Ti ricorderemo sempre.
- TULLIA, DARIO
- JOLANDA, LINO
- BIANCA, LUCIANO

Trieste, 20 novembre 2002

Partecipano al lutto le famiglie CECOVINI e FORTUNATI.

Trieste, 20 novembre 2002

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci tutti della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Nerone Goos

Trieste, 20 novembre 2002

Partecipano le famiglie: BONIFACIO-FANO, PROTTI, PARMA, CASSETTA, BENCI, SIRCA, NICOLA, CARINI, BAVCAR, PACOR.

Trieste, 20 novembre 2002

Ciao

One

amico carissimo.
- MARISA, ERVINO

Trieste, 20 novembre 2002

Ciao

One

- Gli amici SPEHAR e STEFANI

Trieste-Ronchi, 20 novembre 2002

Partecipano DOMENICO, LUCIANA e FRANCESCO L'ERARIO.

Trieste, 20 novembre 2002

NELLA ed ERNESTO ILLENI hanno perso il loro caro amico

«One»

Trieste, 20 novembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eda Sossi ved. Calzi

Ne danno annuncio la sorella CARLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 novembre alle ore 13 da via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 20 novembre 2002

EMANUELA PERIZZI unitamente alla famiglia ringrazia commossa tutte le persone che in questo momento tanto triste le sono state vicine dimostrandole il loro affetto per la sua adorata sorella

Alessandra

Trieste, 20 novembre 2002

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Tullio Cattelani

Lo annunciano con dolore la sorella LAURA, la nipote ADRIANA con CORRADO, ALINA e ANDREA e la cugina EMMA COLONI SERGAS.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 21, alle ore 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2002

Ciao

zione

- La tua picia

Trieste, 20 novembre 2002

Partecipano commossi il Direttore e i colleghi AIAT Trieste.

Trieste, 20 novembre 2002

Si associano CLAUDIO, AMBRA, ZELIKO, LAGHI, CARTURAN, FURIO, ROBI, FABIO, FLAVIO, GAGGI.

Trieste, 20 novembre 2002

Tullio

voce inconfondibile, ti ricorderanno gli amici colleghi:
- ALESSANDRO
- DANILO
- DANIELA
- DORINO
- FRANCO
- GABRIELLA
- LUCIANO
- LUISA
- NOVELLA
- PAOLO
- PIERO
- ROMANO
- ROSELLA
- ROSSELLA
- SERGIO

Trieste, 20 novembre 2002

I ANNIVERSARIO

Umberto Fabricci

Sempre nei nostri cuori.

SILVANA e famiglia

Trieste, 20 novembre 2002

X ANNIVERSARIO

Ezio Fontanot

Lo ricordano sempre con tanto amore la moglie e le figlie.

Trieste, 20 novembre 2002

---

†

Ha raggiunto la sua adorata MARIA

Italico Gioppo

di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIA e CLAUDIO, i nipoti WALTER, SABRINA, ROBERTO, VALENTINA.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 21 corrente, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2002

Nonno

Gioppo

è stato facile volerti bene.
- ANNAMARIA e FRANCO

Trieste, 20 novembre 2002

Sarai sempre nei nostri cuori caro

nonno Italico

- I tuoi nipoti ROBERTO con MONICA, VALENTINA con MICHELE e la tua adorata SIRIA

Trieste, 20 novembre 2002

Ricordano il caro

Italico

le cognate ANGELA, ELENA, il cognato UMBERTO con MIRELLA e i nipoti tutti.

Trieste, 20 novembre 2002

---

†

Giovanna Coloni ved. Cergoli

non è più con noi.
Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e RUDI unitamente ai parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, giovedì 21, alle ore 13, da Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 novembre 2002

Partecipa al lutto famiglia GROBISA.

Trieste, 20 novembre 2002

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

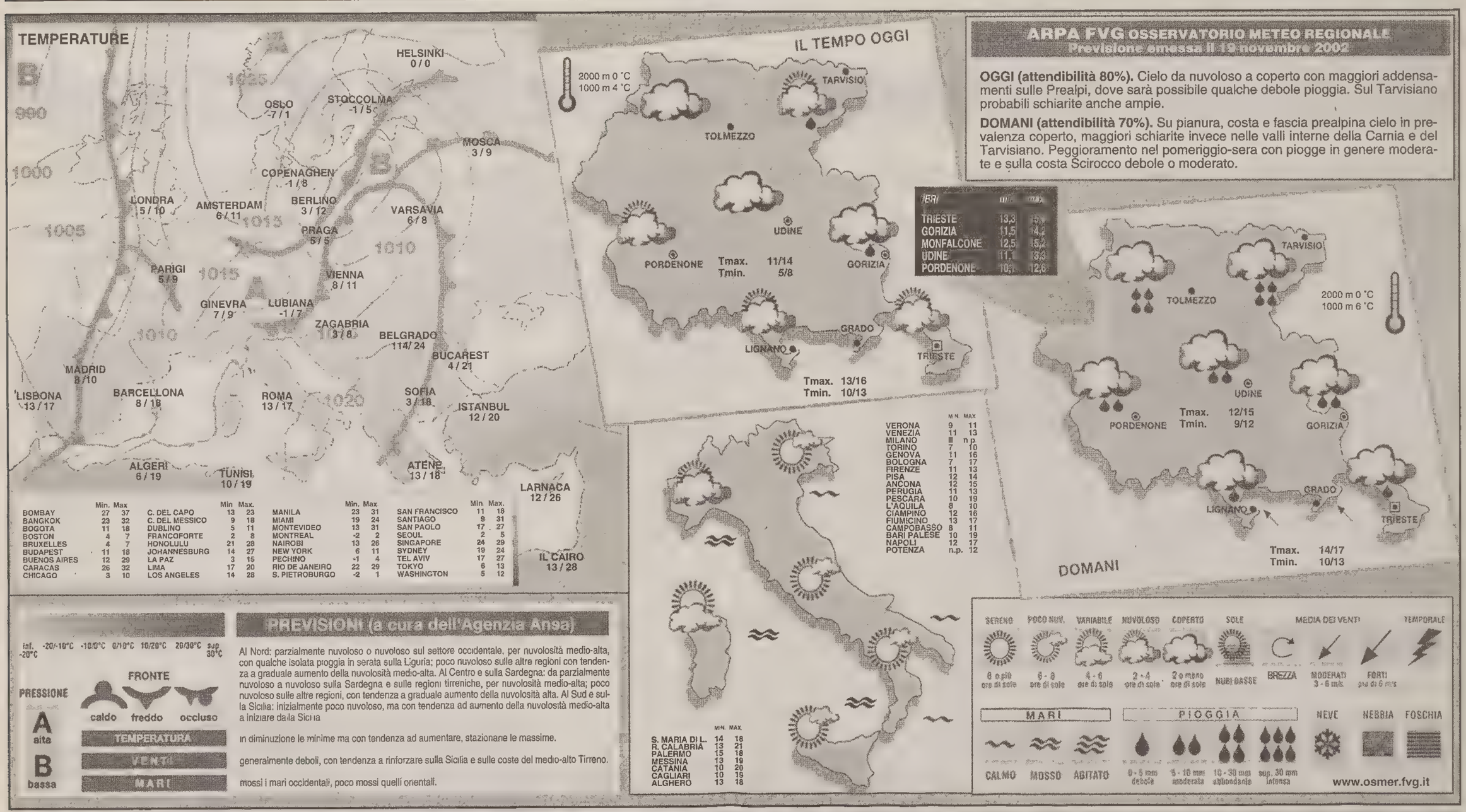
Umberto Miani (Uccio)

Lo annunciano i figli GIUSEPPE, TIZIANA e DARIO, la nuora ROSSELLA, i nipoti GIULIA e MICHELE.
La benedizione avverrà sabato 23 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 novembre 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.



Gradisca d'Isonzo
21-24 novembre 2002
Choco
Chocofesta
UN TUFFO PRELIBATO NEL MONDO DEL CIOCCOLATO
Gradisca d'Isonzo
21-24 novembre 2002
CASINOS SLOVENIA

FITNESS

Gli scolari costretti a stare seduti e a trasportare pesanti cartelle

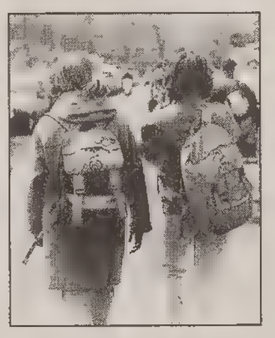
A scuola prigionieri dei banchi Norme per la salute dei bimbi

È cominciata da tempo la scuola, e con essa le varie preoccupazioni che i genitori si accollano in questo periodo per quanto riguarda la crescita del loro bambino.

Una di queste è sicuramente la problematica che riguarda il fisico del bambino, costretto seduto per delle ore in posizioni scorrette, oppure gravato sulla schiena da una pesante mole di libri.

Il banco uno dei maggiori colpevoli delle posture scorrette dei nostri figli, può diventare meno nocivo per quanto riguarda l'insorgere di paramorfismi a carico della schiena se si riesce a far cambiare periodicamente di posto l'alunno, in modo che i ragazzi siano costretti a rovesciare atteggiamenti scomposti.

È utile controllare inoltre che l'allievo sieda correttamente, rachide leggermente inclinato avanti e colonna diritta e sostenuta dalle braccia che poggiano.



Il peso degli zaini.

Altra problematica non meno importante, sono i libri non come tali ma come peso da portare dentro la cartella.

Infatti se la si porta a mano, da un lato o dall'altro, si creano delle posture di compenso per riequilibrare il baricentro del corpo.

Se si indossa lo zaino si prevengono certi cattivi atteggiamenti, però il carico pesante potrebbe far curvare le spalle.

Un rimedio che sicuramente non va d'accordo con le mode, sarebbe quello di far adottare una di quelle borse chiamate troller che hanno le ruote e vanno trascinate.

I libri a lato del petto, la borsa sportiva appesa a spalla o meglio ancora a tracolla, lo zaino portato abbassato, sono soluzioni soltanto di ripiego che non sempre evitano il problema.

Quindi non ci resta che stare attenti, e se notiamo che nostro figlio sta assumendo una postura sbagliata, ogni tanto andiamo a prenderlo a scuola e portiamogli noi i libri.

La miglior prevenzione ai problemi della schiena resta il movimento, vita all'aria aperta, gioco, esercizio fisico quotidiano, spostiamo dunque i nostri ragazzi dai videogiochi e sproniamoli a una vita con più sport.

Gary Lee Dove

L'estetica Gabriella
propone:
1 trattamento Lifting corpo "Strato Sottile"
1 massaggio ayurvedico
1 pulizia completa del viso
1 massaggio rilassante o, a scelta, 1 massaggio anticellulite
1 manicure
a solo 125 €
orario 8.00 - 20.00
Aperto
sabato 23 - 30 novembre sabato 14 - 21 dicembre
Trieste - via Mazzini 33 3° piano tel. 040.362783
valido fino al 28 febbraio 2003

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per debolezza o per indifferenza nel corso della mattinata farete una scelta della quale vi pentirete immediatamente. Vi costerà un po' modificare la situazione ma ne varrà la pena.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro inaspettato.

Gemelli 21/5 20/6
Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

Leone 23/7 22/8
Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

Vergine 23/8 22/9
Stimolate la vostra intelligenza e troverete la maniera di consolidare una posizione conquistata di recente della quale non vi sentite del tutto padroni. Riposate di più.

Bilancia 23/9 22/10
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Concedetevi un po' di riposo.

Scorpione 23/10 21/11
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Qualche bella sorpresa vi metterà di buon umore e vi farà divertire.

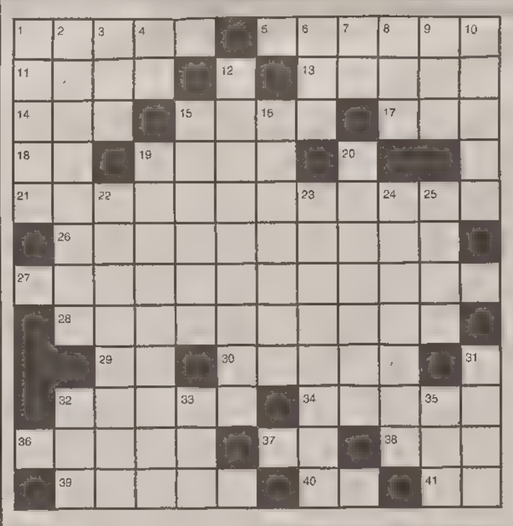
Sagittario 22/11 21/12
La passione, se mal controllata, può diventare fonte di problemi, creando incomprensioni che possono intaccare un rapporto collaudato. Attenzione a non abusare di una situazione favorevole.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per scaricare le vostre tensioni. Un po' di ginnastica potrebbe aiutarvi in questo senso.

Aquario 20/1 18/2
Immotivate gelosie e futili discussioni rischiano di compromettere la serenità del rapporto di coppia. Siete portati a ingigantire questioni banali. Concentratevi di più sulle questioni familiari.

Pesci 19/2 20/3
Le stelle proteggono facili conquiste in campo sentimentale. Agite però con prudenza e non lasciatevi coinvolgere in dannosi pettegolezzi. Guardatevi dagli amici troppo invadenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un simbolo della cristianità - 5 Una Welch del cinema - 11 Numi protettori della casa - 13 Affaticano i soldati - 14 Storica Villa di Roma - 15 Il lupo lo perde senza perdere il vizio - 17 Il pareggio in schedina - 18 Una mezza idea - 19 Escursione fuori porta - 21 Sentimentalismo - 26 rinomata località sarda - 27 Basato su preconcetti - 28 Insudiciata, sporcata - 29 Le vocali in mostra - 30 La cagnetta che fu lanciata nello spazio - 32 Grida continue - 34 La stella più luminosa - 36 La Valli del cinema - 37 La fine di Maigret - 38 Levante - 39 Carezza leziosa - 40 Fondo di corridoio - 41 Contengono olio.

VERTICALI: 1 René, il regista del film Le grandi manovre - 2 Le seconde reti - 3 In questo momento - 4 Le ultime di dieci - 6 Gancio insidioso - 7 Quantità agli estremi - 8 Le vergini del paradiso di Allah - 9 Eccetera in tre lettere - 10 Si serve con la salsa verde - 12 Muscoli da culturista - 15 Giaime, scrittore e uomo politico - 16 La condizione di estraneità al clero - 19 Guidò i Mille - 20 Popolare ballo greco - 22 Un coro indistinto di voci - 23 Gli atleti più alti - 24 Togliere una lampadina - 25 Una varietà di caffè - 31 Si scatta per ricordo - 32 Vi nacque Einstein - 33 Il McEwan scrittore - 35 Prefisso per uguaglianza.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I DENTI

Cambio di sillaba iniziale (7/6):
SVEGLIE, MAGLIE

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Superbia di un campione di nuoto
Egli è tanto superbo che non follera
che nel nuoto qualcun lo sopravanzi;
e questo, oltre che collera,
fomenta delle acute intolleranze

Marac

INDOVINELLO
La pace nell'ex Jugoslavia
A parole vien data per sicura.
è stata fatta, non c'è dubbio ormai.
E allora, perché la gente avrà paura
ch essa non venga mantenuta mai?

Cerasello

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Key Tre Viaggi
TRIESTE - VIA SANTA CATERINA 7
Tel. 040 6726711 Fax 040 6726731
www.keytreviaggi.it
Via San Lazzaro 5
Tel. 040 3728957
In via San Lazzaro 5 SIAMO APERTI ALCHE IL SABATO
dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00
MERCATINI DI NATALE
Norimberga e Monaco di Baviera
Dal 13 al 15 dicembre
Trattamento di pensione completa € 265
Salisburgo
Dal 14 al 15 dicembre
Trattamento pensione completa € 150
I VIAGGI DI CAPODANNO
Parma e i castelli del Parmense
Dal 29 dicembre al 2 gennaio
Trattamento di pensione completa € 453
La Ciociaria, i Castelli Romani e Tivoli
Dal 29 dicembre al 2 gennaio
Trattamento di pensione completa € 528
Parigi - la ville Lumière
Dal 28 dicembre al 2 gennaio
Trattamento di mezza pensione € 522
Umbria & Toscana
Dal 29 dicembre al 1° gennaio
Trattamento pensione completa € 431
Tour della Calabria
Dal 28 dicembre al 3 gennaio
Trattamento di pensione completa € 802
Praga
Dal 29 dicembre al 2 gennaio
Trattamento di mezza pensione € 594
e...tante altre iniziative per Capodanno e l'Epifania a tariffe speciali!!!!!!!!
GRATIS IL NUOVO CATALOGO PONTI & CAPODANNO 2002/2003

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.11**
	tramonta alle	**16.30**
La Luna:	si leva alle	**16.40**
	cala alle	**7.24**

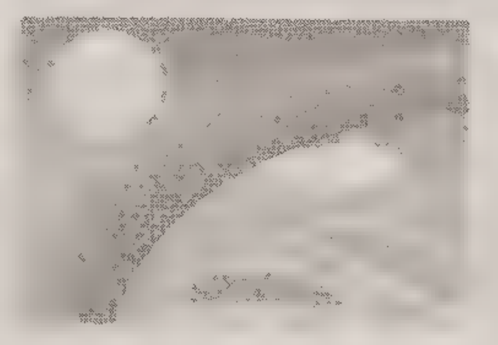
47.a settimana dell'anno, 324 giorni trascorsi, ne rimangono 41.

IL SANTO

San Benigno

IL PROVERBIO

Al corvo il canto del figlio sembra canto d'usignolo.

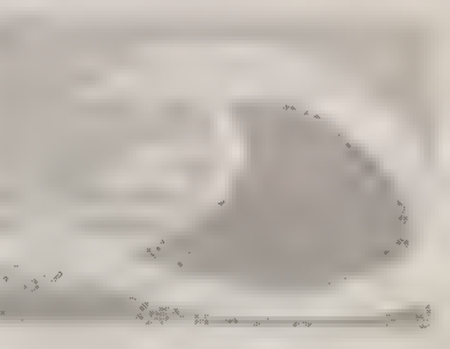


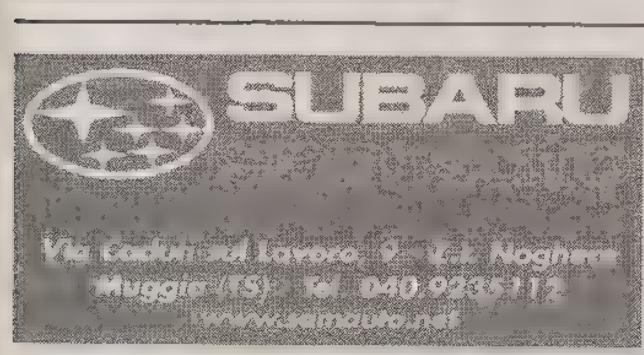
MAREE

Alta:	ore	8.48	**+54**	cm
	ore	22.07	**+26**	cm
Bassa:	ore	2.44	**-20**	cm
	ore	15.42	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.11	**+53**	cm
Bassa:	ore	3.11	**-17**	cm

TEMPO

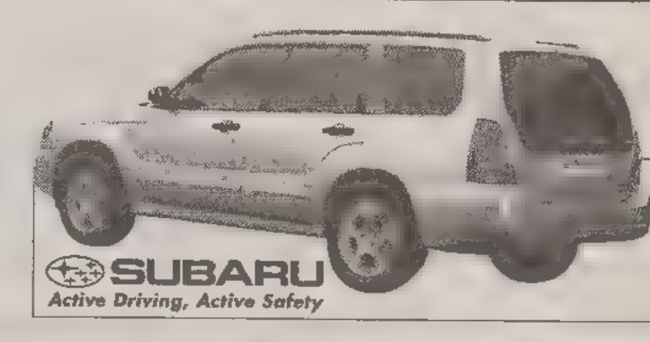
Temperatura:	**13,3** minima
	15,4 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1013,9** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**33,1** km/h da S-O
Mare:	**15,8** gradi





TRIESTE

Cronaca della città



«Ultimatum» del presidente dello scalo sloveno, principale azionista della società che gestisce il terminal contenitori con perdite pari a 3,5 milioni di euro

Korelic: «O si chiarisce o liquidiamo la Tict»

Luka Koper: portiamo i libri in Tribunale se entro venerdì non avremo una risposta dal Comitato portuale

Avviata la procedura di liquidazione della Tict, la società che gestisce il Molo VII, partecipata al 49 per cento dal porto di Capodistria. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa il presidente di Luka Koper Bruno Korelic, aggiungendo che se «entro venerdì non ci sarà una risposta concreta da parte del Comitato portuale», in merito al piano di risanamento proposto lo scorso 26 ottobre, «porteremo i libri in Tribunale». Un annuncio che era nell'aria, visto l'evolversi della situazione sul Molo VII negli ultimi mesi, con un calo dei traffici e perdite per la Tict (Trieste international container terminal) vicine ai 3,5 milioni di euro. Ma l'affermazione ha comunque suscitato scalpore fra la decina di giornalisti, in gran parte sloveni, accorsi ieri mattina nella sede di Luka Koper.

Korelic ha subito aggiunto di essere un «inguaribile ottimista» e di volersi quindi impegnare affinché la liquidazione di Tict sia evitata, confermando l'esistenza di serrati contatti con l'Autorità portuale di Trieste in vista del consiglio di amministrazione della società, fissato proprio per venerdì prossimo. E ha inoltre ricordato come la vicenda sia seguita con grande attenzione anche sul fronte politico, con i ministeri degli Esteri di Slovenia e Italia che sono continuamente informati sull'evolversi della situazione. Korelic ha citato «gli interessi nazionali» in ballo, che dovrebbero comunque portare a un rapporto sempre più stretto dei porti di Trieste e Capodistria, che è alla base dell'ingresso sloveno in Tict, nella prospettiva di un'integrazione tra le due realtà che si renderà sempre più necessaria con l'adesione di Lubiana, il primo maggio del 2004, all'Unione europea.

Bruno Korelic

La conferenza stampa, in realtà, era stata convocata da tempo per comunicare l'andamento dei traffici allo scalo capodistriano nei primi dieci mesi dell'anno, contraddistinti da un più 1 per cento, nonché per illustrare gli investimenti futuri del porto, dall'ampliamento delle aree fino agli interventi nel settore ambientale. Ma l'attualità ha preso il sopravvento, e gli avvenimenti degli ultimi giorni, con due convocazioni consecutive dell'assemblea di Tict andate a vuoto per mancanza di numero legale, sono balzati in primo piano.

Korelic, inoltre, proprio ieri mattina ha incontrato il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. Quest'ultimo gli ha illustrato il mandato che ha ricevuto la scorsa settimana dal comitato portuale per un negoziato ad ampio raggio volto a ottenere da Tict le garanzie di aumento dei traffici ed efficienza del Molo VII, e ribadendo l'interessamento di alcuni grandi gruppi per entrare massicciamente nel business del terminal.

Ma Korelic ha smentito ieri in conferenza stampa l'esistenza di tali soggetti. A una precisa domanda, sulla possibilità di ingresso nella società del colosso ginevrino Msc, Korelic ha negato che vi siano prospettive concrete, almeno in tempi. ravvicinati. «C'è un interesse generico su Trieste da parte di Msc - ha affermato il presidente di Luka Koper - ma nulla di più». Ma ha lasciato aperto uno spiraglio: «Faremo di tutto - ha assicurato - perché non si arrivi alla liquidazione della Tict, e siamo pronti anche a ridurre la nostra quota a favore di un partner strategico di levatura mondiale. Ma perché ciò accada, è necessario che il nuovo soggetto porti nuovi traffici e si accolli le perdite fin qui accumulate». «Se invece si deciderà di risanare l'azienda, ovvero la sua ricapitalizzazione - ha precisato Korelic - noi vogliamo mantenere la nostra quota di capitale». Sulle cause che hanno generato la crisi della Tict, Korelic non ha voluto entrare nel dettaglio, auspicando che il Comitato portuale confermi le richieste contenute nel piano di risanamento, nel quale si prevede il rientro nell'Ap degli 85 lavoratori distaccati al Molo VII, nuovi investimenti sulle gru per 25 milioni di euro, nonché la riduzione di alcuni canoni per gli spazi non utilizzati. Ma non ha mancato di citare, tra gli aspetti negativi, il «dirottamento» su Taranto delle navi oceaniche da parte di Evergreen-Lloyd triestino, sottolineando come «il problema di efficienza non è di Tict ma di coloro che hanno provocato gli scioperi».

Alessio Radossi

MARESCA

Il presidente dell'Authority si professa ottimista, e conferma una lettera del gruppo elvetico «numero due al mondo»

«Il colosso Msc vuole il Molo VII»

«L'interesse per il Molo VII è concretissimo, ho una lettera degli svizzeri di Msc, numero due mondiale, dove spiegano anche le loro condizioni... Ieri ho parlato al telefono almeno una decina di volte con Gianluigi Aponte (fondatore di Msc, *ndr*)». «Se poi Tict deciderà di liquidarsi, sarà una loro decisione. E a noi non resterà che indire una nuova gara. Ma mi dispiacerebbe molto... Primo, perché credo molto alla collaborazione fra i due porti. E secondo, in quanto sarebbe una perdita di immagine per Trieste».

Lo afferma il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, che ieri ha illustrato a Korelic, nel corso di un incontro a Capodistria, quanto deciso nell'ultima seduta del Comitato portuale. Ovvero, sostanziale disco verde alle richieste di Luka Koper, ma a patto che anche la Tict si impegni a garantire un'efficiente gestione del terminale nonché la possibilità di uno sviluppo strategico del Molo VII con l'ingresso di un grande gruppo. «Non è possibile - precisa Maresca - che l'Autorità portuale riduca il canone, faccia investimenti significativi per 25 milioni di euro, richiami il personale come richiestoci, il tutto senza garanzie da parte di Tict che il Molo VII funzionerà bene, collocato in un contesto strategico». E allora? «Potrei convocare il Comitato portuale - annuncia - ma solo una volta che avrò degli elementi seri». Intanto, il profilarsi della liquidazione della Tict, di cui ieri il leader di Luka Koper ha annunciato l'avvio delle procedure, non sembra scalfire l'ottimismo di Maresca. Il quale, tuttavia, avverte: «Non mi piacciono gli ultimatum, perché aiutano poco». E nemmeno il fatto che Korelic, ieri in conferenza stampa, abbia negato l'esistenza di un partner strategico, sembra preoccupare il presidente dell'Ap. Che, anzi, rilancia: «L'interesse è concretissimo. Ho la lettera di Msc (Mediterranean Shipping Company, seconda compagnia commerciale al mondo per numero di navi e capacità di carico, *ndr*). Ma ci sono anche altri soggetti (si parla con insistenza di Contship, *ndr*) che non intendono scoprirsi finché la situazione non sarà chiarita».

a.r.

Maurizio Maresca

Maresca conferma: l'elvetica Msc interessata al Molo VII

Il presidente Pierpaolo Ferrante giudica «marginale» il punto della legge regionale che il giudice Picciotto ritiene incostituzionale

«L'Ezit continuerà a insediare aziende nelle sue aree»

E Dressi insiste: «Se necessario scorporeremo dall'Ente il terreno della Ferriera di Servola»

«Si è fatto molto fumo, ma in realtà qui si parla di un aspetto marginale della legge che non ne tocca l'essenza, né mette in discussione le prerogative conferite all'Ezit». Questo il commento di Pierpaolo Ferrante alla notizia che la legge regionale di riordino dell'Ente zona industriale di Trieste, che egli presiede, dovrà essere esaminata dalla Corte costituzionale: Arturo Picciotto, giudice tavolare del Tribunale di Trieste, vi ha ravvisato degli aspetti che a suo giudizio potrebbero renderla incompatibile con la Carta costituzionale. L'articolo 11 del testo, secondo cui «il trasferimento di proprietà deve essere approvato dall'Ezit», limiterebbe la libertà di iniziativa privata, le libertà contrattuali e lo stesso diritto di proprietà privata.

«Abbiamo sentito il parere di diversi avvocati e notai, spiega il presidente dell'Ezit: l'Ente continuerà a rilasciare autorizzazioni all'insediamento di aziende nelle proprie aree e ad autorizzare trasferimenti di proprietà». La vicenda ha avuto origine proprio dal fatto che al giudice Picciotto si era rivolto il notaio Furio Dei Rossi per far annotare sui registri il passaggio di proprietà di un terreno. Di qui l'esame della legge da parte di Picciotto e gli sviluppi della vicenda. Ma secondo Ferrante basta «trovare un linea di azione»: «Il problema non sta affatto nelle autorizzazioni, ma nell'iscrizione degli atti in questione all'ufficio tavolare. Il nodo è dunque squisitamente tecnico, e si dovranno trovare le possibilità tecniche di risolverlo».

L'assessore regionale all'industria Sergio Dressi punta invece su una soluzione politico-legislativa. «Entro gennaio attraverso gli allegati alla finanziaria cercheremo di modificare l'articolo 11 della legge sull'Ezit. Non possiamo rinunciare alla programmazione: le attività industriali, commerciali e di servizio devono esse armoniche, senza prevalenze di un settore sugli altri. I controlli sono necessari e assieme al giudice e ai nostri esperti, troveremo un'altra formulazione per l'articolo 11, meno restrittiva di quella attuale. Ribadisco che, se sarà necessario, scorporeremo dall'Ezit l'area della Ferriera di Servola».

La presidente Maria Cristina Pedicchio ha illustrato i propri obiettivi in un incontro all'Assindustria

«Area di ricerca, la forza di fare sistema»

Potenziare e qualificare gli insediamenti curandone gli aspetti sociali. Avviare concreti progetti di connessione tra ricerca e industria. Puntare su formazione e comunicazione.

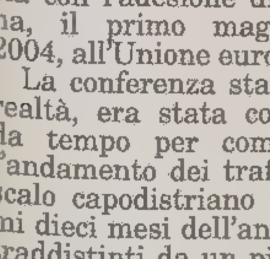
Queste le tre linee su cui si articolerà l'attività del consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca guidato da Maria Cristina Pedicchio. È stata lei stessa, da qualche mese presidente dell'Area, a tracciare coordinate e a offrire spunti di dialogo in un incontro che Assindustria ha organizzato ieri con l'obiettivo di capire prospettive e stategie di crescita del Parco, cogliendo le opportunità di «consolidarne il rapporto con il mondo produttivo». Rapporto che Pedicchio, affiancata dalla presidente di Assindustria Anna Illy e dai due consiglieri Stefano De Monte e Giancarlo Stavro Santarosa, ha ribadito di voler rafforzare anche sulla base degli stessi suggerimenti di Palazzo Ralli, perché nel giro di un paio di mesi il nuovo cda, esaurito il tempo dell'analisi, dovrà «fare chiarezza» sulla strada da intraprendere.

Di certo la realtà è cresciuta al punto da doversi confrontare con l'esigenza di una riqualificazione di spazi e contenuti nell'ambito di quel capoluogo giuliano che, ha detto Pedicchio, «sta vivendo un momento geopolitico incredibile: l'allargamento dell'Unione europea trasformerà Trieste da città di confine a città centrale». Rispetto all'Università, poi, l'Area ha una carta in più: «Un cda composto da 15 membri» di diversa estrazione, dal sindacato agli enti locali e ai due atenei regionali. Un cda «multiattore», insomma, che esprime al meglio quel «fare sistema» oggi indispensabile per poter essere competitivi.

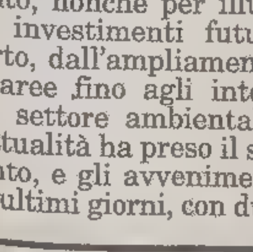
Pedicchio all'Assindustria. (Sterle)

Quanto agli insediamenti, «le aree di Basovizza e Padriciano sono sature: nello spazio rimanente occorre dunque qualificare le presenze». E se anche l'Expo con i suoi spazi da riutilizzare potrà costituire per l'Area una *chance* in più, il vero campus in futuro sarà quello di Basovizza dove si sta già predisponendo un piano di sviluppo. Importante sarà anche la nascita di servizi sociali - asili nido, residenze e campi sportivi - che rendano appetibile l'ambiente a livello internazionale. Quanto al colloquio tra università e impresa, «è un lavoro molto complesso ma che Area vuole fare», ha detto Pedicchio affrontando il pregnante tema delle ricadute industriali. Infine il nodo della formazione e della comunicazione, «un po' trascurata quest'ultima in passato, e intesa invece come modo di far condividere dalla società civile ciò che facciamo». Su quest'ultimo versante, Pedicchio ha annunciato una serie articolata di iniziative divulgative mirate appunto ad avvicinare la città all'Area.

p.b.



È CALDO



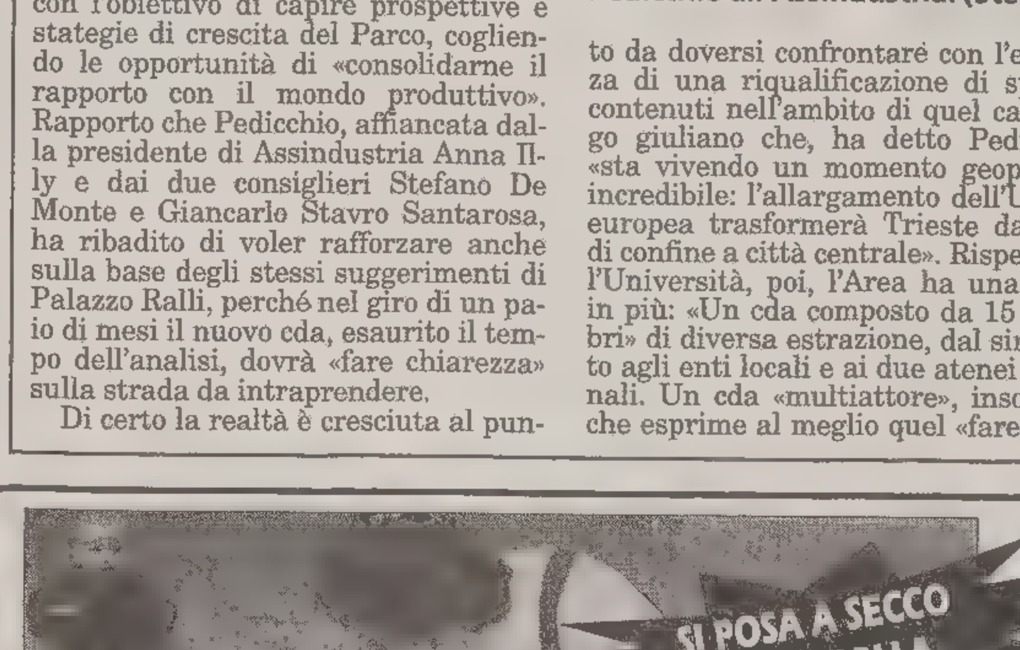
FORTE

patt
gruppo fantoni

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA

ci potete trovare:

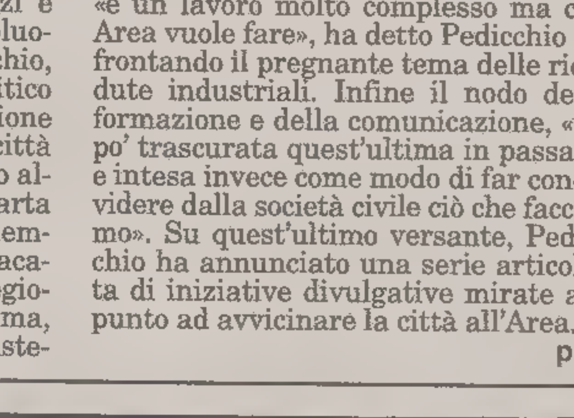
UNA VASTA GAMMA DI PREZZI PER TUTTE LE ESIGENZE A PARTIRE DA € 9,50



SI POSA A SECCO SENZA COLLA

PAVIMENTO LAMINATO
A POSA TRADIZIONALE
CATEGORIA D'IMPIEGO AC32 E VASTA SCELTA
DI DECORATIVI

NUOVO
FLOORING



JOINT

LO PUOI RIUTILIZZARE.
È FACILISSIMO E VELOCE DA POSARE.
È ROBUSTISSIMO, PROVALO!!!

Poco istituzionale, molto elettorale l'incontro tra il candidato e la LpT, definita da Gambassini «fidanzata ambita»

Tondo: «Illy sta con i no global»

«In Molise - dice - c'erano alpini, protezione civile, donatori. Ma loro no»

Gambassini parla di autonomia e delle preoccupazioni legate all'ingresso della Slovenia nell'Ue. L'interessato replica: «Regione unita e niente isolazionismi»

Dice di amare poco le frasi ad effetto, ma l'applauso scrosciante al pubblico listaiolo lo strappa con uno slogan che neanche il pubblicitario più scafato: «Illy sta con i no global». Sottinteso: votate me, «che saprò essere il punto di riferimento migliore per Trieste». Renzo Tondo, presidente della Regione, in pellegrinaggio elettorale tra lo zoccolo duro listaiolo, chiude con un ammiccamento geniale, considerata composizione ed età media del parterre. «Qualche giorno fa - racconta con un tono da confidenza - ero in Molise a consegnare la prima casa prefabbricata, che i nostri hanno montato in sei giorni. E ho visto gli alpini, ho visto i donatori di sangue e la protezione civile, ma i no global non c'erano. E Illy...».

Doveva essere un appuntamento istituzionale, come quelli che periodicamente il Melone organizza nella magnifica sala di palazzo Scrinzi Sordina, ormai in «condominio» con i forzisti (nonostante la scarsa puntualità dei coinquilini nell'affitto: e il presidente Gambassini non cessa di crucciarsene...). Invece, il felpato Tondo l'ha trasformato in un vero e proprio spot, seppur camuffato nel tono colloquiale, privo di affondi, venato solo da qualche sforbiciatina di striscio.

Sa bene, e se non lo sapesse glielo ricorda il capogruppo comunale Piero Camber in un breve benvenuto, che deve superare il gap della «triestinità» del suo avversario, argomento che a queste latitudini fa sempre presa. Allora si presenta come il candidato «policentrico», proprio come pensa che debba essere quella regione che aspira a guidare. Dice Tondo: in Carnia mi criticano perchè non mi vedono mai, a Udine perchè non difendo abbastanza gli interessi dei friulani, a Pordenone perchè non ho a cuore a sufficienza la parte industrialmente più trainante, a Trieste possono dire che non sono triestino... Insomma, quando uno è attaccato un po' da tutte le parti, vuol dire che distribuisce equamente i suoi affetti. Vieppiù, in difesa del capoluogo, sfodera argomenti inossidabili. Primo: ha votato, alla faccia dei suoi, contro la proposta di istituire una sede del consiglio regionale a Udine (e in questo apre il cuore a Gambassini, che nell'introduzione aveva sollevato preoccupazioni sul ruolo centrale di Trieste). Secondo: per la prima volta quest'anno ha fatto in modo che i fondi della bonifica montana siano distribuiti anche a Trieste, per le aziende vitivinicole del Carso.

Intanto, con l'approccio del piacione, il candidato in pectore (già, perché Gambassini l'ha chiarito in apertura: da che parte stare la Lista lo sceglie democraticamente in assemblea) infila due punti fermi su cui far riflettere il Melone autonomista ante litteram. «La regione deve rimanere unita - puntualizza Tondo - pur individuando qualche forma di autonomia. L'ho già detto e lo ripeterò a Udine: la sola città internazionale è Trieste. E lo dico e lo dirò a Trieste: non si può prescindere dai legami col territorio. Non sono d'accordo su battaglie separatiste...».

Ascolta Gambassini, che aveva esordito suggerendo al Nostro di cavalcare l'autonomia anche come antidoto alla discesa in campo di Sgarbi. E che ha definito un «viatico», da spendere al momento più opportuno, un eventuale impegno di Berlusconi per aumentare, da sei a otto, i decimi erariali, magari collegandoli a un provvedimento di autonomia fiscale.

Stessa musica quando il candidato chiarisce l'approccio verso il prossimo ingresso della Slovenia nell'Ue. «Non possiamo fare una politica di non accettazione», replica il presidente della Regione allo stato maggiore listaiolo: Bucci, Staffieri, Camber, più il forzista Greco in rappresentanza della Provincia. «Non dobbiamo inseguire spinte isolazioniste come mi pare faccia qualche onorevole locale di An...».

«La LpT è una fidanzata importante e ambita. E per sostenere una candidatura bisogna partire con lo stesso slancio e la stessa determinazione con cui si affronta un matrimonio», aveva esordito Gambassini. E Bucci, superandolo in lirismo: «Il matrimonio con la Lista è con una splendida ragazza». Da carnico di poche parole, ma pratico, Tondo l'ha buttata sul realismo, apprezzando sia l'avvenenza che la dote della promessa. «Io sono un inguaribile ottimista. Ma nei matrimoni c'è un 'po' d'amore e anche un po' d'interesse...».

Arianna Boria

La sala della LpT affollata durante l'incontro con Tondo.

L'INTERVENTO

«Uguale logica ha fatto fuori Sancin dall'Area di ricerca»

È difficile esprimere i sentimenti che si affollano in questo momento alla mente al pensiero di quello che è accaduto con le ultime manovre all'Area di ricerca, però ritengo doveroso intervenire in un passaggio che mi sembra cruciale nella situazione attuale della città.

Quanto verificatosi all'Area di ricerca fa avvertire il pesante senso dell'ingiustizia, sia nel senso dello stretto ambito personale professionale che per i riflessi collettivi di quanto accaduto. Conosco il dott. Mirano Sancin da molti anni, l'ho visto lavorare prima come esterno al Consorzio per l'Area di ricerca, poi dall'interno, per quattro lunghi anni, nella mia veste di componente del consiglio d'amministrazione della stessa Area, nominato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Le qualità del dott. Sancin sono note a tutti, tanto che coloro che lo hanno rimosso, nell'ambito della stessa seduta, non hanno potuto far altro che tesserne le lodi ed addirittura plauderlo pubblicamente. Dopo di che hanno eseguito comunque la sentenza... assolutamente immotivata, perché a tutt'oggi, nonostante le richieste di chiarimento e le interrogazioni sia regionali (del consigliere Degano) che parlamentari (degli onorevoli Illy, Damiani e altri) ancora nessuno ha chiarito per quali supposti motivi tecnico-manageriali il dott. Sancin sia stato rimosso. Né si comprende in che cosa o per quali attitudini svetti invece il prescelto alla sua sostituzione, vale a dire l'attuale direttore dell'Erdisu, dott. Di Rosa, dirigente dei servizi allo studio, persona degnissima che ho avuto anche modo di conoscere personalmente, ma che non ha mai messo piede in un parco scientifico. Infatti a sostituzione di Sancin, s'era detto, sarebbe arrivato qualche grosso manager della ricerca scientifica internazionale, proveniente addirittura da Bruxelles, invece si è andati a pescare, in modo molto più casereccio, nell'Erdisu locale.

Tant'è vero che proprio sull'articolo apparso giovedì scorso sul Piccolo, il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Area si è affrettato a dire che però il nuovo direttore dovrà essere affiancato da qualche altra figura esperta nel settore tecnico scientifico.

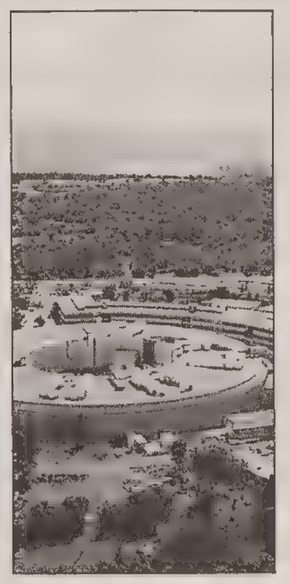
Allora la domanda che sorge spontanea è la seguente: ma quindi il dott. Sancin valeva per due? E allora, se valeva tanto, torna l'angustioso quesito: perché è stato rimosso? Forse che così si risparmia denaro pubblico sulla posta di bilancio «stipendi ai dirigenti» nominandone due al posto di uno? Lo chiedo sia come cittadino interessato alle finanze pubbliche che come passato amministratore dell'Area di ricerca: si è consapevoli che determinate professionalità non si costruiscono in pochi mesi? Si avverte che uno dei cardini del «Sistema Trieste» cioè dell'architettura della città scientifica, è stato scardinato senza tanti complimenti, senza motivazioni e senza un significativo ricambio? Ci si rende conto del danno d'immagine verso le similari istituzioni italiane e straniere creato con questa decapitazione in un ente scientifico di primo piano per la città? Interessa veramente ai nuovi dirigenti politici lo sviluppo del comparto scientifico e tecnologico a Trieste?

Il discorso sulle competenze è finito? Ora si possono piazzare gli uomini a dirigere gli enti solo in virtù delle loro ossequienti appartenenze politiche oppure in virtù di loro, per amor di Dio, edulcoratissime neutralità?

Questa dello spoils system sembra in realtà essere una nuova barbarie, il ripristino cioè, in virtù di un termine moderno che fa molto trendy, di vecchie e cattive maniere: l'epurazione di marca partitica. Peccato che in questo caso sia andata a colpire un uomo che invece aveva fatto, ed avrebbe fatto ancora, solo il suo dovere, ad altissimo livello, senza preferenze politiche di sorta, in quello spirito di imparzialità e di «civil service» di marca anglosassone, che lo aveva sempre contraddistinto. Non a caso, al suo arrivo, una quindicina d'anni fa, l'Area di ricerca era solo pochi uomini e pochi capannoni. Ora invece è l'unico esempio di parco scientifico italiano veramente riuscito e funzionante sul territorio nazionale (perché gli altri in Italia hanno sostanzialmente fallito) e conosciuto altresì con altrettanta ottima fama anche all'estero.

Certo al successo di Area Science Park hanno contribuito anche i presidenti del tempo, da Anzellotti a Romeo a Susmel, come molti dirigenti politici locali e ministri italiani. Ma Mirano Sancin era sempre nel contesto, pronto a tessere rapporti, suggerire soluzioni tecniche, tradurre in pratica, organizzare il Parco. Oggi invece gli è arrivato il benservito. A Mirano Sancin, per quel che vale, va tutta la piena e convinta solidarietà del sottoscritto. Segnali torbidi si affacciano all'orizzonte della Trieste scientifica dopo decenni di costruzione e consolidamento: la citata defenestrazione all'Area di ricerca, la riduzione dei fondi (quasi il 50%) al Sincrotrone, le critiche del sindaco sull'utilità (cioè costi/benefici) degli scienziati stranieri a Trieste, la soppressione del Fondo Trieste, già strumento utilissimo per lo sviluppo della città universitaria e del sistema della ricerca scientifica. Sono queste le avvisaglie della direzione verso cui il cambiamento di rotta, nella gestione politica della città, ci sta conducendo?

Giampiero Viezzoli



Dopo la sparizione di 10 milioni di euro per la macchina di luce dalla finanziaria, le Rsu minacciano lo «stato di agitazione»

Sincrotrone, no sindacale alla cassa integrazione

La preoccupazione è «fortissima», le Rsu «sono pronte a dichiarare uno stato di agitazione». Così si esprimono in una nota le Rsu della Sincrotrone Trieste, alla luce delle notizie emerse nei giorni scorsi. Nella legge finanziaria licenziata dalla Camera sono infatti spariti 10 dei 23 milioni di euro che lo Stato ogni anno erogava per il funzionamento dell'impianto della macchina di luce al sincrotrone e per gli stipendi dei dipendenti. Che sono 240 e che ora rischiano, come ha ipotizzato lo stesso presidente di «Elettra» Carlo Rizzuto, la cassa integrazione.

In attesa di capire se le cose si risolveranno con un emendamento alla legge che deve ora passare all'esame del Senato, le Rsu della Sincrotrone sono in allarme «per la crisi che coinvolge i lavoratori di Elettra, l'indotto a essa collegato e in generale tutto il comparto della ricerca», e giudicano «gravissime» le affermazioni di Rizzuto sulla cassa integrazione, «poi confermate alle Rsu e all'assemblea generale di tutti i lavoratori».

La produttività del laboratorio, annotano le Rsu, «è ai massimi livelli, riconosciuta in ambito nazionale e internazionale, con un numero sempre crescente di richieste di utilizzo. Ma una politica economica nazionale miope rischia di vanificare i risultati finora raggiunti, facendone pagare il peso ai lavoratori e alle loro famiglie». A venire messa in discussione, aggiungono le Rsu, «è l'operatività stessa del laboratorio, con il taglio drastico dei suoi finanziamenti all'interno del comparto della ricerca nazionale». Le Rsu evidenziano in particolare «il paradosso di essere stati nominati con una legge speciale, la 370 del 1999, come "società di interesse nazionale" con struttura finanziaria no profit e partecipazione di soggetti pubblici non inferiore al 51%, e sempre dalla stessa legge, con compiti istituzionali definiti quali ad esempio "attività di ricerca e formazione, in collegamento con il programma nazionale della ricerca e i programmi europei internazionali e collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche stranieri"»; salvo poi trovarsi «improvvisamente senza un piano strategico di finanziamenti a lungo termine», attaccano le Rsu.

Considerato «lo stato attuale e le prospettive future della società», le Rsu ritengono «inaccettabile nonché offensivo parlare di cassa integrazione e sono pronte a dichiarare uno stato di agitazione se non sarà messa fine a questo assurdo stato di cose». Infine le Rsu chiedono a «tutti i soci e consiglieri della Sincrotrone, alle forze politiche locali e nazionali, che si adoperino per trovare una soluzione definitiva al quadro d'incertezza economica creatasi, con il mantenimento dei livelli occupazionali raggiunti», soluzione «che permetta alla Sincrotrone di affrontare serenamente le recenti sfide tecnologiche in cui è protagonista».

L'amministrazione ha voluto indietro due spazi gestiti dall'Arci ragazzi, mettendo in crisi molti laboratori e progetti avviati

Il Comune «confisca» una sala alla Ludoteca

Brandi: «Servono al ricreatorio. Coesistere? Difficile per le responsabilità»

Un preavviso di dieci giorni da parte del Comune e al Ludoteca dei popoli ha dovuto lasciar liberi un salone e l'attiguo corridoio delle sede di via Colautti, destinati a una nuova attività del vicino ricreatorio «De Amicis» indirizzata a tre scolaresche. La decisione dell'assessorato all'Educazione ha lasciato amareggiati e sconcertati i responsabili della Ludoteca, che gestiscono questo spazio sulla base di una concessione della precedente amministrazione, riservandoli sia ad attività proprie che a iniziative promosse dallo stesso Comune. L'ordine di sgombero con un preavviso così limitato nel tempo, mette a rischio un consistente numero di attività, ideate da mesi con un lavoro di «incastro» non indifferente. Problemi sono già nati per il laboratorio del «Teatro delle Albe», svoltosi comunque, con una sistemazione di fortuna, dopo che i tentativi di mediare con l'assessorato sono falliti.

Nella sala «requisita», però, erano in progetto molte altre iniziative: formazione per insegnanti, educatori e persone dello spettacolo, teatro, con laboratori per ragazzi e adulti, conferenze, prove di gruppi e laboratori musicali, attività per neo-mamme, cinema. Tra i primi corsi che le nuove disposizioni cancelleranno, ce n'è uno sull'educazione alimentare indirizzato alle donne con figli neonati.

«Non volevamo certo l'uso esclusivo di questi spazi – dice Claudia Piredda, presidente di Arci ragazzi – semplicemente chiediamo al Comune di prendere in considerazione la possibilità di far coesistere le nostre attività con quelle del ricreatorio, il che è perfettamente fattibile, sia come orari sia come disponibilità degli stessi responsabili del «De Amicis». Che senso ha far saltare corsi e laboratori, faticosamente programmati da mesi, quando quelli che si vogliono sostituire possono comunque essere fatti? Basterebbe la volontà politica...»

L'Arci ragazzi ha in concessione la sede di via Colautti fino al 2007. La Ludoteca venne avviata dopo anni di trattative sotto l'allora giunta Illy, grazie anche alla spinta dell'ex assessore all'Educazione Maria Teresa Bassa Poropat, che credeva molto in questo tipo di attività di formazione e di programmazione a favore dei giovani. Le due sale ora «confiscate» si sono aggiunte successivamente, appunto con la clausola dell'utilizzo congiunto con l'amministrazione.

Che la maggioranza di Centrodestra abbia guardato da subito con «sospetto» all'attività del sodalizio non è una novità. A un mese esatto dal suo insediamento, il consigliere comunale di An Pietro Tononi parlava degli operatori della Ludoteca come di emanazione di un partito politico quindi inidonei a ricoprire «ruoli istituzionali» e sollevava il sospetto di contatti inopportuni tra questi «cattivi maestri» e i frequentatori del ricreatorio. La stessa Ludoteca secondo Tononi, sarebbe stata assegnata all'Arci solo in virtù di un «blitz» dell'assessore Poropat, «bypassando la circoscrizione» di cui lui stesso era allora presidente. Critiche, comunque, che non hanno avuto alcun seguito concreto, ma che la dicono lunga su un «dialogo» iniziato subito in modo difficoltoso.

L'Arci ragazzi, intanto, ha scritto all'Area Educazione suggerendo la possibilità di «coesistenza» delle due programmazioni. Un'ipotesi, per la verità, che l'assessore Angela Brandi vede piuttosto lontana. «Innanzitutto – obietta – noi non sappiamo nulla dei progetti della Ludoteca. In secondo luogo, la sala e il corridoio sono stati concessi, gratuitamente, per uso «temporaneo». Prima venivano utilizzati dal Pag, che ora però se n'è andato. È da tempo il ricreatorio «De Amicis» ha fatto richiesta dei locali, che tra l'altro hanno un'entrata indipendente, per un progetto condotto insieme alle scuole dell'area, in particolare la Campi Elisi, che ha necessità di partire subito. Noi abbiamo fatto richiesta all'Area Territorio e Patrimonio per lo sgombero dei locali ancora nel luglio scorso, se poi l'ordine è stato dato solo dieci giorni fa non c'entriamo nulla...».

Programmazione coesistente anche se non contemporanea? L'assessore lo esclude: «Le commistioni di responsabilità sono difficili da gestire – dice – e personalmente non me la sento di avallare questa soluzione. Credo che anche la coordinatrice del ricreatorio la pensi così. Sono idee che vanno bene finché non succede la grana... Inoltre, mi risulta che sono stati arbitrariamente occupati gli scantinati con masserizie varie e mi hanno segnalato che i locali non sono tenuti bene. Sarebbe meglio che l'Arci ragazzi pensasse a questo...».

a. bor.

Indetta per oggi da Uil, Cgil e Confsal in antitesi a Cisl, Ugl e Fiadel-Cisal

Comune, precari in assemblea

I precari del Comune si ritroveranno questo pomeriggio, alle 17.30, nella sede della Uil di via Polonio per discutere della loro posizione.

La convocazione è stata data d'urgenza ieri, oltre che dalla stessa Uil, anche dalla Cgil e dalla Confsal "in risposta - si legge in un comunicato congiunto - all'atteggiamento assunto dalle altre sigle sindacali, che dimostrano di non capire che la vera controparte è l'amministrazione comunale e che le lotte fra poveri, in nome di un assurdo corporativismo, sono inutili se non dannose".

Si alza la temperatura dunque all'interno del fronte sindacale: negli ultimi giorni fra Cgil, Uil e Confsal da una parte (assieme rappresentano la maggioranza assoluta all'interno delle Rsu comunali) e Cisl, Ugl e Fiadel-Cisal dall'altra il tono della polemica ha raggiunto livelli notevoli.

"Noi continuiamo a portare avanti sempre e comunque la nostra linea - hanno ribadito ieri Marino Sossi, Marino Kermac e Filippo Caputo, rispettivamente in rappresentanza di Cgil, Uil e Confsal - che è quella della tutela dei lavoratori innanzitutto.»

«Nessuno può pensare di sostituirsi al Comune, autolegittimandosi a decidere dell'assunzione di altri lavoratori - hanno aggiunto - perché in questo particolare momento fa comodo schierarsi con una certa parte politica.»

«Non permettiamo a chi comanda - hanno concluso - di sfruttare per il proprio tornaconto l'attuale divisione del fronte sindacale».

u. sa.

Il municipio. Sui precari del Comune, sindacati divisi.

Tavola rotonda

Sotto il «Gma» italianità sincera ma incidenti «provocati»

Gli incidenti vennero provocati da una minoranza, ma le manifestazioni di protesta a favore del ritorno all'Italia furono della stragrande maggioranza dei triestini. Le armi e i finanziamenti arrivati segretamente dal governo italiano finirono per aiutare anche i gruppi più estremisti, come quelli di Cavana e del Viale, che si resero autori di violenze selvagge.

Sono alcune conclusioni alle quali è giunta la tavola rotonda sulla «crisi finale del Governo militare alleato» che si è svolta al liceo Galilei, organizzata dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione, rappresentato da Tristano Matta.

«Fare l'italiano in quegli anni - ha ammonito alla fine lo storico Raoul Pupo - non era una professione, ma un sentimento autentico.» Tullio Mayer, già redattore della Rai di Trieste, ha ricordato l'«epurazione» che l'Italia al ritorno fece dei quadri della polizia civile che aveva fronteggiato gli scontri di piazza. Quasi un migliaio di poliziotti furono licenziati o dimissionati. Nedjalko Dacev, allora redattore del «Corriere di Trieste» ha ricordato di come lo stesso quotidiano francese «Le Monde», il 7 novembre '53, avesse affermato che era stato il Governo italiano a pagare i gruppi di insorti e che il presidente Pella voleva mettere in piedi un tentativo di «putch».

La rendicontazione di tutti i soldi e di tutte le armi giunti a Trieste si è conosciuta solo di recente grazie a un'inchiesta del giudice veneziano Carlo Mastelloni. Lo ha ricordato il giornalista del «Piccolo», Silvio Maranzana che ha anche sottolineato come fosse nata proprio a Trieste una sorta di pre-Gladio. In seguito poliziotti formatisi a Trieste sotto il Gma sarebbero stati chiamati a costituire una speciale squadra di agenti segreti «paralleli» che compì una massiccia opera d'infiltrazione nei partiti della sinistra.

Teodorico Russomando era stato arrestato nel marzo 2001 a Valmaura, ma si è pentito e ha restituito alle vittime tutto, fino all'ultimo centesimo

Truffa 21 anziani, poi li risarcisce: niente carcere

E' stato condannato dal Gip a un anno e otto mesi, ma può continuare a fare il venditore ambulante

Per racimolare gli oltre cento milioni di lire necessari ha messo mano ai beni personali, ma ha anche chiesto aiuto a parenti che abitano in Germania

Truffatore e gentiluomo. Teodorico Russomando, 43 anni, accusato di aver messo nel sacco 21 anziani alleggerendoli di somme piuttosto consistenti, li ha tutti completamente risarciti. Ha restituito il maltolto e ieri è riuscito a ottenere la condizionale grazie a questo suo «pentimento».

Il presidente del Gip Mario Trampus gli ha applicato la pena di un anno e otto mesi di carcere oltre a una piccola multa. Teodorico Russomando, grazie ai benefici di legge concessi a chi è arrivato al processo con la fedina penale immacolata, non entrerà in cella. Anzi potrà tranquillamente continuare a vivere nella casa di Portogruaro che occupa da anni assieme ai familiari. Potrà anche continuare a esercitare la professione di commerciante ambulante di tessuti, abiti da lavoro e capi in pelle.

«Non ho mai visto in trent'anni di lavoro in tribunale un accusato di truffa risarcire integralmente tutte le sue vittime» ha detto un magistrato che ieri ha assistito al processo.

L'imputato per racimolare i cento e più milioni necessari a ripianare i 'debiti' con le proprie vittime, ha messo mano ai beni personali, ma ha anche chiesto la collaborazione finanziaria di alcuni parenti che abitano in Germania. Questi ultimi non l'hanno abbandonato al suo destino e hanno messo mano al portafoglio. Il difensore, l'avvocato Luciano Sampietro, ieri ha esibito al presidente Trampus le ricevute con le firme liberatorie degli anziani danneggiati. In una precedente udienza tre settantenni si erano presentati in aula confermando l'avvenuto risarcimento.

Secondo l'inchiesta del pm Maddalena Chergia il commerciante è riuscito a truffare 21 persone tra i 70 e gli 80 anni. Altre due le ha derubate. Un anziano ha resistito e lui ha usato la forza. Una spallata e via con sette milioni. Per questo gesto ha dovuto rispondere dell'accusa di rapina impropria. L'ultimo reato contestatogli era quello di sostituzione di persona. Per almeno sette volte Teodorico Russomando ha cambiato identità. Assumeva via via quella di un antico conoscente o di amico degli anziani che voleva truffare. Citava particolari della loro vita basandosi su informazioni dettagliate. «Ho lavorato con te alla Ferriera, non ricordi?» . «Ci siamo conosciuti alla partita, sul bus, da militari». Non c'era che l'imbarazzo della scelta. Si diceva nipote, cugino o prozio di persone realmente esistenti ma uscite da tempo di scena. Una volta carpita la fiducia degli anziani dichiarava di aver ereditato un laboratorio di pellami. Lasciava in pegno giubbotti e cappotti in cambio di un «prestito» di alcuni milioni di lire. Chi abboccava si trovava in mano capi senza valore: cartone e plastica. I soldi erano invece veri, reali, sudati. In una abitazione era riuscito ad aprire un armadio e a rubare 40 milioni di lire. Anche questa somma è stata restituita integralmente.

Teodorico Russomando

Russomando era stato arrestato nel marzo del 2001 all'uscita della Cassa di Risparmio di Valmaura. Aveva addosso quattro milioni di lire che si era fatto consegnare da una delle vittime. Dopo pochi giorni era stato rimesso in libertà ma la sua foto segnaletica, pubblicata sui giornali, aveva fatto piovere sui tavoli di polizia e carabinieri altre denunce. Molti avevano riconosciuto in lui il loro truffatore. Alcune segnalazioni sono giunte anche da fuori Trieste, in particolare da Monfalcone. Secondo gli investigatori è difficile che Russomando abbia agito da solo. Chi gli ha fornito tutti quei dati sulle disponibilità economiche delle vittime? Chi gli ha suggerito tanti dettagli sulle loro vite?

Claudio Ernè

Atteso un sopralluogo da parte dei tecnici alla materna comunale Pollitzer di via dell'Istria: in caso di esito negativo, scatterà la chiusura

Entro sabato la decisione sull'asilo infestato dai topi

Dall'Azienda sanitaria e dall'assessore Brandi rassicurazioni ma i genitori degli alunni sono preoccupati

La scuola materna Pollitzer in via dell'Istria.

Entro la settimana il Comune prenderà una decisione definitiva sull'agibilità della scuola materna comunale Pollitzer di via dell'Istria. Il vecchio edificio, che ospita oltre al personale di ruolo 125 alunni divisi in cinque classi, risulta impropriamente condiviso con alcuni topi di campagna.

La denuncia è arrivata da un gruppo di genitori, allarmati. «È storia vecchia – afferma una mamma –. Già lo scorso aprile la scuola è stata derattizzata, e numerose trappole per la cattura dei ratti, inoffensive per i bimbi, erano state collocate all'esterno. È forse questo il problema principale: la Pollitzer è circondata da un bel giardino, che sicuramente ospita qualche colonia di topolini. Il resto lo fa l'edificio, un palazzo di cent'anni». «Non sono tanto preoccupata – afferma Emanuela Lucchesi, un'altra madre –. Penso però che non si debba perdere tempo. Se ci sono problemi, ditecelo. Preferisco tenere il mio piccolo a casa piuttosto che rischiare qualche accidente». «Meglio mantenere la calma e badare ai fatti – sostiene un altro genitore, Daniela Toffolo –. Anche se diversi topi sono stati avvistati, mi sembra che ora la situazione sia sotto controllo». «Non sono d'accordo per i rimedi "placebo" – afferma Daniela Serra –. Perché non intervenire a fondo una volta per tutte?».

Sulla presenza dei ratti, la direttrice Flavia Giona annuisce, senza fare dichiarazioni. Anche la cucina dell'asilo ha sospeso l'erogazione dei pasti. «So che i genitori hanno deciso di riunirsi in assemblea venerdì. Riguardo al problema, c'è una circolare del Comune in data 18 novembre».

I contenuti delle tre pagine affisse all'interno del portone principale della Pollitzer intendono tranquillizzare l'utenza. «Le segnalazioni del personale e dei bambini sono state immediatamente recepite – spiega l'assessore all'Istruzione Angela Brandi –. L'Azienda sanitaria, già la scorsa settimana ha compiuto un sopralluogo, non evidenziando situazioni d'allarme. Da parte nostra abbiamo allertato una ditta (la Deper) che ha provveduto a predisporre, ove necessario, nuove esche e sostanze topicide. Verrà sostituita poi la porta tagliafuoco delle cucine. Entro il fine settimana faremo un sopralluogo insieme alla ditta e all'azienda sanitaria. Se, come speriamo, il problema sarà stato ricomposto, la scuola continuerà a funzionare fino alle vacanze natalizie, quando potremo procedere a un'ulteriore derattizzazione. In caso contrario sarò costretta a chiudere la Pollitzer immediatamente».

Intanto l'Ass in una nota puntualizza che «quanto al timore espresso dai genitori che i bambini abbiano contratto nell'asilo altre patologie infettive una verifica sui registri ha evidenziato che il tasso di assenze rientrava nella media fisiologica (10 per cento) mentre non era stata presentata alcuna notifica di malattia infettiva da parte dei pediatri. Per quanto riguarda la salmonellosi che ha colpito una delle insegnanti, i sintomi della donna sono di molto antecedenti la comparsa di problemi di salute tra i bambini».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Scagionata la ditta produttrice

Rimase ferito a Barcola Nessun difetto nella bomboletta di gas esplosa nel camper

Non aveva difetti di fabbricazione la bomboletta da campeggio esplosa la scorsa estate a Barcola in faccia un uomo di 55 anni, poi ricoverato in rianimazione con gravissime ustioni. Lo ha detto il consulente tecnico del pm Maddalena Chergia che ha esaminato i resti del contenitore e li ha messi a confronto con analoghe bombolette del tutto integre. La responsabilità dello scoppio non va ascritta dunque alla ditta produttrice ma va cercata in qualche mossa anomala o errata della vittima. Lo scoppio e le fiamme avevano investito l'uomo mentre lavorava in una piccola costruzione adibita al deposito di attrezzi da pesca. S.M. era rimasto bloccato all'interno, sotto choc e del incapace di aprire la porta. Le fiamme e le urla avevano richiamato un piccola folla. Un uomo con l'estintore a polvere era intervenuto. Poi erano arrivati i pompieri e gli uomini del 118.

Apre il primo Public Expò: la pubblica amministrazione si mette in mostra con tutti i suoi comparti regionali

Da domani e fino a domenica 24 si svolge a Trieste la prima edizione del Public Expò, il primo salone per la Pubblica amministrazione nella nostra regione. La rassegna, patrocinata dalla Regione e dall'Anci, si propone di avvicinare i diversi comparti della Pubblica amministrazione, di promuovere le caratteristiche e le attività svolte e di divulgare la potenzialità dei servizi offerti al cittadino. Anche l'Inpdap parteciperà con un proprio stand gestito dalle quattro sedi provinciali presenti sul territorio regionale, coordinato dall'Ufficio di Trieste, secondo il seguente calendario: giovedì sarà presente il personale di Pordenone, venerdì quello della sede di Udine, per il sabato è invece prevista la partecipazione di Gorizia. La sede di Trieste chiuderà domenica la manifestazione, che in questi giorni è aperta dalle 9 alle 19.

Rapporto giovani e nuove tecnologie di comunicazione, intervistati in centro un centinaio di ragazzi triestini

Attraverso l'iniziativa «Ti presento Alice» di Telecom Italia sono stati intervistati ieri pomeriggio un centinaio di ragazzi di Trieste sul rapporto tra i giovani e le nuove tecnologie di comunicazione per monitorare il loro livello di conoscenza delle opportunità messe a disposizione dalla tecnologia ADSL. Una splendida ragazza ha fatto la sua apparizione nella zona centrale di Trieste e, come premio per l'intervista rilasciata, è stata scattata una foto digitale «molto confidenziale» con «Alice» e i ragazzi della sua troupe.

Aurisina, una donna di 68 anni, colta da shock anafilattico, è stata salvata dal «118»

Punta da una vespa, rischia di morire

Fa caldo e gli animali non vanno in letargo: vipere in Carso

Punta da una vespa sul collo, e colta da shock anafilattico, non respirava più. E' stramazzata a terra priva di sensi ieri mattina a Aurisina una donna di 68 anni. L'hanno salvata i sanitari del «118» che, prontamente allertati, l'hanno rianimata nel giro di un quarto d'ora. Quando sono arrivati nella piazza principale del paese, i soccorritori hanno trovato la donna in arresto respiratorio, che solitamente prelude all'arresto cardiaco. Con quindici minuti di ventilazione artificiale e la somministrazione di alcuni farmaci la donna ha ripreso a respirare. E' stata trasportata all'ospedale di Cattinara già fuori pericolo, stamattina potrà tornarsene a casa.

Il movimentato episodio è accaduto alle 10 di ieri mattina. Dopo la puntura sul collo, e quindi in un punto molto delicato, la donna è riuscita a correre dentro al vicino «Bar Igor», nella piazza principale del paese, di cui è proprietaria sua figlia. Una volta all'interno ha perso i sensi dinanzi ad alcuni avventori impauriti. La rapidità però con cui è stato dato l'allarme e sono arrivati i soccorsi le ha salvato la vita.

Il «Bar Igor» nella piazza principale di Aurisina.

Sembrerà strano ma le vespe sono gli animali che uccidono di più in Italia: una media di dieci persone all'anno, quasi tutte colte da shock anafilattico dopo una puntura e non soccorse in tempo. Al secondo posto in questa classifica i migliori amici dell'uomo, i cani. Sono pressochè azzerate infatti le morti provocati da morsi di vipere. Proprio una vipera oltre a due specie diversi di serpenti, come racconta Nicola Bressi, zoologo dei musei scientifici triestini, sono stati avvistati domenica in Valrosandra. E' la temperatura eccezionalmente mite di questo novembre che ha rinviato di molto il letargo di numerose specie animali. Così sono sopravvissute molte vespe che di solito muoiono già a inizio ottobre e molti api anzichè starsene negli alveari se ne vanno ancora in giro. Con una temperatura normale l'incidente non sarebbe avvenuto in questa stagione. Invece in questi giorni il Carso è ancora popolato anche da rane, cavallette, topi ragno e zecche. E' una regola che non funziona per gli uccelli migratori. Quando le giornate si accorciano, le rondini se ne vanno comunque.

Silvio Maranzana

LA STORIA

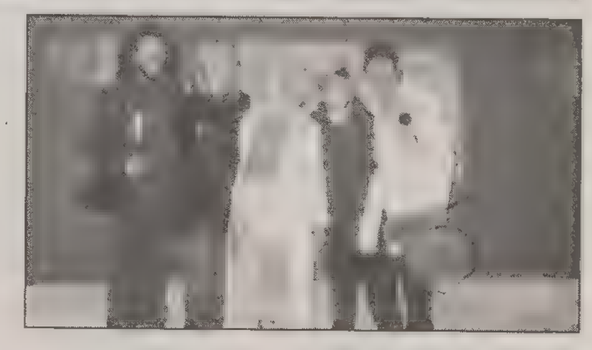
Martina Boniciolli, psicologa e aspirante clown

«Ho portato la terapia del sorriso tra i bambini nelle tendopoli del Molise»

Si definisce «mediatore di sofferenza», termine davvero pesante. In termini più accessibili, si tratta di un clown che con giochi e scenette cerca di alleviare nei più piccoli, ma non solo, le sofferenze provocate dalle malattie e dai fatti negativi dell'esistenza.

Martina Boniciolli, ventottenne triestina laureata in psicologia e apprendista clown, ha prestato la propria opera fatta di sorrisi e allegria all'interno delle tendopoli del Molise, tra quelle persone provate nel fisico e nel morale dal recente terremoto. «Assieme ad altri tre colleghi – spiega la Boniciolli – ho cercato di portare un po' di buonumore tra grandi e piccoli nelle tendopoli di Castellino, Bonefro, San Giuliano di Puglia, Ripabottoni, tutte in provincia di Campobasso. Siamo stati ricevuti pure nei reparti di pediatria e rianimazione, dove sono ancora ricoverati i bimbi e le persone che hanno sofferto le ingiurie del cataclisma. Oltre ai giochi e le gag, abbiamo anche ascoltato le ansie e gli sfoghi. Anche se duramente provati, tanti piccoli volti hanno apprezzato il nostro intervento, un segno della voglia di vivere e di ricominciare che c'è in tutti noi, anche nei momenti più drammatici».

In linea con la terapia del medico statunitense Patch Adams, che ha portato il volto umano allegro del pagliaccio fra le corsie degli ospedali di Kabul e di altre parti del pianeta, Martina Boniciolli ha compiuto un apprendistato di «clownerie» con il dottor Sorriso, fondazione milanese che si occupa di formazione per operatori del genere negli ospedali e nei centri di riabilitazione della Lombardia. «Partiamo dal presupposto che sorridere e sdrammatizzare possa coadiuvare dal punto di vista psicologico chi soffre. Per questa ragione – afferma – cerchiamo di supportare coloro che soffrono, in maniera propositiva e non invadente. Nel Molise, dove ci siamo recati a nostre spese, abbiamo lavorato in condizioni di emergenza. Senza forzare, abbiamo visto che anche a San Giuliano alcune famiglie duramente provate negli affetti hanno voluto partecipare ai nostri spettacoli. Da qualche parte bisogna pur ricominciare.



I medici-clown nelle tendopoli del Molise.

Con entusiasmo e convinzione, «la Compagnia dell'arpa a dieci corde», gruppo triestino di clown cui appartiene la Boniciolli, organizzerà a partire da gennaio nell'oratorio di Roiano un corso di clownerie assieme allo specialista Lorenzo Bovo. Il corso, che si articolerà in sei domeniche, offrirà *gag* e scenette, giocoleria, micromagia e altro ancora. Per informazioni, rivolgersi al sito www.clownarpa.too.it.

A dicembre Martina andrà a Milano per un ulteriore tirocinio «d'allegria» negli ospedali lombardi. E nei primi giorni del nuovo anno volerà con gli altri pagliacci in Palestina. A Nazareth, Betlemme e Gerusalemme cercherà di far sorridere altri bimbi in difficoltà.

m. lo.

Emergenza inquinamento, convocato il Consiglio comunale

I consiglieri comunali dell'Ulivo e della Lista Illy hanno richiesto la convocazione immediata del Consiglio comunale per affrontare il tema dell'emergenza sull'inquinamento atmosferico di Trieste con l'audizione dei responsabili istituzionali e delle associazioni ambientaliste.

La situazione delle polveri fini infatti, sostengono i consiglieri in un comunicato, tenderà certamente a aggravarsi nel periodo invernale, ma rappresentano già oggi un alto rischio per la salute dei cittadini.

Il sindaco Roberto Dipiazza inoltre, come si legge dal comunicato, è per legge il primo responsabile della salute dei triestini, ma non ha un progetto complessivo per affrontare l'inquinamento dell'aria della città e si muove infatti con provvedimenti tampone.

Corpo nazionale Guardiafuochi, a Trieste la centrale operativa

E' nato il Corpo nazionale Guardiafuochi. E il comando generale si trova a Trieste. La sede centrale infatti è operativa dalla scorsa settimana in via Sara Davis, in un edificio completamente ristrutturato.

I guardiafuochi sono un corpo privato istituito negli anni '40 per sorvegliare il pericolo di incendi all'interno dei porti. Ma negli ultimi tempi, per soddisfare diversi servizi e gli obblighi imposti dalle normative antincendio, sono sorte numerose aziende private che svolgono interventi di vigilanza, servizi di pronto intervento, di disinfestazioni di nidi di vespe e di manutenzione e controllo degli impianti antincendio. Gli operatori sono tutti ex vigili del fuoco, esperti e altamente professionali, che seguono almeno quattro corsi di formazione all'anno. Corsi che vengono forniti alle aziende interessate, visto che questa è anche la sede della scuola regionale antincendio: si possono trovare infatti simulatori d'incendio e l'unica «camera fumo» in regione.

Attualmente tutte e 28 le aziende, che impiegano sul territorio nazionale più di 3500 uomini, manterranno la denominazione originaria di fondazione (per la nostra regione c'è la Sider Trieste), ma è previsto che tra qualche anno si trasformeranno in un'unica struttura. L'idea di fondare proprio a Trieste il comando generale è partita dal comandante della Sider Pierpaolo Pergolis. «E' un'attività in forte fase di espansione – spiega Pergolis –, tanto che abbiamo anche proposto alla presidenza del Consiglio il riconoscimento del corpo». La sede dispone di 16 uomini e sei mezzi: una piccola autobotte, tre veicoli di pronto intervento di cui uno 4x4, un furgone polisoccorso e un automobile per i servizi, ma è in arrivo anche un furgone polilogistico. Attualmente il servizio è attivo nei giorni lavorativi dalle 8 alle 18 e il sabato solo la mattina, mentre il servizio 0-24 è accessibile, per ora, solo su chiamata.

Federico Filippa

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Se vuoi **VENDERE** o **COMPRARE** casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi SI Tel. 040382191

CIVICA & Partners Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

IMMOBILIARE GREBLO Tel. 040362486

il Quadrifoglio Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630174

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

Geometra Marcolin Tel. 040366901

Studio G. Marani - Fotodomani

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

CHIADINO ristrutturato moderno vista mare soggiorno stanza cucina bagno poggiolo autometano CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano di circa 65 mq in buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE miniappartamento di camera cucina, bagno, 4 ° piano senza ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00 Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINI, simpatici alloggi, uno in via Revoltella bassa, l'altro via dell'Istria. Entrambi sui 45 mq, in ottimi palazzi d'epoca. € 47.000 e € 50.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRALE appartamento, ben ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

CON P. AUTO SCOPERTO appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile e verandina, bagno, cantina, poggiolo, € 92.900,00 trattabili, zona v. Pitacco. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN VITO perfetto vista sulla città soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi cantina CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN PASQUALE salone 2 stanze cucina bagno balcone cantina box auto riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CARPINETO - VALMAURA recente, ottime condizioni, piano alto ascensore: ingresso, soggiorno-cucinino, stanza, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676

VIA PINDEMONTE, in buon stabile con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, cantina. Ottime condizioni, luminoso, totale vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, stabile d'epoca, luminoso piano alto, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, in buone condizioni; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

S. GIACOMO appartamento di 90 mq in buone condizioni: soggiornetto, 2 comode stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo; GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO appartamento al 3° piano con matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO recentemente completamente ristrutturato, cucina con tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, Euro 115.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI appartamento spazioso in buonissime condizioni, con ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissimo recente appartamento in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, box auto QUADRIFOGLIO 040/630174

PITACCO terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli Euro 90 800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA CAVANA perfettamente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da: cucina arredata, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

RONCHETO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALMAURA, adattissimo coppie, moderno alloggio: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo e posto macchina garage. Riscaldamento autonomo! Tranquillissimo! Solamente € 98.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido! 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinaio! 120 mq + grandi poggioli + magazzino in soffitta. Bella panoramica e scorcio mare. Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGO TERESIANO, appartamenti: 95 mq e 120 mq (2 bagni), in ristrutturazione. Palazzo d'epoca. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO (sotto le cave)! Vero paradiso! In palazzina solo 2 piani! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzone panoramico, parcheggio coperto. Solo estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

C. ALBERTO, splendido, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucinona, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno e caminetto, 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

TEATRO ROMANO saloncino 4 stanze, cucina doppi servizi balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

IN PALAZZO DI PREGIO, architettonico, esposizione aperta sulla città: atrio, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, termoautonomo, IV p. ascensore Ambienti ampi. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA MANSARDA primoingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM GERZEL 040.310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM GERZEL 040.310990

OBERDAN adicacenze o ttimo appartamento di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

RITTMEYER appartamento/ufficio di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

CENTRALE edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Zona cottura + soggiorno, 3 camere, bagno, atrio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale recente condominio e alloggi. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

SOFFITTONA 270 mq (possibilità ulteriore aumento) centralissima in prestigioso condominio d'epoca con ascensore. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 splendide mansarde anche con terrazzi!! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLE E CASETTE

SPLENDIDA VISTA GOLFO, villa come I° ingresso, con giardino accesso auto, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191

SISTIANA villetta moderna soggiorno con caminetto cucina 3 stanze doppi servizi vasta Taverna giardino CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, casa d'epoca rimodernata, vista aperta panoramica, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

CARSO villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

GRIGNANO grande villa d'epoca con splendida vista, condizioni ottime con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente.- AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINI E BOX

MASCAGNI E BELLOSGUARDO box auto diverse metrature in vendita CIVICA & PARTNERS 040.3363333

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale/magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

CAPITOLINA/ PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO 85 mq. + parcheggio proprio carico/scarico zona vendita/ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq., semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

AGAVI, BOX AUTO, comodissimo ingresso largo 2,20, internamente 3 x 5,20 Geom. MARCOLIN 040-366901

MONFALCONE. Capannone 600 mq. (uscita autostrada!) + area manovra uso deposito affitasi Geom. MARCOLIN 040-366901

AZIENDE

PESCHERIA IMPORTANTE avviatissima, ottima posizione commerciale semicentrale, grande bacino d'utenza, perfette condizioni. Informazioni solo in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq con ampie vetrine PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività rionale, cedesi avviamento con affitto muri conveniente. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, elegante ristorante pizzeria, ristrutturato stile rustico, 160 mq. Locali, impianti, attrezzature conformi normative. Cedesi attività + più muri, prezzo importante, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA CEDESI ATTIVITA' non alimentare, piccolo negozio con servizio € 26.000,00. PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI - GIORNALI - LOTTO, cedesi attività, contratto d'affitto nuovo. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

RINOMATA LOCALITA' turistica provincia Trieste, posizione commerciale centralissima, cedesi attività non alimentare, locale 60 mq perfetto, grandi vetrine Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

OTTIMA GIOIELLERIA in buona zona rionale con laboratorio orafo attrezzato e servizi. GRATTACIELO 040/635583.

PUB/AMERICANBAR-LATTERIA/ CAFFÈ centrali, forte passaggio. Vere occasioni 46.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietto attività non alimentare. Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA!! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni!! MURI e attività, complessivi 248.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

LOCALE semicetrale 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00 trattabili, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq, 3 fori. ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività. Possibilità di annettere un ulteriore locale d'angolo. GREBLO 040/362486

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 100 mq con servizi Zona popolosa. Adattissimi uffic., servizi, terziario. Consegna fine 2002 Geom. MARCOLIN 040.366901

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 200 mq con annessa licenza ristorazione. Potenzialmente molto caratteristico e bello. Tutto compreso € 248.000 Vera leccornia Geom. MARCOLIN 040.366901

AFFITTI

BAIAMONTI, arredato, tranquillissimo, luminoso, 3 stanze, cucinona, bagno, p auto, termoautonomo, € 500,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

VISTA MARE, stabile prestigioso, z. Rive, appartamento vuoto 220 mq., abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI 040/ 382191

Z. RIVE, 150 mq, in stabile signorile, termoautonomo. adatto abitazione o ufficio. € 900,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

MANSARDA arredata Giardino Pubblico, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, ascensore, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/ 382191

BOCCACCIO arredato, carinissimo, cucinetta e soggiorno, matrimoniale, bagno, € 542,00 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

ROTONDA BOSCHETTO arredato stanza soggiorno cucina bagno balcone CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CORSO SABA perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CAMPI ELISI moderno 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

FLAVIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI, v. Crispi/G. Fenice/Cassa Risparmio con 1 - 2 stanze da € 350,00. PIZZARELLO 040 766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

BORGO TERESIANO, arredato, mobilio recente, perfette condizioni, 6 posti letto, cucina, bagno, autometano, II° p. ascensore, € 980,00, adatto dipendenti aziende o studenti PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, terrazza, parcheggio € 670,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

OBERDAN adiacenze appartamento di grande metratura adatto a abitazione o ufficio GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI disponibile da gennaio appartamento ammobiliato 3° piano con ascensore: 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio poggiolo. GREBLO 040/362486

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE OVEST vicinanze Via Caboto affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m. adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

GRADO (inizio paese). Bellissima MANSARDA in casolare ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Travi a vista! Riscaldamento autonomo. Parcheggio. Vicinanze mare! Vista. Geom. MARCOLIN 040.366901

STIAMO CERCANDO

CAPANNONE di circa 1000 mq e piazzale con accesso tir per nostro cliente in zona industriale, escluso Noghere. GREBLO 040/362486

UFFICIO di almeno 100 mq cerchiamo in zona P.zza Oberdan, sia in vendita che in affitto GREBLO 040/362486

PRENOTA SUBITO

il tuo nuovo parcheggio in

PIAZZA VITTORIO VENETO

disponibilità terzo livello

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

per acquistare il parcheggio in centro basta telefonare all'agenzia del CMTdelegata per la commercializzazione.

il Quadrifoglio
via san lazzaro 5, Trieste
tel. 040630174

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12
FILO DIRETTO CMT
040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile?
Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

VIVA I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

Durante l'incontro tra la commissione Trasparenza e una delegazione di residenti l'assessore Frezza esclude che venga rivista la circolazione nell'area

Non cambierà la viabilità in Campo Marzio

Allo studio una «bretella» per decongestionare la zona dal transito dei Tir diretti in Porto Nuovo

La parola d'ordine, per il comitato dei cittadini di Campo Marzio, è una sola: ritornare alla vecchia viabilità. Con qualche «correttivo», illustrato dal portavoce Salvatore Scafa: doppio senso di circolazione verso via Murat e accesso vietato da Passeggio Sant'Andrea su Campo Marzio, in modo da convogliare il flusso del traffico, soprattutto pesante, all'esterno del mercato coperto.

Nel frattempo, però, c'è un'emergenza assoluta: rifare tutta la segnaletica orizzontale, evidenziando e magari anche avvicinando le scolorite strisce pedonali. In gioco c'è l'incolumità dei pedoni, seriamente messa a rischio dal costante sfrecciare delle auto in quell'anello che, ormai da un anno a questa parte, è stato tristemente ribattezzato «autodromo». «Ci sono già stati due morti - annota, con crudezza, il comitato - cerchiamo di evitare il terzo».

L'incontro tra la commissione Trasparenza e i residenti.

Gli abitanti di Campo Marzio hanno ribadito ieri le loro ragioni alla commissione Trasparenza, in una seduta convocata in «loco» e alla quale, insieme a quattro consiglieri, tutti di opposizione (il presidente Alessandro Minisini con Decarli, Canciani e Kakovic) ha partecipato, per una ventina di minuti, anche l'assessore Franco Frezza, prima di involarsi verso un altro sopralluogo insieme al sindaco. Ed è toccato proprio al successore di Bradaschia (al quale i presenti hanno riconosciuto almeno la disponibilità all'incontro, in passato mai ottenuto) «gelare» le aspettative sulla possibilità di un ritorno all'antico. «La viabilità, che è poi quella già prevista nel piano dell'ingegner Fiorella Honsell (traduzione: sotto la giunta precedente, *ndr*), non verrà cambiata, ma abbiamo chiesto alla Regione finanziamenti idonei a rivisitare tutte le Rive. Aboliremo i "New Jersey" (gli spartitraffico rossi e bianchi, *ndr*) e ricalcheremo i percorsi attuali con soluzioni non più fatiscenti, isolando l'abitato attraverso apposite aiuole».

Altra urgenza è la «decongestione» dell'afflusso dei Tir. Frezza ha annunciato che domani pomeriggio si vedrà con i rappresentanti dell'Autorità portuale, della ditta Samer e della Guardia di finanza. L'obiettivo è cominciare a porre le basi di un «dialogo» per scongiurare il passaggio nell'abitato dei camion turchi diretti in porto franco nuovo per le operazioni di imbarco e sbarco, individuando la possibilità di una «bretella» che consenta l'immissione diretta nello scalo o, nel frattempo, cercando di concentrare il passaggio almeno in alcune fasce orarie. Non c'è da farsi illusioni: i tempi saranno lunghi. Diversamente da quanto accadrà per i parcheggi davanti al mercato coperto, oggi interdetti. «Entro alcuni mesi - annuncia Frezza, che, insieme al collega Rossi ne ha già parlato con l'Ap - la zona sarà riasfaltata e i posteggi ridisegnati. I lavori sono in appalto».

Gli spartitraffico lasceranno il posto alle aiuole.

Commissione interlocutoria, quella di ieri, che solo verso la fine, tra il disincanto evidente del comitato dei cittadini («la nostra petizione è finita in un cassetto, non siamo mai stati ricevuti...») ha trovato la strada di un aggiornamento all'insegna della concretezza. Su proposta del consigliere Decarli è stato deciso di chiedere la convocazione della sesta commissione comunale, competente in materia di Urbanistica e traffico, per affrontare subito i problemi della sicurezza e per ascoltare il «bilancio» dei tecnici dell'assessorato su un anno di sperimentazione della nuova viabilità. I cittadini vorrebbero anche conoscere il parere del Comune sulla loro proposta viaria, già consegnata a Frezza.

Ultimo problema sollevato riguarda il posizionamento di una centralina per rilevare l'inquinamento della zona. Una signora testimona l'esistenza di dati sullo smog, monitorati, anni fa, proprio dal suo terrazzo. Ma anche questi - dice - sono finiti in un cassetto del Comune...

ar. bor.

Dopo l'inaugurazione del locale in via Costalunga sta prendendo piede la moda delle esibizioni sexy

Spunta un altro regno della «lap-dance»

È il Nepenthes di Duino, una delle discoteche simbolo degli anni Ottanta

In un ambiente il dancing, nell'altro numeri hard. Intanto la concorrenza non sta a guardare e si prepara a portare sulla pedana i ragazzi

Trieste ha appena riscoperto la vita notturna con la lap-dance (è di poche settimane fa l'inaugurazione del locale di via Costalunga che ospita questo tipo di spettacoli) e subito Duino risponde, proponendo una novità assoluta per la regione: la disco-lap.

Dopo un lungo periodo di letargo, la Trieste by-night riaccende dunque le luci nelle ore piccole. Venerdì 6 dicembre per i nottambuli triestini sarà un san Nicolò tutto particolare: l'arrivo da queste parti, e più precisamente al Nepenthes club, della disco-lap, formula del tutto sconosciuta, almeno in Friuli-Venezia Giulia, e che consiste nell'abbinamento in due sale contigue della classica musica da discoteca e degli spettacoli più hard.

«Stiamo lavorando bene da anni al sabato sera, in virtù di una scelta particolare ma rivelatasi finora vincente che continuerà anche in futuro - spiegano i responsabili del locale di Sistiana che è una delle discoteche simbolo degli anni Ottanta - però abbiamo pensato che al venerdì si poteva sperimentare una nuova formula. Crediamo infatti che con la disco-lap possano venire a divertirsi sia le coppie che le compagnie miste, attratte dalla possibilità di ballare e magari di dare una sbirciatina dall'altra parte - proseguono - mentre gli appassionati dalla lap dance possono interrompere il ritmo degli spogliarelli a suon di banconote infilate nei costumi delle ballerine con una capatina nella sala dedicata alla dance».

Sembra che nel vicino Veneto questo tipo di spettacolo orchestrato su due binari abbia già riscosso parecchio successo: «Vogliamo provare anche noi - concludono da Sistiana - e siamo certi che la proverbiale disponibilità al divertimento dei triestini troverà conforto a partire da venerdì». La disco-lap andrà in scena ogni venerdì per tutto dicembre, poi, a partire da gennaio, il ritmo di queste serate dipenderà dal successo riscosso a dicembre.

Intanto però al Babylon city di via Costalunga non si dorme: per lunedì sera i titolari hanno allestito uno show per sole donne, che vedranno esibirsi spogliarellisti maschi. Una scelta che assomiglia a una scommessa dopo le polemiche suscitate (e non ancora sopite) dagli striptease maschili alla sagra di Roiano, per quanto una differenza sostanziale ci sia: al Babylon city i bambini non entrano di sicuro.

Parlare di concorrenza fra i due locali al momento sembra prematuro: ognuno va per la propria strada e i responsabili delle due strutture si augurano reciprocamente un buon successo. All'orizzonte però è lecito attendersi qualche severa presa di posizione da parte di quel nutrito stuolo di persone che non vogliono sentir parlare di spettacoli hard: Babylon city e Nepenthes club sono avvertiti.

Ugo Salvini

Il Nepenthes di Duino aprirà le porte alla disco-lap. Negli anni Ottanta è stato uno dei templi della vita notturna di Trieste. (Lasorte)

Il destino delle sale da ballo: rinnovarsi oppure chiudere

La discoteca «Paradiso», fino alla metà degli anni Settanta meta obbligata per tutti i giovani e i giovanissimi della città, è trasformata da anni in ritrovo per appassionati, in gran parte brizzolati, del liscio.

Quella situata fra le due gallerie di Miramare, dopo anni di alterne vicende e di un turbinoso susseguirsi di nomi e tendenze, sembra destinata almeno per il momento alla quiescenza.

Il Mexico, un tempo sala da ballo per esperti del ritmo, adesso è completamente votato agli spettacoli hard.

Il Vermouth di Torino di Corso Italia, scelta preferita dai militari statunitensi e inglesi al termine del secondo conflitto mondiale, da qualche anno ha fatto spazio a un'attività commerciale molto più «diurna».

E' questo il destino delle sale da ballo della città. Un panorama che oramai può appoggiarsi soltanto al Machiavelli in Viale Miramare per offrire ai teen-ager un ritrovo adeguato alla loro età e alle loro esigenze.

Segno anche questo dei tempi che cambiano, ma anche di un certo tipo di divertimento, che probabilmente oramai non soddisfa più se limitato alla musica assordante e al semplice ballo.

Le giovani generazioni, almeno per quanto concerne Trieste, sembrano attratte oramai solamente dalle mega discoteche del vicino Friuli e del Veneto o della Slovenia, che vede ogni fine settimana centinaia di ragazzi dalla nostra città valicare il confine.

Maggiore, macchinari nuovi per cardiologia e per cardiochirurgia

Gli «Amici del cuore» hanno portato ancora il loro contributo con l'acquisto di un nuovo macchianario. L'Associazione presieduta da Primo Rovis si pone in prima linea nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e lavora ogni giorno per portare il suo prezioso contributo ai reparti di cardiologia e cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore e al Centro di riabilitazione del cardiopatico. E in collaborazione con la Azienda sanitaria del nostro territorio è riuscita a acquistare un sistema computerizzato per prove da sforzo modello X-Scribe 2° «Wireless», nuovissimo e tecnologicamente all'avanguardia, dotato di monitor a colori di ampie dimensioni. Capace di eseguire tutte le stampe del test, il sistema include anche il programma per la riduzione del tremore muscolare e memorizza automaticamente le aritmie.

Assieme a questa apparecchiatura ne sono state acquistate anche delle altre correlate a quel modello, e cioé un misuratore di pressione modello. «Tango», il Treadmill elettronico, l'Elettrocardiografo modello Portrait e ancora ulteriori tecnologie di supporto. Un impegno notevole dunque per l'Associazione, visto che il costo complessivo dei macchinari è stato di oltre 80 mila euro.

Duecento operatori riuniti per discutere delle terapie sulle dipendenze patologiche

Prende il via stamani alle 9.30 al Savoia Excelsior «Tenendo la rotta», il corso di formazione sulle dipendenze patologiche rivolto agli operatori del pubblico e del privato sociale nonché ai volontari che fino a giovedì riunirà 220 operatori provenienti da tutta la regione. L'iniziativa èpromossa dal Dipartimento delle dipendenze dell'Ass insieme all'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza. Il corso si apre con l'intervento di Claudia Dambrosio, assessore ai servizi sanitari e sociali del Comune, e di Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari.

Nella prima sessione dalle 10 alle 11.30 si delinea il quadro di riferimento generale, dalle 11.40 alle 18 si discute invece di terapie farmacologiche. In serata solo per i corsisti va in scena al Goethe Institut «Cari estinti», *piece* teatrale a cura della Compagnia instabile per la regia di Pino Roveredo.

Bicentenario consolare a Trieste, prosegue il ciclo di conferenze sulla cultura svizzera

Continua il ciclo di conferenze su vari argomenti di attualità, storia, letteratura e musica legati alla Confederazione Elvetica in occasione del bicentenario di presenza del consolato svizzero a Trieste. L'incontro di oggi riguarderà i «Cinque approcci all'Italia» nell'interpretazione dello scrittore Bertil Galland, che illustrerà una serie di importanti esperienze personali avute in Italia. La serata proseguirà con la relazione di Anne-Marie Jaton, che affronterà il tema della «Presenza dell'Italia nella letteratura svizzera francese» per dimostrare l'ampio spazio dato oltralpe alla traduzione dei massimi autori italiani. Con il programma di venerdì invece si entrerà prima in ambito storico con Jean-Jacques Langendorf, che tratterà il tema de «L'Italia e la Svizzera dalla Triplice alleanza alla fine della Seconda guerra mondiale», poi in quello musicale con Jean-Jacques Rapin, che ricorderà «Il ruolo della Svizzera Romanza nell'incontro eccezionale di Wilhelm Furtwaengler e Ernest Ansermet». Gli incontri avranno luogo alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

A cura di Confartigianato Trieste

SICUREZZA IN AZIENDA E GLI ADEMPIMENTI DA RICORDARE

Proponiamo di seguito a tutti gli imprenditori un questionario utile all'autoverifica sugli adempimenti previsti dalla legge attraverso il quale sarà possibile sedare eventuali dubbi o rendersi conto di eventuali mancanze nella propria azienda. Specifichiamo che gli adempimenti sono a carico delle aziende operanti con soci lavoratori e/o dipendenti subordinati e/o lavoratori interinali.

1) È stato nominato il responsabile della sicurezza in azienda (DLgs. 626/94)?
2) Il responsabile della sicurezza ha frequentato apposito e specifico corso in materia di sicurezza (DLgs. 626/94)?
3) È stata effettuata la valutazione dei rischi (DLgs. 626/94)?
4) È stata eseguita la valutazione del rischio rumore e redatto il relativo documento (DLgs. 277/91)?
5) È stata eseguita la valutazione del rischio chimico (DLgs. 25/2002)?
6) È stata eseguita la valutazione del rischio polveri di legno duro e agenti cancerogeni (DLgs. 66/2000)?
7) È stato eseguito il piano di emergenza antincendio sulla base della valutazione del rischio d'incendio (DM 10.03.1998)?
8) L'azienda ha nominato il medico competente, e viene eseguita la sorveglianza sanitaria (qualora prevista) ?

Ricordiamo che i quesiti posti evidenziano solo alcuni dei punti salienti definiti dalla legge e non possono prescindere da una valutazione personalizzata dell'azienda.

Se tra le risposte al questionario ci sono dei "no", o se non vi siete ancora messi in regola, vi invitiamo a contattare l'Ufficio ambiente e sicurezza - Confartigianato per eventuali chiarimenti.

REGOLARIZZAZIONE EXTRACOMUNITARI ISTRUZIONI INPS

In attesa dell'emanazione da parte dell'Inps di una circolare in materia di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, l'istituto ha fornito le seguenti istruzioni con messaggio n. 352 del 16 ottobre 2002.

Lavoratori extracomunitari con rapporto di lavoro subordinato: tenuto conto che il termine di presentazione della dichiarazione di emersione, a seguito della modifica apportata dalla legge n° 222/02 di conversione del d.l. 195/02, scade l'11 novembre 2002, i connessi adempimenti contributivi (denuncia e versamento dei contributi con effetto dal 10 settembre 2002), devono essere effettuati entro la scadenza del periodo di paga riferito al mese di novembre e cioè entro il 16 dicembre 2002, senza aggravio di somme aggiuntive.

IMPRESE EDILI SGRAVI CONTRIBUTIVI FINO AL 2006

Con il provvedimento, contenuto nell'articolo 2, comma 3, del decreto Legge 25 settembre 2002 n. 210, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del 25.09.2002, viene stabilito che la riduzione contributiva edile pari all'11,50%, introdotta dall'articolo 29, c. 2 della Legge 341/95, e prevista fino alla data del 31 dicembre 2001, viene prorogata, senza soluzione di continuità, di ulteriori cinque anni fino al 31 dicembre 2006. Tale provvedimento non modifica l'impianto normativo di riferimento, pertanto l'operatività della riduzione contributiva rimane subordinata all'emanazione di un apposito decreto interministeriale Lavoro-Economia che confermi o ridetermini l'ammontare di tale beneficio. Successivamente a tale decreto interministeriale, dovranno far seguito le istruzioni dei competenti Istituti per il recupero delle maggiori quote contributive e assicurative versate nel 2002.

Il beneficio consiste nella riduzione contributiva dell'11,50% calcolata sull'ammontare delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali (con esclusione di quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti) dovute per gli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali. Nei casi di omessa denuncia od omesso versamento delle somme dovute alle Casse Edili, il datore di lavoro non potrà beneficiare della speciale riduzione contributiva. I datori di lavoro interessati sono quelli esercenti attività edile, individuati dai codici Istat 1991 dal 45.1 al 45.45.2. La riduzione in esame non spetta per quei lavoratori per i quali sono previste agevolazioni contributive ad altro titolo come assunzioni dalle liste di mobilità, di soggetti disoccupati da oltre 24 mesi, contratti di formazione e lavoro e così via, come non spetta per gli operai occupati con contratto di lavoro a tempo parziale.

DUINO AURISINA Dichiarazioni alla vigilia della riunione del neonato comitato che promuove una consultazione popolare contro il progetto

Il sindaco Ret boccia il referendum sulla Baia

«Andare alle urne costa troppo. E adesso aspetto solo il voto dei consiglieri comunali per il via libera»

«Credo che un referendum sulla Baia di Sistiana sia inutile. Credo che le elezioni abbiano già valso quale referendum: chi ci ha votato sa che noi volevamo e intendevamo portare avanti con decisione il progetto per la Baia di Sistiana».

Parola di Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, alla vigilia dell'incontro organizzato per oggi dal neonato comitato «L'altra Baia», che ha indetto per questa sera alle 20, nella saletta del campo sportivo di Visogliano, un incontro proprio per un promuovere il referendum sull'argomento e avviare la raccolta di firme che potrebbe permettere l'attivazione di una consultazione proprio per iniziativa popolare.

L'organizzazione è una sorta di deja-vu poco lontano, solo qualche chilometro più in là, a Monfalcone, in occasione della costruzione del terminale di gas metano della Snam, un referendum che, a sorpresa, portò alla vittoria degli ambientalisti, e il progetto non si fece.

A Duino Aurisina - curiosamente, come avvenne allora a Monfalcone - il sindaco sta dalla parte del progetto, o meglio, di una conclusione della faccenda: «Un referendum - dice ancora Ret - costa moltissimi soldi, e il bilancio del Comune è davvero esiguo. Non spenderò per organizzare un referendum se a chiedermelo non ci sarà la maggioranza delle persone, e un numero elevato di consiglieri comunali. Non può essere l'iniziativa di pochi». Queste dunque le premesse alla riunione di questa sera, coordinata da Adriano Ferfoglia, di Rifondazione Comunista.

«Non può essere l'iniziativa di pochi. È necessario andare avanti e guardare al futuro». Il precedente di Monfalcone

«Dobbiamo andare e guardare avanti - rincara il sindaco - stiamo guardando già ai progetti per il Villaggio del Pescatore. Il progetto della Baia vedrà probabilmente alcune modifiche, ma non di carattere sostanziale».

«Attendo solo il voto dei consiglieri - ha concluso Ret -, la responsabilità è loro. Non ci servono referendum».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Incontro con l'assessore regionale Narduzzi

Il rilancio parte dalla pesca e dall'allevamento dei mitili

Analizzato anche il problema dell'impatto ambientale di nuovi insediamenti industriali in relazione allo sviluppo turistico della zona

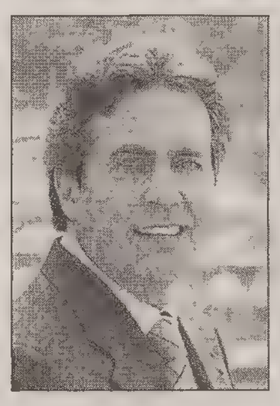
Mentre si discute sul futuro della Baia, sul fronte del Villaggio del Pescatore, ieri pomeriggio il sindaco Ret era a colloquio con l'assessore regionale con le deleghe alla pesca, Narduzzi.

Scopo dell'incontro, quello di capire orientamenti, intenzioni, e soprattutto le possibilità di contributi sul tema della pescicoltura e dell'allevamento dei mitili. Argomento scottante, specie dopo che i lavoratori del settore (due le grandi società che operano nel comune) sono in ginocchio a seguito del blocco della vendita dei prodotti.

«Dobbiamo capire quale ruolo avrà in futuro questo settore economico», ha dichiarato il sindaco Ret, che all'assessore ha chiesto delucidazioni in merito alle questioni chiave, legate sia all'utilizzo delle aree a terra per l'espansione delle due fabbriche, sia ai possibili fondi per la costruzione del depuratore che risoverebbe i problemi del comparto.

Ma capire quale sarà il futuro dell'acquacoltura, ha sottolineato ancora Ret, significa anche capire quale impatto l'industria della pesca continuerà ad avere nella zona, come e quando potrà essere integrata con il progetto di sviluppo turistico del Villaggio del Pescatore, progetto - o meglio piano particolareggiato - i cui indirizzi verranno votati nella prossima riunione del consiglio comunale, prevista per il 28 novembre.

fr. c.



In apertura di pagina, il progetto della Baia di Sistiana e, qui sopra, allevamento di mitili. A fianco il sindaco Giorgio Ret, che si dice contrario a un referendum contro il progetto di un insediamento turistico.

DUINO AURISINA I viticoltori in attesa del cambiamento meteorologico

Vino a rischio per il maltempo

La pioggia impedisce di effettuare i primi travasi dalle botti

A Duino Aurisina si attende con impazienza l'alta pressione, e l'arrivo del bel tempo. Si tratta di una precisa «necessità climatica», che fa stare sulle spine tutti i produttori, grandi e piccoli, di vino.

Senza le adatte condizioni meteorologiche, infatti, i viticoltori non si azzardano a spillare il vino, incombenza che, per tradizione, si effettua nei giorni di San Martino, e che a Duino, almeno per quanto concerne i principali produttori di vino, non si è ancora potuta «consumare».

Ad attendere c'è anche il sindaco, con un occhio impaziente alle previsioni meteo: «La produzione di vino di Duino Aurisina - dichiara - è ogni anno migliore. I produttori che portano alto e promuovono il nome del nostro comune, Kante, Zidaric, Skerk e Lupinz, oltre a tutti quelli più piccoli, che stanno crescendo, sono riusciti a coinvolgerci tutti. Così aspettiamo il vino. La qualità sempre migliore della produzione vinicola permette una migliore promozione turistica della nostra zona».

fr. c.

Quadri, foto e sculture realizzate dagli studenti

Opere del Mondo Unito in mostra all'Albo Pretorio Nel nome della pace

Più di 60 opere tra sculture, quadri e fotografie realizzate da 43 studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino provenienti da 39 Paesi sono esposte fino a domenica 24 nella Sala comunale ex Albo Pretorio di piazza Piccola, 3 (dietro al Municipio).

L'iniziativa che si tiene in collaborazione con il Comune di Trieste - assessorato alla Cultura - rientra nel contesto delle manifestazioni celebrative per il ventennalle della fondazione del Collegio, ed è la prima del genere attuata al di fuori del Campus studentesco di Duino.

Si tratta - hanno specificato gli organizzatori - di una nuova opportunità di avvicinamento tra gli studenti stranieri e la popolazione triestina che si affianca a quella del «social service».

La vernice dell'esposizione, alla presenza delle massime autorità cittadine, si è svolta con uno spaccato musicale eseguito degli studenti diretti dal maestro Stefano Sacher.

Gli elaborati in rassegna, provenienti dalle sale dell'Art Center (ceramica, fotografia e pittura), sono stati realizzati sotto la guida attenta dei professori Franco Sala, Angelo Friolo e Fabio Dose.

Non mancano nella mostra le quattro vele che Marino Cassetti ha magistralmente fatto realizzare dagli studenti al liceo «Barabino» di Genova, e che tanto successo hanno ottenuto nel capoluogo ligure. Il tema che ha ispirato la realizzazione delle vele, di grande attualità, è «il mare e la pace».

L'orario di visite per il pubblico è, fino a venerdì 22 dalle 15 alle 20, mentre sabato e domenica la mostra può essere visitata sempre con orario continuato dalle 11 e fino alle 19.

Un gruppo di alpinisti-podisti dell'Alpina delle Giulie ha raggiunto la vetta del Jebel Toubkal, a oltre quattromila metri di quota

Triestini in corsa sulle vette dell'Africa settentrionale

La spedizione dei sette corridori di montagna aveva scopi scientifici oltre che sportivi

La Giornata dell'infanzia in via Doberdò

Oggi, in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, pomeriggio di festa e intrattenimento nella sede del Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est in via Doberdò 20/3.

Il programma della manifestazione prevede alle 14 uno spettacolo di teatro per bambini delle scuole materne e del primo ciclo elementare.

Alle 17, invece, animazione con il Circo Budine per bambini di tutte le età.

Seguirà lo scambio del libro e del giocattolo usato. Tutti i bambini sono invitati a partecipare

Non solo e non soltanto spedizioni alpinistiche tradizionali. Trieste ora diventa famosa per le spedizioni alpine extraeuropee di corsa in montagna ed è ormai destinata a raggiungere il primato come città con la vocazione delle attività out-door. Proprio nei giorni scorsi sono rientrati a casa infatti sette triestini impegnati in una spedizione podistica nel massiccio dell'Atlante centrale, in Marocco. Si tratta del gruppo Cim (Corsa in montagna) della Società Alpina delle Giulie del Cai che ha voluto darsi un obiettivo ambizioso: raggiungere la cima più alta dell'Africa settentrionale, lo Jebel Toubkal alto 4167 metri.

Una scelta, quella del Marocco, che non voleva essere soltanto alpinistica e sportiva. Nel 2002, anno della Montagna, una spedizione diretta in un paese islamico, secondo i sette triestini, ha voluto essere anche una «decisa testimonianza di pace» nella ricerca della comprensione delle diversità culturali e religiose, sintetizzata proprio attraverso il «gesto sportivo» della corsa. Infine anche un obiettivo scientifico: portare avanti il preciso compito, iniziato nel 2000 in Tibet durante l'anello del monte Kailash, di monitorare i comportamenti di atleti non professionisti a quote elevate.

Il gruppo della sezione Corsa in montagna della società Alpina delle Giulie.

I magnifici sette del gruppo sono Paolo Del Core (Poldo per gli amici), Fabio Fabris (Alce), Lino Parovel, Francesco Zompicchiatti, Silverio Pipolo, Tommaso Gualaccini e Matteo Moro. Nei cinque giorni a loro disposizione per cimentarsi con le aride e innevate pietraie dell'Atlante sono riusciti a salire 5 mila e 70 metri di dislivello in 50 chilometri di corsa «portando a casa» oltre alla cima del Toubkal anche quella del Jebel Ouanoukrim (4088), seconda cima dell'Atlante assieme a diversi valichi della zona.

Particolarmente fortunato il gruppo Cim dell'Alpina che ha trovato un tempo atmosferico «ottimo» che ha reso ancor più bella la particolare zona scelta per l'impresa, che permette, con tempo bello infatti, di ammirare le dune del Sahara stando su cime innevate.

Davvero serrata l'attività dei sette corridori che hanno impegnato intensamente le ore a disposizione salendo cime e passi, ma che ha permesso di continuare nel lavoro di raccolta dei dati scientifici sulle condizioni dei singoli atleti misurando oltre alle prestazioni anche lo stato fisico e lo stress.

La disponibilità e l'ospitalità delle persone accanto ai rifugi ben attrezzati hanno trasformato il «tour de force» in una gradevole anche se impegnativa vacanza sportiva.

g.g.

DUINO AURISINA Iniziative in comune con l'amministrazione municipale

Patto di ferro con la Provincia

Soppressa la Comunità montana i due enti si dividono le competenze

«Sebbene sia fuori discussione che la consolidata stima personale agevoli i nostri rispettivi compiti, ritengo comunque di dover affermare che gli attuali rapporti tra l'amministrazione da me presieduta e quella del Comune di Duino-Aurisina rappresentano un emblematico esempio di come le istituzioni locali possono riuscire a collaborare proficuamente nel pieno rispetto delle diverse competenze. E tale metodo di lavoro, oltre ad andare nella direzione di una necessaria ricerca di sempre maggiori sinergie operative tra gli Enti territoriali, rappresenta pure una solida garanzia per riuscire a fornire risposte adeguate alle legittime aspettative della cittadinanza». Questo il commento del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, al termine dell'incontro, a Palazzo Galatti, tra la giunta provinciale e quella del comune carsico, guidata dal sindaco Giorgio Ret.

Nel corso della riunione, la prima alla quale hanno presenziato tutti gli assessori delle due amministrazioni dopo le elezioni dello scorso mese di maggio, oltre a fare il punto sullo stato d'avanzamento dei progetti comuni, è stato svolto un approfondito monitoraggio delle principali tematiche in vista dell'imminente messa a punto dei bilanci di previsione per il 2003, documenti essenziali per la programmazione degli specifici interventi. In particolare si è discusso di ambiente, attività economiche, trasporti, lavori pubblici, politiche del lavoro, assistenza, cultura e delle nuove competenze che assumeranno a partire dall'1 gennaio del prossimo anno, sia la Provincia che il Comune, a seguito della prossima soppressione della Comunità Montana del Carso. A tal riguardo, il sindaco Ret, ha sottolineato l'esigenza di determinare le condizioni per un proseguimento di strette forme collaborative tra quei Comuni che per tanti anni hanno condiviso l'esperienza della Comunità. «Posto che la sua soppressione — ha dichiarato Ret — è da me condivisa in relazione alla nacessità di una non più rinviabile semplificazione amministrativa, ritengo che bisognerà definire tutti i conseguenti aspetti con i soggetti interessati, tra i quali anche la limitrofa provincia di Gorizia». Infine, l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro Guido Galetto ha annunciato che a breve verrà aperto ad Aurisina uno sportello «ad hoc» per il lavoro, funzionante due giorni alla settimana, evitando così ai residenti in cerca d'occupazione i disagi dei continui spostamenti da e per il capoluogo giuliano.

Fabio Scoccimarro

Rinnovati gli uffici della Polizia municipale in via Giulia 2, al Giardino pubblico

Riapre la sede del Terzo distretto

Arte d'autunno alla Casa della Pietra

Oggi, alle 18, negli spazi espositivi della Casa della Pietra, ad Aurisina, inaugurazione della mostra collettiva di pittura e scultura intitolata «AAA Arte, Autunno, Aurisina».

La rassegna resta aperta fino al 27 novembre i giorni feriali e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

L'inaugurazione ufficiale era avvenuta alcuni mesi fa in occasione della festa della Polizia municipale, alla presenza della massime autorità e con una grande cerimonia. Ma alcuni lavori e piccoli ritocchi erano ancora da terminare, ed è dovuta passare l'estate.

Adesso finalmente i lavori di ristrutturazione nella palzzina comunale di via Giulia 2 sono terminati e a cominciare da oggi il Terzo Distretto territoriale della Polizia municipale ritorna nella sua sede storica, all'interno del Giardino Pubblico. Pertanto già a cominciare da oggi le persone interessate potranno recarsi negli uffici del Terzo Distretto in via Giulia, e non più nella sede provvisoria di viale Miramare 65.

Il Comune ricorda che i numeri telefonici della rinnovata sede distaccata di via Giulia 2 sono 040/3728731 e 040/3485341.

Gli orari di apertura degli uffici rimangono quelli in vigore negli uffici della Pollzia municipale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste. Inizio Costiera splendida villa vista mare 500 mq di abitazione e 1800 mq di parco. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Nuda proprietà appartamento via Marconi 100 mq signorile luminoso. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via San Nicolò ufficio primo piano restaurato 140 mq signorile termoautonomo. 040-371361.

AFFARE in palazzo epoca (zona) San Marco-Campo San Giacomo alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa, 040/369950. (A00)

AFFARE in palazzo signorile (zona) Foscolo-Rossetti alloggio al piano rialzato di cucina saloncino 2 camere biservizi ottimo abitazione/ufficio/ambulatorio. Spaziocasa, 040/369960. (A00)

AFFARE in palazzo signorile (zona) Revoltella-Fiera alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno poggiolo ottimo per coppia/single. Spaziocasa, 040/369960. (A00)

ANANIAN con ascensore luminoso con due balconi taglio classico ben tenuto atrio, saloncino, cucina, due matrimoniali, stanzetta, servizi separati e ripostiglio, € 133.000. L'Igloo, tel. 040/7600243. (A00)

BIBIONE spiaggia/Pineda vendo fronte mare nuovo, impianti autonomi, villette con giardino, 1-2 camere senza spese condominiali. Ag. Boreal, tel. 0431-430428. (Fil48)

CAMPANELLE vista mare e città, quarto piano con terrazzo abitabile, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. € 103.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

COMMERCIALE appartamento bipiano con giardino, primoingresso con posto auto in garage, rifiniture interne a scelta. € 377.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

CORSO Italia prestigioso piano alto e panoramico con terrazza vista mare. Atrio, salone, cinque stanze, doppi servizi e ripostiglio. € 360.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 adiacenze Locchi signorile stabile d'epoca, soggiorno, cucina, 3 camere, cameretta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina € 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 adiacenze Rossetti stabile trentennale luminoso piano alto ascensore, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. € 76.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 via Giuliani in stabile d'epoca appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, arredato. € 28.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano piano alto luminoso, appartamento, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. € 105.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giacomo stabile ristrutturato, appartamento luminoso, composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno. € 51.500. (A00)

IMBRIANI palazzo molto bello con ascensore, appartamento primo piano circa 170 mq più terrazzo interno, serramenti nuovi, porta blindata al grezzo. € 154.000. L'Igloo, 040/7600243. (A00)

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano ad un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, ripostiglio, doppi servizi e soffitta. € 126.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

RARA opportunità Grettavia Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto. Perfetta. € 336.000. L'Igloo, 040/661777. (A00)

RESIDENZIALE nel verde (zona Tribunale) appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Occasione. € 298.000. L'Igloo, 040/661777. (A00)

ROIANO epoca cucina abitabilissima soggiorno ampia matrimoniale € 51.000. Casaimmedia 040/941424. (A11333)

ROSSETTI epoca prestigioso ultimo piano con ascensore ampia metratura grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e cantina. Perfetto. € 225.000 più box. L'Igloo, 040/661777. (A00)

SAN Vito primaentrata soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A11333)

SCAGLIONI superattico con meravigliose terrazze panoramiche, ampia metratura, bipiano con posto macchina in garage. € 413.000. L'Igloo, 040/661777. (A00)

ULTIMO piano panoramico con ascensore Giardino Pubblico recente, luminosissimo, atrio, saloncino con terrazzo, cucina con veranda, due stanze, doppi servizi, due ripostigli e cantina. € 132.000. L'Igloo, 040/7600243. (A00)

VIA Murat vista mare grande appartamento 300 mq signorile: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso. Pizzarello 040-766676. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 55.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO S. Giusto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040-3476251. (A00)

APPARTAMENTI-CASETTE-VILLE cerchiamo a prezzi di mercato. Garantiamo una definizione rapida di vendita con pagamento in contanti e massima assistenza contrattuale. Spaziocasa, via Roma n. 10/b, tel. 040/369950-369960. (A00)

CERCASI per coppia anziana appartamento piano basso in zona centrale 80-100 mq. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO appartamento zona Hortis: camera, cucina, soggiorno, servizi. Max 80.000 €. Norbedo Immobiliare, 040/368036. (A00)

CERCHIAMO casetta, anche da restaurare, zona semiperiferica. Max 150.000 €. Norbedo Immobiliare, 040/368036. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO mansarda ristrutturata 60-80 mq, luminosa, anche senza ascensore, composta da cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. € 150.000. Fiorini Immobiliare, 040/351380. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

PER cliente facoltoso cerchiamo zona tribunale appartamento composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, studio, doppi servizi. Fiorini Immobiliare, 040/351380. (A00)

PER nostri clienti referenziati cerchiamo casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, teo. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

VIA Fabio Severo bassa (angolo Cicerone) in palazzo molto signorile con ascensore affittiamo vari uffici primo ingresso di varie metrature anche piani alti panoramici con impianti nuovi e a norma termoautonomi. Da € 1000. L'Igloo, 040/661777. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. SPA capofila di un gruppo di aziende presente sul territorio nazionale con 50 filiali necessitano 2 agenti vendita anche prima esperienza a cui affidare propria clientela e non. Offre: crescita professionale, training iniziale, portafoglio clienti, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (A00)

Continua in 31.a pagina

GRUPPO POLICENTRO

PALAZZINA UFFICI
Dedicata agli investitori e a chi ha bisogno di ampi spazi

Inserita nel nuovo centro polivalente di Trieste, disponiamo una ampia palazzina multilivello con mq. 2250 di uffici con posti auto riservati.
Possibilità di acquisto globale anche a reddito. Lotto minimo disponibile mq.1280.
Per informazioni e appuntamenti

Tel. 040/3480861
039/6091768

Abbiamo reso più leggere le spese a 150.000 piccoli imprenditori.

SCOPRI LA CONVENIENZA DEL PRIMO CONTO A COSTO FISSO E OPERAZIONI ILLIMITATE.

Conto Package Imprendo rende leggere le spese perché è il primo conto corrente a costo fisso e operazioni illimitate, ricco di benefit bancari come la carta di credito aziendale e condizioni agevolate per i contratti di leasing. Ma la convenienza non è tutto. Conto Package Imprendo ti mette anche a disposizione l'esclusivo Servizio Titolari, un canale privilegiato al quale rivolgerti per ottenere informazioni, consulenza sui servizi ed assistenza per la loro attivazione. Utile e conveniente, ti permette anche di usufruire di servizi extrabancari di norma riservati alle grandi aziende e prevede benefici concreti per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Se vuoi saperne di più chiama il Numero Verde, visita il sito Internet o chiedi nelle Agenzie UniCredit Banca. Scoprirai anche tu perché 150.000 imprenditori lo hanno già scelto.

INFORMATI SUBITO
Numero Verde 800-88.11.77
www.imprendo.it

IMPRENDO
Soluzioni pensate per la piccola impresa.

Trovi Imprendo presso:
UniCredit Banca Banca CRT
UniCredit Banca Caritro
UniCredit Banca CariVerona
UniCredit Banca Cassamarca
UniCredit Banca Credito Italiano
UniCredit Banca CRTrieste
UniCredit Banca Rolo Banca 1473

Concessione finanziamenti e carte di pagamento soggetta a valutazione. Ai sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.
Aut. Min. n° MP/0844/02 scade il 31.12.2002

Giovedì 21 novembre

FESTA DEL PATRONO

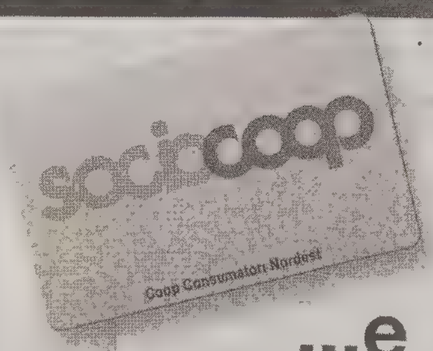
Aperto tutto il giorno

con orario continuato dalle 9 alle 19

Tecno Store

sconto 20%

su tutto l'intrattenimento:
musica in CD e musicassette,
film in Vhs e Dvd, giochi Playstation,
giochi X-Box, giochi Nintendo...



...e per i soci Coop

punti doppi

su tutti gli acquisti
alla Coop e Tecno Store

... inoltre fino al 23 novembre "SPECIALE SOCIOCOOP"

FORMAGGIO MONTASIO MEZZANO ▼ *al kg*
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 11.037 € 5,70

SALAME NOSTRANO INTERO Salumificio S.Giacomo *al kg* ▼
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 10.456 € 5,40

POLPA SCELTA BOVINO per brasato e bollito ▼ *al kg*
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 9.488 € 4,90

DETERGENTE CONCENTRATO PER PIATTI SVELTO *1,25 litri* ▼
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 2.324 € 1,20 0,96 al litro

◀ COCA COLA bottiglia PET *1,5 litri*
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 10.936 € 1,00 0,67 al litro

◀ OLIO DI SEMI DI SOIA VALSOIA *1 litro*
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 3.485 € 1,80

coop Consumatori Nordest

KIT HOME THEATRE THOMSON *DPL-560HT* ◀
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 578.945 € 299,00

MASTERIZZATORE SAMSUNG *40x12x40* ▶
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 73.578 € 38,00

◀ TELEFONO CELLULARE NOKIA *3330*
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 191.691 € 99,00

TVC COMBI C/DVD AMSTRAD *1420* ▶
SOLO PER I SOCI sociocoop L. 385.318 € 199,00

Tecno Store

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

"Supermercato Coop" e "Tecno Store" - via C.A. Colombo - Monfalcone (GO)

Il teatro a Sebenico

In un articolo pubblicato il 10 novembre si afferma che la proprietà del teatro di Sebenico fu di Mazzoleni fino al 1945.

Ciò non corrisponde al vero.

Fin dall'inzio (1870) ci furono 28 sottoscrittori che finanziarono l'opera mentre il Mazzoleni diresse e animò questa istituzione per molti anni, ma non ne fu mai il proprietario unico.

Tuttavia con l'assemblea degli azionisti il 14.2.1924 decise di affittare per tre anni l'edificio al maggior commerciante e industriale della città Stipe Sare (1876-1963). Questi aveva da tempo acquistato alcune «azioni» del teatro e mentre nel 1934 controllava una buona parte delle azioni, nel 1944 si trovò ad avere con i suoi familiari la maggioranza assoluta delle «azioni».

Con la confisca di tutti i beni attraverso un processo farsa (9.5.1945) anche il teatro divenne di proprietà statale e tale è rimasto nonostante i titolari ancora viventi e i lor eredi ne abbiamo rivendicato da tempo la proprietà.

La legge sulla restituzione dei beni ai cittadini croati che subirono la confisca non è chiara in proposito, tantomento la volontà politica di ristabilire l'ordine sconvolto all'epoca per motivi ideologici.

Questa è per sommi capi la storia della proprietà e il signor Mazzoleni nel periodo tra le due guerre nulla ebbe a che vedere con il teatro, che fu regolarmente venduto e profumatamente pagato da coloro che oggi combattono per vedere riconosciuti i propri diritti.

Marco Sare

«Non sparate sul pianista»

Non sparate sul pianista. L'esortazione ridanciana da saloon del Far West non si addice alla situazione che ogni tanto si verifica in Parlamento. Anche perché, mentre il musico è comodamente seduto ad allietare gli avventori del bar, il parlamentare deve assumere posizioni poco dignitose per pigiare i tasti. Detto questo, gli scritti apparsi negli ultimi tempi sul giornale sono estremamente severi con i rappresentanti del popolo colti in fallo. Penso a quanto scritto, con prosa quasi poetica, da Pino Roveredo sabato 9 novembre dal titolo «Buon concerto pianisti». Canzonando gli esecutori «plurivoto» con giochi di parole musicali assesta bacchettate a quelli colpevoli di tali stonature.

Ben più severo l'onorevole Corrado Belci il 31 ottobre. Parole dure sotto il titolo «Una ferita per la democrazia. I pianisti, non goliardi, falsari in atto pubblico». Indignazione giusta e giustificata, vista la fiducia che viene attribuita ai parlamentari tramite il voto popolare. Uno si chiede, se fossi lì avrei potuto caderci anch'io? Oppure, è possibile qualche svista e chi sembra pianista non lo è.

L'intervista al senatore triestino dei Ds Milos Budin su Il Piccolo del 27 ottobre ammette di esserci cascato. Il titolo: Budin «Sì, ho votato per un altro ma il mio collega era in aula». Il cittadino che ha scritto sulle Segnalazioni dell'8 novembre la lettera apparsa sotto il titolo «Imperdonabili pianisti» accetterebbe l'attenuante invocato. Attenuante posto anche per il primo dei senatori espulso per aver votato per un collega: l'on. Hans Widmann del gruppo misto.

Dalla lettera del deputato Ds Pietro Folena per respingere l'affermazione che avrebbe votato per la collega del gruppo Elena Montecchi, si desume la possibilità di errori. Forse qualche movimento apparentemente per premere il tasto di voto di altri in realtà non lo è.

Prima dell'era elettronica era più difficile (alzata di mano o pallina nell'urna o voto per appello nominale) votare più volte. Non sarebbe male trovare un «trucco» elettronico per rendere difficile la cosa.

Il lato positivo: l'informazione libera. Il fatto che organi d'informazione abbiano potuto sollevare il caso e incoraggiare i presidenti di Camera e Senato a considerare questi «falli di mano».

Clayton J. Hubbard

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Molte promesse, tante chiacchiere ma i disabili continuano a scontrarsi con la dura realtà

Grido di dolore dai portatori di handicap

Si ripropone un nuovo tavolo tecnico, un tavolo di lavoro, per affrontare in termini rapidi le problematiche inerenti i tanti e vari problemi alla mobilità dei disabili. I problemi esposti nella mattinata del 7 novembre alla sala dei matrimoni del Comune, presentati e richiesti dagli assessori comunali Rossi, D'Ambrosi e Frezza con l'ausilio dei rappresentanti dell'Acegas e della Trieste Trasporti. Convocazione che grazie a un articoletto di poche righe, alla pagina 17 del Piccolo del giorno precedente, intendeva informare o meglio discutere sui diritti dei portatori di handicap della nostra città.

Il risultato era scontato: chiacchiere e niente altro, promesse che non saranno mai realizzate... più o meno le stesse dei tanti, precedenti incontri fatti negli ultimi tredici anni. Perché è da tredici anni, dal 1989, che lo Stato italiano ha decretato delle leggi a difesa e diritti dei portatori di handicap, per poter almeno in parte, alleggerire i disagi della loro esistenza, già precaria. Leggi semplici da interpretare e ancor più facili da mettere in pratica, ma Trieste dice un detto «no se pol».

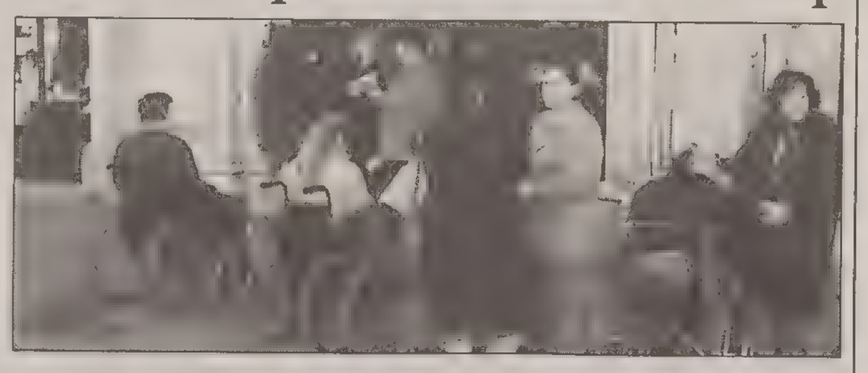
Ma perché non si può, non certo a causa solo delle amministrazioni, cambiate varie volte in questi anni da governi diversi: indipendenti, Centrosinistra e oggi Centrodestra. Le cause sono: confusione, intolleranza, incapacità e interessi economici personali di associazioni (tante e troppe) che dovrebbero rappresentare la categoria dei disabili.

Oggi, dopo tredici anni, la situazione non è migliorata, anzi è peggiorata, le strade della nostra città sono proibite, più belle ma inaccessibili ai portatori di handicap, che per raggiungerle con l'auto trovano mille «non si passa».

I posteggi riservati non esistono più, la tanto desiderata piscina termale viene di fatto loro preclusa, tanto per questioni tecniche di funzionamento che per psicologia di ambientazione; iservizi sanitari, vedi visite mediche o visite obbligatorie (patente, pensioni, invalidità, ecc.) sono ancora peggio degli anni precedenti, nonostante rimostranze e suggerimenti: vedi la situazione drammatica di piazza Giotto. Le strade e soprattutto le opere pubbliche continuano a essere fatte con tante, troppe barriere architettoniche... si diceva meglio prevenire che riparare.

Nel lontano gennaio 1995 il Consiglio comunale di Trieste approvava a maggioranza una delibera che chiedeva la formazione di una commissione che avrebbe aiutato la Commissione edilizia del Comune, onde evitare costruzioni che potevano definirsi «barriere architettoniche». Gli anni sono passati e nulla è cambiato, anzi è peggiorato... Se volete fare qualcosa, signori amministratori di oggi, non seguite le orme di chi vi ha preceduto e cioè di non far niente. Se non siete capaci di far rispettare le leggi dello stato italiano abbiate almeno il buon gusto di non convocare «tavoli tecnici».

Mario Fuoco



I portatori di handicap chiedono maggiore attenzione da parte delle istituzioni.

LA POLEMICA

Il Social forum di Firenze dona un senso di speranza

Il Social forum di Firenze, così come esso si è svolto, dona un senso di speranza. Sono ancora possibili il confronto e la dialettica di piazza in questo nostro Paese. Siamo usciti dall'esperienza di Genova con una grande sofferenza per come la violenza è diventata l'autentica protagonista lasciando vittime un po' tutti.

L'esperienza di Firenze ci offre l'opportunità di sperare che è possibile e doveroso confrontarsi, per la valutazione del bene comune, con una pluralità di ottiche circa l'impegno politico e sociale a vero vantaggio della promozione e tutela dei diritti dell'uomo e di ogni uomo. Penso che una tra le principali cause, che ha contribuito seriamente a un cambiamento di stile sia da ricercarsi nella non esasperazione delegittimante tra la minoranza e la maggioranza politica presenti nel Paese. Da più parti si è sottolineato in questi mesi la pericolosità di certe demonizzazioni, che hanno creato il sospetto che una parte politica sembrava delegittimare quella che ha avuto il consenso elettorale. Conflittualità alla quale tutti abbiamo assistito, preoccupati per i toni e le stigmatizzazioni.

L'aver presentato la propria posizione contraria a un'economia selvaggia che penalizza i Paesi in via di sviluppo, ma anche la sicurezza del posto di lavoro con una mobilità che non sempre è direttamente proporzionale con il diritto al lavoro e l'aver fatto sentire la preoccupazione nei confronti di una politica di contrapposizione aperta alla conflittualità armata, è un dovere e un diritto che va esercitato anche con una eclatante presa di posizione. Il preoccuparsi però che l'economia possa essere distribuita in modo equo con un profitto moralmente legato alle competenze disseminate nelle varie latitudini e longitudini del globo terrestre e preoccuparsi di tutelare e non mutilare l'ambiente dal quale noi riceviamo sicurezza del vivere, anche questo è un dovere-diritto che coloro che hanno la responsabilità dei popoli debbono poter esercitare. Queste voci si sono fatte sentire a Firenze con significativa e con civile dialettica. Firenze ci ha ridato dignità come popolo che ha scelto la tradizione democratica, nel confronto – se civile – sempre arricchente.

don Ettore Malnati
docente dei Diritti dell'uomo Università di Trieste

Pagamento assurdo

Sono assolutamente d'accordo con l'articolo apparso su questo giornale il 1.o novembre sull'indagine promossa contro due finanziarie triestine. Mi riferisco in particolare ai principi ispiratori di tale azione: «sotto qualsiasi forma» e «il conto che il cliente paga è unico e piuttosto salato». A me e mia moglie è successo di ricevere il 27 agosto 1998 la notifica di una contravvenzione causa un divieto di sosta per un importo di 193.750 di vecchie lire (100,06 euro) da pagarsi entro 60 giorni (il 25 di ottobre) per un nostro banale errore la pagammo due giorni dopo (il 27 ottobre). Dopo 4 anni, l'11 novembre 2002, riceviamo una cartella esattoriale con la richiesta di pagamento di 157,85 euro riferita a quello stesso verbale di contravvenzione. Alla nostra richiesta di delucidazioni i vigili urbani di via Genova ci spiegano che non c'è nessun errore, che la multa andava pagata in misura doppia (91,03 euro) e che gli altri sono gli interessi (63,72 euro) in ragione del 10,03% semestrale (oltre il 20% annuo), così come consentito dalla legge 689/81 Amministrazione comunale. Il «conto» finale per il cliente risulta il seguente: pagamento dovuto 100,06 euro somma pagata 254,75 euro, interesse applicato per due giorni di ritardo 154,59% (2321,12% su base annua).

Roberto Bortolot

Il cartellino d'identificazione

Vorrei sapere come mai gli impiegati dell'Ufficio locale dell'Agenzia delle entrate di via von Bruck, non portano addosso e in mostra il cartellino di identificazione previsto, già prima del 1997, e che nei vecchi uffici (Iva, II.DD. Registro, ecc.) poi confluiti nell'ufficio locale avevano incominciato a indossare.

Antonio Valentincic

Associazione Cittaviva

Gli alunni e le insegnanti della classe IV della scuola Julius Kugy ringraziano l'associazione «Cittaviva» nella persona della signora Francesca Sartori, che con tanto entusiasmo e competenza ha contribuito a illustrare con attività di animazione la civiltà romana.

Daniela Lupieri
Scuola Julius Kugy

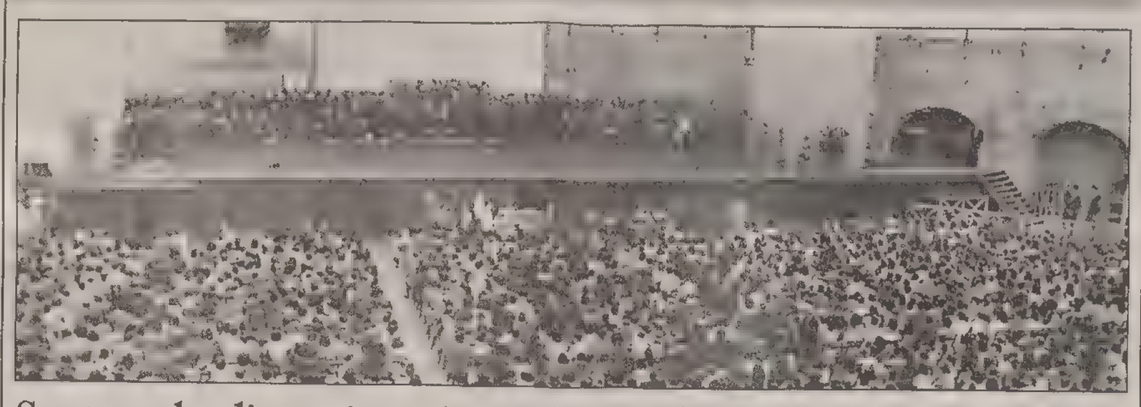
50 ANNI FA

20 novembre 1952

● Il Tribunato dell'Università degli studi comunica che la Suprema Corte goliardica ha sottoposto ieri a regolare «processo» uno studente del terzo anno d'ingegneria, per aver sequestrato un papiro matricolare in giorno d'immunità. Il colpevole è stato sospeso da ogni attività goliardica fino alle prossime «Feriae matriculares».

● Molto seguita ed applaudita la conferenza che lo scrittore e giornalista vicentino Guido Piovene ha tenuto ieri al Cca. Il brillante oratore ha svolto il tema «Orientamenti religiosi nella vita americana».

● Al Consiglio comunale di Muggia, il cons. Drioli ha posto un'interpellanza al sindaco per la sistemazione della zona di «Case nuove». In particolare, l'attuale precaria situazione di aiuole e passaggi e la necessaria asfaltatura delle strade d'accesso.



Spettacolo di pattinaggio artistico al castello di San Giusto

Questa è una foto, tratta dall'archivio di Claudia e Pia de Rota, di uno spettacolo di pattinaggio artistico che si è svolto il 28 agosto del 1942 al Castello di San Giusto. Vorremmo segnalare, attraverso questa fotografia, come in passato l'ambiente del Castello fosse valorizzato da spettacoli di diverso genere e intrattenimento.

I ragazzi della classe II A della Scuola media di Opicina

Pseudotutela delle minoranze

Il Centrosinistra degli ex amministratori Illy, Damiani, Richetti accusa il Centrodestra di «voler riscrivere la storia», di «fobie antislave», confondendo, strumentalmente, patriottismo con «nazionalismo» che è ben altra cosa.

Sembra, invece, che negli ultimi otto anni, con atti concreti, sia stato proprio il Centrosinistra a fomentare «divisioni» e improprie contrapposizioni sociali nella città, rinnegando il Risorgimento italiano e l'Irredentismo, aspirando implicitamente a forme di bilinguismo come a Bolzano, ispirando irresponsabilmente e provocatoriamente forme di pseudotutela delle minoranze e «riconciliazioni» fasulle.

Certamente in una società liberale si rispetta anche chi, cittadino dello Stato, non si riconosce nella bandiera e nella cultura di tale Stato (ma è un suo intimo problema) o, legittimamente, desidera semplicemente tutelare le proprie radici culturali e linguistiche, purché queste tutele prevedano regole giuste, chiare, ragionevoli, senza privilegi e gli interessati accettino il principio di reciprocità quando interagiscono a «casa loro» con i «non appartenenti».

Paolo Di Tora
Consigliere comunale di Trieste
Forza Italia

I nuovi centri commerciali

Leggendo Il Piccolo ho appreso dell'intenzione di un'operatore commerciale attivo sul territorio della nostra provincia di richiedere la trasformazione in Hc della propria autorizzazione di vendita.

Non volendo ora entrare nel merito delle specifiche politiche che ciascun operatore ritiene di adottare per meglio perseguire i propri obiettivi, ritengo necessario un preciso impegno e una maggiore armonizzazione da parte delle pubbliche istituzioni per evitare che questa corsa alla grande distribuzione che Trieste sta vivendo si trasformi innanzitutto in un boomerang per gli stessi operatori commerciali e determini ripercussioni negative nei confronti del cittadino e della società in generale.

Settimane fa, in occasione della discussione in Consiglio comunale della delibera di richiesta alla Regione di un'autorizzazione Hc per il Silos di Trieste, ho avuto modo di manifestare le perplessità sulla scarsa analisi scientifica che accompagna la proliferazione di strutture destinate al grande commercio a Trieste; la preoccupazione nasce dalle conseguenze che queste scelte comportano sul nostro tessuto urbano e sulle abitudini di vita.

Trieste, per tutte le statistiche, è riconosciuta come una città «anzianocentrica»; dall'esame dei vari progetti presentati nelle audizioni delle commissioni, non ho ancora letto di uno studio che analizzi le conseguenze in termini di «costi sociali» derivanti dal proliferare di questi centri commerciali.

Chi si farà carico delle conseguenze della scomparsa dei negozi rionali (in termini di occupazione e di aggregazione)? Chi sosterrà il costo del trasporto a domicilio della spesa all'anziano? Certamente non l'operatore commerciale, considerati i sempre minori margini consentiti dall'attuale concorrenza.

Questo solo chiedo: prima di valutare e concedere nuove autorizzazioni Hc, perché non definire con serietà un progetto che delinei all'interno del nostro territorio le strategie e le conseguenti politiche in materia commerciale, recependo le istanze sociali che a tutti i livelli provengono. Bisogna continuare invece a lavorare su progetti singoli, oltre che politicamente poco funzionale, sembra un'esigenza che risponde maggiormente a interessi di parte e facenti capo a grandi gruppi della distribuzione.

Pierpaolo Olla
gruppo consiliare comunale «Forza Trieste»

Non sempre i grandi centri commerciali sono ben accetti.

"L'albero Azzurro"
Soc.Coop. a.r.l.

Comune di Duino Aurisina

13° ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

PROGRAMMA LABORATORIO CREATIVO DAL 18 AL 22 NOVEMBRE

Il 20 novembre come ogni anno ricorre la convenzione sui diritti dell'infanzia, certamente vi è l'assoluta necessità di rimarcare e ricordare quanto scritto nella convenzione, riteniamo quindi questa giornata un'occasione per riflettere, ma soprattutto per non dimenticare che i bambini sono portatori di diritti 365 giorni all'anno. Partendo da queste considerazioni, abbiamo pensato di dedicare una settimana, dal 18 al 22, ai diritti dei bambini. La settimana verrà articolata con dei laboratori particolari curati dall'artista Vesna Benedetic con i bambini e finalizzati alla creazione di un calendario un po' speciale

Programma organizzativo:
dal lunedì 18 a venerdì 22 novembre dalle 10 alle 11.15
il 20 novembre (giornata dell'anniversario della convenzione) NIDOAPERTO dalle 10.00 alle 11.15 per partecipare tutti assieme ai laboratori.

Descrizione del laboratorio: i bambini verranno suddivisi in gruppi e ad ogni incontro si userà un colore, iniziando dal rosso si passerà al giallo e all'arancio, per finire con blu e verde. È importante che i bambini possano sperimentare l'essenza con i colori puri e luminosi come gli acquerelli, poichè i bimbi mentre stanno colorando diventano essi stessi il colore. Ciascun colore verrà associato ad una stagione, così i bambini potranno sperimentare tutti i colori.

ORE DELLA CITTÀ

Circolo fotografico

Oggi, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wartsilä, in galleria Fenice 2, alle ore 18.30, sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «Atmosfere di Caffè» di Giuseppe Ialuna.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani in «Palestra Delia» e «Cervino». L'escursione sarà guidata da Delia e Colonna. Ritrovo alle ore 9, San Dorligo della Valle-Dolina (palestra).

Identità nazionale

L'Associazione culturale europea Gabrio Modugno organizza la conferenza «L'identità nazionale: genesi, sviluppo e attualità». Relatore Gianfranco Drioli. L'incontro si terrà all'aula 2A dell'edificio H2 dell'Università, piazzale Europa 1, oggi alle 18.

Legambiente, riunioni

La sezione di Legambiente comunica che le riunioni del direttivo di martedì si terranno oggi, ogni mercoledì alle 18, sempre nella nostra sede di piazza Duca degli Abruzzi. Telefonare allo 040/364746 oppure e-mail legambientetrieste@tiscali.it.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano», il signor Furio Casali proporrà una serie di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Immagini invernali della laguna gradese». Ingresso libero.

La cura dei denti

L'Assodiabetici ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi, alle 17, all'Associazione commercianti al dettaglio, in via San Nicolò 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo la conferenza dibattito con tema: «L'importanza della cura dei denti nel diabetico». Illustrerà l'argomento il dottor Fabio Salvini.

Sci orientamento, iscrizioni

Il Gruppo orientamento Cai XXX Ottobre e il comitato Fiso Fvg organizzano un corso di introduzione allo sci orientamento. Il corso, adatto ai ragazzi dai 10 anni in su e agli adulti, si articola in una lezione teorica, due uscite sulla neve dedicate al miglioramento della tecnica un'uscita con esercitazione Sci-O e gara di fine corso. www.caixxxottobre.it/ori ori@caixxxottobre.it tel. 338-3509448. Iscrizioni entro lunedì 25 novembre.

Medici di famiglia

L'assemblea straordinaria Fimmg medici di famiglia si svolgerà oggi alle 21 nella sala parrocchiale di via don Sturzo (piazzale Rosmini) con il seguente ordine del giorno: elezioni ordine dei medici, risultati elezioni direttivo, inchiesta giudiziaria; sarà presente l'avvocato prescelto dalla Fimmg.

Seminario di grafologia

La Ce.s.graf (Centro studi grafologici) organizza un seminario di studio sul tema «Aggressività e meccanismi di difesa nella scrittura» sabato 23 novembre dalle ore 11 alle 18 all'hotel Milano via Ghega 17. Saranno esaminate numerose grafie secondo il metodo della grafologia francese. Relatore: dott. Anna Dondero. Per informazioni: tel. 040303254 (ore serali).

Rotary club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi in assemblea per eleggere il presidente per l'anno 2004/2005. Ritrovo al ristorante al Lido alle 20.

Sci di fondo escursionistico

Oggi alle 20 alla sede dell'Associazione XXX Ottobre in via Battisti 22, si terrà la presentazione del II corso di sci di fondo escursionistico, organizzato dalle sezioni del Cai di Trieste e Monfalcone. Informazioni nelle sedi del Cai.

Associazione Mitteleuropea

La delegazione di Trieste, dell'Associazione culturale «Mitteleuropea» organizza il 15 e 16 dicembre una gita a Salisburgo in occasione dei mercatini di Natale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede di via Coroneo 15, il martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, oppure telefonando ai numeri 040/772286 oppure 339/5472404.

Sclerosi multipla

La sezione triestina dell'Associazione sclerosi multipla (via dei Modiano 5, tel. 040/9480001) promuove per martedì 17 dicembre, alle 16 e alle 21, alla sala Tripcovich, lo spettacolo «L'isola degli schiavi» di Piere de Marivaux con la compagnia teatrale Accademia nazionale delle arti. Per informazioni tel. 040/3481053.

Circolo «Sauro»

Domenica 8 dicembre alle 16 avrà luogo nella sede di viale Miramare 40, del circolo Marina Mercantile «Sauro» la festa di S. Nicolò alla quale possono partecipare tutti i piccoli soci. Per informazioni rivolgersi alla segreteria entro il 30/11.

Junior Chamber

Questa sera alle 20.30 al ristorante «Savron» a Prosecco l'appuntamento conviviale della Junior Chamber italiana, Chapter di Trieste propone un banchetto della magnifica comunità tergestina con menù medievale.

Ordine farmacisti

L'Ordine dei farmacisti comunica che l'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» ha bandito un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per incarico, di un posto di dirigente sanitario profilo professionale «Farmacista» con scadenza 26 novembre. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine.

Pierri, mostra

Oggi alla libreria Giulialibri del centro commerciale «Il Giulia» di via Giulia 75/3, il pittore Ugo Pierri allestirà una mostra tascabile dal titolo: «Oil macht frei». La mostra durerà fino al 30 novembre con orario continuato 9.30-19.30.

Universiadi invernali

Si riunisce oggi il Club 41 Trieste, per la conviviale mensile, alle 20.15 alla trattoria da Suban, ospite relatore sarà l'assessore comunale Fulvio Sluga. Argomento della serata sarà «Le ricadute sul territorio dei grandi eventi - Universiadi invernali 2003».

Laboratorio di musicoterapia

Stimolazione musicale: un percorso di autoconoscenza e liberazione attraverso la musica con il maestro Alberto Chicayban (compositore, musicista e musicoterapeuta). Non è necessario essere musicisti o saper suonare. Per informazioni: Actis tel. 040/3480225 o 328/2684565.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco presenterà, per la prima volta «Wiener Kaffeehausliteratur Musik der Jahrhundertwende» dell'artista austriaco Otto Steffl. L'evento culturale offrirà letteratura e musica raffinate della Vienna alle soglie del XX secolo. Lo spettacolo si terrà al Caffè Tommaseo, Riva III Novembre 5, domani alle 17.

Associazione Panta Rhei

La conferenza del socio Francesco Dapas sulle patologie metaboliche è stata annullata e rimandata al prossimo trimestre.

I periti termotecnici della «mitica» sezione A

Si sono ritrovati per una lieta serata i periti termotecnici della sezione «A» del Volta che conseguirono il titolo nell'ormai lontano 1970. La cena è stata un momento d'incontro e di ricordi per dei professionisti la cui opera è sempre più apprezzata.

Palcoscenico giovani

Tutto esaurito oggi alle 20.30 al Teatro Miela nell'ambito della manifestazione «Palcoscenico giovani» organizzata dal Comune, Assessorato educazione e condizione giovanile per il gruppo teatrale «La Barcaccia, sezione ragazzi» in scena con «Il Principe... rospo» atto unico in dialetto di Rita Faraguna.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle ore 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione) avrà luogo il consueto incontro-laboratorio del Movimento arte intuitiva, dal tema: «Natura e ambiente». Nel corso della serata, la dottoressa Mirella Cossiani e il poeta Paolo Carboni proporranno la lettura originale del «Canticus creaturarum» di S. Francesco d'Assisi, composto dal Santo in volgare umbro nel 1224, uno dei più antichi testi della letteratura italiana». Info tel. 040/309478, 347-4144812.

Attacchi di panico

L'Associazione A.P.E. informa che nell'ambito della sua attività di volontariato promuoverà nel mese di dicembre due incontri di gruppo didattico-informativi gratuiti condotti da operatori qualificati dedicati alla gestione dei disturbi d'ansia e degli attacchi di panico. Per informazioni: 040/773209 e 0339/3669680 mercoledì e venerdì ore 10-12.

Medici all'estero

L'Ordine dei medici comunica che la «Idea lavoro» di Bologna cerca medici italiani da assumere in ospedali con sede in Gran Bretagna. Oltre all'Inghilterra la «Idea Lavoro» offre la possibilità di lavorare anche in Australia, Canada, Emirati Arabi, Irlanda, Nuova Zelanda, Svezia, Svizzera e Usa. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ordine.

Venuto, conferenza

Gli «Amici dei Musei» invitano i soci alla conferenza dal titolo «La diffusione del giardino paesaggistico nel Friuli Venezia Giulia e a Trieste nel corso dell'Ottocento» che sarà tenuta dalla prof.ssa Francesca Venuto. L'appuntamento è per oggi alle 17 nella sala conferenze della Ras (g.c.) di piazza della Repubblica 1.

Serata per le Marie

Domani alle 21, all'Associazine «Euterpe e Clio», via Riccardo 4 (accanto all'arco di Riccardo), tutte le ragazze e le signore che si chiamano Maria sono benvenute e le Marie artiste potranno esibirsi nelle loro varie specialità: dalla pittura alla poesia, dalla musica alla cucina, ecc. Tel. 338/3399840 - 347/4605555.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040/370199 e 040/365110 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a sabato dalle 10 alle 12).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Camera oscura

Arciragazzi Ludoteca dei popoli informa gli appassionati di bianco e nero che in Ludoteca, via Colautti 3, raggiungibile con gli autobus 20, 15,e 16, è aperta al pubblica la camera oscura. Completamente attrezzata, la camera oscura può essere frequentata gratuitamente. Telefonate allo 040/300177 oppure mandate una mail a arciragazzits@libero.it.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: del Comune di Gorizia (scade 19/11), di Pasian di Prato (scade 5/12), di Tricesimo (scade 5/12), di Aviano (scade 5/12) e di Azzano Decimo (scade 5/12). Per informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

PICCOLO ALBO

Smarrito, domenica 17 novembre, orologio da donna da polso in oro bianco, tratto piazza S. Antonio Nuovo-piazza Unità. Lauta ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/361923.

———

Cercasi testimone incidente tra auto e motociclo avvenuto il 7 novembre 2002, ore 21.30 circa, incrocio Filzi-Milano. Prego telefonare al 347/7826321.

———

Orecchino oro smarrito martedì 12 cimitero via Costalunga oppure supermercato Pam, Campi Elisi. Ricompensa. Ore pasti 040/632306.

ELARGIZIONI

— In memoria di Simonetta de Guarrini per il I anniv. dalla fam. Schulze 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Aldo Faiman dai colleghi di Andrea 204 pro Airc.
— In memoria di Neva Kozlovich in Solda dai colleghi delle officine Anas con Francesco, Marino e Paolo 185 pro Terremotati del Molise.
— In memoria di Alba Kaiser nell'XI anniv. (19/11) dalla sorella 20 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgina Bonifacio ved. Jerman da fam. Milo-Caroppo 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Buttignoni (20/11), Alessandro Sarchi (20/2) e di tutti i propri defunti da Nevina Buttignoni, figlie, nipoti e parenti tutti 25 pro Unione italiana ciechi, 25 pro Aism.
— In memoria di Mario Caffieri dal figlio Sergio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Augusto Zelenca nel C anniv. (20/11) dalla figlia Luciana 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giorgina Jermou da Maria Grazia Mocher 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nini Lanza da Amalia e Fulvio Lanza 50 pro Frati Montuzza.
– In memoria di L. E. da R. P. 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Arcangelo Lobianco da Franco Rech e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Riccardo Maccecchini da Wanda Dazia 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mario Martinelli dalle fam. Bradamante, Fragiacomo, Gherbitz, Giorgini, Sferch, Sgubin, Vascotto 70 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dai cugini Sauro 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei miei cari defunti da T.S. 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nella e Sergio Niklitschek da Graziella 50 pro Emergency, 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Valeria Pesel ved. Cinerari da Anna, Gabriella, Vanda 50 pro Istituto Rittmeyer; dal figlio Berto e Ida, dai nipoti Marina, Sergio, Bruno, Fabio 80 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Luciano Rainis da Gianna, Nino e Antonella Veronese 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Rebelli da Bontempi, Cesca, Papaleo, Orsini, Florio 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio Saba da Marina e Irene 25 pro Azzurra, 25 pro Enpa.
– In memoria di Gianna Sancin Ubaldin dalle famiglie Cociani, Demarchi, Vidulli, Millo, Nesladech 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Costantino Mucio Tindaro da Rosa Rosetti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gigliola Tosi ved. Modugno da Maria, Nada, Rita 50 pro Airc.
– In memoria di Silvana Umech ved. Ragazzi da Aredo e Daniela 25 pro Airc.
– In memoria di Maria e Francesco Valente dalla figlia Armanda 10 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Giulio Valli da Anita e Paolo 30 pro Airc.
– In memoria di Maria Banco da Giuliano Biloslavo, Bruna, Alide, Giuseppina 100 pro Centro tumori.
– In memoria di Nevia Benussi da Derna e Laura Florit 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Giorgina Bonifacio da Angela, Lella, Maura, Ody 50 pro Espande Inner human evolution.
– In memoria di Gaetano Califano dai colleghi Cpo Poste 160 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Roberto Carboni dai colleghi della Wartsila Italia 500 pro Via di Natale 2 Aviano.
– In memoria di Ausilia Carboni dai nipoti Irma e Romildo Degrassi 40 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria del dott. Dario Cogoi dalla famiglia Loser 50 pro Biblioteca Loser.
– In memoria di Attilio Colombo da Lisetta 10 pro Domus Lucis.
– In memoria dei miei cari Maria e Claudio 200 pro Burlo Garofolo.
– In memoria dei propri cari defunti da Natalia Firm 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di padre Johannes Dittrich da L. e F. Marchi 200 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Neva Kozlovic in Solda dai condomini via dei Papaveri 7 75 pro Airc.
– In memoria di Mario Martinelli dalla fam. Duda 25 pro Caritas diocesana per Nuovo Teresiano.
– In memoria del prof. Mario Mirabella Roberti da Ruggero Rossi 50 pro Soc. Ist. di archeologia e storia patria.
– In memoria di Pina Molinaro da Dora Cossa Iacobone 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Marina Orlandini Ferin dalla fam. Gropaiz e Scheriani 30 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Pesaro dai cognati Antonio e Vilma 70 pro Ass. Amici del cuore.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312.
Oggi: aula A, 8.30-10.50, m.o U. Amodeo: Recitazione e regia; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola: II corso; aula D, 9-11.30, signora M. Alzetta: Bricolage natalizio; aula A, 15.30-16.20, dottoressa F. Mizrahi: Uno scrittore «engagè»: Emile Zola; aula A, 16.35-17.25, professoressa M. Gelsi Salsi: La saga dei Nibelunghi; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco: Introduzione alla psicoanalisi; aula B, 15.30-17.10, professoressa L. Leonzini: Lingua inglese: I corso; aula B, 17.20-19.10, professoressa L. Leonzini: Lingua inglese: II corso; aula C, 15.45-17.25, sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Oggi: ore 15-17, Le sorprese del Carso triestino (Sfregola); ore 15.30-18.30, Disegno e Pittura (Girolomini/Rozmann); ore 16-17, Poesia: «Luis Cernuda» (Olivo Fusco); Inquinamento ambientale, recupero del 13/11 (Miotto); La storia dell'Europa (Hodnik); ore 16-18, Francese III (Trovato); ore 17-18, Conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini); Giochi matematici (Deluca); ore 17-19, Cibo naturale (De Vonderweid); ore 17.30-19, Tedesco III (Dagnino); ore 18-19, Tedesco I (Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.
Oggi: ore 15.18, Tombolo (De Cecco).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.
Oggi: ore 19.30-21, Yoga (Draghicchio Tominich).

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2.
Oggi: ore 19-22, Canto gregoriano (Loss).

FARMACIE

Dal 18 al 23 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 040/812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

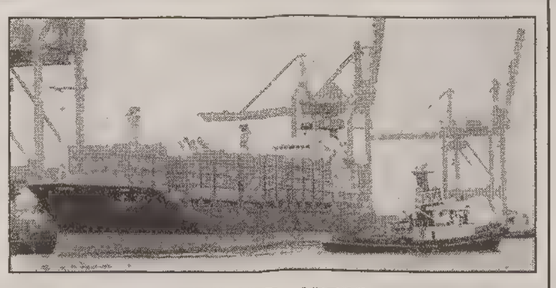
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/11	4.00	Gr CRUDE ENA	Bonny	Siot
20/11	6.00	Ma BALTIC SEA	Banias	Siot
20/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/11	7.00	It ANTONIO D'ALESIO	Batumi	Siot
20/11	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
20/11	8.00	Gr PELLA	Durazzo	16
20/11	12.00	No FRONT LILLO	Novorossiysk	Siot
20/11	12.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	5
20/11	20.00	Tu YILMAZ KAPTAN	Venezia	Servola
20/11	22.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

20/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/11	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire dal 2 settembre i vari uffici aziendali osservano i seguenti **orari d'apertura al pubblico:**

VIA D'ALVIANO n° 15

- **Ufficio Relazioni con il Pubblico (e Numero Verde 800-016675):** *dal lun. al giov. 8:30 – 15:30, ven. 8:30 – 13:00.*
- **Ufficio Illeciti:** *dal lun. al giov. 8:30 – 12:30 e 14:00 - 15:30, ven. 8:30 – 12:30.*

VIA DEI LAVORATORI n° 2

- **Ufficio Acquisizione Tariffe (Biglietteria):** *dal lun. al ven. 8:30 – 12:30, merc. anche 14:00 – 15:30.*
- **Ufficio Protocollo:** *dal lun. al giov. 8:30 – 15:30, ven. 8:30 – 13:00.*
- **Ufficio Responsabilità Civile:** *dal lun. al ven. 8:30 – 12:30.*

VIA S. CILINO n° 99

- **Oggetti Rinvenuti:** *dal lun. al giov. 8:00 – 14:00, ven. 8:00 – 12:00.*
- **Ufficio Cassa:** *dal lun. al giov. 8:00 – 12:30, ven. 8:00 – 12:00.*

Numero Verde 800-016675

«Xe tuta colpa del stress (...dotor cossa la me consiglia?)» venerdì sera per l'Armonia

Al teatro Pellico sotto il segno di Freud

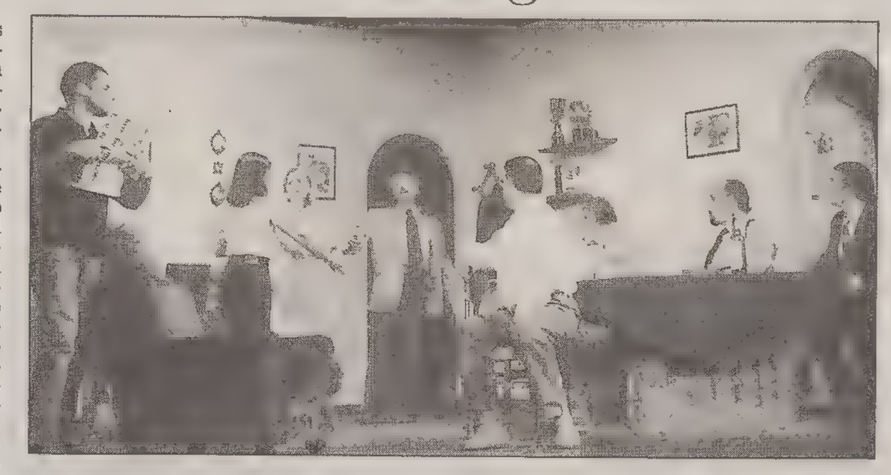
«Xe tuta colpa del stress (...dotor cossa la me consiglia?)» è il titolo della nuova commedia che andrà in scena al teatro «Silvio Pellico» per la stagione dell'Armonia venerdì alle 20.30.

Il lavoro è tratto da un testo di Corrado Petrucco e viene allestito dal Gruppo «Proposte teatrali» del Cral Poste di Trieste con l'adattamento in dialetto e la regia di Roberto Tassan. La compagnia è nata nel 1997 ed è composta da dipendenti postali fra i quali ci sono persone già avvezze ai teatri amatoriali insieme con altre alle prime armi ma che hanno trovato subito lo spirito giusto per esprimersi al meglio. Hanno esordito nel '98 col vaudeville «Tredici a tavola» e quindi hanno presentato con grande successo «Tommaso e Guerrino (per gli amici Tom e Gerry)» che ha dato enormi soddisfazioni al gruppo e ha ricevuto il premio «Artico» per il miglior attore (Angelo Dell'Università). Entrati nella grande famiglia dell'Armonia hanno continuato la loro attività sempre in crescendo con «Coda de paia» e «La solita Comedia».

Protagonista della nuova commedia è la psicanalisi che è sempre di moda e fa tendenza. Frustazione, stress, depressione sono ormai termini d'uso quotidiano ma cosa succede quando s'insinuano all'interno di una coppia?

Sotto il segno di Freud si cimenteranno gli attori: Angelo Dell'Università, Barbara Samero, Antonella Celli, Alessandra Ruzzier, Massimo Papagno e Giorgio Fonn. La scenografia è di Alvise Marchioro.

L. B.



Il Gruppo Proposte teatrali del Cral Poste della nostra città per la stagione dell'Armonia.

Si chiude domenica la mostra della fotografa Marianna Cappelli

Un «Cupo incanto» al Miela

«Cupo incanto». E' il titolo della mostra della fotografa napoletana Marianna Cappelli che fino a domenica presenta le sue opere al teatro Miela. Le sue immagini guardano all'infanzia che vive per strada, che si trova di fronte a problemi di sopravvivenza ma che comunque non ha rinunciato al gioco e alla creatività. I bambini che sono entrati nell'obiettivo dell'autrice sono molti diversi da quelli ipernutriti e sereni proposti dalla pubblicità. Bambini difficili, bambini racchiusi in spazi ristretti, cortili, prati fangosi, reti, cemento, stracci, ombre.

I bambini sono al centro della fotografia della Cappelli.

Incontro con Elio Polli

Graffiti del Carso

Graffiti naturalistici sono riemersi sull'altipiano carsico a distanza di un secolo. Si tratta di incisioni su roccia raffiguranti un sole che ride, alcuni esemplari floreali o una barca a vela, risalenti ai primi anni del 1900, siglate e attribuite a dei pastori. Il merito di avere riscoperto i disegni nella zona di Prepotto di San Pelagio, in mezzo alla boscaglia, va ascritto a Dario Marini ed Elio Polli, naturalisti e botanici che da tempo stanno conducendo un'intensa e sistematica attività di ricerca impostata sulla rilevazione cartografica di ogni elemento interessante del Carso triestini in vista di futura pubblicazione.

Riguardo a queste rare incisioni, di cui esistono altri esempi, a detta degli esperti, solo a Borgo Grotta Gigante o Gropada causa la dissoluzione chimica del calcare, Elio Polli parlerà oggi alle 20.30 nel corso di un incontro dal titolo «Punti notevoli dell'area di Duino-Aurisina», organizzato dal gruppo speleologico Flondar presso la biblioteca dal Villaggio del Pescatore.

A corollario, il relatore proietterà diapositive inerenti cavità poco note del comprensorio, pittoreschi baratri, specie non comuni di flora spontanea nonché opere d'ingegno per la raccolta dell'acqua.

Fiorenzo Ricci

CAI

L'appuntamento previsto per domenica dalla «XXX Ottobre»

Gita di chiusura a Castelmonte

● La commissione gite della XXX Ottobre, Sezione del Cai in Trieste, organizza per domenica la «gita di chiusura», che partendo da Albana (104 m), salirà al Santuario di Castelmonte (618 m) e scenderà a Cemur (163 m), dove ci saranno i pullman che porteranno i partecipanti a Osgnetto, luogo della cena conviviale e della grande lotteria.

In effetti le escursioni della XXX Ottobre non terminano qui, al 1° dicembre ve ne sarà una nei dintorni di Parenzo, con simposio finale, ma domenica è dedicata alla festa degli escursionisti, nella quale si celebra un anno d'intensa attività, che vede anche la partenza di un gruppo per la Patagonia (ritorneranno al 17 dicembre, in tempo per gli auguri di Natale, che si terranno al giorno successivo nella sede della XXX Ottobre). Non meraviglino le numerose feste: in montagna si va per ammirare la Natura, ma anche per stare in compagnia di amici.

Con l'escursione di domenica si partirà dalla valle dello Judrio e, superando la dorsale di Castelmonte, si scenderà in una delle Valli del Natisone, quella del torrente Cosizza. Il dislivello è poco, come si addice a una gita di chiusura», ma dal Santuario di Castelmonte, a suo tempo una fortezza dominante, panorama eccezionale. Bello anche il borgo, nonostante i restauri.

In discesa si troverà una cappella dedicata alla Madonna, costruita nel mezzo del bosco dove vi fu una sfida fra la Vergine e il Diavolo su chi arrivasse per primo alla chiesa del monastero. Vinse la Madonna: a testimonianza vi sono sulla base rocciosa dell'edicola, le sue impronte e quelle del suo asinello. Iscrizioni entro domani. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

● La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica, in collaborazione con la Commissione «Eugenio Boegan» una uscita speleo-escursionistica nella Grotta Gualtiero, una delle più spettacolari e articolate cavità naturali del Carso triestino, ubicata sul versante destro della Val Rosandra.

La grotta è nota anche come «Oniria» o «Grotta meravigliosa». Al suo interno si ammirano splendide concrezioni carbonatiche: stalattiti, stalagmiti, colonne, veli e cortine, eccentriche, che rappresentano un notevole compendio delle varie forme presenti in natura.

La cavità si presenta particolarmente accidentata e complessa e caratterizzata da un andamento prevalentemente sub-orizzontale; i numerosi ostacoli all'avanzamento (pozzetti, camini, strettoie e brevi cunicoli) vengono superati agevolmente, anche dai meno esperti e allenati, grazie al lavoro svolto dai «grottenarbeiter» della Sag, che hanno posato, ove necessario, scale fisse, una passerella e tirato cavi d'acciaio per l'autoassicurazione; un grosso lavoro, inoltre, è stato dedicato ad allargare i passaggi più angusti.

La visita alla parte centrale della cavità è dunque possibile anche agli escursionisti privi di esperienza sotterranea, purché muniti del necessario equipaggiamento individuale. Il ritrovo è fissato per le ore 8.30 e la conclusione è prevista per le 14 circa. La partecipazione è riservata ai soci Cai. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) fino al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

Conferenza della Schulze

Rivive la figura di Pandora

Icona di una seduzione senza tempo, simbolo dell'eterno femminino – ma anche personificazione dell'origine di tutti i mali – Pandora «rivivrà» da mitica protagonista in una conferenza che Paola Schulze terrà oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali, nell'ambito del «Ciclo dei miti» da lei stessa curato.

Figura mitologica di grande rilievo, che attraverso i secoli giunge sino a noi con il suo inossidabile potere seduttivo, Pandora verrà rivisitata dalla Schulze attraverso le innumerevoli interpretazioni e versioni che su di lei – il primo a parlarne fu, nell'VIII secolo a.C., Esiodo – si intrecciano nella letteratura, ma anche nell'arte.

Proprio perché quell'ambivalenza di bene e male che in lei si compenetrano, da sempre ha stimolato l'immaginazione di scrittori e artisti.

Gr. Pa.

Oggi alle 16.45 la presentazione del libro di Liliana Bamboschek su uno dei simboli triestini

Il vecchio tram entra al Circolo della stampa

Il tram a cavalli in piazza della Borsa alla fine del 1800.

Oggi alle ore 16.45 al rinnovato Circolo della stampa (Corso Italia 13, sala Alessi, Primo) la prof. Livia de Savorgnani Zanmarchi presenterà il nuovo libro di Liliana Bamboschek «El tram... che cori e no va pian». L'oratrice dedicherà speciale attenzione alle particolarità storiche e linguistiche attestate dai numerosi documenti originali riportati nel testo.

In questo senso, il libro dà un'idea dell'evolversi dei tempi nello sviluppo dei mezzi di trasporto: si parte dalle diligenze per passare alle carrozze, agli omnibus, al tram a cavalli, per arrivare alla tramvia elettrificata, attraverso fonti documentarie, letterarie e naturalmente, grazie all'ampia testimonianza delle cronache giornalistiche.

Gli avvenimenti sono sempre segnati nei minimi particolari dagli articoli del Piccolo nello stile colorito dell'epoca: l'inaugurazione della ferrovia a cavalli (1876), le prime corse a tariffe, il grande evento della trazione elettrica (1990), le varie linee tranviarie in funzione in quegli anni e i primi inevitabili incidenti. Storia ma anche cronaca vivace di quei tempi pionieristici e poi lo sviluppo successivo della rete tranviaria con fatti, aneddoti, curiosità.

Arricchito da 55 splendide illustrazioni, spesso rare o inedite, e da molte curiosità, il volume riporta testi umoristici del «Marameo», lettere satiriche di Svevo, ritornelli popolari che si ispirano al tram e ne accompagnarono le vicende fino alla fatidica ultima corsa nel 1970 quando si congedò dal suo pubblico non senza rimpianto. Alla presentazione interverrà l'autrice che, oltre a leggere alcune pagine significative del libro, illustrerà il testo insieme a Paolo Amodio con scenette umoristiche, aneddoti, canzoni che hanno costellato in ogni tempo la vita del tram.

Fulvia Costantinides

ORTOPEDIA & TRADIZIONE DAL 1919

Variolo

TRIESTE - VIA BARBARIGA, TEL. 040 43272

WWW.VARIOLO.COM - INFO@VARIOLO.IT

STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI FINO AL 50%

FINO AL 28 NOVEMBRE

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
13.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
14.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (5.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/6 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
BRUXELLES	CANCELLATO			
BUCAREST	CANCELLATO			
BUDAPEST	CANCELLATO			
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# ----67 12345-- ----67 12345-- 12345-- ----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter
TIMISOARA	CANCELLATO			

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
BRUXELLES	CANCELLATO			
BUCAREST	CANCELLATO			
BUDAPEST	CANCELLATO			
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	12345-- -----67	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	charter
TIMISOARA	CANCELLATO			

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria. 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

IL PICCOLO

I numeri di oggi

GIOCO N° 2

Eurofortuna 2002

15 18 25 37

50 59 76 88

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Le autovetture sono fornite da:
Panauto
www.panauto.com
Str. della Rosandra 2, TRIESTE

Mentre continua la pubblicazione di nuovi numeri per il secondo gioco, i primi vincitori attendono con emozione le estrazioni di giovedì prossimo

Altri fortunati giocatori a caccia di premi

Tra gli «oggetti del desiderio» della prima settimana, un'ambitissima vettura Opel Agila

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

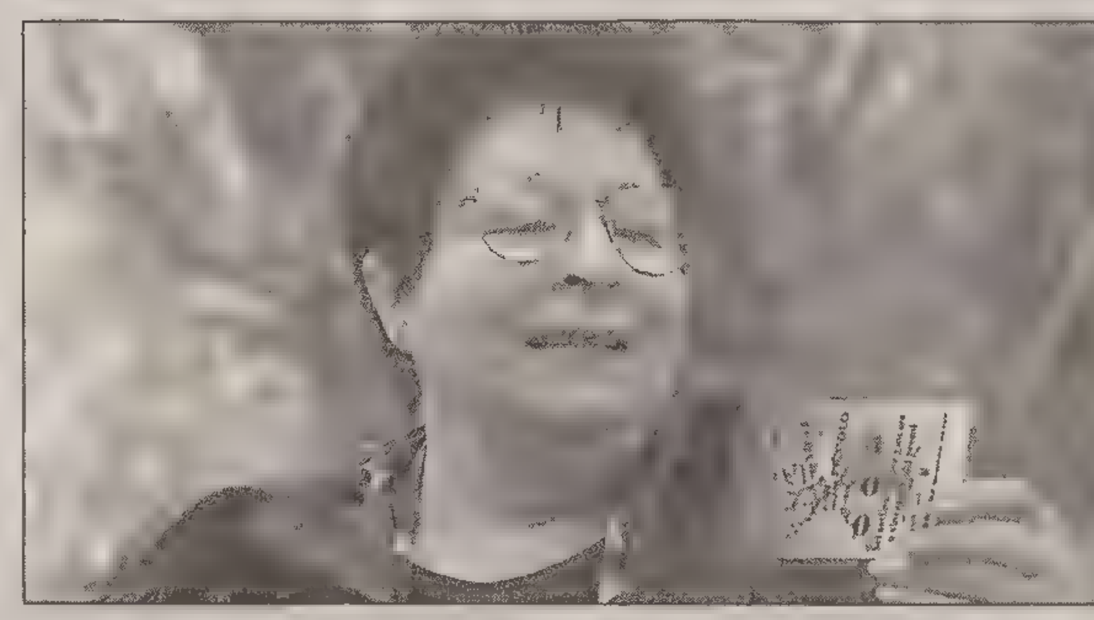
C'è chi la fortuna la insegue senza sosta, chi se la lascia sfuggire da sotto il naso oppure, talvolta, anche chi l'afferra per la coda. E non per questo è meno meritevole di goderne i frutti. È il caso della signora Cristina Putzolu di Ronchi dei Legionari, che dopo una settimana spesa a seguire con attenzione il primo gioco di «Eurofortuna 2002», la buona sorte se l'è vista entrare in casa all'ultimo giorno, sabato scorso, allorché suo figlio era ritornato sventolando in mano una cartella ricevuta dopo un acquisto in un'oreficeria di Monfalcone.

«A questo punto – racconta la signora Cristina, pensionata, ma dal piglio decisamente giovanile – abbiamo ripreso a controllare tutte le copie del Piccolo della prima settimana, e con grande sorpresa ci siamo resi conto di essere tra i vincitori. A dire la verità, siamo in ogni caso contenti di aver vinto. Certo però, che a nostro figlio un'automobile servirebbe proprio...».

Per il muggesano Giampaolo Marsi, 29 anni, la fortuna è divenuta, in un certo senso, una «professione». Questo giovane vincitore, infatti, dispensa giornalmente sogni, speranze, ma anche gioie e soddisfazioni tangibili ai suoi clienti, dato che lavora in un banco del Lotto. La cabala, dunque, non avrà certamente segreti per lui, e i numeri, è evidente, sono il suo pane quotidiano. «Alla fine – racconta Giampaolo – mi mancava solo un numero, il 78, che è poi l'anno di nascita della mia fidanzata, Denise, che mi ha quindi portato fortuna». Sia come sia, i numeri, talvolta, evidenziano strane coincidenze. «Finora – prosegue il giovane – mi sono capitate solo piccole vincite: questa è la prima grande possibilità che mi si presenta...».

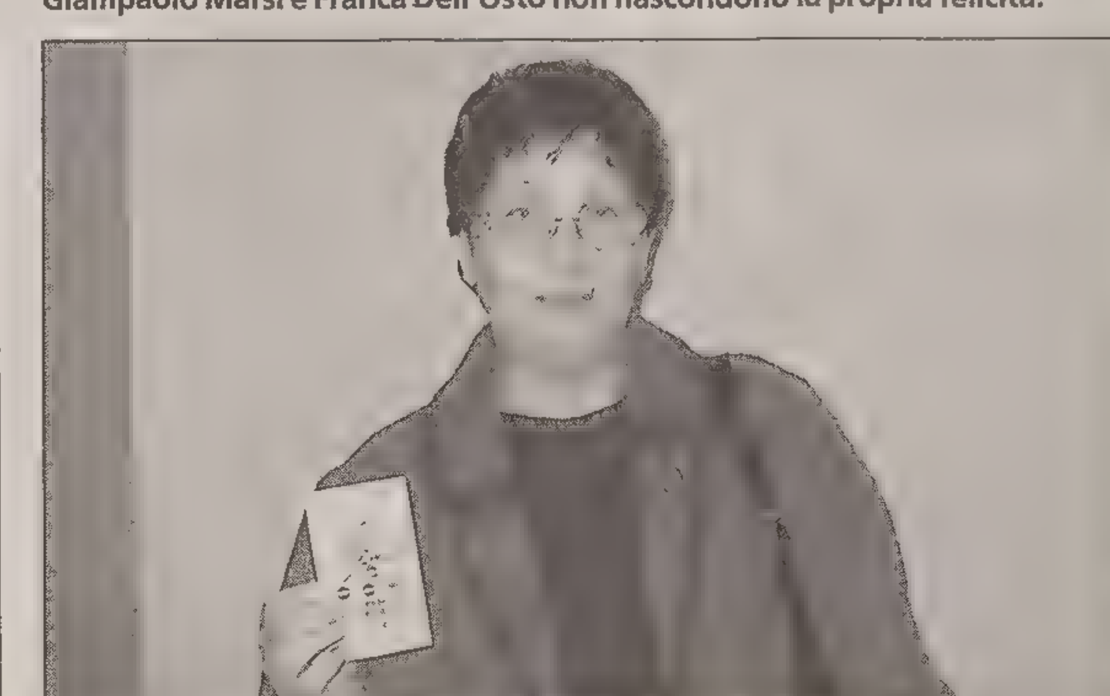
Non credeva invece ai propri occhi, l'altro giorno, la signora Laura Gregorin di Staranzano, che si gode una meritata quiescenza dopo una vita spesa a lavorare la terra. Ma anche adesso non c'è da scherzare, con i lavori di casa, la spesa e tutti quei piccoli e grandi impegni quotidiani che una vita in famiglia richiede. «quando alla fine della scorsa settimana – spiega la signora Laura – ho controllato i numeri, una volta che li avevo segnati tutti non ci credevo e li ho ricontrollati assieme a mia figlia». E a questo punto? «Si usa dire – confessa la signora – che quel che viene è sempre ben accetto, ma nel mio caso l'auto sarebbe il premio ideale: abito a un chilometro e mezzo dal centro e mi sarebbe davvero utile, soprattutto per la spesa». Beh, per quanto riguarda la destinazione dei premi, non per nulla si parla della «dea bendata» e domani vedremo dove andrà a bussare per prima...

Nel frattempo, anche a giudicare dalle centinaia di telefonate quotidiane, i nostri lettori non dimenticano di continuare a seguire il gioco anche in questa seconda settimana: anche oggi altri numeri fortunati, un nuovo bollino in prima pagina da ritagliare e applicare sulla scheda per l'estrazione finale. E anche per questa seconda settimana nuovi favolosi premi, a partire dallo scooter e dal viaggio a Sharm el Sheik. Ma ricordatevi sempre di conservare le copie del Piccolo della settimana in corso. A domani e come sempre... occhio al numero!



Elena Vecchione mentre contempla con soddisfazione la cartella vincente.

Giampaolo Marsi e Franca Dell'Osto non nascondono la propria felicità.



Nella foto, Cristina Putzolu, la fortunata giocatrice di Ronchi dei Legionari.

I PREMI SETTIMANALI dal 17 al 23 novembre

1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!

Questa settimana vanno cerchiati i numeri del gioco n° 2

I NEGOZI ADERENTI

(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Orlando Lorenzo	passo del Torrione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corno di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali
Agip - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartojet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada della Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borga Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante 10	Staranzano	Mercerie
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Ceruti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mario Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub Birrerie
Bar Aci da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricamificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tappezzerie
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezzerie
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Lo scrittore del «Sergente nella neve» pubblica con Einaudi un nuovo, straordinario libro*

Rigoni Stern: che inutile follia la guerra

«Diceva Primo Levi: le cose che si dimenticano potrebbero ritornare»

Non si può dimenticare quanto inutili siano le guerre. Quanto folle sia quel rito di morte. Mario Rigoni Stern non l'ha scordato. In Albania, in Russia, nel lager di Hohenstein, quand'era poco più di un ragazzo, ha visto morire i suoi alpini, gli amici del paese, i compagni di naja, E proprio adesso, che i tamburi di sempre nuovi conflitti rullano come impazziti, ha deciso di far rivivere in un lungo racconto l'orrore di quell'inutile massacro.

È nato così un libro scavato nel dolore e nella speranza. **«L'ultima partita a carte» (Einaudi, pagg. 107, euro 9), Mario Rigoni Stern** l'ha scritto soprattutto pensando ai ragazzi che, oggi, della seconda guerra mondiale, sanno poco o nulla Dedicandolo a quella generazione che i suoi romanzi più belli e strazianti, come «Il sergente nelle neve», «Quota Albania», «Ritorno sul Don», forse non li hanno mai neanche sfogliati.

Solo Rigoni Stern poteva scrivere un libro come questo. Dove il sacrificio dei soldati italiani prende forma alternando il racconto di un lunghissimo, infernale calvario, alle parole tronfie, false e prive di senso dei bollettini di guerra, dei proclami di chi governava l'Italia in quegli anni. Il sogno di costruire un Impero oltre il Mediterraneo, oltre le infinite pianure dell'Est, entra in rotta di collisione, tra le pagine, con le piccole storie di ragazzi morti in mezzo alla neve pensando alla propria casa. Finiti in fosse comuni illudendosi che il loro sacrificio sarebbe servito a far crescere nel mondo il prestigio della patria.

È una grande lezione di letteratura e di umanità quella che Rigoni Stern fornisce nelle pagine dell'«Ultima partita a carte». Le sue parole, le sue storie, dovrebbero pesare come piombo fuso sulla coscienza dei vecchi e nuovi guerrafondai.

«È stato Giulio Einaudi a far nascere, in un certo senso, questo libro - racconta Mario Rigoni Stern -. L'editore aveva letto un mio intervento che era stato chiesto, alcuni anni fa, dalla Fondazione Cini. In pratica, in cinque cartelle avevo cercato di condensare molte cose raccontate nei miei libri».

La campagna di Russia: uno spaventoso, inutile massacro per i soldati italiani.

Che cosa esattamente?

«La storia di un ragazzo come me che, all'improvviso, si trova a vivere la seconda guerra mondiale. Quell'intervento era piaciuto molto a Einaudi, che mi disse: "Devi ampliarlo. Devi scrivere un libro che possa far capire ai giovani d'oggi che cos'è veramente la guerra"».

Lei, allora, come vedeva la guerra?

«Come la maggior parte dei ragazzi della mia generazione. Nel 1942 pensavamo che la guerra sarebbe finita molto presto. E che l'Italia avrebbe vinto. Non immaginavamo certo che terminasse in un massacro, in una disfatta. E nessuno si azzardava a farci aprire gli occhi sulla realtà».

Vivevate di illusioni?

«Era normale. Italiani e tedeschi erano arrivati fino al Canale di Suez. Sull'altro fronte, avevano occupato tutta la Russia europea. Ed è logico che, allora, fossimo convinti che la guerra si sarebbe conclusa presto e bene».

L'Italia peccava di faciloneria?

«S'era lasciata incantare dalla facilità con cui le truppe dell'Asse avevano occupato la Francia e, poi, l'Olanda, il Belgio, la Scandinavia, la Norvegia, fino ai Balcani. Il Terzo Reich sembrava inarrestabile e noi, al suo seguito, ci illudevamo di esserlo pure. Per fortuna la Storia ci ha dato torto».

La campagna di Russia finì in un massacro.

«Italiani e tedeschi: tutti fecero errori microscopici. Mussolini voleva dimostrare a Hitler che l'Italia poteva fare bella figura sul fronte russo. Anche se il Reich avrebbe preferito vedere il nostro esercito dilagare nei Paesi del Mediterraneo».

Il risultato?

«Lo conosciamo. Una marea di morti. Alpini mandati incontro all'annientamento anche quando ormai ogni speranza di vittoria era tramontata».

Doloroso raccontare queste storie...

«Ogni volta che scrivo, mi ritornano alla memoria i volti dei compagni che sono morti. Ormai siamo rimasti in pochi a ricordarli. Con noi la patria è stata davvero matrigna. Tutti quei soldati, quegli alpini rimasti sulla terra di Russia, senza vita, non sono serviti a raddrizzare le sorti della guerra».

C'è qualcuno che tenta ancora di negare la verità.

«La responsabilità morale di quei morti ricade, senza ombra di dubbio, su chi ha condotto la guerra commettendo errori imperdonabili. "L'ultima partita a carte" è dedicato ai ragazzi proprio perchè i libri di storia spesso non raccontano loro la nostra tragedia di soldati mandati allo sbaraglio».

La guerra bussa di nuovo alle porte...

«Diceva Primo Levi: le cose che si dimenticano potrebbero ritornare. Ecco, forse abbiamo scordato troppo in fretta quanto spaventosa sia la guerra. Ma tutto quello che sta accadendo non fa proprio paura a nessuno?».

Il mondo corre verso il baratro. E la Natura?

«Sta cambiando. Chi, come me, ha sempre frequentato i boschi, ha girato in lungo e in largo le montagne, si rende perfettamente conto di come la Natura si stia trasformando sotto il peso di un inquinamento massiccio».

E gli animali?

«Anche per loro sta cambiando tutto. Possiamo trovare i cervi, i caprioli alle porte delle città. Gli animali che vivevano nelle zone d'alta montagna, o addirittura al di là delle vette, tendono ad avvicinarsi ai centri abitati. Ad abbandonare i luoghi a loro familiari».

E non basta...

«Molti uccelli insettivori stanno scomparendo. Proprio perchè di insetti in giro ce ne sono molto meno. L'inquinamento e il massiccio uso di insetticidi li stanno decimando. Anche i granivori sono in diminuzione: quando si semina, le sementi sono avvelenate da tutti i prodotti che si usano per tenere alla larga i topi, i parassiti».

Mario Rigoni Stern a passeggio nei boschi di Asiago.

Tutto cambia attorno a lei...

«Il bosco sta diventando sempre più selvatico. Molti ignorano che si sta avvicinando in maniera evidentissima ai centri abitati. Erano molti secoli che l'Italia non si ritrovava ricoperta da boschi in maniera così massiccia. Il fatto è che sono abbandonati a una crescita spontanea, non guidata. Sono lasciati a se stessi».

Come finirà per tutti noi?

«Oggi, è difficile essere ottimisti. Bisogna chiudere gli occhi e non guardarsi attorno. Per fortuna, in giro ci sono ancora dei giovani che fanno rinascere la speranza».

Ha ancora voglia di scrivere?

«Avrei ancora delle cose da dire, delle storie da raccontare, ma dovrei trovare lo stato d'animo giusto per scrivere. In questo momento sono piuttosto amareggiato. E, poi, ho 81 anni: lavorare stanca».

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRE *Dal 18 dicembre fino al 30 aprile a Trieste un'importante rassegna dedicata al cartellonista*

Dudovich, un omaggio inedito al «Revoltella»

In esposizione ci saranno anche le opere pittoriche meno conosciute

MILANO Finalmente una grande mostra a Trieste dedicata a Marcello Dudovich. Ieri mattina è stata presentata a Milano, al Circolo della Stampa, la rassegna dedicata al grande cartellonista triestino, che si terrà al Museo Revoltella dal 18 dicembre al 30 Aprile 2003. Erano presenti la direttrice del Museo, Maria Masau Dan; l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Roberto Menia; il curatore della mostra Roberto Curci; Gillo Dorfles del comitato scientifico, insieme a Rossana Bossaglia e Gian Luigi Falabrino, che hanno contribuito con i loro testi alla redazione del catalogo, con Anna Maria Spiazzi, Piero Delbello, Maria Alessandra de Caterina e Lucio Scardino.

Nel suo intervento, Gillo Dorfles ha sottolineato la particolare idoneità della sede museale triestina. Come Marcello Dudovich è stato un protagonista dell'arte del secolo passato e insieme un grande innovatore della comunicazione pubblicitaria, superando l'idea della cartellonistica e della illustrazione come arti minori, così anche il museo voluto dal barone Revoltella alla fine dell'Ottocento nasce come istituzione tradizionale ma si è evoluto architettonicamente e si è arricchito negli anni con importanti acquisizioni e mostre di arte contemporanea.

Rossana Bossaglia e Gian Luigi Falabrino hanno parlato di Marcello Dudovich come del più grande comunicatore italiano della prima metà del Novecento, ma hanno sottolineato anche un aspetto meno noto: le grandi qualità pittoriche sia nella cartellonistica sia nelle opere da cavalletto.

I due volti artistici del triestino Marcello Dudovich, morto nel '62: cartellonista e pittore.

Del resto, la formazione del giovane Dudovich, nato a Trieste nel 1878, è decisamente accademica. Studia pittura decorativa alla Scuola per capi d'arte e quando viene mandato a Milano dal padre per imparare il mestiere di litografo, frequenta le lezioni di disegno accademico e nudo presso la Società artistica e patriottica. La sua carriera milanese inizia alla scuola di Leopoldo Metlicovitz alle officine grafiche Ricordi è brillante.

Comincia ben presto a realizzare propri bozzetti per manifesti, lavora anche per altri stabilimenti litografici milanesi, fino a quando l'intraprendente editore Edmondo Chappuis lo convince a trasferirsi a Bologna nel 1899. Nel 1900 vince il concorso per le «Feste di primavera» bolognesi e una medaglia d'oro all'Esposizione universale di Parigi. Ritorna a Milano nel 1906 e vince il concorso per il manifesto celebrativo per il traforo del Sempione.

Fino al 1920 è tutto un susseguirsi di successi. Firma le migliori campagne pubblicitarie della casa di confezioni «Mele» di Napoli, vince il concorso per il manifesto del Borsalino e diventa inviato speciale del giornale satirico di Monaco «Simplicissimus» nelle località mondane d'Europa.

Tornato a Milano allo scoppio della guerra dà vita alla società editrice Star, che firma i bellissimi manifesti per La Rinascente. Dall'inizio degli anni Quaranta, con la sparizione della pubblicità commerciale a causa della guerra, Dudovich si reinventa pittore, prediligendo i lavori a tempera, come già aveva fatto durante un lungo soggiorno in Libia nel 1937. Espone in numerose mostre personali riprendendo soggetti che attingono al mondo perduto della Belle Epoque, fino al 1962, anno della sua morte.

Nelle parole del curatore della mostra Roberto Curci emerge tutta la soddisfazione, «anche sentimentale» per quello che egli stesso definisce «il coronamento di un sogno». C'era bisogna di una «grande» mostra, una mostra capace di raccontare il percorso professionale del «cartellonista giocondo», come lo definiva lo stratega della pubblicità Dino Villani, nel 1930, ma anche in grado di verificare i debiti del triestino nei confronti dei maestri - Adolfo Hoenstein, Leopoldo Metlicovitz, Alphonse Mucha, e soprattutto, il suo necessario contributo all'attività dei molti epigoni, primo fra tutti l'allievo, collaboratore e anche genero Walter Resentera.

Un importante catalogo edito da Charta vuole infine rappresentare lo strumento scientifico necessario per colmare un vuoto bibliografico imperdonabile.

Elena Dragan

Venerdì il premio Nobel presenterà le opere della sorella

Arte e scienza si uniscono a Trieste nel nome di Rita Levi Montalcini

TRIESTE La curva è una retta, e scienza e arte si incontrano, a Trieste, venerdì.

Si incontrano matematica e scultura, e musica, e pittura, con l'obiettivo di rendere visibile e concreta l'esistenza di una cultura universale, con l'obiettivo di avvicinare, di contattare, il pubblico, spesso allontanato dalla scienza dalla «sospetta difficoltà» del sapere. Scienza e arte, come nella vita di Rita e Paola Levi Montalcini, gemelle.

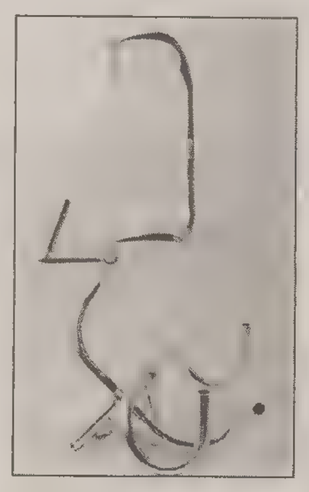
Rita Levi Montalcini

Premio Nobel la prima, pittrice e artista la seconda, scomparsa tre anni fa. Le opere di Paola Levi Montalcini saranno esposte venerdì, e fino al 6 dicembre, alla Camera di Commercio di Trieste, e la particolare mostra, intitolata «La curva è una retta», curata da Umberto Zampini e Marco Puntin, sarà inaugurata alla presenza di Rita Levi Montalcini, invitata dall'organizzatore dell'evento, la Sissa di Trieste, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati diretta da Edoardo Boncinelli, che negli ultimi mesi ha intrapreso una serie di importanti iniziative sul tema della divulgazione della scienza.

La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 6 dicembre dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19, il sabato dallo 9 alle 19, e la domenica dalle 9 alle 13.

In esposizione, incisioni su rame, calcografie a secco, sculture cinetiche elaborate alla fine degli anni Sessanta, omaggi alla natura e agli uomini che l'hanno studiata, a Pitagora, Pareto, René Thom.

L'inaugurazione vedrà Rita Levi Montalcini a raccontare del suo rapporto con la sorella, in cui la scienza ha avuto un ruolo centrale, che si riflette anche nelle opere esposte.



Meccanico-organico 4.

La manifestazione, organizzata dalla Sissa in collaborazione con la Camera di commercio, fa parte di un ciclo di iniziative intitolate «Matematica e arte», e che vedranno il successivo appuntamento il 29 e 30 novembre, con due giornate di convegno (divulgativo, e dedicato al pubblico) dedicate alla matematica all'Auditorium del Museo Rivoltella. In quell'occasione, il collegamento tra arte e scienza vedrà protagonisti, nello specifico, la matematica e la musica.

Intanto, si moltiplicano a Trieste, in questi giorni, le iniziative di divulgazione in numerosi campi della scienza.

La facoltà di Medicina e chirurgia conclude oggi le due Giornate scientifiche di facoltà, nel corso delle quali ha presentato alla comunità scientifica di Trieste le numerose attività in corso nei laboratori, con particolare riferimento al settore della ricerca biomedica: un incontro tra scienza di base e scienza clinica in medicina che costituisce - è stato detto nel corso dell'incontro - il punto di partenza per la realizzazione del Centro internazionale di medicina molecolare, approvato dalla facoltà lo scorso luglio, in fase di programmazione.

Sempre in campo medico, si è svolto ieri pomeriggio nella sede della Ras il primo dei tre incontri divulgativi curati dal Lions Club Miramar e dal Burlo sul tema delle malattie rare, incontri realizzati con lo spirito di avvicinare il pubblico spiegando in maniera rigorosa il campo di ricerca, con l'obiettivo di promuovere da un lato la raccolta di fondi, dall'altro di favorire la conoscenza su un argomento così complesso.

Francesca Capodanno

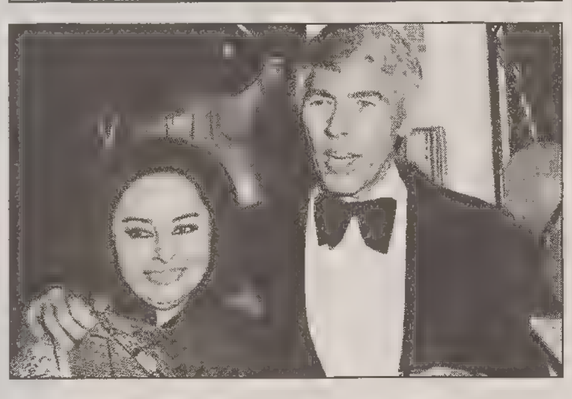
CINEMA *È morto a Los Angeles l'attore di splendidi film come «La grande fuga» e «Sierra Charriba»*

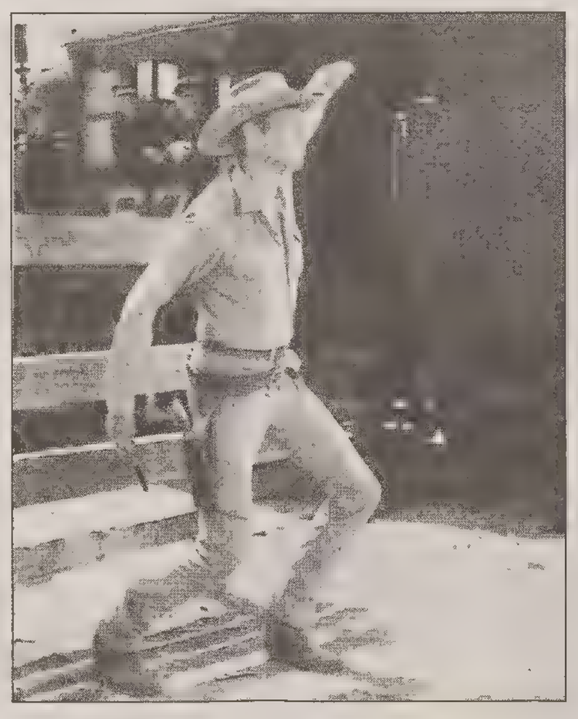
Addio a Coburn, il magnifico «duro»

Con il suo volto rude era uno dei più versatili «spietati» di Hollywood

LOS ANGELES L'attore James Coburn, vincitore di un Premio Oscar e famoso in tutto il mondo per le sue interpretazioni in film di successo nel corso di una carriera durata oltre 40 anni, è morto all'età di 74 anni per un attacco cardiaco.

La notizia è stata confermata dal manager dell'attore, Hillard Elkins. Coburn sarebbe stato colpito da un infarto mentre ascoltava musica insieme con la moglie nella sua casa di Beverly Hills. È stato immediatamente soccorso, ma i medici del Cedars-Sinai medical Center di Los Angeles non hanno potuto far altro che constatarne la morte.





James Coburn con la moglie Beverly Kelly e, a destra, l'attore in una scena del film «I magnifici sette» di John Sturges.

Volto arcigno di «spietato», di rude sceriffo o di braccio destro dei fuorilegge, ma anche elegante spia nella miniserie dell'agente Flint, James Coburn è stato uno dei più interessanti e versatili «duri» del cinema Usa. Aveva vinto il primo, unico e tardivo Oscar per «Affliction» ('97) di Schrader, ma non per altre grandi interpretazioni soprattutto nel western, alla cui storia ha partecipato da protagonista. «L'Academy è ben strana - diceva - e di solito snobba i western».

Il suo primo film, dopo un'intensa attività teatrale e televisiva, fu per l'appunto un western, «L'albero della vendetta» ('59) di Budd Boetticher. E già nel '60, armato di coltello, fu tra gli indimenticabili dei «Magnifici sette» di John Sturges, con il quale collaborerà anche in «La grande fuga» ('63), ideale continuazione del precedente, interpretato dagli stessi attori. Ma fu col grande Sam Peckinpah che Coburn trovò la definitiva consacrazione: nel '65 partecipò al rivoluzionario «Sierra Charriba» ('64) e nel '73 fu Pat Garrett nel crepuscolare «Pat Garrett e Billy the Kid» ('73), accanto a Bob Dylan, dando alla figura dello sceriffo caratteri affascinanti e inconsueti.

Sul set si sviluppò con Peckinpah una leggendaria amicizia virile. «Sam aveva una pessima reputazione - ricordava - ed era amato solo nel giro dei creativi come lui. Lo conoscevo per i telefilm western e già allora aveva problemi con i produttori. Attorno al film creava un caos da non dire, e una volta ultimate le riprese, consegnava una medaglia a chi aveva resitito fino alla fine». Con Peckinpah lavorò fino al '77 per «La croce di ferro», e fu poi suo assistente alla regia per il camionistico «Convoy» ('78).

Ma Coburn. deve molto anche a un regista italiano, Sergio Leone, con cui fece «Giù la testa» nel '71, nella parte del fuggiasco irlandese Sean-Acquasanta-Mezzabotta-John. «Rifiutai la prima proposta per "C'era una volta il West" - aveva rivelato - perché non mi piaceva il personaggio troppo vendicativo; poi mi pentii. Leone era un cineasta meraviglioso. I suoi western erano costruiti con la fantasia, non contava solo ammazzare e vincere».

La maschera di uomo abile, svelto e disincantato, è servita a Coburn anche per l'altro filone più amato dei suoi 70 film, quello spionistico. Già nel '63 è al fianco degli impeccabili Audrey Hepburn e Cary Grant nel complotto di «Sciarada» ('63), dove lui è naturalmente il malvivente. Due anni dopo, nel «Nostro agente Flint», Coburn si oppone ai piani di un'organizzazione che vuole sgominare il mondo. Questa risposta americana a Bond è gradevole e coinvolgente solo nella scelta di Coburn, per la prima volta assoluto protagonista. Nel seguito «A noi piace Flint» ('67), ancora nei panni dell'eccentrico investigatore che nel tempo libero si diletta di balletto classico, Coburn è meno brillante che in altre occasioni.

Colpito da una seria forma di artrite, per tutti gli anni '80 Coburn praticamente non lavora (o lavora per la tv). Ma nel decennio successivo il cinema gli riserva ancora una splendida maturità d'interprete (come è accaduto all'altra spia Connery). Riceve l'Oscar da non protagonista per «Affliction» di Schrader, in cui è un padre saturnino e violento che con la sua irascibilità, ingiustizia e sadismo segna in maniera irrimediabile i due figli. Invece l'ironia consolidata da una vita in prima linea, serve poi a Coburn per il ruolo (strepitoso) dell'esperto di marketing elettorale in «La seconda guerra civile americana» ('97), satira attualissima su politici e mass media diretta da Joe Dante.

E a differenza di tante vecchie stelle appassite, Coburn se ne va rimanendo ancora sugli schermi. Dopo «Proximity», giallo carcerario uscito questa estate, il film in cui continua a vivere in questi giorni è «Snow dogs», una sorta di «Carica dei 101» dove lui indossa, riveduti e corretti, i panni di Crudelia Demon. Certo non un capolavoro, ma lui ammetteva tranquillamente di non aver lavorato solo per la gloria: «Non ho mai fatto film horror - diceva - ma alcuni orribili, sì».

Paolo Lughi

Il regista presenta il film a Roma

De Palma: «Ecco la Femme fatale»

ROMA «È un sollievo uscire dall'America dove oggi ci sono tamburi di guerra molto forti: da lontano le cose si vedono meglio». Così Brian De Palma ha commentato la situazione politica negli Usa, ieri a Roma, alla presenteazione di «Femme fatale», il suo film che uscirà in Italia venerdì. Su cosa pensasse in merito a una guerra contro l'Iraq, il regista americano resta blindato: «È una domanda pericolosa. E non vorrei che succedesse a me quello che è già successo a Tom Cruise e a Spielberg quando hanno parlato in Europa in merito a questa vicenda. Per voi giornalisti è un titolo di prima pagina, ma per degli artisti che cercano di lavorare negli Usa può essere un problema».

Brian De Palma

Ma veniamo al film. «Raccontare una favola noir in una sequenza amplificata di un sogno» dice De Palma del thriller con Rebecca Romjn-Stamos e Banderas, ma nel futuro del regista c'è un horror, «Toyer», che sarà girato in primavera con esterni a Venezia e interni a Roma nei nuovissimi Roma Studios (ex Dino Città).

«Mi sono rifatto al classico clichè della femme fatale, così comune nei film degli anni Trenta e Quaranta con protagoniste Rita Haywort e Barbara Stanwyck - dice il regista di origine italiana («mio padre era pugliese e mia madre di Milano, di cognome faceva Muti») -. Una storia nata di getto che prima avevo pensato di girare negli Usa, ma poi ho optato per la Francia quando sono andato a Cannes per presentare "Mission to Mars"...».

E il film inizia proprio al Festival di Cannes dove Laura Ash (Rebecca Romijn-Stamos), protagonista di una lunga scena di sesso lesbo in un bagno del Palais du Cinema, riesce a trafugare gioielli per 10 milioni di dollari ingannando tutti i suoi complici. Per lei c'è ormai solo la fuga dalla Francia. Così ruba l'identità a una giovane donna, Lily (interpretata sempre dalla Romijn-Stamos) e vola in America. Durante il viaggio conosce però un ricco americano che la sposa per poi diventare, sette anni dopo, ambasciatore Usa a Parigi. Laura è così costretta a tornare con il nuovo marito in quella Francia dove corre il pericolo della vendetta dei suoi ex complici. Qui incontra il fotografo Banderas che le scatta una foto mettendo così a repentaglio la sua vita. La perfida Laura non si perde però d'animo e, dopo aver ovviamente affascinato Banderas, lo fa credere suo rapitore. Ma le cose non sono esattamente come sembrano e il finale stravolge tutto.

MOSTRA *Inaugurazione con serata di gala al Museo della moda, fra abiti e accessori originali indossati fra il '59 e il '63*

Il mito e lo stile di Jackie Kennedy rivivono a Parigi

PARIGI Il mito di Jackie Kennedy e della sua eleganza discreta e raffinata, che ha segnato una svolta nel modo di vestire e nei comportamenti delle donne americane, rivive a Parigi, in una mostra al Museo della moda e del tessile, inaugurata ieri sera dalla figlia Caroline e dal cognato Ted Kennedy.

Parigi è la sola tappa europea della mostra intitolata «Jacqueline Kennedy, gli anni alla Casa Bianca», che l'anno scorso aveva riscosso grande successo al Metropolitan Museum of Art di New York. Parigi perchè Jackie, ha ricordato Caroline, «adorava questa città». Jacqueline Lee Bouvier aveva studiato alla Sorbonne, aveva coltivato la passione per la letteratura francese ottenendo un diploma all'università George Washington, amava la poesia, l'arte e l'alta moda francese. Ma soprattutto, «ammirava il rispetto che i francesi hanno per la loro storia e la loro cultura».

«Sono l'uomo che ha accompagnato Caroline Kennedy a Parigi», ha detto con humour il senatore Edward Kennedy, parafrasando quanto disse il fratello al suo arrivo trionfale a Parigi, nel '61, al braccio della moglie.

Nella grande tradizione americana, la mostra è stata inaugurata con una serata di gala (a 500 euro l'ingresso), presieduta da Claude Chirac, figlia del presidente francese. Lo stile Jackie è narrato da sessantasei abiti e accessori originali indossati dalla First Lady americana tra il 1959 e il 1963 durante i suoi viaggi ufficiali, e i capi portati «on the road» durante la campagna presidenziale del marito nel '60.

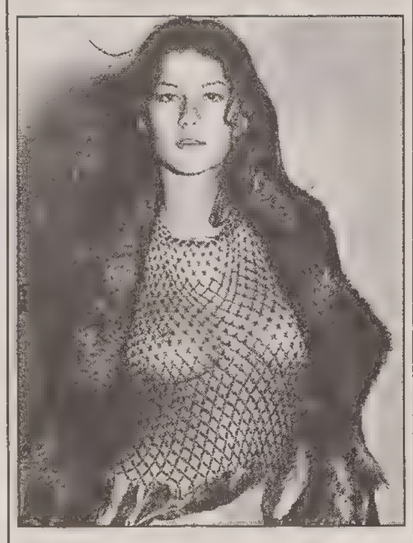
Duecento i documenti d'archivio, come i disegni dei ricami di Hubert de Givenchy per un abito indossato a un gala a Versailles assieme al generale De Gaulle, le lettere alla presidentessa americana dello stesso generale, di Andrè Malraux, le sequenze filmate e le fotografie provenienti dalla John F. Kennedy Library and Museum, che fanno rivivere quei brevi anni della storia della presidenza di Jfk.

Quarant'anni dopo, lo charme di una donna raffinata e colta, per la quale la moda non era un'ostentazione ma una sottile arma diplomatica alleata all'arte di vivere, è intatto. Jackie è una delle grandi icone della storia e ha influito profondamente su come un'intera generazione di donne decise di vestirsi e di comportarsi. Con il suo stile fornì agli occhi del mondo la metafora visiva della giovinezza e delle promesse dell'amministrazione Kennedy.

Ci sono, in mostra, il cappellino a scatolina indossato sui gradini di Capitol Hill il giorno dell'inaugurazione il 20 gennaio '61, il regale abito da sera in satin avorio disegnato da Oleg Cassini per il gala pre-insediamento, il celebre abito rosso con cui il 14 febbraio '62 la First Lady portò le troupe televisive a visitare la Casa Bianca.

Ci sono l'abito indossato a Vienna nel '61 con cui, si dice, fece girare la testa a Nikita Krushev, il severo completo nero per l'udienza papale, l'abito ricamato di perle indossato nel '63 per l'inaugurazione di una mostra su Monna Lisa. Ma ci sono soprattutto cimeli storici che testimoniano l'amicizia tra i potenti, come il comò Luigi XVI dono di De Gaulle ai Kennedy, il modellino di yacht offerto da Malraux a Jfk.

ALTRO CHE COCO...



Un brasiliano per Gisele

SAN PAOLO L'amore con il giocatore dell'Inter Francesco Coco? In ribasso: la bella Gisele sarebbe fidanzata con un ricco brasiliano.

VA DA LIMITI

Emanuela lascia Mediaset

MILANO Dopo essersi spogliata per il calendario di «Capital», Emanuela Folliero dà un'altra svolta alla propria carriera. Lascia Mediaset e dal 2003 approda alla Rai con il «Paolo Limiti Show».

Scienze della comunicazione

Dalla insegna a Urbino

ROMA La facoltà di Sociologia e Scienze della Comunicazione di Urbino ha un docente d'eccezione, Lucio Dalla, titolare della cattedra di «Tecniche e linguaggi pubblicitari». Impegnato fino a metà dicembre, la sua prima raccomandazione agli studenti è stata: «Chiamatemi con il mio soprannome "Ragno", e non prof...».

Dopo l'Oscar come attore

Denzel Washington debutta in regia

LOS ANGELES Esordio alla regia per Denzel Washington. L'attore, vincitore dell'Oscar come miglior protagonista per «Training Day», dirige «Antwone Fisher», una storia drammatica che uscirà a giorni, in pochissime sale, negli Stati Uniti. Ciò per poter competere agli Oscar. La vera uscita, in centinaia di cinema, avverrà a gennaio.

«Vecchietti» in scena

Quarta età a Broadway

NEW YORK L'anno scorso lo show più di successo a Broadway fu «Per favore non toccate le vecchiette»: quest'anno sono i vecchietti a cercare il successo nei teatri di Manhattan con una serie di spettacoli ispirati ai temi della terza, e in qualche caso anche della quarta età. E Paul Newman (77 anni) si lancia in un revival di «Our Town».

FOTOGRAFIE

Capolavori dalle collezioni Alinari

Trieste
Scuderie del Castello di Miramare

5 ottobre 2002
19 gennaio 2003

orario:
tutti i giorni
dalle 9.00
alle 18.45

VON GLOEDEN

Vale un ingresso ridotto
e lo sconto del 10% sul catalogo della mostra

ALINARI

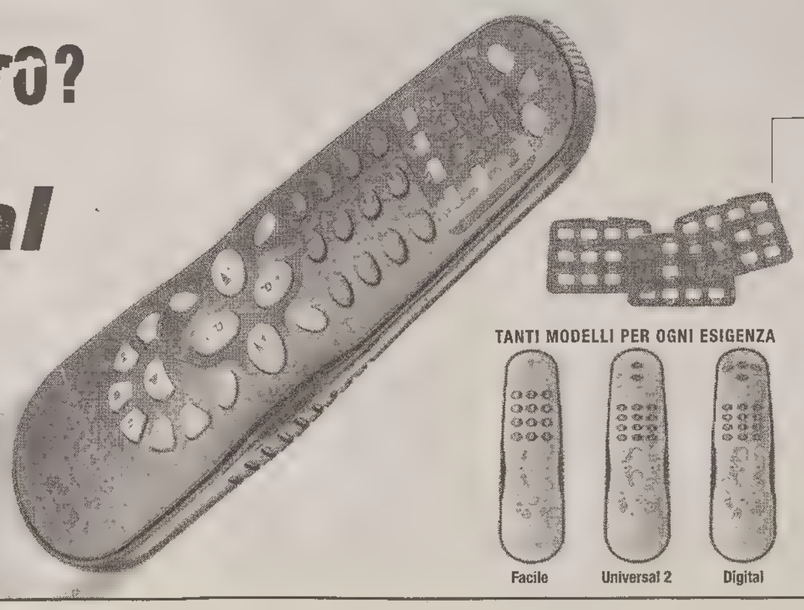
In collaborazione con: IL PICCOLO

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con

GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.



GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; Universal 2 e 4 per raggruppare più apparecchi; Digital già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

meliconi
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

MUSICA *Il vincitore di «Saranno famosi» a Trieste per cominciare il tour promozionale radiofonico*

Tutti pazzi per Dennis Fantina

«Sogno un duetto con Mariah Carey e di cantare in un film Disney»

TRIESTE Dall'incontro con Fiorello, all'interpretazione emozionante sul palco con Mango al Filaforum di Assago - pochi giorni fa - sino all'inizio del tour di promozione radiofonica, partito ieri proprio dai microfoni di Radioattività a Trieste. Tutto in pochi giorni.

Per il cantante triestino Dennis Fantina la vita ora è questo. Un continuo viaggio attraverso i canali di promozione e le fonti mediatiche, un quotidiano fatto di incontri e interviste, ma anche di sogni e soprattutto voglia di maturare nell'unica veste inseguita, quella di cantante: «In effetti i ritmi quotidiani sono spesso travolgenti – ha confidato Dennis Fantina ai microfoni di Radioattività in occasione della vernice nazionale del suo tour di promozione radiofonica –. Dovrò attraversare tutto il Nord Italia in macchina e visitare le varie emittenti. È faticoso, è vero, ma perché non dovrebbe esserlo? Senza lavoro duro non si va lontano e la fatica non mi spaventa».

Un Dennis Fantina che ha dimostrato subito dal suo primo approccio ai microfoni dell'emittente locale di avere costantemente Trieste nel cuore. È un po' il tratto identificativo di questo suo intenso momento post-Saranno Famosi: «Il battesimo del tour voluto dalla Sugar non poteva che partire dalla mia città – ha sottolineato il cantante –, tanto più da una radio che mi ha visto anni fa tra i suoi collaboratori e che non mi ha mai dimenticato. Ma dopo la radio vorrei ci fosse anche un palco a Trieste, non dico lo stadio, ma che so, un teatro, tanto più che ci sarà un gruppo triestino ad accompagnarmi, i Bandomat».

Questo, forse, il futuro. Il presente parla di un lavoro discografico di pregio (già 15 mila copie), curato nella qualità musicale, ceselato nella grafica, con uno scrigno di suggestive immagini: «Un lavoro importante sotto ogni punto di vista – ha aggiunto Dennis Fantina –, anche nel prezzo. Ho infatti insistito affinché sia abbordabile rispetto ai prezzi standard. È un modo anche questo per avvicinare il pubblico all'acquisto dei cd. Prima stavo dall'altra parte della barricata e ora comprendo meglio il problema della masterizzazione».

Quattro i brani ieri in diretta estrapolati dal suo primo lavoro intitolato «Dennis», più una improvvisata interpretazione «a cappella» richiesta dal pubblico in ascolto, un desiderio che Dennis ha sublimato con uno squarcio di «Smoke gets in your eyes» da collezione.

Dennis Fantina ieri a Radioattività.

Gli altri pezzi dell'album irradiati rappresentano l'impatto probabilmente più forte dell'intero lavoro. Dal singolo apripista «Non è il cuore» alla splendida «Se non con te», anch'essa firmata da Mango ed entrata nel cuore del cantante («Non posso dire che sia la migliore, semplicemente la più particolare e che mi ha colpito subito»), alla delicata «Se l'amore ha scelto noi» di Michele Zarrillo, l'altro modello di ispirazione canora.

L'altro pezzo forte della prima produzione vede la firma di Elisa, si intitola «Finché vivrò» e si lega a un'originale iniziativa: «Il pubblico entro il 31 dicembre di quest'anno potrà reinventare la parte del testo che canto con Monica Hill – ha spiegato Dennis –. L'occasione si intitola "Canta in duetto con Dennis" e permetterà al testo migliore prescelto dalla Sugar di essere rappresentato dal vivo in concerto con me dall'autore».

Assieme alla pioggia di complimenti, ieri non sono mancati anche pareri e molte domande: «Poter fare cose artistiche? La versatilità non paga, almeno per ora. Vorrei concentrarmi sul ruolo di cantante. Inoltre non penso a recitare – ha risposto Dennis –, anche durante la scuola Saranno Famosi è stato particolarmente dura e poi – ha aggiunto –, avete sentito la mia dizione? Come potrei, anche se lo studio non manca, e lo studio, ricordate, finisce sempre per pagare».

Molto lavoro, tanti progetti, e alcuni sogni. Quelli non possono mancare: «Perché no – ha aggiunto Dennis Fantina –, tanto vale sognare in grande, senza sembrare però presuntuoso. Sogno infatti di duettare con Mariah Carey e poi mi piacerebbe cantare per un film di Walt Disney. Ripeto, sono sogni. Chissà».

Meno onirico invece un eventuale approdo a Sanremo: «Questo può essere più probabile ma nulla è ancora da definire. Certo non è facile, arrivare alla Rai da una provenienza di produzione Mediaset potrebbe avere il suo peso. Di certo ci andrei di corsa con un'unica ambizione: quella di confermare le doti di cantante, non il personaggio "solo" televisivo».

A proposito di televisione. Anche in questo caso Dennis ha risposto francamente da chi da casa ha chiesto il perché di poche apparizioni sul piccolo schermo: «Il troppo stroppia» è stata la lapidaria replica del cantante. E poi un'ultima chiosa legata all'album: «Non va sentito, ma ascoltato profondamente». Già, e viene da chiederci, quando potremo farlo dal vivo a Trieste?

Francesco Cardella

TEATRO *Da venerdì al «Cristallo», con Paolo Ferrari*

Ecco un uomo libero diviso fra casa e pub

TRIESTE Venerdì, alle 20.30, debutta al Teatro Cristallo la nuova produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, «Ecco un uomo libero!» di Tom Stoppard, nella traduzione italiana di Filippo Ottoni, dal testo originale inglese «Enter a free man».

Come molti fra i testi di Stoppard, «Ecco un uomo libero!» propone un particolare studio d'ambiente e dei personaggi che vi agiscono; la vicenda si svolge in due ambienti che grazie a un sapiente uso delle luci coesistono contemporaneamente sulla scena: da una parte la casa del protagonista, Riley, dove vivono la moglie Persephone e la figlia Linda, dall'altra il pub. George Riley è uno scalcinato inventore che si sente vittima dell'incomprensione altrui ed è costretto a vivere con i soldi che settimanalmente gli passa la figlia; mentre Persephone sembra essersi rassegnata da tempo a un'esistenza piatta e incolore, Linda cerca in tutti gli uomini che incontra la sicurezza che il padre non ha mai saputo darle e per questo rincorre avventure d'amore che si concludono regolarmente in cocenti delusioni.

Riley, vista la possibilità di sfruttare la sua ultima invenzione, decide di abbandonare moglie e figlia, andandosene da casa. Socio in questa impresa è Harry, uno sconosciuto incontrato al pub, che ha promesso di fornire i capitali necessari. Anche Linda, intanto, decide di andarsene per seguire il nuovo fidanzato. Persephone pare accettare con tenera indulgenza l'infelicità della sua famiglia, accogliendo con tranquillità la fuga del marito e della figlia. Del resto Persephone sa che la vita riserva continue sorprese...

Ariella Reggio e Paolo Ferrari

«Ecco un uomo libero!» è una commedia particolarmente interessante per l'adozione di inconsuete tecniche linguistiche e drammaturgiche. Colpisce l'uso di una scena a metà strada tra il realistico e il simbolico, dove la compresenza del pub e della casa rende impossibile demarcare con precisione la linea di confine tra i due ambienti.

Forte di questa invenzione, Stoppard costruisce un dialogo simultaneo che intreccia le scene con un «montaggio incrociato», che risente di forme stilistiche più tipiche del cinema. Anche il dialogo, spesso crudo, aspro, rivela un'interessante commistione di realismo e grottesco, con un utilizzo straniante della lingua, che meglio consente di osservare, con occhio distaccato, la fisionomia dei personaggi.

La regia di «Ecco un uomo libero!» porta la firma di Francesco Macedonio. Fra gli interpreti: Paolo Ferrari, Maria Paiato, Ariella Reggio, Maurizio Zacchigna, Massimo Somaglino, Franko Korosec, Gualtiero Giorgini, Arianna Zani. Le scene e i costumi sono di Lauro Crisman. Le musiche sono state composte da Massimiliano Forza.

CONCERTI *Al Rossetti forfait del pianista russo, degnamente sostituito dal connazionale*

«Sdc»: esce Pletnev, ma entra Demidenko

TRIESTE Nell'universo concertistico può capitare che per il forfait all'ultimo di un volubile pianista russo di mezza età si trovi un altro russo coetaneo in grado di salvare mezzo programma. Così, al Rossetti, per il secondo appuntamento della Società dei Concerti è apparso, magari non con lo stesso carisma di Pletnev ma mantenendo i «Quadri» di Mussorgski, Nikolai Demidenko, cittadino britannico da una decina d'anni.

In possesso di una egregia manualità e di un suono abbastanza penetrante, nonostante una palese piattezza e uniformità espressiva, si è conquistato i favori dell'uditorio grazie alla determinazione e alla concentrazione. Non si è certo risparmiato, offrendo all'ascolto una prima parte inedita, dedicata esclusivamente a rielaborazioni bachiane di Ferruccio Busoni: «Fantasia, Adagio e Fuga» in do minore, tre «Preludi corali» e la «Ciaccona», il brano più famoso di tale letteratura tratto dalla seconda Partita per violino solo. Fin usurata dall'eccesso di popolarità nella prima metà del secolo scorso, fu con la «Ciaccona» che il diciannovenne Michelangeli trionfò nel '39 al Concorso di Ginevra; il pianista bresciano la mantenne per un po' in locandina nel dopoguerra, ma tutti gli altri, forse non a caso, la tolsero. Rappresentando un momento di grande intelligenza ricreativa, è ora che la Ciaccona venga ripresa dai pianisti.

Ma anche la versione di Demidenko non aiuta, lasciando insoluto lo spinosissimo problema delle proporzioni fra le diverse velocità. Anche con lui, disattese le rare indicazioni dei cambiamenti di ritmo in esclusiva dipendenza della densità del tessuto, il brano non sta in piedi presentandosi come un mosaico senza disegno complessivo. Dei quattro «Preludi corali», Demidenko meglio riusciva «In Dir ist Freude» per il rigore spirituale e la pienezza dei timbri ricavati dal grancoda.

Nell'omaggio al conterraneo Mussorgksi con i «Quadri», il pianista moscovita si è sforzato di evidenziare le differenti atmosfere dei disegni ispirativi, senza voler apparire originale ad ogni costo ma anche senza riuscire a essere suggestivo nei colori. Ma almeno qui lo spirito della suite reggeva e i nutriti consensi sfociavano in due fuori programma, clavicembalisticamente leggeri e volanti.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Annullato il concerto dell'afghano Daud Khan alla Casa della musica

Marco Paolini stasera a Monfalcone

TRIESTE È stato annullato il concerto del musicista afghano Daud Khan, previsto per stasera alla Casa della musica.

Oggi alle 21.30, al Round Midnight, serata con Herbie Goins, Mike Sponza & Doctor Love.

Oggi alle 21, al Teatro Cristallo, musica leggera «Per tutti i gusti», con Jano, Simone Patrizi, Federico Stragà e Gatto Panceri.

Oggi alle 21, alla «Corte dei frati» (via Molino a vento 76), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta «Old e New Dixieland».

Domani alle 21, all'associazione Euterpe e Clio (Arco di Riccardo), si terrà la «Serata dedicata alle Marie». Info 338-3399840.

Venerdì alle 21, al Tergesteo, serata «Canto dell'Est», rassegna dedicata all'Est europeo.

UDINE Fino a sabato, alle 20.45, al «Nuovo», va in scena «Coefore»; oggi alle 15 il critico Mario Brandolin incontra Antonio Calenda.

PORDENONE Oggi alle 20.30, a Cinemazero, viene presentato «Pagine del libro di Satana»; al pianoforte Mauro Colombis.

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo da Modena, concerto di Alberto Miodini.

SACILE Oggi alle 20.30, al Teatro Zancanaro, «Anna dei miracoli», con Mariangela D'Abbraccio.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, Marco Paolini presenta «Parlamento chimico. Storie di plastica».

MANIAGO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Shylock», con Eugenio Allegri.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Teatro Tartini di Pirano, va in scena lo spettacolo «Regine».

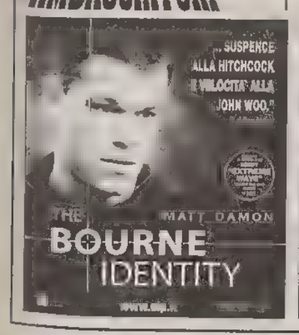
S'inaugura oggi a Udine

«Nico Pepe»: nuovo anno

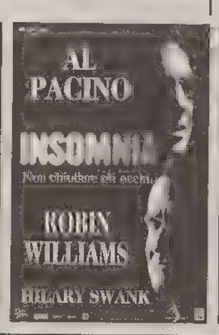
UDINE S'inaugura oggi alle 18, in largo Ospedale vecchio 10/2, l'anno accademico della Nico Pepe, che presenta un programma intenso e molti ospiti importanti. Si è concluso da poco l'impegnativo allestimento dello spettacolo «Tre centesimi per un'opera» sul palcoscenico del Nuovo e contemporaneamente è giunta alla fase finale l'attività di programmazione dell'anno accademico con gli ultimi provini per l'ammissione al Corso triennale per allievi attori.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

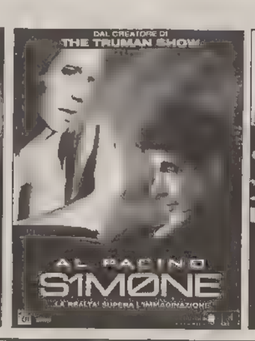
AMBASCIATORI

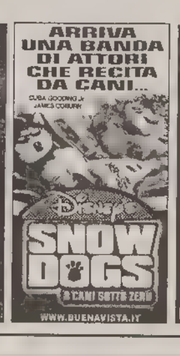


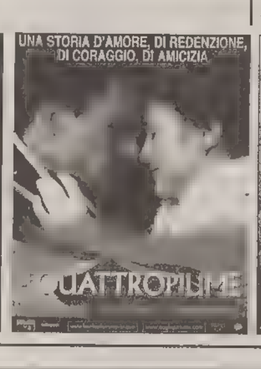
GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

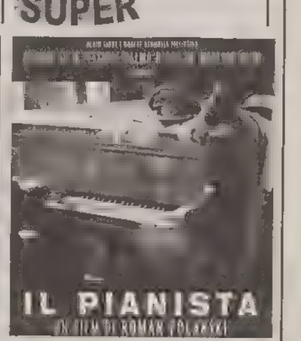






Fellini CINEMA D'ESSAI A SOLI 5 € - RID. 3,50

SUPER



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Oggi ore **20.30** quarta rappresentazione (turno E/C). Repliche: giovedì 21 novembre ore **20.30** (turno F/E), sabato 23 novembre ore **17** (turno S/S), domenica 24 novembre ore **16** (turno D/D), martedì 26 novembre ore **20.30** (turno B/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16.30
Politeama Rossetti - Turno E
Spettacolo 4 - La Prosa
Teatro di Roma
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Estate Teatrale Veronese - Taormina Arte 2002
Giulio Cesare
di Shakespeare
per Giorgio Albertazzi
di Nicola Fano e Antonio Calenda
nella traduzione di
Agostino Lombardo
regia Antonio Calenda
Durata 1 ora e 15 minuti circa
senza intervallo
Ore 11, La visita - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.
È in corso la prevendita per Enrico IV, Malgrado tutto, beati voi! e i concerti di Ligabue (9 dicembre) e Francesco De Gregori (17 dicembre).

TEATRO MIELA - Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Palcoscenico giovani. Oggi ore **20.30:** il Gruppo teatrale La Barcaccia presenta «Il principe... rospo», una fiaba che parla al cuore di tutti con «morbin triestin». Ingresso € 4, ridotto € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «The Bourne Identity» con Matt Damon.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.20:** «El Alamein - La linea del fuoco», di Enzo Monteleone, con Pier Francesco Favino, Emilio Solfrizzi, Silvio Orlando. Ragazzi italiani nell'inferno di El Alamein, guerra d'Africa nel 1942. **N.B.: mattinate per le scuole** a prezzo ridotto, prenotare tel. 040-304222 ore 16-23.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Red Dragon» con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes e Harvey Keitel. Il primo e più terrificante capitolo della trilogia di Hannibal Lecter. Ultimo giorno. Domani sala riservata all'Ass. Italo-Americana.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002. Solo domani: «Dolls» di Takeshi Kitano.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.45, 18.30, 20.20, 22.20:** «Signs» di M. Night Shyamalan con Mel Gibson. **A soli 5 €, rid. 3,50. Solo domani** per la rassegna Monty Phyton: «Life of Brian». **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.15, 22.30: «Pinocchio» di R. Benigni. Candidato agli Oscar.

GIOTTO 2. 16.10, 18.15, 20.25, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «K19» con Harrison Ford. Da **venerdì:** «Il regno del fuoco».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.15, 22.30: «Simone» con Al Pacino.

NAZIONALE 3. 16.30 e **18.30:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero». L'ultimo film con il grande James Coburn.

NAZIONALE 3. 20.30 e **22.30:** «Daunbailò» il film «cult» di Jim Jarmusch con Roberto Benigni, Tom Waits e John Lurie. Nuova edizione rimasterizzata. **A soli 3 €.** Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 4. 15.50, 18, 20.15, 22.30: «Le 4 piume». Una storia d'amore, di redenzione, di coraggio e di amicizia.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film-evento Palma d'oro a Cannes per miglior film.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione. **18.30, 20.15, 22:** «La locanda della felicità» di Zhang Yimou. Ritorna il regista di «Lanterne rosse».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.25, 20.15, 22.10: «About a boy». Ult. giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: oggi ore **20.45:** «Parlamento chimico. Storie di plastica», di e con Marco Paolini. Durata dello spettacolo: 3 ore circa.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «The bourne identity»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «K19»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «Insomnia»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 4. «One hour photo»: **18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «XXX»: **17.30.** «Red dragon»: **20, 22.30. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). «Coefore» di Eschilo (Abb. 10; Abb. 5+1 formula A). 20 nov. (turno E); 21 nov. (turno D); 22 nov. (turno B); 23 nov. (turno C). Il Rossetti-Teatro Stabile del FVG in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus, regia di Antonio Calenda.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 euro. Film in programmazione:** Rassegna David Cronenberg: «Videodrome» **18.45, 20.45, 22.40,** posto unico 5,50 €. «The Bourne Identity» **17.30, 20, 22.25** con Matt Damon, Franka Potente. «K-19» **17.45, 20.05, 22.30** di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55, 18.40, 20.40, 22.30** di Jacques Perrin. «Simone» **17.30, 19.55, 22.20** con Al Pacino. «Bimba» **16.50, 20.45** di e con Sabina Guzzanti. «Insomnia» **17.40, 20, 22.20** con Al Pacino, Robin Williams. «Il pianista» **17, 19.40, 22.20** di Roman Polanski. «Red Dragon» **17.35, 20.10, 22.30** con Antony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson. «El Alamein - La linea del fuoco» **18.40, 22.35.** «XXX» **17.40, 20, 22.30** con Vin Diesel, Asia Argento. «Le quattro piume» **17.30, 19.50, 22.20.** «Pinocchio» **16.55, 18.50, 20.45, 22.40** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **16.45.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Simone», con Al Pacino. Ingresso € 4,50.

Sala Blu. 17.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni. **20, 22.20:** «Hollywood ending», con Woody Allen. Ingresso € 4,50.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il popolo migratore». Ingresso € 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20.10, 22.20: «The Bourne Identity». Ingresso € 4,50.

Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «K 19 The Widowmaker». Ingresso € 4,50.

Sala 3. 18, 20.10: «A cavallo della tigre». **22.20:** «Insomnia». Ingresso € 4,50.

TELECOMANDO

«Kosakenland in Italien» il buco nero della Storia

di **Giorgio Placereani**

«Fa male a vedersi» è il titolo di una delle incisioni di Goya sui «Disastri della guerra», e si attaglierebbe all'oscura antiepopea dei cosacchi – «scodellati» dai tedeschi in Carnia in veste di collaborazionisti sotto la guida dell'atamano Krasnov e poi consegnati dai vincitori alla vendetta di Stalin – restituitaci dal documentario di Noemi Calzolari «Kosakenland in Italien» (la seconda parte è andata in onda domenica mattina su Raitre regionale).

Impressiona come sia labile la traccia lasciata in Carnia dai cosacchi al di là della memoria o della leggenda (in questo senso si giustifica la parte, che altrimenti apparirebbe un po' frettolosa o gratuita, sulle esotiche bellezze dell'invasione). Passano – ma dolorosamente! – come un lampo. Calano nel 1944 al servizio dei tedeschi, inseguendo il sogno di una «Kosakenland» a spese della popolazione carnica che – ricorda opportunamente il documentario – se l'Asse avesse vinto si sarebbe trovata ridotta in terra propria al gradino più basso del nuovo ordine; ripartono in una tragica migrazione al proliferarsi della sconfitta. Il documentario mostra immagini strazianti di donne e bambini che arrancano nella neve, ove quello che più le rende strazianti è la consapevolezza del destino che li attende, perché anche quelle donne e bambini (che certo non possono essere accusati in prima persona), consegnati a Stalin, finiranno nei gulag. Invero non è la riconsegna di un'armata di collaborazionisti ma di un intero popolo, onde la colpevolezza è quella di appartenervi.

Un'immagine di Stalin.

Noi tendiamo a pensare la storia in bianco e nero, in termini di carnefici o di vittime. Se «Kosakenland in Italien» ha un merito in primo luogo, è quello di restituire con pacata acribia storica la situazione paradossale di questa povera gente, carnefici e vittime al tempo stesso (il vecchio Manzoni, che pur con qualche rugiadoso svolazzo cattolico se ne intendeva del Male, parla bene della tragica scelta tra «far torto o subirlo»). È un popolo già vittima delle «megalomani operazioni di ingegneria demografica del regime sovietico»; inoltre, in guerra, lo stalinismo equipara «ipso facto» i prigionieri di guerra a traditori. Così i perseguitati si schierano coi nemici dei propri persecutori divenendo persecutori a loro volta. Finirà in un'odissea verso la valle della Drava, e lì la consegna ai sovietici – chi cerca di fuggire, chi si uccide – mediante inganno e violenza da parte degli occidentali. A rendere la tragicità di questa vicenda, «Kosakenland in Italien» con moderazione vivifica la narrazione obiettiva, per interviste e filmati d'epoca, con operazioni linguistiche marcate (ad esempio, un violento montaggio di foto e tombe, l'uso metaforico dell'inquadratura di una galleria, il dettaglio in ralenti della mano di un testimone).

Nella discussione storica che segue ci paiono equilibrati i rilievi dello storico inglese Robert Knight sulla «finzione», la volontaria cecità dei governi occidentali (determinati a riavere quanto prima possibile i propri ex prigionieri dalle zone controllate dall'Armata Rossa) rispetto al destino dei cosacchi restituiti a Stalin, anche se ci rimane l'impressione di una eccessiva disponibilità nell'assolvere a quel triste compito, fino a inseguire per giorni i fuggitivi. La tragedia del XX secolo (esemplificata nelle cupe immagini dell'incontro di Yalta): l'orrore della civiltà costretta ad accettare l'alleanza di un mostro per salvarsi dalla vittoria dell'altro.

OGGI IN TV

«Tutto su mia madre» su Raidue

Ritrovare il padre: con un altro sesso

I film

«Tutto su mia madre» (Spagna '99), di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz *(nella foto)* e Cecilia Roth (Raidue, ore 20.55). Dopo la morte in un incidente del figlio diciassettenne, un'infermiera va a Barcellona a cercare il padre del ragazzo. Che ha cambiato sesso...

«Vento di passioni» (Usa '94), di Edward Zwick, con Brad Pitt e Julia Ormond (Retequattro, ore 21). I tre figli di un colonnello che ha lasciato l'esercito seguono tre strade diverse. Uno di loro finisce nei mari del Sud, per ritrovare se stesso.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23

Fini va da Vespa

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini è ospite oggi di Bruno Vespa nella puntata di «Porta a porta». In collegamento il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante.

Italia 1, ore 21

Anastacia all'Accademia

Durante «Operazione trionfo» verranno proposte le immagini dell'incontro di sabato scorso tra i ragazzi e Anastacia. La cantante, a sorpresa, è entrata in Accademia e ha improvvisato con Lidia e Sara il suo brano più celebre «I'm outta love». Piacevolmente colpita dall'esibizione delle due giovani, la popstar ha invitato a cantare anche i ragazzi e quando la «voce» ha annunciato l'imminente uscita dall'Accademia, le è stato dedicato un omaggio tutto italiano: Bruno ha cantato «O sole mio», facendo commuovere fino alle lacrime Anastacia. Questa settimana la sfida per restare in Accademia vede contrapposti Giuseppe e Daniele.

Raitre, ore 8.05 e 0.10

Ricordando Jfk

Nell'approssimarsi del 40.o anniversario dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, per la serie «La televisione da conservare per non dimenticare», Rai Educational presenta «Speciale Mixer: Il caso JFK». Un'inchiesta, realizzata dal giornalista inglese Chris Plumley, disseziona il famoso Rapporto Warren. Nel corso dello speciale: filmati, testimonianze, perizie balistiche e ricostruzioni grafiche metteranno in dubbio la verità ufficiale di Oswald «assassino solitario»; verranno anche verificati gli elementi a sostegno del complotto. Alla trasmissione, condotta da Giovanni Minoli, parteciperà Oliver Stone, il regista del film «Jfk - Un caso ancora aperto».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.40 TG PARLAMENTO
16.50 TG1
17.00 45. ZECCHINO D'ORO
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ITALIA - TURCHIA
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.25 TG1 NOTTE
0.45 NONSOLOITALIA
1.05 SOTTOVOCE: LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.15 RAINOTTE
2.20 BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI. Film (commedia '76). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Marcella Michelangeli.
4.05 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
4.50 ZORRO. Telefilm.
5.10 SPENSIERATISSIMA
5.30 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: PER FORTUNA CHE C'E' IL VENTO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Terrore fra i banchi"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON CINEMA
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO MERCOLEDI'. Con Federica Panicucci.
16.55 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Giustizia sommaria"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TUTTO SU MIA MADRE. Film (drammatico '99). Di Pedro Almodovar. Con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz.
22.50 CHIAMBRETTI C'E'
0.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 NEON CINEMA
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 ANIMA E OMBRA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE MIXER
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 SCREEN SAVER
16.30 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL CASO SCAFROGLIA. Con Sabina Guzzanti e Marco Marzocca.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE MIXER
1.15 SPECIALE OKKUPATI
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Festa in famiglia" (prima parte)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAULIE - IL PAPPAGALLO CHE PARLAVA TROPPO. Film (commedia '98). Di John Roberts. Con Gena Rowlands, Tony Shalhoub.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Allarme nella giungla"
9.30 PERSEGUITATO DALLA FORTUNA. Film (commedia '91). Di George Gallo. Con Danny Aiello, Anthony LaPaglia, Lainie Kazan.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Relazioni pericolose"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Amici per la pelle"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Arrivederci Dylan"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Le due orfanelle"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Molto rumore per nulla"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Consuoceri a confronto"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Miguel Bose'.
24.00 CIRO UNA VOLTA (R)
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.50 PSI FACTOR. Telefilm.
2.45 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.30 ZANZIBAR. Telefilm.
4.25 URSUS IL TERRORE DEL KIRGHISI. Film (avventura '64). Di Anthony M. Dawson. Con Reg Park, Ettore Manni.
5.55 STUDIO SPORT (R)
6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 TALK RADIO
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 IL NOSTRO AGENTE FLINT. Film (spionaggio '66). Di Daniel Mann. Con James Coburn, Lee J. Cobb.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 VENTO DI PASSIONI. Film (drammatico '94). Di Edward Zwick. Con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Aidan Quinn.
23.45 LE BUTTANE. Film (drammatico '94). Di Aurelio Grimaldi. Con Ida Di Benedetto, Guja Jelo.
0.45 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 PENSIERO D'AMORE. Film (commedia '69). Di Mario Amendola. Con Mal, Silvia Dionisio.
3.20 CARMELA E' UNA BAMBOLA. Film (commedia '58). Di Gianni Puccini. Con Nino Manfredi, Marisa Allasio.
4.55 VIVERE MEGLIO (R)
5.40 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.50 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.40 LA PANTERA ROSA
13.50 IL TULIPANO NERO. Film (avventura '63). Di Christian Jaque. Con Alain Delon, Virna Lisi.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 ASSOLO - RASSEGNA DI COMICI DAL TEATRO JOVINELLI
22.50 CALCIO: COREA DEL SUD - BRASILE (I TEMPO)
0.10 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.15 TG LA7

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
9.05 AZUCENA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
11.00 VACENZA, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.
12.30 SPORTISONTINO
12.50 ZOOM REGIONE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VOLLEY: SENZA CONFINI TS - LAMEZIA TERME
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 VETRINA STAGIONE 2002-2003
18.00 CIAO ITALIA
18.30 UNIVERSIADI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TELEQUATTROSTORY
20.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.00 LIBERTA' E'
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.15 IL TENENTE O'HAHA. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARABAKI'S
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 IL SINDACO IN LINEA
20.30 LA COMMESSA IDEALE
21.00 AZZURRO ITALIA
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT IN... SERA
0.50 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 CANT STOP MUSIC. Film (musicale '80). Di Nancy Walker. Con I Village people, Valerie Perrine.
16.10 NAVIGARE. Documenti.
16.35 L'ULTIMO CONDOR. Film (drammatico '74). Di John D. Patterson. Con Anthony Caruso, Albert Salmi.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 NAVIGARE. Documenti.
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 BASKET: PORTOGALLO - SLOVENIA IN DIFFERITA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 BACKROADS. Film (commedia '81). Di Martin Ritt. Con Sally Field, Tommy Lee Jones.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MISMAS
20.45 BAR SPORT
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE. Documenti.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.10 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 TELEVENDITA
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.00 BLOCK NOTES
22.10 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.30 LE OSTERIE
0.20 TELEVENDITA
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MTV TRIP
16.10 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SO 90'S
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 HIT CASINO'
23.59 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE QUALIFICAZIONI EUROPEI
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.00 SAMPEI
20.50 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di Clive Donner. Con Robert Wagner, Teri Garr.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 FUSTAL 5 VS 5
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 RASSEGNA STAMPA
12.30 IL SICOMORO
15.15 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
21.00 TG TG
22.00 CICLOCROSS

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07 00-08 00), 6 13 Italia, istruzioni per l uso, 6 20 GR Parlamento A l'ordine del giorno, 7.20 GR Regione, 7 34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8 30 GR1 Sport, 8 38 Golem, 8 50 Habitat, 9.00 GR1 - Cultura, 9 08 Radio anch io sport; 10 00. GR1 (11 00), 10 03 Questione di Borsa, 10 30. GR1 Titoli, 10 37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11 30 GR1 Titoli; 11 45 Pronto, salute; 12 00. GR1 - Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli, 12 35 Laradioacolori, 13 00 GR1 13 24 GR1 Sport; 13.27. Parlamento news; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14 10: Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze 15 05 Ho perso l trend, 15 30 GR1 - Titoli, 16 00 GR1 - Come vanno gli affari, 16 05 Baobab (notizie in corso), 16 30 GR1 Titoli, 17 00 GR1 In Europa, 17 30 GR1 - Titoli Affari, 18 00 GR1 Bit, 18 30 GR1 - Titoli, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (23 00), 19 30 GR Affari, 19 36 Ascolta, si fa sera, 19 40 Zapping, 20 40 Calcio: Italia - Turchia (Amichevole), 21 35 GR1 - Europa risponde; 22 45: Uomini e camion; 23 05. GR1 Parlamento, 23 33 Uomini e camion; 23 35: Speciale Baobarnum. Demo; 23.45 Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2 00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 2 05 Non solo verde - Bella Italia; 3.05: L'argonauta (R); 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01: I caffe di Max e Roby; 6 30. GR2 (07.30 08 30 10 30); 7 54 GR Sport; 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 47 Le inchieste del commissario Maigret, 9 00 Il ruggito del coniglio, 11 00 Il Cammello di Radiodue, 12 30 GR2 (13.30-15 30-17 30); 12 47 GR Sport, 13 00 28 minuti, 13 40 Viva Radio2; 15 00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radiodue, 17 40 Destinazione Sanremo; 18 00 Caterpillar, 19.54: GR Sport; 20.00 A le 8 di sera, 20 35 Dispenser; 20.35: Catersport, 22 35 Il Cammello di Radiodue, 23.00. Viva Radio2 (R), 24.00 La Mezzanotte di Radiodue; 2 00 Incipit (R), 2 01 A le 8 di sera (R); 2.29. Atlantis (R), 4 10 Solo musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello. Dedica musicale, 6 45: GR3 (08.45-10 45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10 50: Il Terzo anello: Madison Avenue; 11.30: La strana coppia, 12.00: I concerti del Matt.no; 13.00: La Barcaccia, 13 45: GR3 (16.45-18 45); 14.00 Il Terzo Anello: Musica; 14 30: Fahrenheit; 16 00: Le oche di Lorenz; 17 15: Il Terzo Anello. Damasco; 18.00: Storyville; 18.30. Radio3 Mondo; 19.05 Hollywood party; 19 50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20 30 Carlo Felice di Genova; 22.45: GR3; 23.20 E' gia' domani; 23.45: Invenzione a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 3 4 - 5), 1 03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7 20: Tg3, Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13 34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30 La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine; 9.10: Revival, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia, 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Libro aperto: Immagini dai sogni, di I. Cankar; 17.20: Pot-pourri; 17.30: Noi e la musica, 18.45. Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteo mar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12 25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17 55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21 Paolo Agostinelli, 8.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9 45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05. Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11 05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06. Disco News la proposta della settimana, 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13 05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15 02 The black vibe con Lillo Costa, 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16 05 Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05. Disco News la proposta della settimana; 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19 45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 20 05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì, 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20 05 In orbita cafè. **Solo venerdì** 13. Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10 Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22 The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8 40 Gioco «Paparazz », 9 Company News; 9 20 Gioco «Company Ve ox», 10. Only the best, 10 05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dor), 11 Company News Flash, 11 Matt nata scatenata 2 a p (con Cristina Dor), 12. Coppa Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2 a ediz one, 13 05 Olelè olalà facce la ascolta (con Virtual Dj Velvet), 14 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best, 16 20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash, 17 05 Fortiss m ediz compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari) 17 45 Gioco «Company Ve ox», 17 45. Mix to mix (con Helen). 18 15 Company Comp azion (con Stefano Ferrari) 18 45 Calling London (con Severino in d retta da Londra) 19 In f la per tre (con Pietro). 19 20 Sfigometro di sera; 20 Only The Best. 20 05 Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8 30, 12.30, 15 30, 18.30, 20 30, 22.30 Fantastica news. dalle 8 00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 22 30 Turn over dalle 7 00 ogni 2 ore La Classifica, 14 30 17 30, 19.30 21.30, 0 01, 1.00, 2 00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13 30, 16 30, 20.30, 23.30 Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short.

SHEVA VERSO L'ATLETICO

Mentre anche i giornali spagnoli riportano le dichiarazioni di Paolo Maldini, secondo il quale «Sheva a Milano non è contento, ma è normale: è un campione, e vorrebbe giocare sempre. Comunque siamo tutti con lui», fonti vicini all'Atletico Madrid confermano che il club della capitale vuole il bomber ucraino. Shevchenko arriverebbe all'Atletico Madrid in prestito fin da gennaio.

OGGI IN TV

12.40 Telemontecarlo: Sport 7
13.30 Telequattro: Senza Confini TS - Raffaele Lamezia Terme
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Calcio: Italia - Turchia
20.40 Capodistria: Basket: Portogallo - Slovenia in differita
20.45 Antenna 3 TS: Bar Sport
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Qualificazioni Europei
22.50 Telemontecarlo: Calcio: Corea del Sud - Brasile (I tempo)
24.25 Telemontecarlo: Calcio: Corea del Sud - Brasile (II tempo)
1.20 Italia 1: Studio sport

LIPPI TRA I DETENUTI

L' allenatore della Juventus, Marcello Lippi, è in visita ai detenuti del carcere di Massa. La visita avviene a titolo personale, su invito del direttore dell' istituto, Salvatore Iodice. Ad accogliere il tecnico bianconero all' ingresso del carcere c' era Giovanni, il figlio di un anno di un'agente penitenziaria, vestito con la maglia bianconera di Del Piero.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CALCIO SERIE B Ieri doveva allenarsi con la Triestina ma non si è fatto vedere

L'ultima finta di Gheddafi jr.

Berti: «E' rimasto a Monaco per curarsi uno strappo muscolare»

TRIESTE Con due abili finte si è liberato nuovamente della Triestina. Ma Gheddafi jr. ieri sul campo del Grezar non l'ha visto nessuno. Si è solo esibito al telefonino dalla stanza del suo albergo a Monaco di Baviera. E' la storia dell'ennesimo capriccio. Dopo aver annunciato lunedì alla società alabardata che avrebbe avuto piacere di fare una sgambata con gli alabardati sia per conoscerli meglio sia per riprendere l'attività, ieri il figlio del leader libico ha cambiato idea. All'ora di pranzo il presidente Amilcare Berti e i suoi collaboratori si sono recati all'aeroporto di Ronchi di Legionari per ricevere Gheddafino. C'erano anche otto auto blu in fila per lui e per tutto il suo codazzo e alcuni agenti della Digos. All'ultimo momento però è arrivata una telefonata. «L'Ingegnere arriverà più tardi, forse in serata. Ha avuto un contrattempo». Nella successiva chiamata i portavoce del libico hanno corretto il tiro: «Gheddafi non può venire, è ancora infortunato...Forse nei prossimi giorni» Ma come, non lo sapeva anche il giorno prima?

La versione ufficiale la fornisce durante l'allenamento un Berti insolitamente allegro, per nulla preoccupato dell'ennesima bufala. Di una vicenda che, malgrado i soldi già versati, rischia di diventare una burletta. Il presidente sfoggia una cravattone celeste, stile Lazio, occhialoni da sole e berrettone nero con visiera d'ordinanza. «E' tutta colpa delle gole profonde...A parte gli scherzi, Al Saadi ha telefonato ad ora di pranzo per avvertire che non sarebbe venuto. E' a Monaco per farsi curare uno strappo al quadricipite femorale dai fisioterapisti del Bayern. Lui avrebbe voluto riprendere a corricchiare con noi, ma i medici lo hanno bloccato invitandolo a proseguire la terapia. Sarà per un'altra volta». Berti ride di gusto, tanto i soldi della caparra li ha già incassati. Certo, questa seconda visita a Trieste sarebbe servita proprio per definire la questione dei tre milioni di dollari anticipati tre mesi fa. Il presidente e Al Saadi devono ancora firmare l'accordo per il passaggio del 33 per cento delle quote, semprechè non venga individuata un'altra strada. I giornali nazionali indicano in Al Saadi il possibile salvatore della Lazio, ma l'affare sembra fantascientifico vuoi per la cifra sparata dalla Lazio (150 milioni di euro ma ci sono anche tanti debiti) vuoi per i soliti tergiversamenti del libico che al momento non riesce a chiudere un'operazione di profilo molto più basso con l'Alabarda.

Il più sollevato per il mancato arrivo di Gheddafi è parso Ezio Rossi che avrebbe dovuto gestire con tutte le cautele del caso l'ospite trasformando un allenamento serio in un happening. «Guardate che non viene più, lo ho saputo dieci minuti fa», ha annunciato il tecnico alabardato. Al Grezar in tribuna ieri c'era quasi il pienone: tra i tifosi è scattata la molla della curiosità. Calcisticamente parlando non hanno perso niente. Zanini e Baù, tanto per fare due nomi, Gheddafino in campo li vedrebbe solo con il cannocchiale.

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

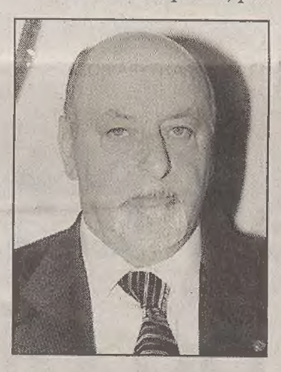
Un'altra tegola dopo le vicissitudini con l'Alabarda. Subentra una multinazionale

Fallita l'azienda di Vendramini

TRIESTE Il marchio Videoelettronic, comparso per due anni sulle maglie della Triestina, non esiste più. L'azienda di Motta di Livenza, appartenente all'ex presidente della Triestina Luciano Vendramini, 52 anni, è fallita. Un crac per fortuna «ammorbidito» da una laboriosa operazione concertata proprio per limitare i danni dal curatore Pietro Maschietto con i sindacati, lo stesso titolare e altri imprenditori. La Videoelettronic che assembla componenti elettronici per telefonini e altre apparecchiature (ha lavorato anche per la Telital) passerà a una società anglo-italiana con la formula dell'affitto in ramo di azienda.

Ad avviare la procedura di fallimento era stato lo stesso Vendramini che ha individuato subito un percorso per salvare il salvabile. L'accordo firmato con la multinazionale prevede l'immediato riassorbimento di 248 dei 288 operai messi in mobilità. «Le difficoltà sono cominciate dopo la tragedia dell'11 settembre 2001 quando il mercato mondiale dell'elettronica è entrato in crisi trascinando anche chi lavorava nella componentistica», spiega l'ex presidente alabardato. «Nel frattempo avevo già avviato un processo di ristrutturazione per non perdere competitività. Ciò è servito per garantire all'azienda per garantire un «know How» che l'ha comunque resa appetibile».

Ma il fallimento di Vendramini è anche legato al dissesto economico della Triestina della passata stagione, salvata solo in extremis da Berti. «Metto il mio impegno e i miei schei», aveva detto Vendramini quando si era presentato alla città. L'imprenditore di Motta di Livenza era entrato nella società con il 25 per cento delle quote nel 1998 assieme a Vittorio Fioretti. I due avevano affiancato i soci milanesi Zanoli e Trevisan. L'idillio era durato poco visto che i lombardi non avevano voluto mollare il controllo della società pur essendo rimasti con il 33 per cento delle quote. Era così cominciata una furiosa battaglia giudiziaria sfociata nel commissariamento della Triestina. I giudici avevano quindi messo a posto le cose affidando la società a Vendramini e Fioretti. Il primo aveva dovuto sborsare centinaia di milioni di lire per l'aumento del capitale, per


Luciano Vendramini

l'azzeramento dei debiti e per coprire i costi di gestione. Nell'estate del 2000 erano parzialmente rientrati cedendo metà Alabarda ad Amilcare Berti per sei miliardi di lire. Un affarone. Neanche con l'ultimo socio sono state rose e fiori e in aprile, due mesi prima della promozione in C1, Vendramini e Fioretti si erano fatti momentaneamente da parte per lasciare la conduzione della società a Berti. Nell'agosto 2001 sfiduciato per la mancanza di appoggi, anche il vulcanico Amilcare aveva mollato la barca ed erano così tornati in pista Vendramini (in qualità di presidente) e Fioretti. Convinti di poter trovare presto nuovi partner, i due avevano continuato a governare una società al verde. Vendramini, alle prese con la ristrutturazione delle sue aziende, non poteva più intervenire finanziariamente. Si era ormai troppo esposto con le banche. Il suo errore strategico è stato quello di credere ciecamente nella trattativa con il gruppo ungherese di Zoltan Szilvas che però non è mai decollata mentre la Triestina navigava tra i debiti con i giocatori senza stipendio. Vendramini, tuttavia, con grande senso di responsabilità è rimasto sempre vicino alla squadra e per questo a Trieste nessuno gli serba rancore. Anche nei momenti più difficili ha sempre cercato di allentare la tensione con quelle sue classiche battute in dialetto veneto. In occasione del derby con il Treviso, per scaramanzia aveva fatto spargere sale dietro le porte e servì per conquistare uno zero a zero. A conclusione dell'incontro era andato anche a mangiare soppressa e a bere qualche bianchetto con il presidente avversario. A febbraio la resa di fronte ai tentennamenti dei magiari. L'assemblea straordinaria, convocata dal collegio sindacale per la ricostituzione del capitale, non aveva lasciato scampo a Vendramini e Fioretti (ma le azioni di quest'ultimo erano del fratello Angelo). Avevano dovuto cedere tutte le quote a Berti il quale aveva provveduto a ricostituire il capitale e a pagare i debiti. Vendramini comunque era uscito a testa alta con l'incarico di presidente onorario e ha continuato a venire allo stadio. Ma i suoi problemi con la Triestina non sono finiti qui: sul nodo dei soldi investiti nella società si è rotta la vecchia amicizia con Fioretti e il contenzioso con ogni probabilità approderà in Tribunale.

Cat.

LA POLEMICA

Il giovane Eder Baù scalpita per tornare a giocare. Pagotto, Parisi, Gentile e Venturelli in forse per la partita col Cagliari

«Sono rimasto male per l'esclusione di Verona»

TRIESTE Dopo Ciullo tocca a Eder Baù tenere il broncio. Seguire la partita di Verona dalla tribuna del Bentegodi non gli è proprio piaciuto. «Scelta tecnica», la spiegazione sulla mancata convocazione fornita dall'allenatore Rossi, che ha lasciato profondamente interdetto e deluso l'attaccante alabardato. Nel dopo partita camminava, tra il frenetico e l'abbacchiato, attorno al pullman della Triestina e anche ieri, alla ripresa degli allenamenti, non aveva sbollito l'amarezza. «Deluso? Sì parecchio, stavo bene e in settimana ero andato allo stage della nazionale under 21 di serie B. Mi sono allenato come sempre, dando il massimo anche nelle partitelle del giovedì, ma il mister ha operato in maniera diversa. Sono scelte sue». Non portandolo nemmeno in panchina, com'era accaduto a Livorno dopo la prestazione claudicante della punta nell' esordio con il Venezia. Un turn over mal digerito da Baù, secondo marcatore dell'Alabarda (3 reti) alle spalle di Fava (4 reti), che forse sarebbe potuto tornare utile contro la muraglia difensiva veronese. È un giocatore che punta e salta l'uomo, anche se alle volte si incaponisce nei dribbling; come ragazzo poi non si discute, poiché si fa volere bene dal gruppo. Dal carattere timido, anche se quest'anno

Eder Baù

più sciolto e sicuro di sé, il giovane Eder non usa alzare la testa. La scelta di Rossi, quindi, non sembra riconducibile a una possibile punizione. «Non so cosa sia successo, in settimana proverò a parlare con il mister e vediamo cosa mi dirà. Sono giovane, mi è sempre stata data la possibilità e penso di aver sempre risposto, dando il massimo in campo. Ho sbagliato un tempo con il Bari e un po' con la Sampdoria, però non avevo giocato malissimo. Mi rendo conto che siamo in tanti, anche gli altri devono avere le loro occasioni e le scelte vanno accettate. In ogni modo sono rimasto male, penso sia normale». Un ragazzo di vent'anni ha voglia di dimostrare le sue qualità, specie dopo la convocazione nella nazionale di Giampiero Marini. Purché rimanga con i piedi a terra. Aspettando in futuro la maglia azzurra, Baù attende per domenica quella alabardata. Intorno al campo anche Pagotto ha ricominciato a correre, nel tentativo di recuperare in tempo per la gara contro il Cagliari, mentre si sono allenati a parte Parisi, Gentile, Boscolo, Delnevo che sono alle prese con alcuni acciacchi. Continuano a rimanere fermi Scotti e Caliari, cui si è aggiunto dopo pochi minuti di allenamento anche Venturelli, per una contrattura al polpaccio.

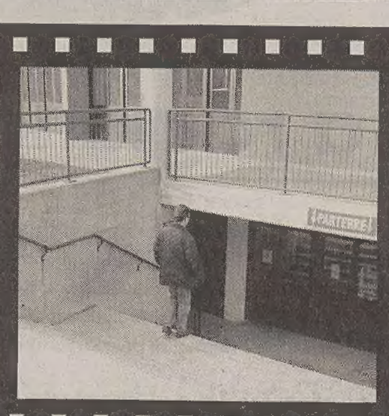
Pietro Comelli

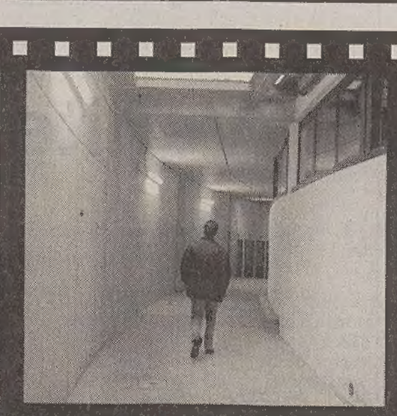
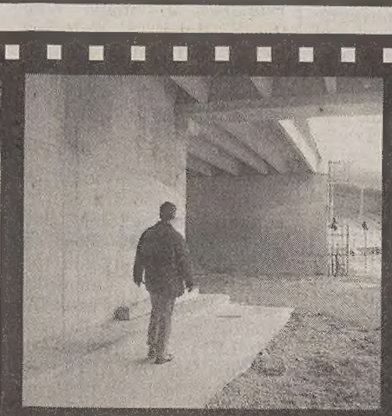
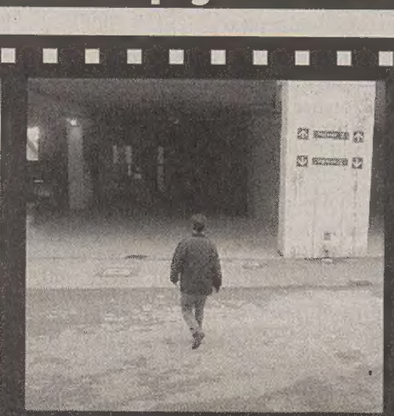
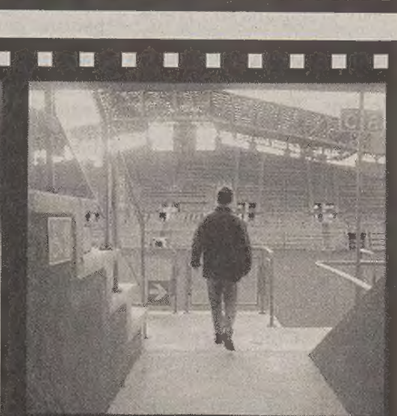
Pinzan: «Ma quando gioco io...»

VERONA Lo sguardo vigile di Renzo Di Just segue l'arrivo in pullman di Andrea Pinzan. Il portierino padovano, con genitori e zii a sostenerlo in tribuna, ha superato la prova e cancellato la prestazione dell'esordio contro il Venezia. «Purtroppo, quando gioca il sottoscritto, perdiamo sempre...», abbozza un po' ingenuamente Pinzan, prima di commentare un incontro che l'ha visto neutralizzare, con una disperata uscita su Vieri, il possibile 2-0. Non ha colpe il numero 12, chiamato a sostituire quel monumento che si chiama Angelo Pagotto. Il numero 1, rimasto a riposo per un acciacco muscolare, sabato ha chiamato il collega al cellulare per spronarlo. Una carica psicologica tutta rappresentata dalle pacche sulle spalle, prima del fischio d'inizio, dei veterani Zanini e Bega. «Peccato, sul tiro di Melis ho toccato il pallone ma non sono riuscito a evitare il gol. Mi sono tuffato all'indietro, la palla era praticamente entrata», racconta Pinzan che, chiamato a gran voce dalla panchina, nell'ultima occasione utile si è spinto nell' area avversaria alla ricerca del pareggio. Inutile rimanere tra i pali a non fare niente. «Non ho praticamente corso alcun pericolo. Loro hanno badato solo a difendersi, per altro facendolo in maniera egregia». Poco lavoro da fare in questa seconda presenza in serie B per la riserva di Pagotto che, davanti a parenti e amici cercava il riscatto. «Dopo la partita contro il Venezia, dove avevo commesso qualche incertezza, volevo a tutti i costi rifarmi. Penso di esserci riuscito, però spiace aver interrotto la serie positiva che durava da otto giornate».

p.c.

Trovato lo stratagemma dei «portoghesi»: come infilarsi nella gradinata dello stadio Rocco senza pagare un euro e senza farsi beccare



TRIESTE Come entrare allo stadio Rocco, precisamente in gradinata, senza mettere mano al portafogli. La Triestina si gusta gratis, non è difficile trasformarsi in comuni portoghesi. L'ha denunciato tempo fa, senza spiegare però il modo, anche il presidente Berti. Ecco com'è possibile. Basta conoscere un po' il PalaTrieste, tempio del basket con un garage a più livelli mai ultimato, sfruttando poi le voragini dello stadio Grezar. La prima tappa è fissata all'entrata del parcheggio del palasport (attaccato alla curva Furlan), dove le sbarre sono perennemente alzate e non c'è nemmeno l'ombra di un cancello. Oltrepassato in tranquillità, ecco il piazzale vuoto e incustodito che fa per te. A quel punto devi subito orientarti a destra dove, fatti alcuni passi, ci si imbatte in una scalinata che porta al varco riservato al parterre. Impossibile sbagliare, c'è anche una tabella che fa bella mostra di sé. Scendi i gradini e giri subito a sinistra, seguendo un tunnel piuttosto angusto (stile quadrilatero di Rozzol Melara) che sbuca direttamente al Grezar, proprio sul terreno di gioco. Nel tragitto incontri svariati passaggi e porte laterali (quelle antipanico) che, se tenute aperte, permettono tutta una serie di tragitti alternativi verso la «terra promessa». Non badarli, tira dritto per la tua strada, quei pertugi servono solo in caso di bisogno, poiché tutto è molto più facile di quanto si possa immaginare. Il modo più semplice per guardare la partita della Triestina, senza pagare il biglietto, è rappresentato proprio dal groviera del Grezar e del PalaTrieste che troverai alla fine del tunnel. Le due strutture costeggiano il Rocco e i buchi enormi sui muri, in qualche modo coperti da una recinzione, a quel punto diventano un invito troppo grande. Una semplice passeggiatina, il guado tra Grezar e Rocco (con la complicità di un PalaTrieste inaugurato in pompa magna, ma mai finito) e, in un attimo, ti ritrovi davanti alla gradinata. A quel punto non ti resta che entrare allo stadio, dove in programma c'è la partita dell'Alabarda e scegliere il posto migliore (ce ne sono a disposizione 10 mila in quel settore, l'unico da poter sfruttare a sbafo). Buona partita, gratis. Ancora per poco, forse.

Stasera la nazionale in amichevole con la Turchia prova quattro esordienti. Vieri-Del Piero assicurano efficacia

Trapattoni punta sulla freschezza

Il ct azzurro è sicuro: «Se c'è entusiasmo, si vince». Fari puntati su Di Natale

Under, pesante lezione turca

GIULIANOVA L'under 21 azzurra è andata a lezione di turco, ma non ha ottenuto altro che una strigliata di quelle che si ricordano. La Turchia ha dato una dimostrazione di corsa e gioco come da anni non si vedeva, vincendo per tre a zero. Inutile tirare fuori la storia delle motivazioni: i turchi hanno dato la sensazione di giocare in scioltezza. E' proprio il divario che è stato abissale.

Dopo pochi minuti di gioco la Turchia prende in mano il gioco: centrocampisti rapidi e ottimi palleggiatori che mettono in crisi Gatti e i difensori, talchè anche Sculli e Anaclerio sono costretti a dar manforte dietro. Come complesso i rossi ottomani, ma anche con individualità di spicco, dettano legge e arrivano anche al vantaggio strameritato con Turkcay, che entra a deviare in porta una ribattuta di Amelia. Nella ripresa i turchi proseguono a dar lezione al loro ritmo, troppo alto per i nostri azzurrini. Turkcay, dopo una percussione centrale di Husain, ruba il tempo ai difensori azzurri e scarica di destro nell'angolo. Quasi alla mezz'ora Husain dal centro si sposta a destra e molla una castagna che sorprende Amelia.

PESCARA Cambiare tutti perchè nulla cambi. Il sospetto che Trapattoni scelga la strada del Gattopardo per perpetuare se stesso sulla panchina azzurra, più che alla luce di un nuovo progetto, è forte. Dopo le tante novità tra i convocati, ecco la logica conseguenza tra gli undici titolari dell'amichevole con la Turchia terza al mondiale: quattro esordienti (Birindelli, Di Natale, Perrotta e Nervo), sette giocatori nuovi rispetto a quelli in campo dall'inizio nell'ultima gara giocata in Galles, addirittura otto rispetto a quella appena precedente di Napoli con la Jugoslavia della quale resistono Buffon, Cannavaro e Del Piero.

Certo, ci sono i molti infortunati e gli impegni del prossimo turno di campionato a giustificare in qualche modo il ribaltone, ma il dubbio che i nomi nuovi vengano mandati in campo come specchietto per le allodole dopo il mese di graticola vissuto dal ct accusato di conservatorismo è lecito. Trapattoni, che nega di vivere emozioni particolari e ribadisce di non ritenere legato il suo futuro a come andrà la gara di domani, si difende: «Ho sempre seguito i neoconvocati sono giocatori di ottima qualità, con l'entusiasmo si vince».

Ma è arrivato l'ennesimo infortunio, quello del titolare designato Corini, a ridimensionare la portata del piano. Resta però il ribaltone da rivoluzione post mondiale. Quattro novità assolute: se non è record poco ci manca. Certo è un turn over spinto oltremisura per recuperare cuore e stimoli.

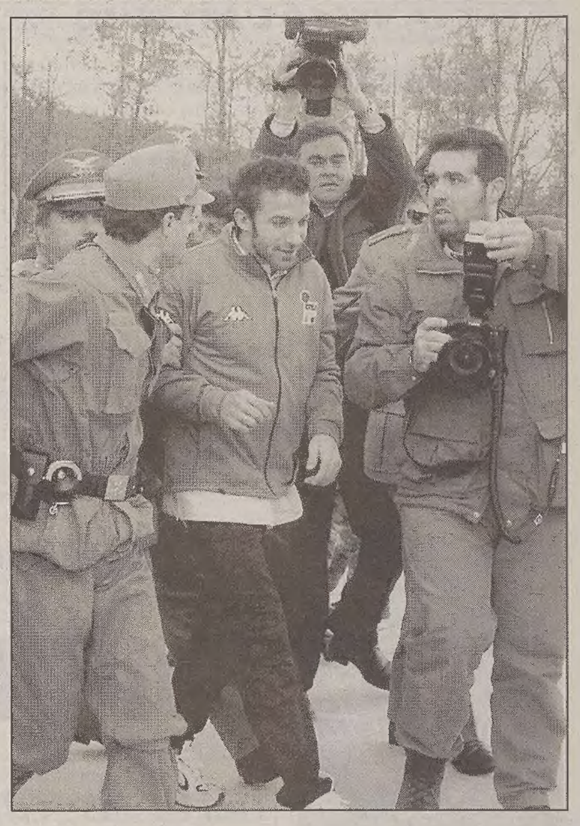
Valori aggiunti che vanno però sostenuti con qualità tecniche e tattiche, con un'idea di gioco che metta i calciatori nelle condizioni di esprimersi al meglio, altrimenti non servono.

E allora trovare una spiegazione alla collocazione di domani per l'esordiente Di Natale, abituato a partire da sinistra nel suo Empoli e schierato invece da esterno destro di centrocampo, esattamente al contrario di Nervo che scatterà dalla parte opposta, non è semplice.

A meno che nelle scelte del ct dal progetto oscuro non ci sia anche il tentativo dell' effetto sorpresa: non sull'avversario ma sui propri giocatori.

Trapattoni ne fa un punto di forza. «Sono debutti - spiega - dovuti un po' a qualche defezione e un po' all'attenzione che questi nuovi giocatori meritano. Detto questo, non vedo perchè con una squadra così rinnovata non si possa battere la Turchia. Se c'è entusiasmo, si vince».

Gli azzurri giocheranno con Buffon, poi Birindelli oltre a Cannavaro, Iuliano e Zauri e poi Di Natale e Nervo esterni di centrocampo a quattro; la quarta e ultima novità è Perrotta, centrale con Di Biagio. In attacco la coppia è Vieri-Del Piero.



Anche le forze dell'ordine impazzite per Del Piero.

Il giudice sportivo non si pronuncia ancora. Niente prova tv per le risse dell'Olimpico

Sospeso, per ora, lo stadio di Cagliari

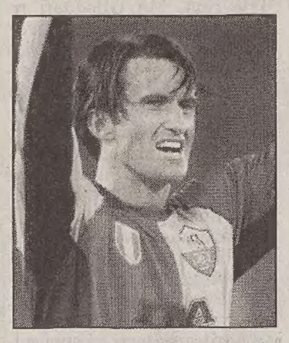
Otto squalificati in serie A

MILANO Il giudice sportivo ha individuato un solo colpevole per i fatti avvenuti al termine della partita Roma-Inter. Segnalato solo il comportamento di Jonathan Zebina che «nel sottopassaggio degli spogliatoi spintonava con le due mani sul petto un avversario, facendolo retrocedere di qualche passo, e accompagnava tale gesto con insulti ad alta voce nei confronti di altri avversari». Per il francese della Roma è arrivata quindi la squalifica di un turno. Stessa sorte anche per Cassano (Roma), squalificato perchè ammonito durante la gara e già diffidato.

Il giudice sportivo ha inflitto invece due giornate di squalifica a Rezai (Perugia) e a Muntari (Udinese), entrambi espulsi. Una giornata per Blasi (Perugia), Zenoni (Atalanta), Moro e Perrotta (Chievo).

MILANO A seguito dell'aggressione subita dal portiere del Messina Manitta, che ha portato alla sospensione della partita, il giudice sportivo ha disposto la sospensione cautelare del Sant'Elia. La decisione è stata presa in considerazione della riserva scritta presentata dalla società sarda, che puntava a far slittare la (prevedibile) squalifica del campo per preparare una memoria difensiva. Il legale del Cagliari si era recato a Milano per formalizzare la richiesta di rinvio della sentenza di primo grado.

Richiesta - preannunciata già domenica dai dirigenti - per presentare una memoria, in quanto il Cagliari ha contestato la decisione dell'arbitro Nucini di sospendere la gara, sostenendo che si poteva arrivare alla fine, perchè quanto avvenuto era un episodio isolato e non si poteva configurare una vera invasione di campo. Peccato che una persona abbia rischiato grosso per il gesto folle di uno sconsiderato: Manitta sta così bene che dovrà rimanere ricoverato altri due giorni al centro neurolesi lungodegenti di Messina.



Cristian Panucci

La passa liscia Panucci per il manrovescio al dirigente interista

Era nell'aria, ma la notizia ha fatto ugualmente scalpore. La rissa di sabato sera all'Olimpico non ha avuto conseguenze per i protagonisti. Non c'è stato utilizzo della prova televisiva da parte del giudice sportivo per i fatti avvenuti al termine di Roma-Inter. È stata inflitta una giornata di squalifica a Zebina per somma di ammonizioni, una squalifica annunciata, graziati invece Cassano e gli altri fenomenali attori della recita dell'Olimpico.

Graziato, in modo particolare, Panucci, che aveva rifilato un malrovescio sul volto del dirigente interista Bartolozzi. Eppure il difensore della Roma, dal ritoro azzurro, ha sminuito il caso: «È stato tutto ingigantito, non è successo niente di particolare». Ma cosa doveva fare il prode Panucci, mandare all'ospedale qualcuno per essere punito?

Il pugno a Bertolotti: Ferrigno rischia di dover sborsare 1 milione di euro

COMO Rischia di dover sborsare non meno di un milione di euro (2 miliardi di vecchie lire) l'ex capitano del Como, Massimiliano Ferrigno per i danni subiti dal centrocampista del Modena Francesco Bertolotti a seguito della lite avvenuta negli spogliatoi dello stadio Sinigaglia di Como al termine della partita giocata il 19 novembre del 2000. Nei prossimi giorni Ferrigno riceverà tre diversi atti di citazione in giudizio. Il primo da parte del Modena per il danno aziendale in quanto ha dovuto rinunciare a un giocatore di punta; il secondo da Bertolotti che reclama danni per invalidità permanente e per la carriera interrotta senza neppure avere la possibilità di fare l'allenatore; il terzo dalla moglie e dai figli del centrocampista che a loro volta reclamano il danno esistenziale per aver avuto in casa una persona invalida oltre al 50% e per non aver potuto godere del marito e del padre per un lungo periodo. La prima udienza della causa civile è fissata per il 12 febbraio 2003 davanti al tribunale civile. «Non credo - spiega l'avvocato Mattia Grassari, che assiste Bertolotti e il Modena - che la causa possa risolversi prima di due o tre anni. Siamo anche disponibili a una transazione, ma abbiamo già verificato che lo stato patrimoniale di Ferrigno non lo consente».

TOP 11

Tanti muggesani in evidenza

TRIESTE In Seconda categoria il Latte Carso sta confermando i piani di inizio stagione, ovvero una stagione da vertice e obiettivo promozione. La formazione triestina è nella Top 11 con 3 elementi. Anche il Domio si batte bene tornando a ridosso delle posizioni avanzate con una rigenerante vittoria esterna ottenuta a Villesse; a far da chioccia alla truppa biancoverde c'è Cotterle battitore libero della formazione ideale. Una delle novità gradite si lega alla vittoria dello Zaule, la prima di questa tormentata stagione: ma la scelta cade sul difensore Frau. C'è molto Muggia nella Top della settimana. Viaggia a mille anche il San Sergio e non stupisce la presenza di Monte con De Bosichi. Il Vesna non soffre certo il salto di categoria, il portiere Fabro e il cursore Amarante sono illustri testimoni.

Top 11: 1. Fabro (Vesna); 2. De Bosichi (San Sergio); 3. Frau (Zaule); 4. Amarante (Vesna); 5. De Stasio (Latte Carso); 6. Cotterle (Domio); 7. Pernorio (Muggia); 8. Milos (Latte Carso); 9. Monte (San Sergio); 10. Zugna (Muggia); 11. Bertocchi (Muggia). All. Mendella (Latte Carso).

DILETTANTI

Rappresentativa al lavoro

TRIESTE Mercoledì è in programma un raduno della rappresentativa regionale a Villesse (un allenamento è in programma alle 14.30). Il tecnico Giovanni Medeot ha convocato trentacinque giocatori, «pescati» in ventiquattro squadre.

Ancona: Simone Concina, Marco Bortolussi. Centro Sedia: Federico Mauro. Cividalese: Giacomo Gosgnach. Fontanafredda: Alessandro De Chiara, Luca Sirigu. Maniago: Aniello Santorito. Manzanese: Emanel Corgnali. Muggia: Steven Fratnik. Pagnacco: Fabio Biundo. Palmanova: Matteo Ottocento, Michele Pozzetto, Michele Zucco. Palazzolo: Alberto Zamparo. Pozzuolo: Francesco Chiapolino. Pro Romans: Emauel Morsut, Daniele Rodaro, Nicola Coccolo. Ruda: Denis Cumin. Ronchi: Carlos Zorzin. Sacilese: Andrea Pizzinato. San Giovanni: Raffaele Mormile. San Sergio: Tiziano Puzzer, Alessandro Antonini. San Luigi: Raul Frezza, Andrea Bartoli. Sangiorgina: Roberto Battistella. Tolmezzo: Giulio Scarsini, Ivan Voltan. Union '91: Mario Gregorutti. Vesna: Bruno Valkovich, Gianni Bartoli, Emmanuele Buzzanca. Tre Stelle: Andrea Cherbezza. Latte Carso: Cristian Persic.

m.l.

IPPICA

Nel memorial Bragaloni a Montebello la femmina parte male ma poi recupera e s'impone a Crono

Claudette Bi stupisce e stacca tutti

I RISULTATI

Premio Apecchio (metri 1660): 1) Bangkok Bi (J. Benfenati).2) Bond. 3) Bloomy Tr. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot: 1,90; 1,44, 2,78; (8,94). Trio: 24,99 euro.
Premio Barzache (metri 1660): 1) Camerata Sco)M. Esposito). 2) Carso du Kras. 3) Combact. 7 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 1,82; 1,64, 4,81; (20,74). Trio: 65,99 euro.
Premio Dimomo (metri 1660): 1) Appiana (D. D'Angelo). 2) Veni Vici Viciss. 3) Vergano Mn. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 1,90; 1,46, 2,71; (13,94). Trio: 66,20 euro.
Premio Far Pra (metri 1660): 1) Derebia (P. Leoni). 2) Desiree King. 3) Delfinio. 10 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 1,98; 1,46, 3,97, 1,70; (26,64). Trio: 148,19 euro.
Premio Vobarno (metri 1660): 1) Anuba (R. Mele). 2) Unto del Nord. 3) Annete dell'Ete. 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 3,69; 1,67, 2,44, 3,09; (15,20). Trio: 201,55 euro.
Premio «Gino Bragaloni» (metri 2080): 1) Claudette Bi (An. Orlandi). 2) Crono. 3) Carnico Holz. 6 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 3,41; 1,76, 1,47; (2,72). Trio: 38,34 euro.
Premio Brandino (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Tam Tam Park. 3) Vaugiraut. 12 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,87; 1,27, 1,60, 1,40; (6,40). Trio: 27,76 euro.
Premio Cotale (metri 1660): 1) Valtic Mat (M. Esposito). 2) Zelena Sta. 3) Uroloki. 12 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 3,78; 1,86, 11,40, 1,63; (82,22). Trio: 683,86 euro.

TRIESTE Memorial Gino Bragaloni a Montebello, con i 3 anni protagonisti della corsa di centro, un doppio chilometro a vantaggi che aveva Crono in veste di favorito. E il figlio di Park Avenue Joe ce l'ha messa tutta per onorare il pronostico, imbattendosi però in una supersonica Claudette Bi che l'ha battuto allo spunto pur avendo visto triplicare il suo disavanzo iniziale per una partenza a dir poco deleteria.

Crono ha conservato agevolmente la pole position davanti a Carnico Holz, con Cotton Club falloso in due occasioni e quindi squalificato. Degli inseguitori, Carpino Holz precedeva Clap Back Jet, e Claudette Bi avviatasi al rallentatore che però si metteva subito di buzzo buono per ricucire i metri perduti. Dopo 600 metri, l'errore improvviso di Carpino Holz che consentiva Clap Black Jet di passare terzo davanti a Claudette Bi, mentre in testa Crono dettava ilritmo con frazioni vivaci, anche se non trascendentali, trascinandosi sempre Carnico Holz.

Andrea Orlandini muoveva Claudette Bi nel penultimo rettilineo dopo che Clap Black Jet aveva arroccato Carnico Holz senza tuttavia riuscire a superarlo. Lo spunto della femmina non concedeva scampo, prima a Clap Black Jet e poi anche a CarnicoHolz, e sull'ultima curva solo Crono figurava davanti alla lanciatissima portacolori rosseverde. In dirittura d'arrivo, ancora ricca di risorse Claudette Bi muoveva all'attacco di Crono e ne disponeva agevolmente, con Carnico Holz che, più discosto, occupava il terzo posto e con Carpino Holz quarto ancor più staccato.

Si è aperto il convegno con una serie di favoriti al traguardo. Fra gli allevatori all'inizio, Jonathan Benfenati ha portato Bangkok Bi al comando dopo un giro scavalcando Bloomy Tr e la femmina si è mantenuta agevolmente in quota sin sul palo dove Bond aveva la meglio su Bloomy Tr per il secondo posto. Reduce dal record di 1.16 ottenuto a Montegiorgio, il 3 anni Camerata Sco ha fatto piazza pulita in una Reclamare che l'allievo di Massimo Esposito dominava in 1.18.1, mentre Carso du Kras buggerava all'interno Combact per la seconda moneta.

Nella prima Gentlemen in programma, Appiana ha bissato il recente successo vincendo da lontano, e in 1.18.2, nelle mani di Dario D'Angelo, con Vedi Vidi Viciss che correva all'attesa e coglieva il posto d'onore tenendo a bada l'altro attendista Vergano Mn.

Mario Germani

TRIS

MILANO È riservata ai velocisti l'odierna Tris di San Siro. In pista dritta, sui 1200 metri, diciassette i purosangue al via, con i più quotati accreditati dei nu meri di gabbia migliori. È il caso del top weight Gaffanti.

Premio Lierna, euro 22.000, metri 1200 in pista dritta. 1) Guffanti (62 M. Planard); 2) Shape Well (61 E. Botti); 3) Valtusca (60 A. Parravani); 4) Poiana (57 1/2 C. Colombi); 5) Spassky (57 W. Gambarota); 6) Spinazz (57 I. Rossi); 7) Winning War (56 1/2 M. Esposito); 8) BLue And River (55 1/2 D. Viola); 9) Classic Bet (55 1/2 S. Urru); 10) Pending (55 M. Belli); 11) Flag Lion (53 1/2 D. Porcu); 12) Kobayashi (55 N. Mulas); 13) Lebowsky (51 A. Polli); 14) Puros Indios (51 N. Muttu); 15) Iela (51 1/2 L. Maniezzi); 16) Chimmofafa (50 A. Carboni); 17) Pinoak (49 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Gaffanti. 2) Shape Well. 3) Valtusca. Aggiunte sistemistiche: 6) SPinazz. 4) Poiana. 17) Pinoak.

m.g.

La combinazione 16-9-2 porta euro 2257 ai 478 vincitori. Quota coppia 99 euro.

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. *24 mesi di garanzia contrattuale + 12 mesi di estensione.
La foto dell'automobile è inserita a titolo informativo.

Citroën C5.
Costa un pò di più,
ma ha ragioni
da vendere.

Venite a ragionarci su.

L'unica con sospensione Idrattiva 3 e controllo di stabilità ESP e i potenti ed ecologici motori diesel HDi Common Rail, considerati i migliori diesel del mercato. Citroën C5: un confort di guida davvero unico.

E per 3 anni rilassatevi con una comoda offerta.
3 anni di finanziamento a tasso 0% fino a € 15.000*
3 anni o 100.000 km di manutenzione gratuita
3 anni o 100.000 km di garanzia**
3 anni di polizza furto-incendio inclusa nel prezzo

Citroën C5 è l'auto più confortevole del mercato.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.
*Esempio di finanziamento: capitale finanziato massimo € 15.000,00; spese istruttoria pratica € 150; imposta di bollo € 10.33; 36 rate mensili da € 416,67; T.A.N 0%; T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

CITROËN
www.citroen.it

EURO RSCG

VELA Sorpresa a Auckland: gli americani di One World scelgono di sfidare i connazionali di Stars&Stripes

Luna Rossa contro gli svedesi di Victory

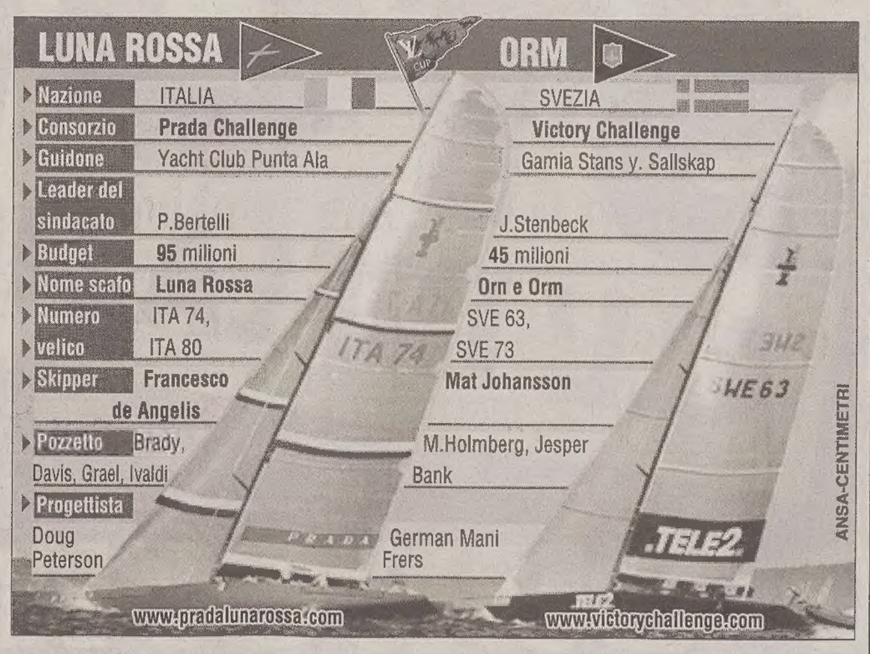
Si comincia sabato, chi perde torna a casa. Finora De Angelis li ha sempre battuti

AUKLND Contro ogni pronostico, One World ha scelto contro chi combattere nelle regate di ripescaggio dei quarti della Americàs Cup: i connazionalid di Stars&Stripes.

Una decisione che sa di campanilismo, perchè è sempre un onore buttar fuori un team connazionale e che decreta anche la sfidante di Luna Rossa: Victory Challenge. Il regolamento è chiaro: le vincenti di questi due testa a testa, che avranno inizio (al meglio delle sette regate) sabato 23 novembre si ritroveranno nelle semifinali, in programma dal 9 dicembre. Chi perde invece sarà definitivamente fuori dalla Louis Vuitton Cup. «Al punto in cui ci troviamo - ha commentato Francesco De Angelis, lo skipper di Luna Rossa - per noi un avversario vale l'altro. Tutti rappresentano un ostacolo per arrivare in finale: il team svedese si è allenato molto in Nuova Zelanda ed è ben preparato. Stiamo comunque lavorando sullo sviluppo con Ita 80».

Gli risponde il collega di Orm, Jesper Bank: «Non vediamo l'ora di incontrarli, con Prada siamo stati sempre vicini». A parte ogni legittimo timore, l'impegno di Luna Rossa non appare sulla carta insormontabile, perchè nei due precedenti confronti i nostri hanno sempre messo alla corsa Victory Challenge. Sarebbe però un «suicidio» sportivo credere che la sfida sia semplice o comunque non troppo faticosa, perchè l'equipaggio scandinavo ha molte frecce nel suo arco: tra gli sfidanti è quello che ha iniziato per primo questa campagna di Coppa, si è ben acclimatato nel Golfo di Hauraki, ha alle spalle un progetto ben articolato e ha stipendiato marinai di livello, come ad esempio il timoniere Jesper Bank, capace di vincere due ori alle Olimpiadi, l'ultimo dei quali a Sydney nel Soling. De Angelis, poi, sa anche che Victory in qualche modo somiglia a Luna Rossa: se la barca svedese può ben dirsi affidabile è perchè è stata ideata da quel Mani Frers che, nel 1999, era nel gruppo dei progettisti di Prada.

Ruben Michelotti



Giovanissimi campioni crescono all'ombra delle vele dello «Y.C. Cupa» di Sistiana

TRIESTE *Le società veliche zonali continuano a tirare le somme di un'attiva stagione 2002 e propongono un'altra, di ancor maggiori impegni, per il 2003. Attività proficua quella dello Y.C. Cupa di Sistiana, nonostante operi nelle note precarie condizioni logistiche della Baia, dove allignano 4 società ristrette della mezzaluna della costa protetta dal frangiflutti. Considerevole l'apporto della Cupa allo sviluppo agonistico e di accudimento del vivaio di giovanissimi, considerato uno dei più fertili d'italia, così definito dalla stampa specializzata nazionale.*

Il presidente del sodalizio, Francesca Mahnic, fa di esso il «cardine ideale della società»; senza enfasi ne enumera i 30 ragazzi (12 di nuova appartenenza) che svolgono costante attività nelle 4 stagioni con titoli italiani, europei e presenze nei tornei mondiali. Ringrazia i 370 soci, radunati in adeguato pubblico locale rivierasco che, nel 29.o anno di vita del circolo, hanno concorso ai migliori risultati in assoluto della squadra giovanile, merito dei ragazzi, dei genitori, del d.s. Kojanec, degli allenatori Bencic, Spinazzola e Pincin e di sei istruttori.

Autorevoli le valutazioni in merito da parte del presidente della XIII Zona Fiv, Moletta e del consigliere zonale giovanile Sain. Altre attestazioni da Martone per la Regione Fvg e da Kuferzin, presidente degli sportivi sloveni in gare federali italiane. Festose e vivaci le premiazioni di cadetti in Optimist: Zuzek, Vascotto, Husu, Mija Kraus e Sacher; degli equipaggi in classe l'Equipe; Farneti, Milic, Ghezzo, Doljak, Samuele e Marsich. Dagli stessi ragazzi, Luky Sacher eletto «marinaretto 2002». Lodi ai cadetti, facenti parte in regate internazionali, sul celebre IMX 45 di Nadia Canalaz (timoniere Vasco Vascotto) e su Jenny di Cristina Sulcic (timoniere Gardossi), campione sociale assoluto dopo 3 combattutissime regate delle 32 alturiere del campionato 2002. In categoria junior Optimist premiati Farneti, Veronika Milic, Sara Ghezzo, Poljanka Doljak e Olaf Samuele.

Assistito dal segretario Buzon, Mahnic fa un sunto sugli alturieri: la flotta «ciupina», una quindicina di barche presenti nelle regate adriatiche e l'impareggiabile IMX 45, anche in acque lontane; nella notturna del 23 giugno 36 concorrenti. Nei «regata» Target 10 dello sloveno Peric ha vinto la preziosa Coppa Cupa e per i «crociera» Flayarinù di Vecchiet (Dip. Naut. Sistiana) ha conquistato il Trofeo Frandolich. Vasto e intensamente vissuto il campionato in 3 regate delle 32 battagliere sociali, con le seguenti vincitrici di categoria: Tro Brezih di Iskra; Zigg di Maria Nanunt; Amata di Gabrsek; C'est la vie di Peric; Jenny di Cristina Sulsic e Blue Swan di Slokar.

Scoppiettante finale per l'assegnazione dell'iconoclastico trofeo Pitale, riservato all'aneddoto più eclatante ed esilarante insieme di una regata. Ne parla il popolare Toni, primo insignito sei anni fa. Attualmente esce da un verdetto di tre soci: viene reso noto alla festa, ma non vale per i media. «Trofeo ambitissimo», conclude sorridente Mahnic e augura a tutti Buon Natale e Buon vento per il 2003.

Italo Soncini

BASKET

Il tecnico bolognese, 41 anni, è stato presentato ieri dalla società friulana, ultima in classifica, che ha silurato il coach Frates

La Snaidero si appoggia sul nuovo Pillastrini

«Non chiederò altre rivoluzioni nell'organico - annuncia - perché cerco la stabilità»

UDINE La Snaidero riparte dunque da Stefano Pillastrini, 41.enne tecnico bolognese chiamato al capezzale della formazione friulana ultima nella classifica di A1.

Esonerato Fabrizio Frates alla nona sconfitta in campionato, il club arancione si affida ora a mani altrettanto esperte: «Big» Stefano ha infatti guidato in carriera Fortitudo, Ferrara, Forlì, Montecatini e Pesaro, approdando a Udine, dopo un riposo forzato di qualche mese, con un contratto fino a fine stagione ed opzione sulla prossima.

«Ripartire dall'ultimo posto in classifica non è impresa facile – ha commentato il nuovo allenatore della Snaidero nel corso della conferenza stampa di presentazione di ieri.–, ma mi è stata affidata una squadra dalle buone potenzialità ed inoltre il divario da quelle che la sopravanzano in classifica non è certo abissale. Una situazione, dunque, difficile ma non impossibile».

Qual è la medicina per guarire i mali della squadra?

«Il lavoro – dice convinto Pillastrini –. E la ricostruzione dello spirito di gruppo, base ideale per il raggiungimento di qualsiasi risultato. Tutto questo per conferire alla Snaidero un'identità ben definita in un campionato dove bisogna sempre darsi da fare per poter emergere».

L'ex coach Frates

Al suo primo allenamento, ieri pomeriggio nella palestra dell'istituto per geometri Marinoni, Pillastrini ha però avuto tra le mani solo un ristretto nucleo di giocatori (Mihailov, Li Vecchi, Cantarello, Alexander e Thompson a mezzo servizio), con il resto della truppa impegnato con le rispettive nazionali.

«Peccato – Pillastrini è fatalista –. Ma non è il caso di farne un dramma. Rivoluzione nell'organico, poi, non è mia intenzione chiederne: la squadra, che ho visto in cassetta, non mi dispiace e talune individualità valgono indubbiamente una classifica migliore. Prima di tutto però, ripeto, cercherò di comprendere gli equilibri interni e tecnici del gruppo, perché penso che dopo tanti rivolgimenti sia ora indispensabile conferirgli stabilità».

Fabrizio Frates, dal canto proprio, se n'è andato alla chetichella, senza rilasciare alcuna dichiarazione.

Ma dopo l'ennesima sconfitta e due soli punti in classifica, non era più ipotizzabile che la società aspettasse ancora per tentare di invertire la rotta.

Edi Fabris

Tutte le cifre della Pallacanestro Trieste a partire da Roberson lo stacanovista

Sei su dieci: bilancio positivo

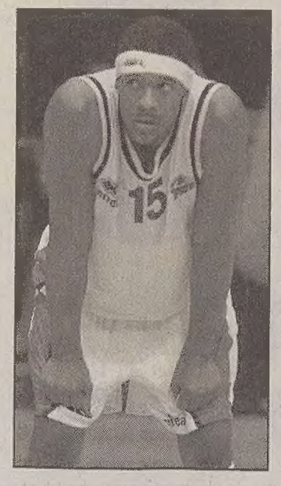
TRIESTE Dieci giornate di campionato, sei vittorie e una classifica che consegna a Trieste un ruolo da protagonista. Nei numeri di questo inizio di stagione la spiegazione del buon momento della formazione di Pancotto.

MINUTI GIOCATI: Terrance Roberson è lo stacanovista tra i biancorossi con 351 minuti sul parquet. A ruota Ivica Maric (287) e Sinisa Kelecevic (285). Quarto Samuele Podestà (226), quinto Roberto Casoli (209). Nate Erdmann, a causa dell'infortunio subito e delle tre partite saltate, ha messo insieme appena 201 minuti. Un po' meno impiegati Daniele Cavaliero (133, una media comunque di oltre 13' a partita), Andrea Camata (112) e Adriano Pigato (37).

PUNTI SEGNATI: è ancora Terrance Roberson il leader con 168 punti (undicesimo nella classifica marcatori con quasi 17 punti di media a partita). Seguono Kelecevic (151) e Casoli (101). Al quarto posto Erdmann con 93 punti che, in virtù delle 7 partite giocate, valgono una media di più di 13 punti a partita. Numeri quasi uguali per Sy (74), Maric (71) e Podestà (70) chiudono Cavaliero (46), Camata (32) e Pigato (3).

TIRI DA DUE: Andrea Camata guida la speciale classifica con un 11/17 che gli vale il 64,7 per cento dal campo. Buone percentuali anche per Kelecevic (43/75, 57,3 per cento), Terrance Roberson (55/105, 52,4 per cento) e Ivo Maric (13/26, 50 per cento). Il peggiore? Daniele Cavaliero che con 5/15 chiude la graduatoria con il 33,3 per cento.

TIRI DA TRE: ultimo nel tiro da due, primo nelle conclusioni da dietro la linea dei 6,25. Daniele Cavaliero si conferma «bombarolo» visto che il 7/15 infilato in queste prime 10 giornate gli valgono il 46,7 per cento dal campo. A ruota Nate Erdmann (12/26, 46,2 per cento), Roberto Casoli (10/23, 43,5 per cento) e Sinisa Kelecevic (13/30, 43,3 per cento). Un po' sotto la media di squadra Ivo Maric (12/32, 37,5 per cento), Terrance Roberson (12/39, 30,8 per cento) e Ismaila Sy (5/22, 22,7 per cento). Appena quattro tentativi per Adriano Pigato, non hanno mai tirato da tre punti né Samuele Podestà né Andrea Camata.


Terrance Roberson

TIRI LIBERI: con il 75,1 per cento Trieste è settima in campionato nella classifica dei tiri dalla lunetta. Guida Daniele Cavaliero con 15/16 e un ottimo 93,7 per cento, a stretto contatto Ismaila Sy (21/23, 91,3 per cento) e Ivo Maric (9/10, 90 per cento). Tra gli altri si va dal 15/18, 83,3 per cento di Nate Erdmann al 10/14, 71,4 per cento di Andrea Camata. Nettamente sotto media Samuele Podestà che chiude con un 12/26, 46,2 per cento tutto da migliorare.

RIMBALZI DIFENSIVI: Sinisa Kelecevic (47) e Roberto Casoli (36) guidano la classifica. A ruota gli altri due lunghi di Trieste: Podestà (30) e Camata (26). I migliori tra gli esterni Roberson (25) e Maric (19).

RIMBALZI OFFENSIVI: ancora Kelecevic il leader con 21, seguito da Podestà (19) e Casoli (13). Anche qui numeri quasi uguali tra Roberson (11) e Camata (10).

PALLE RECUPERATE: Terrance Roberson guida la classifica con 20 recuperi. Roberto Casoli e Nate Erdmann seguono a 18, Samuele Podestà è quarto con 17 palloni rubati.

PALLE PERSE: è Ivo Maric il «mangiapalloni» della Pallacanestro Trieste in queste prime dieci giornate. Il capitano biancorosso ha perso 24 palloni e precede Terrance Roberson (21) e Roberto Casoli (20). Tra i migliori ci sono Andrea Camata (6), Ismaila Sy (11) e Sinisa Kelecevic (12).

Lorenzo Gatto

Eccellenza: udinesi in testa alla classifica

TRIESTE La Snaidero Udine approfitta del turno di riposo della pallacanestro Trieste per portarsi da sola al comando della classifica del campionato juniores d'eccellenza. Successo agevole per la formazione friulana che ha superato la Barcolana 125-38 con 23 punti di Fontanini, 17 di Confente, 13 di Gozzi e 12 di Venuto. Per la Barcolana miglior marcatore D'Agostini (14). Alle spalle di Trieste, ferma a quota 12, la Solari Udine e la Zampollo Gradisca. Bel successo della Solari sul campo del Kontovel. Successo maturato in apertura di ripresa quando la difesa friulana ha fatto la differenza. Sofferto, invece, il successo di Gradisca. La formazione allenata da Paolo Montena si è imposta 85-83 contro un Tavella Pordenone mai domo. Successo esterno di Cordenons, 88-78 a Codroipo con 19 punti di De Simon e 17 di De Anna e De Min, secondo successo per Monfalcone che regola di misura San Daniele (Bisiach 17, Geraci 15, Visentin 14). Primo successo in campionato per la Bernardi Don Bosco brava a espugnare il campo del Bor.

Risultati della settima giornata: A.P. Codroipese-B&F Sistemcable 78-88, Snaidero Udine-Libertas Barcolana 125-38,Kontovel-Solari Udine 67-79, Bor-Bernardi Don Bosco 87-88, Ub Monfalcone-Asem San Daniele 75-70, Zampollo Gradisca-Tavella Pordenone 85-83.

Classifica: Snaidero Udine 14; Pallacanestro Trieste 12; Solari Udine e Zampollo Gradisca 10; Bor e A.P. Codroipese 8; B&F Cordenons 6; Kontovel, Tavella Pordenone e Ub Monfalcone 4; Asem San Daniele e Bernardi Don Bosco 2; Barcolana 0.

lo. ga.

Continuaz. dalla 19.a pagina

A Gorizia cercasi ragazza/o max 24 anni bella presenza conoscenza lingua inglese per assunzione come apprendista commessa/o. Inviare curriculum f.ladisa@libero.it, tel. 329/2121212.
(B00)

ADECCO Trieste ricerca diplomato/a per ufficio estero ottimo sloveno massimo 25 anni conoscenza strumenti di pagamento bancari, verniciatori di elementi industriali, periti per l'elettrotecnica, elettricisti, operai termoidraulici, serramentisti/falegnami, commerciale reti lan massimo 24 anni anche prima esperienza, impiegato ufficio spedizioni inglese ottimo, autista magazziniere patente C, commessi negozi e supermercati. Via Severo 75, 040/5708259.
(A00)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800.979.035.
(Fil17)

CENTRO BENESSERE AVALON ricerca per potenziamento propri servizi personale qualificato per assistenza ai clienti nell'ambito delle attività motorie. Requisiti preferenziali laurea/diploma di facoltà di Scienze Motorie, I.S.E.F., laurea in Fisiokinesiterapia, diplomi e/o qualifiche nel settore, disponibilità lavoro turni e sab./dom. Inviare curriculum dettagliato manoscritto corredato da fotografia Avalon Srl, Borgo Grotta Gigante 42/b, Sgonico, Trieste. Fax 040-2028035.
(A00)

CONTABILE esperienza bilanci seleziona affermata società di consulenza fiscale. Cv a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560.
(A11237)

IMPIEGATA/O cercasi con esperienza import/export e/o spedizioni internazionali ottimo inglese. Scrivere fermo posta Trieste ag. 17. Pat. Ts-2128673P.
(A11162)

INTRODOTTI sanitarie ortopedie farmacie affidiamo campionario corsetteria estetica ortopedico sanitaria, fasce lana, calze elastiche, marchio conosciuto. Tel. 02/70102044.
(Fil1)

LAVORO da casa guardagno fino 2300 € mensili addestramento completo. www.professioneonline.com. 02/30330371.
(A11337)

MAW Spa assume 30 operai generici lavoro su 3 turni da lunedì a venerdì settore metalmeccanico. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481-44550.
(Fil47)

PRESTIGIOSA residenza di Trieste cerca per immediata assunzione un assistente anziani di età non superiore a 24 anni. Gradita qualifica (Ota/Adest). Retribuzione da C.L.N.L. Per appuntamento tel. 040/631883 da lunedì a venerdì 8.30-13 14-18.
(A11148)

ROUGJ, azienda leader operante esclusivamente in Farmacia, seleziona a Trieste e Monfalcone due persone, anche part-time, per reparto dermocosmetico, fisso mensile. Età 35-45, immagine curatissima. E' preferenziale provenienza settore commerciale o/e cosmetico. Tel. 040-330921 ore 9-17, fax 040-275036, e-mail rougj.@com, web site www.rougj.com.
(A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti curativi, ayurvedici. Solo per appuntamento 9-12, telefonare 333/1809650.
(C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno, 340/7195357.
(A11259)

ASSOCIAZIONE maggiorenni: amicizie-incontri. Adesione donne gratis. 339.5720442, 347-1119684, 328-4579466. (Fil/6)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A11091)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A10489)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A/00)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822.
(A/11330)

PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340-0815948. (A/11342)

PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922.
(A/11339)

SARESTI interessato al conto in banca, a una cena o alla bellezza? 338/3969639.
(Fil.60/10)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341.
(A/11332)

STUPENDA italiana capelli neri occhi profondi. 339-3561478. (Fil/2047)

VUOI conoscere giovane carina, telefona 333/7076610.
(A11236)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! Www.feliceincontrotrieste.com. 040/4528457 - 0481/537930.
(A11101)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)

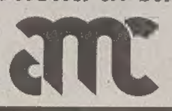
Il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN ITALIA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

NMANZ24

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo



STOP ALL' INFLAZIONE

Il tuo supermercato ti difende dall' inflazione?

NOI SI.

FINO A FINE ANNO, NOI BLOCCHIAMO I PREZZI DI OLTRE 300 PRODOTTI FRA I PIÙ VENDUTI.

www.despar.it

DESPAR EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU.